

Consorzio Intercomunale Socio
Assistenziale
Valle di Susa | Val Sangone

BILANCIO SOCIALE 2023



CONISA

VALLE DI SUSA | VAL SANGONE

Persone . Diritti . Gestì di cura



INDICE

PRESENTAZIONE	1
NOTA METODOLOGICA	2
<i>Caratteristiche generali del documento</i>	2
<i>Quadratura contabile con il rendiconto di gestione</i>	3
<i>Calcolo delle spese associate ai servizi erogati e criteri di ribaltamento</i>	3
SEZIONE 1	4
IDENTITÀ MISSION E VALORI	4
IL CONSORZIO: TERRITORIO E POPOLAZIONE	5
<i>Il contesto di riferimento</i>	5
<i>La Popolazione</i>	6
<i>Gli organi del Consorzio nell'anno 2023</i>	12
<i>La Missione e i Valori di riferimento</i>	14
SEZIONE 2	17
LE POLITICHE DELLE RISORSE	17
LE RISORSE UMANE	18
LE RISORSE FINANZIARIE	26
SEZIONE 3	37
LE POLITICHE E I SERVIZI RESI	37
<i>GOVERNANCE INTERNA ED ESTERNA</i>	38
<i>LAVORO DI COMUNITA'</i>	41
<i>INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA</i>	49
<i>UFFICIO TUTELA (amministrazioni di sostegno, tutele, curatele)</i>	51
<i>UFFICI DI PROSSIMITA'</i>	53
<i>COORDINAMENTO SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE</i>	55
MINORI E FAMIGLIE	58
<i>DOMICILIARITÀ MINORI</i>	59
<i>RESIDENZIALITÀ MINORI</i>	71
<i>SOSTEGNO ECONOMICO MINORI E FAMIGLIE</i>	77
<i>SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ</i>	79
<i>RIEPILOGO FINANZIARIO PROGRAMMA MINORI E FAMIGLIE</i>	83
DISABILI ED INCLUSIONE SOCIALE	84
<i>DOMICILIARITÀ DISABILI</i>	85
<i>CENTRI DIURNI DISABILI</i>	89
<i>RESIDENZIALITÀ DISABILI</i>	93
<i>SOSTEGNO ECONOMICO DISABILI</i>	95
<i>RIEPILOGO FINANZIARIO PROGRAMMA DISABILI</i>	97
ANZIANI E PROMOZIONE SOCIALE	98
<i>DOMICILIARITÀ ANZIANI</i>	98
<i>RESIDENZIALITÀ ANZIANI</i>	103
<i>SOSTEGNO ECONOMICO ANZIANI</i>	107
<i>RIEPILOGO FINANZIARIO PROGRAMMA ANZIANI E PROMOZIONE SOCIALE</i>	109
ADULTI	110
<i>DOMICILIARITÀ ADULTI IN DIFFICOLTÀ</i>	111
<i>RESIDENZIALITÀ ADULTI</i>	112
<i>INCLUSIONE SOCIALE E SOSTEGNO ECONOMICO ADULTI IN DIFFICOLTÀ</i>	115
<i>ADOZIONI</i>	125
<i>RIEPILOGO FINANZIARIO PROGRAMMA ADULTI E INCLUSIONE SOCIALE</i>	127
IMMIGRAZIONE	128

Presentazione

Nel quadro degli indirizzi di modernizzazione delle amministrazioni pubbliche, particolare rilevanza assume l'adozione di iniziative e strumenti di trasparenza, relazione, comunicazione ed informazione volti a costruire un rapporto aperto e proficuo con cittadini ed utenti. Diventa quindi prioritario adottare forme innovative di rendicontazione dell'azione amministrativa, che possano superare i limiti informativi e comunicativi di quella economico-finanziaria, obbligo minimo imposto dalla legge.

Molte disposizioni normative, dalla legge 07.08.1990 n. 241 in avanti, si ispirano a questo concetto ed hanno introdotto istituti giuridici, principi operativi, direttive e strutture organizzative a questo scopo. Sullo specifico tema delle caratteristiche del Bilancio Sociale è stata emanata una *direttiva da parte del Ministero della Funzione Pubblica in data 17 febbraio 2006* e sono state approvate dall'Osservatorio Nazionale per la Finanza e la Contabilità degli Enti locali del Ministero degli Interni il 7 giugno 2007 le *Linee guida per la rendicontazione sociale negli Enti locali*. È stato in questo modo promosso un percorso che intende rafforzare il processo di promozione e sostegno di pratiche di responsabilità sociale ed in particolare di rendicontazione ai cittadini attraverso la redazione del bilancio sociale.

La rendicontazione sociale delle Amministrazioni pubbliche risponde alle esigenze conoscitive dei diversi interlocutori, siano essi singoli cittadini, famiglie, imprese, associazioni, altre istituzioni pubbliche o private, consentendo loro di comprendere e valutare gli effetti dell'azione amministrativa. Essa può essere considerata come una risposta al deficit di comprensibilità dei sistemi di rendicontazione pubblici in termini di trasparenza dell'azione e dei risultati delle amministrazioni pubbliche, di esplicitazione delle finalità, delle politiche e delle strategie, di misurazione dei risultati e di comunicazione.

Il Bilancio Sociale è uno strumento con cui in modo sintetico l'amministrazione può rendere trasparenti le scelte fatte, le azioni realizzate, le risorse impiegate e i risultati raggiunti, dando così la possibilità al cittadino di formulare un proprio giudizio sull'attività posta in essere dall'amministrazione e sulla sua affidabilità nel rispettare gli impegni presi.

Tale strumento può incidere positivamente sul sistema di relazioni in cui l'amministrazione è inserita. In particolare, esso può contribuire a migliorare:

- o la **dimensione comunicativa**, ponendosi, per il suo contenuto, al centro delle relazioni con i portatori di interesse (stakeholders);
- o la **dimensione della responsabilità politica**, poiché si inserisce nel sistema della rappresentanza, attraverso una maggiore trasparenza e visibilità delle scelte politiche e una possibilità di valutazione della capacità di governo;
- o la **dimensione di funzionamento**, in quanto responsabilizza le amministrazioni alla sostenibilità della spesa pubblica, anche con riferimento ai nuovi vincoli posti dal patto di stabilità europeo e dalle azioni di risanamento del deficit pubblico;
- o la **dimensione strategico - organizzativa**, come strumento efficace per ri orientare, nell'ottica del cittadino, i processi di pianificazione, programmazione e controllo.

Il Bilancio Sociale dovrebbe quindi servire a rendere conto ai cittadini in modo trasparente e chiaro di cosa fa l'amministrazione per loro.

Gli elementi che caratterizzano il bilancio sociale sono:

- la volontarietà;
- la resa del conto degli impegni, dei risultati e degli effetti sociali prodotti;
- l'individuazione e la costruzione di un dialogo con i portatori d'interesse;
- un modo per comunicare, chiaro e diretto.

Nell'ambito di questo processo il Con.I.S.A. da anni - anche attraverso un sistema di rendicontazione annuale della spesa sociale preciso e dettagliato - ha cercato di rendere quanto mai comprensibile e trasparente l'attività svolta e le ricadute della stessa su tutto il territorio coinvolto, dettagliando per ogni singolo Comune il risultato conseguito. Questo documento, individuato quale **Bilancio Sociale 2023**, intende essere uno strumento per costruire un rapporto ancor più aperto, proficuo e sistematico con i cittadini ed utenti del nostro territorio, nonché con tutti gli stakeholders interessati e coinvolti nello sviluppo di questa comunità sociale.

Il Direttore
Dott.ssa Barbara MAURI

Il Presidente del C.D.A
Dr. Antonio Miletto

Il Presidente
Dott.ssa Susanna PREACCO

Nota metodologica

Il Bilancio Sociale del Conisa è il frutto di un percorso che risponde a due esigenze di fondo:

- 1) *produrre una forma di rendicontazione sociale con una relazione che presenti i requisiti previsti dalle Linee guida per la rendicontazione sociale negli Enti locali del 07/06/2007;*
- 2) *garantire un'ulteriore integrazione tra gli strumenti di pianificazione, programmazione e rendicontazione del Consorzio.*

Caratteristiche generali del documento

Il Bilancio Sociale 2023 è strutturato in 3 sezioni:

1. **Identità, missione e valori**: presenta il quadro generale di riferimento per l'azione del Consorzio nell'esercizio oggetto di rendicontazione. Oltre a dati inerenti la popolazione, il territorio e gli organi del Consorzio, vengono esplicitati *i valori di riferimento e i portatori di interessi*, ossia l'insieme delle categorie di soggetti pubblici e privati che entrano in relazione con l'Ente per lo sviluppo e la gestione del sistema integrato di servizi ed interventi sociali.
2. **Le politiche delle risorse**: presenta la rendicontazione inerente le principali risorse a disposizione del Consorzio per l'attuazione delle proprie finalità: *le risorse umane e l'organizzazione*, dove vengono esplicitate informazioni circa le variabili più significative inerenti la gestione del personale e i suoi riflessi sull'assetto organizzativo (es. formazione, sicurezza, ecc.) e le risorse finanziarie, comprendenti un'analisi delle principali dinamiche inerenti l'andamento dell'entrata e della spesa del Consorzio e la riclassificazione del bilancio per natura e per aree di rendicontazione;
3. **Le politiche e i servizi resi**: presenta la rendicontazione dei risultati in rapporto agli obiettivi per ciascuna delle aree di rendicontazione. Per ogni area di rendicontazione sono esplicitati *la missione*, articolata per ciascun progetto ricompreso nel programma, esprime le finalità di fondo dell'Ente in coerenza con le disposizioni normative e con gli ideali, i valori e le aspirazioni assunti a base dell'azione amministrativa e, di nuovo, *i portatori di interesse* sono stati articolati per ciascun programma, individuando per ciascuna categoria generale (es. "Terzo settore e altri soggetti privati") il relativo livello di dettaglio (es. "Cooperative sociali, patronati, fondazioni, ecc.").

Successivamente, si procede all'analisi di dettaglio dei progetti ricompresi nel programma, illustrando per ciascuno di essi: obiettivi e finalità perseguiti, attività ed interventi realizzati, risorse impiegate.

L'integrazione tra i documenti di pianificazione pone le basi per la corretta individuazione delle finalità (Piano Programma) e degli obiettivi (PEG) funzionali al conseguimento delle suddette azioni di intervento e per la completa rendicontazione degli interventi messi in atto per il conseguimento delle suddette azioni e dei risultati conseguiti.

Chiarite azioni, finalità e obiettivi, si passa successivamente all'illustrazione di tutte le attività e gli interventi posti in essere dal Consorzio per il conseguimento di quanto inizialmente programmato, articolati per Servizi erogati all'interno di ciascun progetto.

L'analisi degli interventi realizzati è stata resa possibile anche grazie all'utilizzo di indicatori, sia quantitativi che qualitativi, per lo più extra-contabili, che hanno consentito di fornire informazioni aggiuntive su aspetti non contemplati dalla contabilità, ma fondamentali per valutare i risultati e gli effetti complessivi della gestione.

L'ultima parte inerente le risorse impiegate non si limita a riepilogare gli impegni 2023 per ciascun progetto, ma fornisce un ulteriore livello di dettaglio sui Servizi erogati e l'individuazione, per ciascuno di essi, del totale degli utenti seguiti.

I risultati e le informazioni oggetto del presente documento sono riferiti all'esercizio 2023.

I dati utilizzati sono stati rilevati attingendo ai sistemi informativi dell'Ente. In particolare:

- per la rendicontazione dei dati finanziari sono state utilizzate le informazioni ricavabili dal conto del bilancio e, più in generale, dal sistema di contabilità finanziaria del Consorzio. È stata garantita la quadratura contabile tra le informazioni fornite nella presente Relazione e le risultanze contabili del rendiconto di gestione;
- i dati relativi alla dotazione organica e agli interventi sul personale sono stati recuperati dagli atti amministrativi relativi alla programmazione del personale, alla definizione della dotazione organica e dal conto annuale del personale;

- per la rendicontazione dei dati relativi all'utenza, si è fatto riferimento alle risultanze del SISA, e ad altri sistemi informativi interni adottati dagli operatori del Consorzio.

Quadratura contabile con il rendiconto di gestione

La quadratura contabile delle informazioni fornite con i dati del rendiconto di gestione è stata garantita con le seguenti modalità:

- Sez. 2 Le risorse – politiche finanziarie: Le tabelle che presentano l'analisi dell'evoluzione delle entrate e delle spese presentano una quadratura con il totale delle entrate (titoli II, III, IV, VII e IX) e il totale delle spese (titoli I, II, V e VII) del Conto consuntivo;
- Sez. 3 Le politiche e i Servizi resi: le tabelle utilizzate nella sezione "le risorse impiegate" per ciascuna area di rendicontazione, sommate al totale delle spese rendicontate nell'area "Amministrazione e spese generali" presentano una quadratura con il totale delle spese dei Titoli I e II del conto del bilancio.

Calcolo delle spese associate ai servizi erogati e criteri di ribaltamento

Nella sezione 3, per ciascuna Area di rendicontazione viene rappresentata l'entità delle risorse finanziarie spese per l'erogazione dei Servizi ad essa afferenti. Ciascun Servizio erogato presenta le spese dirette sostenute dal Consorzio per il suo funzionamento, calcolate utilizzando l'ammontare degli impegni al 31 dicembre 2023. Nella tabella di riepilogo allegata alla relazione, la somma delle spese dirette sui Servizi erogati facenti capo ai programmi Anziani, Disabili, Minori e Famiglie e Adulti costituisce la spesa "specificata" totale. Le spese non direttamente imputabili ai Servizi (spese generali di funzionamento, personale, costi sedi) trovano allocazione nel programma "Governance interna ed esterna". Il calcolo della quota di spesa attribuibile a ciascun Comune e, conseguentemente, la spesa effettiva pro-capite, è stato effettuato considerando sia la spesa specifica sia le spese generali, riassunte nel programma "Governance interna ed esterna", mediante l'utilizzo di specifici criteri di attribuzione, di seguito illustrati.

Imputazione spesa specifica ai Comuni

L'imputazione delle spese totali di ogni Servizio ai singoli Comuni avviene con riferimento a criteri differenti scelti in base alla natura del Servizio erogato, nel seguente modo, e come si evince dalle tabelle riepilogative a conclusione del presente documento:

- (1) Attribuito sulla base della popolazione
- (2) Attribuito sulla base dell'utenza
- (3) Attribuito sulla base dei contributi effettivamente erogati
- (4) Attribuito sulla base delle gg. di presenza degli utenti
- (5) Attribuito sulla base dell'impegnato per singolo caso

Nei casi dove non era possibile l'individuazione di un criterio specifico di imputazione si è proceduto all'assegnazione ad ogni Comune di una quota forfettaria calcolata in base al numero di abitanti al **31/12/2021**, ultimo dato utile, poiché il Bilancio 2023, oggetto della presente rendicontazione, è stato approvato nel mese di febbraio 2023 e non era ancora disponibile il dato definitivo della popolazione 2022.

Imputazione spese generali

Le spese generali del programma "Governance interna ed esterna" sono state assegnate in base alla popolazione di ogni Comune. Le spese per personale ed attività del Servizio Sociale Professionale, attribuite in base all'incidenza della spesa complessiva di ciascun Comune, sono state rendicontate nella sezione "SERVIZI EROGATI PER COMUNE"

Quota corrisposta dai Comuni e spesa pro-capite sostenuta dal Consorzio per Comune

I Comuni consorziati partecipano alle spese sostenute dal Consorzio con una quota per abitante. Sottraendo alla spesa totale (specificata e generale) la quota complessiva corrisposta dai Comuni (comprensiva del contributo aggiuntivo di € 3,50) si ottiene la spesa netta che il Consorzio sostiene per ogni Comune "spesa pro capite sostenuta dal Consorzio per ogni Comune".

SEZIONE 1

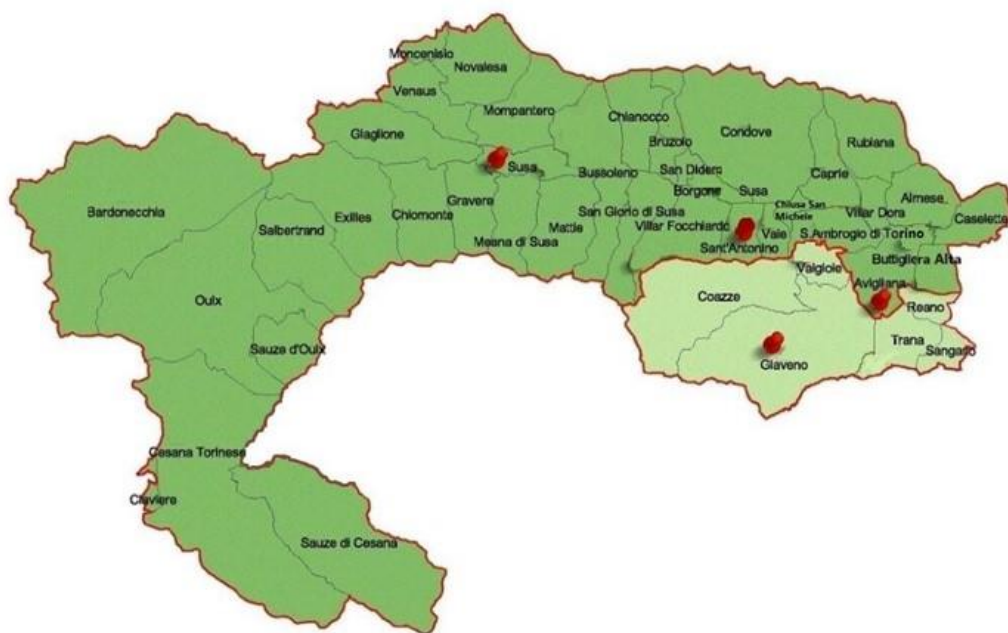
IDENTITÀ MISSION E VALORI

IL CONSORZIO: TERRITORIO E POPOLAZIONE

Il contesto di riferimento

Il Consorzio Con.I.S.A. Valle di Susa, istituito nel gennaio 1997, è un Ente pubblico dotato di personalità giuridica e di autonomia gestionale. Ad esso tutti i Comuni dell'Alta Valle (ad eccezione del Comune di Sestriere) e della Bassa Valle di Susa e Val Cenischia, oltre al Comune di Buttigliera Alta, hanno affidato il compito di promuovere e realizzare la gestione associata, sul territorio di loro competenza, del Sistema Integrato di Interventi e Servizi sociali.

Originariamente i Comuni consorziati erano **37** ma, a seguito dell'unificazione con la Valsangone, formalizzata nel mese di dicembre 2020, dal 1° gennaio 2021 il Consorzio è diventato Conisa Valle di Susa | Val Sangone e i Comuni consorziati sono diventati **43**.



L'analisi del contesto territoriale

La Valle di Susa, composta da 37 comuni, è un solco vallivo ampio e profondo che, estendendosi per circa 100 Km di lunghezza, unisce trasversalmente la pianura pedemontana e l'area metropolitana alle vette alpine ed alla vicina Francia.

La collocazione geografica della Valle ne ha segnato la storia e l'evoluzione sociale ed economica, con uno sviluppo urbanistico e infrastrutturale che, in particolare dal secondo dopoguerra, è andato progressivamente trasferendosi dai versanti montani al fondovalle. Al suo interno, inoltre, le diverse caratteristiche morfologiche, altitudinali e climatiche hanno contribuito a differenziare ulteriormente lo sviluppo del territorio, che conta ben 398 borgate.

La Val Sangone, composta dai 6 comuni, è un territorio caratterizzato da una elevata estensione territoriale a fronte di una bassa o medio bassa densità di popolazione, caratteristica che può influire sulla distribuzione dei servizi e degli interventi, la mobilità e l'accessibilità ai servizi territoriali da parte di una popolazione distribuita spesso in piccoli centri abitati o nuclei di case sparse. Si tratta di un territorio in prevalenza montano e collinare, con una piccola percentuale di pianura; in Valle si contano in tutto 268 borgate.

Il territorio complessivamente si estende per 1.264,12 kmq con livelli di densità abitativa molto differenziati tra Comuni della Valle di Susa e della Val Sangone, che appartengono ad un unico Distretto Sanitario dell'ASL TO3 già dal 2016 e sono diventati un unico Ente dal 1° gennaio 2021.

Ai fini di permettere una miglior organizzazione dei Servizi e di favorire una vicinanza del Consorzio ai cittadini e alle Amministrazioni locali i Comuni del nuovo Ente sono stati accorpati in 4 Poli Territoriali, che rappresenteranno il riferimento principale e strategico di tutta l'attività consortile.

Nel territorio del Con.I.S.A. Valle di Susa - Val Sangone, la cui estensione territoriale, abbiamo detto, è pari a 1.264,12 Km², vivono mediamente 92,83 abitanti per chilometro quadrato, dato ampiamente inferiore, non solo a quello della Provincia di Torino (circa 324/km²), ma anche della Regione Piemonte (circa 168/km²).

Il territorio presenta, inoltre, rilevanti differenze tra i quattro Poli territoriali; si passa, infatti, dai circa 35 abitanti per Km² del Polo di Susa a circa 176 del Polo di Giaveno, che presenta una densità simile al quella della Regione.

I POLI TERRITORIALI del CON.I.S.A. Valle di Susa e Valsangone - 116.055 abitanti				
1 - SUS A (18)		2 - SANT'ANTONINO (13)	3 - AVIGLIANA (6)	4 - GIAVENO (6)
BARDONECCHIA	MOMPANTERO	BORGONE SUS A	ALMESE	COAZZE
CESANA TORINESE	MONCENISIO	BRUZOLO	AVIGLIANA	GIAVENO
CHIAMONTE	NOVALESA	BUSSOLENO	BUTTIGLIERA ALTA	REANO
CLAVIERE	OULX	CAPRIE	CASELETTE	SANGANO
EXILLES	SALBERTRAND	CHIANOCCHO	RUBIANA	TRANA
GIAGLIONE	SAUZE D'OULX	CHIUSA DI SAN MICHELE	SANT'AMBROGIO DI TORINO	VALGIOIE
GRAVERE	SAUZE DI CESANA	CONDOVE		
MATTIE	SUS A	SAN DIDERO		
MEANA DI SUS A	VENAUS	SAN GIORIO DI SUS A		
		SANT'ANTONINO DI SUS A		
		VAIE		
		VILLAR DORA		
		VILLAR FOCCHIARDO		
21.173 (18,24%)		30.483 (26,27%)	34.875 (30,05%)	29.524 (25,44%)

Si evidenziano, di seguito, i livelli disomogenei di antropizzazione.

La densità abitativa del territorio a confronto con
Provincia e Regione - Anno 2021

POLI TERRITORIALI	Superf. Km ²	Abitanti per km ²
SUS A	610,61	34,68
S. ANTONINO	256,45	118,87
AVIGLIANA	229,66	151,85
GIAVENO	167,40	176,37
	1.264,12	91,81

PROVINCIA TORINO	6.829	322,90
REGIONE PIEMONTE	25.399	167,42

Fonte: Istat/BDDE Regionale - Elaborazioni Conisa

La Popolazione

Tutti i dati oggetto di elaborazioni provengono dalla Fonte Istat - Elaborazioni BDDE Regione Piemonte e Con.I.S.A. e sono riferiti all'anno 2021, dati utilizzati per la stesura del Bilancio 2023, in quanto ultima elaborazione utile, preso atto che il Bilancio è stato approvato nel di febbraio 2023. L'andamento della popolazione, rilevato nelle tabelle che seguono, si riferisce al triennio 2019 - 2021.

COMUNE	Popolaz. residente al 31/12/2019	Popolaz. residente al 31/12/2020	Saldo 2019/2020	Popolaz. residente al 31/12/2021	Saldo 2020/2021
ALMESE	6.426	6.448	22	6.310	-138
AVIGLIANA	12.611	12.526	-85	12.328	-198
BARDONECCHIA	3.148	3.096	-52	3.051	-45
BORGONE SUSA	2.197	2.189	-8	2.150	-39
BRUZOLO	1.510	1.502	-8	1.477	-25
BUSSOLENO	5.806	5.794	-12	5.629	-165
BUTTIGLIERA ALTA	6.346	6.372	26	6.278	-94
CAPRIE	2.067	2.064	-3	2.061	-3
CASELETTE	3.022	3.017	-5	3.018	1
CESANA TORINESE	951	927	-24	914	-13
CHIANOCCHO	1.595	1.589	-6	1.537	-52
CHIOMONTE	885	866	-19	870	4
CHIUSSA SAN MICHELE	1.598	1.574	-24	1.550	-24
CLAVIERE	198	195	-3	203	8
COAZZE	3.127	3.143	16	3.187	44
CONDOVE	4.489	4.474	-15	4.418	-56
EXILLES	239	243	4	241	-2
GIAGLIONE	609	602	-7	591	-11
GIAVENO	16.257	16.204	-53	16.150	-54
GRAVERE	673	671	-2	664	-7
MATTIE	665	648	-17	657	9
MEANA DI SUSA	824	807	-17	806	-1
MOMPANERO	645	638	-7	643	5
MONCENISIO	32	40	8	41	1
NOVALESA	528	528	0	516	-12
OULX	3.319	3.308	-11	3.264	-44
REANO	1.750	1.774	24	1.747	-27
RUBIANA	2.368	2.374	6	2.386	12
SALBERTRAND	625	609	-16	605	-4
SAN DIDERO	528	513	-15	514	1
SAN GIORIO DI SUSA	978	980	2	985	5
SANGANO	3.746	3.727	-19	3.673	-54
SANT'AMBROGIO	4.684	4.685	1	4.555	-130
SANT'ANTONINO	4.169	4.049	-120	4.052	3
SAUZE D'OULX	1.082	1.072	-10	1.055	-17
SAUZE DI CESANA	241	251	10	252	1
SUSA	6.174	6.046	-128	5.930	-116
TRANA	3.809	3.835	26	3.790	-45
VAIE	1.414	1.406	-8	1.388	-18
VALGIOIE	915	929	14	977	48
VENAUS	883	878	-5	870	-8
VILLAR DORA	2.832	2.792	-40	2.778	-14
VILLAR FOCCHIARDO	1.939	1.957	18	1.944	-13
TOTALI	117.904	117.342	-562	116.055	-1.287

Popolazione con saldo - fonte BDDE Regionale - elaborazione Conisa

Come si vede dalla tabella precedente, nel periodo considerato, si assiste ad un calo della popolazione di ben 1.849 unità, con un calo molto più consistente tra il 2020 e il 2021.

La Popolazione totale per Poli Territoriali negli anni: 2019 - 2020 - 2021

COMUNI	2019	2020	2021		
POLO SUSA			18,24%		
BARDONECCHIA	3.148	3.096	3.051		
CESANA TORINESE	951	927	914		
CHIAMONTE	885	866	870		
CLAVIERE	198	195	203		
EXILLES	239	243	241		
GIAGLIONE	609	602	591		
GRAVERE	673	671	664		
MATTIE	665	648	657		
MEANA DI SUSA	824	807	806		
MOMPANTERO	645	638	643		
MONCENISIO	32	40	41		
NOVALESA	528	528	516		
OULX	3.319	3.308	3.264		
SALBERTRAND	625	609	605		
SAUZE D'OULX	1.082	1.072	1.055		
SAUZE DI CESANA	241	251	252		
SUSA	6.174	6.046	5.930		
VENAUS	883	878	870		
Totale	21.721	21.425	21.173	-548	-2,59%
POLO S.ANTONINO			26,27%		
BORGONE SUSA	2.197	2.189	2.150		
BRUZOLO	1.510	1.502	1.477		
BUSSOLENO	5.806	5.794	5.629		
CAPRIE	2.067	2.064	2.061		
CHIANOCCHO	1.595	1.589	1.537		
CHIUSA DI SAN MICHELE	1.598	1.574	1.550		
CONDOVE	4.489	4.474	4.418		
SAN DIDERO	528	513	514		
SAN GIORIO DI SUSA	978	980	985		
SANT'ANTONINO DI SUSA	4.169	4.049	4.052		
VAIE	1.414	1.406	1.388		
VILLAR DORA	2.832	2.792	2.778		
VILLAR FOCCHIARDO	1.939	1.957	1.944		
Totale	31.122	30.883	30.483	-639	-2,10%
POLO AVIGLIANA			30,05%		
ALMESE	6.426	6.448	6.310		
AVIGLIANA	12.611	12.526	12.328		
BUTTIGLIERA ALTA	6.346	6.372	6.278		
CASELETTE	3.022	3.017	3.018		
RUBIANA	2.368	2.374	2.386		
SANT'AMBROGIO DI TORINO	4.684	4.685	4.555		
Totale	35.457	35.422	34.875	-582	-1,67%
POLO GIAVENO			25,44%		
COAZZE	3.127	3.143	3.187		
GIAVENO	16.257	16.204	16.150		
REANO	1.750	1.774	1.747		
SANGANO	3.746	3.727	3.673		
TRANA	3.809	3.835	3.790		
VALGIOIE	915	929	977		
Totale	29.604	29.612	29.524	-80	-0,27%
Totale generale	117.904	117.342	116.055	-1.849	

Popolazione per Poli - fonte BDDE Regionale - elaborazione Conisa

Nella tabella sopra raffigurata, l'andamento della popolazione nel triennio per Poli territoriali, dalla quale si evince che il Polo maggiormente colpito dal calo della popolazione è quello di Susa

POPOLAZIONE AL 31/12/2021 per FASCE DI ETÀ'

Comune	Popolazione Totale	Minori	Adulti	Anziani		% over 75 su resid.ti
POLO SUSA		0-17	18-64	>=65	di cui 75 e oltre	
BARDONECCHIA	3.051	431	1.849	771	400	13,11%
CESANA TORINESE	914	112	569	233	104	11,38%
CHIOMONTE	870	99	479	292	171	19,66%
CLAVIERE	203	27	139	37	15	7,39%
EXILLES	241	23	158	60	33	13,69%
GIAGLIONE	591	61	341	189	98	16,58%
GRAVERE	664	63	392	209	98	14,76%
MATTIE	657	82	385	190	107	16,29%
MEANA DI SUSA	806	94	480	232	111	13,77%
MOMPANTERO	643	84	386	173	93	14,46%
MONCENISIO	41	3	28	10	1	2,44%
NOVALESA	516	64	297	155	78	15,12%
OULX	3.264	458	2.042	764	349	10,69%
SALBERTRAND	605	101	390	114	58	9,59%
SAUZE D'OULX	1.055	127	700	228	106	10,05%
SAUZE DI CESANA	252	34	164	54	21	8,33%
SUSA	5.930	833	3.439	1.658	938	15,82%
VENAUS	870	97	497	276	145	16,67%
Totale	21.173	2.793	12.735	5.645	2.926	13,82%
POLO S.ANTONINO		0-17	18-64	>=65	di cui 75 e oltre	
BORGONE SUSA	2.150	318	1.202	630	302	14,05%
BRUZOLO	1.477	219	886	372	212	14,35%
BUSSOLENO	5.629	706	3.190	1.733	905	16,08%
CAPRIE	2.061	319	1.213	529	259	12,57%
CHIANOCCHO	1.537	182	872	483	234	15,22%
CHIUSA DI SAN MICHELE	1.550	225	943	382	192	12,39%
CONDOVE	4.418	594	2.576	1.248	638	14,44%
SAN DIDERO	514	65	310	139	63	12,26%
SAN GIORIO DI SUSA	985	146	575	264	142	14,42%
SANT'ANTONINO DI SUSA	4.052	606	2.423	1.023	544	13,43%
VAIE	1.388	210	831	347	178	12,82%
VILLAR DORA	2.778	409	1.664	705	339	12,20%
VILLAR FOCCHIARDO	1.944	252	1.131	561	268	13,79%
Totale	30.483	4.251	17.816	8.416	4.276	14,03%
POLO AVIGLIANA		0-17	18-64	>=65	di cui 75 e oltre	
ALMESE	6.310	966	3.748	1.596	816	12,93%
AVIGLIANA	12.328	1.888	7.357	3.083	1.557	12,63%
BUTTIGLIERA ALTA	6.278	959	3.648	1.671	816	13,00%
CASELETTE	3.018	500	1.739	779	395	13,09%
RUBIANA	2.386	310	1.487	589	285	11,94%
SANT'AMBROGIO DI TORINO	4.555	710	2.777	1.068	564	12,38%
Totale	34.875	5.333	20.756	8.786	4.433	12,71%
POLO GIAVENO		0-17	18-64	>=65	di cui 75 e oltre	
COAZZE	3.187	434	1.985	768	364	11,42%
GIAVENO	16.150	2.272	9.441	4.437	2.276	14,09%
REANO	1.747	281	1.042	424	215	12,31%
SANGANO	3.673	540	2.034	1.099	545	14,84%
TRANA	3.790	617	2.255	918	451	11,90%
VALGIOIE	977	135	622	220	96	9,83%
Totale	29.524	4.279	17.379	7.866	3.947	13,37%
TOTALE COMPLESSIVO	116.055	16.656	68.686	30.713	15.582	13,43%

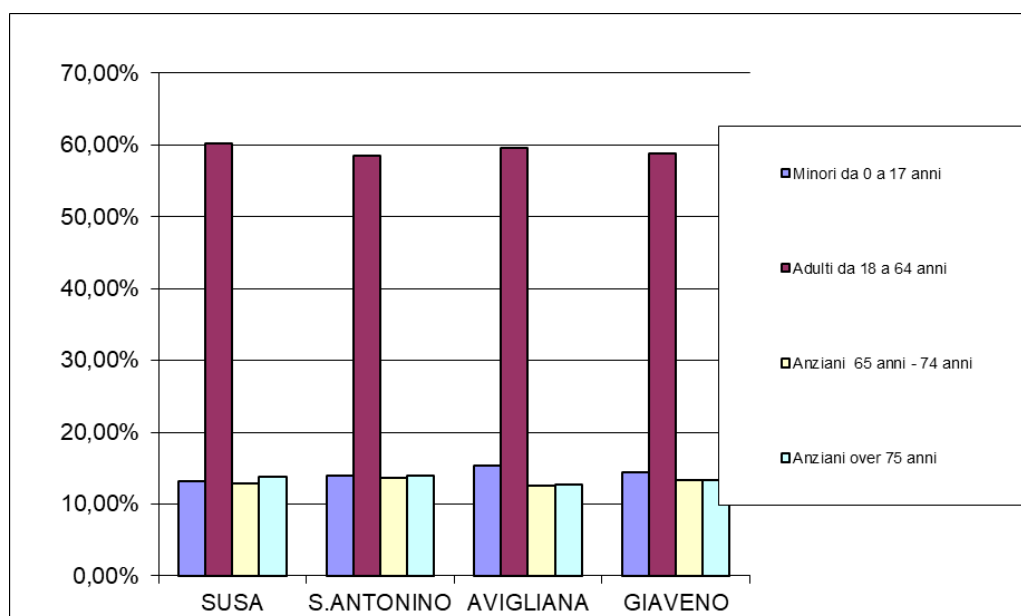
Fonte: Istat/BDDE Regionale - Elaborazioni Conisa

POPOLAZIONE AL 31/12/2021 PER FASCE DI ETÀ E AREE TERRITORIALI

CLASSI DI ETÀ'	POLO SUSA		POLO S.ANTONINO		POLO DI AVIGLIANA		POLO DI GIAVENO		TOTALI
	N. abitanti	% sul Totale	N. abitanti	% sul Totale	N. abitanti	% sul Totale	N. abitanti	% sul Totale	
Minori da 0 a 17 anni	2.793	13,19%	4.251	13,95%	5.333	15,29%	4.279	14,49%	16.656
Adulti da 18 a 64 anni	12.735	60,15%	17.816	58,45%	20.756	59,52%	17.379	58,86%	68.686
Anziani 65 anni - 74 anni	2.719	12,84%	4.140	13,58%	4.353	12,48%	3.919	13,27%	15.131
Anziani over 75 anni	2.926	13,82%	4.276	14,03%	4.433	12,71%	3.947	13,37%	15.582
TOTALI	21.173	100,00%	30.483	100,00%	34.875	100,00%	29.524	100,00%	116.055

Tot. complessivo Anziani	5.645	26,66%	8.416	27,61%	8.786	25,19%	7.866	26,64%	30.713
---------------------------------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	--------

Dalla tabella riepilogativa si può notare che il Polo più “anziano” è quello di Sant’Antonino, mentre quello più “giovane” risulta essere Avigliana, come si evince, ancor meglio dal grafico sottostante.



La presenza dell’immigrazione straniera

Già nel 1995 la Valle di Susa è stata individuata dall’Osservatorio Provinciale per l’Immigrazione Extracomunitaria, quale ambito che registrava la presenza del più alto numero di cittadini immigrati, anagraficamente residenti e quindi regolari, rispetto al restante territorio provinciale.

La consistenza degli stranieri in Valle è sicuramente accresciuta anche dal numero di soggetti, sia regolari che irregolari, non residenti ma presenti o domiciliati sul territorio, la cui diversa nazionalità di provenienza - in prevalenza dai Paesi dell’est europeo, dall’area del Maghreb e in misura più contenuta anche dall’America latina e dai Paesi asiatici - contribuisce a conferire alla Valle di Susa un inedito carattere multietnico e a rappresentare un arricchimento del suo tessuto sociale.

L’incremento degli stranieri in Valle è inoltre legato anche alla tendenza, osservata negli anni, ad un trasferimento dall’area metropolitana e dalla prima cintura di Torino verso aree più periferiche, forse per la disponibilità di soluzioni abitative più economiche, e la loro distribuzione fra i Comuni e fra le aree della Valle è piuttosto disomogenea.

Classi di età	Valle di Susa e Valsangone					Provincia di Torino					Regione Piemonte				
	2005		2021		2005-2021	2005		2021		2005-2021	2005		2021		2005-2021
Stranieri residenti	Popolaz. Straniera	% di stranieri su residenti	Popolaz. Straniera	% di stranieri su residenti		Popolaz. Straniera	% di stranieri su residenti	Popolaz. Straniera	% di stranieri su residenti		Popolaz. Straniera	% di stranieri su residenti	Popolaz. Straniera	% di stranieri su residenti	
Minori 0 - 17	956	5,18%	1.430	8,59%	49,6%	24.652	7,33%	44.818	13,71%	81,8%	36.006	9,06%	89.289	14,33%	148,0%
Adulti 18 - 64	3.382	4,56%	5.223	7,60%	54,4%	90.096	6,33%	154.454	11,85%	71,4%	186.726	7,21%	304.151	12,10%	62,9%
Anziani > 65	103	0,43%	441	1,44%	328,2%	3.536	0,73%	9.540	1,66%	169,8%	8.879	0,66%	22.197	1,99%	150,0%
Totale	4.441	3,81%	7.094	6,11%	59,7%	118.284	5,27%	208.812	9,47%	76,53%	231.611	5,33%	415.637	9,77%	79,45%

Percentuale di incremento della popolazione immigrata sul territorio a confronto con Provincia e Regione(anni 2005 -2021)

La popolazione straniera per Comuni e per Poli – Anno 2021

COMUNE	TOTALE Popolazione	TOTALE Popolazione Straniera residente al 31-12-21	% stranieri sulla popolazione totale	TOTALE Minori	TOTALE Minori Stranieri	% minori stranieri su totale minori
POLO SUSA				0-17	0-17	
BARDONECCHIA	3.051	316	10,36%	431	74	17,17%
CESANA TORINESE	914	77	8,42%	112	11	9,82%
CHIAMONTE	870	44	5,06%	99	8	8,08%
CLAVIERE	203	31	15,27%	27	5	18,52%
EXILLES	241	16	6,64%	23	3	13,04%
GIAGLIONE	591	9	1,52%	61	0	0,00%
GRAVERE	664	42	6,33%	63	11	17,46%
MATTIE	657	22	3,35%	82	6	7,32%
MEANA DI SUSA	806	31	3,85%	94	5	5,32%
MOMPANTERO	643	10	1,56%	84	1	1,19%
MONCENISIO	41	0	0,00%	3	0	0,00%
NOVALESA	516	13	2,52%	64	1	1,56%
OULX	3.264	316	9,68%	458	76	16,59%
SALBERTRAND	605	109	18,02%	101	30	29,70%
SAUZE D'OULX	1.055	124	11,75%	127	10	7,87%
SAUZE DI CESANA	252	14	5,56%	34	4	11,76%
SUSA	5.930	450	7,59%	833	104	12,48%
VENAUS	870	31	3,56%	97	9	9,28%
Totale	21.173	1.655	7,82%	2.793	358	12,82%
POLO S.ANTONINO				0-17	0-17	
BORGONE SUSA	2.150	107	4,98%	318	14	4,40%
BRUZOLO	1.477	55	3,72%	219	8	3,65%
BUSSOLENO	5.629	392	6,96%	706	66	9,35%
CAPRIE	2.061	44	2,13%	319	7	2,19%
CHIANOCCHO	1.537	84	5,47%	182	19	10,44%
CHIUSA DI SAN MICHELE	1.550	146	9,42%	225	36	16,00%
CONDOVE	4.418	120	2,72%	594	18	3,03%
SAN DIDERO	514	8	1,56%	65	2	3,08%
SAN GIORIO DI SUSA	985	42	4,26%	146	5	3,42%
SANT'ANTONINO	4.052	345	8,51%	606	81	13,37%
VAIE	1.388	106	7,64%	210	27	12,86%
VILLAR DORA	2.778	102	3,67%	409	23	5,62%
VILLAR FOCCHIARDO	1.944	65	3,34%	252	11	4,37%
Totale	30.483	1.616	5,30%	4.251	317	7,46%
POLO AVIGLIANA				0-17	0-17	
ALMESE	6.310	272	4,31%	966	52	5,38%
AVIGLIANA	12.328	623	5,05%	1888	125	6,62%
BUTTIGLIERA ALTA	6.278	294	4,68%	959	80	8,34%
CASELETTE	3.018	158	5,24%	500	33	6,60%
RUBIANA	2.386	193	8,09%	310	30	9,68%
SANT'AMBROGIO	4.555	373	8,19%	710	78	10,99%
Totale	34.875	1.913	5,49%	5.333	398	7,46%
POLO GIAVENO				0-17	0-17	
COAZZE	3.187	258	8,10%	434	51	11,75%
GIAVENO	16.150	1170	7,24%	2272	213	9,38%
REANO	1.747	72	4,12%	281	9	3,20%
SANGANO	3.673	119	3,24%	540	24	4,44%
TRANA	3.790	223	5,88%	617	48	7,78%
VALGIOIE	977	68	6,96%	135	12	8,89%
Totale	29.524	1.910	6,47%	4.279	357	8,34%
TOTALE COMPLESSIVO	116.055	7.094	6,11%	16.656	1.430	8,59%

Gli organi del Consorzio nell'anno 2023

Il Consorzio, ai sensi del vigente Statuto, è composto dai seguenti organi:

L'Assemblea Consortile

È formata dai Sindaci, o loro delegati, dei 43 Comuni aderenti al Consorzio, rappresenta la diretta espressione dei Comuni e l'organo competente a determinare l'indirizzo e il controllo politico amministrativo.

Il Presidente dell'Assemblea Consortile

In data 22 settembre 2022 è stato eletto il nuovo Presidente dell'Assemblea Consortile nella persona del Sindaco di Sant'Antonino, Dott.ssa Susanna Preacco.

Il Presidente è l'organo di raccordo tra l'Assemblea Consortile e il Consiglio di Amministrazione e, come tale, vigila sull'osservanza da parte del Consiglio di Amministrazione degli indirizzi forniti dall'Assemblea Consortile per la realizzazione dei programmi ed il conseguimento degli scopi di gestione del Consorzio. Sempre nel mese di settembre 2019 è stato eletto anche il Vice - Presidente nella persona di Susanna Riva, Assessore al Comune di Condove; a seguito dell'unificazione con la Val Sangone e delle modifiche statutarie, è stato previsto un secondo Vice - Presidente, in rappresentanza della Val Sangone, nella persona del Sindaco di Giaveno Carlo Giaccone, eletto nel mese di ottobre 2021.

Il Consiglio di Amministrazione

Viene eletto dall'Assemblea Consortile, determina gli indirizzi gestionali, ha funzioni di amministrazione e di controllo dell'attività dell'Ente in esecuzione degli indirizzi espressi dall'Assemblea stessa. A seguito dell'unificazione con la Val Sangone e delle modifiche statutarie, il Consiglio di Amministrazione è formato ora da 5 componenti: Antonio Miletto, Presidente, Chiara Garberoglio, Vice Presidente, Anna Blais, Giorgio Guglielmo e Silvio Venuti componenti, ed è stato nominato nel mese di novembre 2021 e durerà in carica ancora per l'anno 2024.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione (Dr. Antonio Miletto)

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione coordina l'attività programmatica e di indirizzo espressa dall'Assemblea Consortile con l'attività di alta di amministrazione e di governo del Consiglio di Amministrazione e assicura l'unità delle attività del Consorzio.

Il Direttore e Legale Rappresentante (Dott.ssa Barbara Mauri)

In data 01/5/2022 il Direttore Anna Abburrà è andata in pensione ed è stata sostituita dalla Dott.ssa Barbara Mauri, già Responsabile di Area Minori, Famiglie e Immigrazione dell'Ente; la stessa è stata nominata con un incarico fiduciario ex art. 110 TUEL.

Il Direttore è l'organo preposto alla gestione delle attività del Consorzio.

Cura il raggiungimento degli obiettivi, in particolare la realizzazione degli indirizzi programmatici e la gestione economico-finanziaria ed amministrativa dell'Ente secondo principi di efficacia, efficienza ed economicità.

Dal mese di dicembre 2021, a seguito di modifica statutaria, il Direttore ha assunto anche il ruolo di Legale Rappresentante dell'Ente.

Il Segretario (Dott. Livio Sigot)

Nominato a partire dall'anno 2016 dal Consiglio di Amministrazione e riconfermato fino al 2024, fornisce un supporto giuridico-amministrativo, assolve alle funzioni di legalità dei procedimenti amministrativi, partecipa alle sedute dell'Assemblea Consortile e del Consiglio di Amministrazione e roga i contratti dell'Ente.

Il Revisore (Dott. Andrea Damilano,)

È stato nominato con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 5/A/2021 del 09/02/2021 e confermato, anche per il prossimo triennio, con Deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 27/A/2023 del 18.12.2023.

Al Revisore è affidata la revisione economico finanziaria del Consorzio; egli esercita le funzioni di controllo e di vigilanza sulla regolarità contabile, fiscale e finanziaria della gestione dell'Ente e collabora con l'Assemblea Consortile, fornendo elementi conoscitivi, dati contabili, stime finanziarie ed economiche, valutazioni preventive e consuntive di efficienza e di efficacia dell'attività del Consorzio nel perseguire gli scopi consortili.

Il Nucleo di Valutazione

È nominato dal Consiglio di Amministrazione, ed è costituito dal Direttore, quale Presidente e da due esperti esterni, con competenze in tecniche di valutazione. Il N.d.V. adotta le metodologie permanenti di valutazione del personale dipendente, nonché la valutazione della retribuzione di risultato. Il N.d.V. supporta il Direttore nella valutazione dei propri collaboratori (posizioni organizzative). L'Organismo svolge, in stretta collaborazione con il Presidente e il Direttore attività di monitoraggio e controllo sul funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità, dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso, assolve ad adempimenti in materia di attestazione in merito all'attendibilità e alla veridicità dei dati pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente, garantendone la correttezza di tutti processi correlati a questa delicata materia.

La Missione e i Valori di riferimento

Operare nei Servizi Sociali non significa solo “fare assistenza” e contrastare il disagio, ma vuol dire anche attivarsi per promuovere lo sviluppo consapevole e responsabile delle persone e della comunità locale.

MISSIONE:

Promuovere il benessere delle persone e della comunità locale, dando valore all'accoglienza e all'ascolto dei bisogni e alla sussidiarietà.

Tale missione presuppone una responsabilità condivisa tra il Consorzio, le altre istituzioni, l'utente, la famiglia e tutti gli altri attori della comunità locale per l'attivazione delle reciproche risorse.

Il Con.I.S.A. Valle di Susa – Val Sangone, in osservanza dei “Principi sull'erogazione dei Servizi Pubblici”, ha modellato e personalizzato la propria organizzazione secondo i seguenti valori caratterizzanti:

- **Uguaglianza:** tutti i cittadini hanno il diritto di ricevere la medesima attenzione ed un trattamento adeguato alle singole condizioni personali, senza alcuna distinzione di “razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socio economiche” (art. 3 Costituzione), nel rispetto dei Regolamenti del Consorzio che disciplinano la sua attività.
- **Imparzialità:** il Con.I.S.A. è presente con le proprie strutture su tutto il territorio e assicura prestazioni regolari e continue, si impegna a porre tutti i rimedi possibili in caso di interruzione o irregolare funzionamento di un proprio Servizio. Tutta la materia di sua competenza viene trattata in modo obiettivo, giusto e senza alcuna preferenza.
- **Diritto di scelta:** nel rispetto delle norme vigenti e delle esigenze organizzative e funzionali il Con.I.S.A. si pone l'obiettivo di erogare servizi in modo flessibile, senza porre vincoli eccessivamente rigidi o formali a quanti vi si rivolgono.
- **Partecipazione:** il Con. I.S.A. si impegna a semplificare le proprie procedure, limitando, ove possibile, inutili appesantimenti burocratici ed a fornire a tutti i cittadini informazioni continue e puntuali. Chiunque utilizzi un Servizio del Consorzio ha il diritto di accesso alle informazioni che lo riguardino e di presentare reclami, istanze e suggerimenti o proposte per migliorare il Servizio.
- **Efficienza ed efficacia:** il Con.I.S.A. eroga i propri Servizi nella piena osservanza dei principi di efficienza ed efficacia in modo tale da garantire interventi tempestivi e adeguati alle diverse situazioni. Tutti gli operatori del Consorzio si ispirano a principi considerati fondamentali e caratterizzanti l'attività dell'Ente e dei professionisti che svolgono l'attività al proprio interno.

I portatori di interesse

In base alle attività gestite dal Consorzio si possono identificare i seguenti portatori di interessi (stakeholder), ossia l'insieme delle categorie di soggetti pubblici e privati che entrano in relazione con l'Ente per lo sviluppo e la gestione del sistema integrato di servizi ed interventi sociali:

- Cittadini (minori e famiglie, adulti, anziani, disabili);
- Personale del Consorzio;
- Organi di rappresentanza e tutela (Assemblea dei Comuni)
- Comuni consorziati;
- Unioni Montane: Unione Montana Valle Susa, Unione Montana Alta Valle Susa, Unione Comuni Olimpici Via Lattea, Unione Montana Alpi Graie (Comune di Rubiana), Unione Comuni Montani Val Sangone;
- ASL TO3;
- Città Metropolitana;
- Regione;
- Autorità giudiziarie;
- Istituti scolastici e agenzie formative;
- Stato e altri Enti pubblici
- Soggetti del terzo settore e altri soggetti privati (Cooperative sociali, Fondazioni, Enti Morali, Associazioni di promozione sociale);
- Organismi di volontariato;
- Altri fornitori
- Sistema bancario e altri finanziatori;

Di seguito vengono evidenziate le relazioni di responsabilità (accountability) intercorrenti tra il Consorzio e ciascuna categoria di portatori di interesse.

Destinatari finali dell'azione del Consorzio sono i cittadini ed in particolare gli *utenti* che usufruiscono dei Servizi dello stesso. Nei loro confronti, la responsabilità dell'Ente si focalizza sui **risultati**, ossia sulla qualità delle prestazioni rese e sulla coerenza con le attese dell'utenza. Gli utenti, pertanto, vanno intesi come tutti gli individui che usufruiscono dei Servizi e degli interventi dell'Ente, a fronte dei quali, in alcuni casi, pagano tariffe commisurate alle prestazioni ricevute e al reddito di cui dispongono.

Occorre poi non trascurare l'importanza di alcuni portatori di interessi che operano all'interno del Consorzio, con una relazione di **governo interno**. Tra loro figura l'Assemblea dei Comuni, quale organo di rappresentanza e tutela degli interessi dei Comuni consorziati.

Di estrema importanza, sempre nell'ambito del governo interno, è il *personale* del Consorzio, il quale ha interesse al pieno rispetto dei propri diritti di sicurezza, retribuzione, formazione, non discriminazione e alla valorizzazione delle proprie caratteristiche personali e professionali nell'ambiente di lavoro, anche attraverso la partecipazione ai processi decisionali.

Il punto di riferimento primario dell'azione del Consorzio è costituito dai *Comuni consorziati*. Da essi, infatti, riceve il **mandato** ad operare per il governo del sistema integrato dei Servizi e degli interventi sociali. E ad essi, pertanto, deve rispondere in merito alla capacità di dare attuazione agli indirizzi di mandato ricevuti.

Dando uno sguardo agli interlocutori esterni, un ruolo sempre più rilevante viene esercitato dai soggetti che entrano nella rete dei servizi e degli interventi sociali, ossia le policy **network**. Tali soggetti condividono con il Consorzio finalità ed obiettivi legati alle diverse aree di intervento.

Regione, Provincia, A.S.L., Unioni di Comuni, Scuole, Cooperative sociali, organismi di volontariato ed altre istituzioni pubbliche o private sono componenti attivi delle policy network, nel momento in cui partecipano condividendo obiettivi e responsabilità sugli interventi realizzati.

Alcuni soggetti inoltre, come ad esempio il terzo settore e il privato sociale, oltre a partecipare alle policy network, forniscono al Consorzio le **risorse** necessarie a garantire l'erogazione dei servizi.

Vi sono poi "*altri fornitori*", che assicurano l'approvvigionamento dei beni e dei servizi di supporto al funzionamento dell'Ente, nonché il *sistema bancario e gli altri finanziatori*. Tali soggetti hanno interessi quali l'equità e la trasparenza nei criteri di selezione e il rispetto dei tempi di pagamento e delle condizioni di solvibilità dell'Ente.

Con particolare riferimento alle modalità con le quali il Consorzio ha destinato le risorse del proprio bilancio, i portatori di interesse possono essere suddivisi in due tipologie:

- **Intermedi**: sono i portatori di interesse che interagiscono direttamente con il Consorzio, e la cui attività è strumentale alla realizzazione degli obiettivi dell'Ente. Le risorse che il Consorzio eroga a tali soggetti affluiscono indirettamente, sotto forma di Servizi e prestazioni rese, ai portatori di interesse finali.

In questa categoria confluiscono i fornitori, il personale e anche il Consorzio, in quanto alcune voci del bilancio (partite di giro) risultano destinate direttamente all'autofinanziamento dell'Ente e solo in un momento successivo vengono trasferite alla collettività;

- **Finali**: sono i portatori di interesse verso i quali è finalizzata l'attività del Consorzio. Stakeholder finali sono gli utenti dei Servizi e degli interventi sociali.

Ogni categoria generale di portatori di interesse individuata è stata poi segmentata in una o più categorie specifiche, utili a qualificare con maggiore dettaglio e completezza l'analisi.

Il risultato finale e completo della mappatura dei portatori di interessi è rappresentato nella tabella seguente.

Categorie generali	Categorie specifiche
Utenti	Minori
	Disabili
	Anziani
	Adulti
Personale	Personale dipendente
	Personale non dipendente (segretario, revisore nucleo di valutazione, ecc.)
Organi di rappresentanza e tutela	Assemblea dei comuni, Comitato dei Sindaci
Comuni consorziati	Polo di Susa
	Polo di Sant'Antonino
	Polo di Avigliana
	Polo di Giaveno
Unioni Montane	Unione Montana Valle Susa
	Unione Montana Alta Valle Susa
	Unione Montana Comuni Olimpici Via Lattea
	Unione Montana Alpi Graie (Rubiana)
	Unione Comuni Montani Val Sangone
ASL	Direzione Generale ASL TO3
	Distretto Sanitario Valle di Susa - Val Sangone
	Dipartimenti Territoriali
Città Metropolitana	Città Metropolitana
	Centro per l'impiego
Regione	Regione Piemonte
Autorità giudiziaria	Tribunale per i Minorenni
	Tribunale Ordinario
	Giudice Tutelare
	Altre autorità giudiziarie
Istituti scolastici e agenzie formative	Istituti scolastici e di formazione professionale
	Agenzie formative
Stato e altri enti pubblici	Prefettura
	Questura e forze dell'ordine
	Carcere
	Agenzia territoriale per la casa
	Altre istituzioni
Terzo settore e altri soggetti privati	Cooperative sociali
	Presidi residenziali per anziani
	Patronati e Sindacati
	Fondazioni, Enti morali, Enti di diritto pubblico
	Aziende, imprese, ditte
	Altri soggetti privati
Volontariato	Associazioni, parrocchie e singoli volontari
	Associazioni sportive, culturali, teatrali e ricreative
	Famiglie affidatarie, Gruppi Auto Mutuo Aiuto, rappresentanze degli utenti
Altri fornitori	Consulenti e professionisti
	Altri fornitori
Sistema bancario ed altri finanziatori	Fondazioni bancarie
	Cassa Depositi e prestiti e sistema bancario
	Altri finanziatori

I portatori di interesse del Con.I.S.A. Valle di Susa – Val Sangone

SEZIONE 2

LE POLITICHE DELLE RISORSE

LE RISORSE UMANE

Con l'ingresso dei 6 Comuni della Val Sangone, avvenuto in data 01/01/2021, è stata rivista la strutturazione del Consorzio in Poli Territoriali uniformi nelle funzioni espresse, modulati in termini di flusso di utenza. I Poli sono diventati, pertanto, 4 (Sant'Antonino di Susa, Susa, Avigliana e Giaveno).

Le 5 Aree Tecniche (Anziani, Minori, Famiglie e Adulti, Disabilità, Tutela e Lavoro di Comunità) hanno presidiato i loro rispettivi ambiti pur mantenendo, ognuna, uno sguardo trasversale anche attraverso iniziative comuni o, comunque, attraverso un continuo scambio e dialogo, nonché mediante una raccolta e analisi dei dati che è stata un importante riferimento per tutti: cittadini, operatori e amministratori, così come altri nostri interlocutori esterni a partire dall'Asl, ma allo stesso modo per i partner del Terzo Settore; un'attenzione specifica è stata rivolta anche alle risorse profit o ad altri soggetti presenti sul territorio (vedi Aziende, Fondazioni, etc).

L'Area Amministrativa e Finanziaria rappresenta il fulcro dell'attività istituzionale dell'Ente, a partire da gennaio 2021 ha visto una nuova organizzazione: è stato differenziato l'ambito amministrativo da quello economico finanziario - l'area è stata, infatti, suddivisa in due (Area Affari Generali - Amministrativa e Area Economico - Finanziaria) per poter gestire e presidiare in maniera funzionale l'attività generale e fondamentale per il nuovo e più grande Ente.

A decorrere dal mese di settembre 2022, previo esperimento di concorso pubblico, è stato nominato il Dirigente dei Servizi Amministrativi, per cui l'Area Affari Generali è ora guidata da un dirigente che ha assunto anche la funzione di Vice Direttore, nonché di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT).

A decorrere dal 01 maggio 2022, a seguito del collocamento a riposo del precedente Direttore, è stato conferito, ai sensi dell'art. 110, comma 1 del TUEL, previa selezione pubblica, l'incarico fiduciario a tempo determinato di Direttore del Consorzio alla Dott.ssa Barbara Mauri (durata corrispondente a quella dell'attuale Consiglio di Amministrazione - indicativamente fine anno 2024).

La Direzione ha governato l'intera struttura organizzativa e ha accompagnato il processo di costruzione dell'assetto organizzativo del nuovo Ente; è stata garante del mantenimento dei servizi essenziali, perseguendo la maggiore uniformità possibile su tutto il territorio facente capo ai 43 Comuni e ha cercato di promuovere nuove progettualità, attività e servizi ancor più rispondenti ai bisogni espressi dai cittadini.

Il Conisa al 31/12/2023 disponeva di una dotazione organica di 70 unità di personale, di cui 65 a tempo indeterminato e 5 a tempo determinato, come riportato nella tabella sottostante.

PERSONALE IN SERVIZIO AL 31.12.2023

Profilo Professionale	AREA DI APPARTENENZA	in servizio
DIRETTORE(ex art 110, comma1, TUEL)*	DIRIGENZA	1
DIRIGENTE SERVIZI AMMINISTRATIVI	DIRIGENZA	1
RESPONSABILI DI AREA (GIA' POSIZIONI ORGANIZZATIVE)	FUNZIONARI ELEVATA QUALIFICAZIONE	5
ASSISTENTE SOCIALE	AREA DEI FUNZIONARI	27
ASSISTENTE SOCIALE A TEMPO DETERMINATO	AREA DEI FUNZIONARI	4
EDUCATORE PROFESSIONALE COORDINATORE	AREA DEI FUNZIONARI	2
FUNZIONARIO GIURIDICO AMMINISTRATIVO	AREA DEI FUNZIONARI	2
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	AREA DEGLI ISTRUTTORI	12
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO A TEMPO DETERMINATO	AREA DEGLI ISTRUTTORI	1
ISTRUTTORE CONTABILE	AREA DEGLI ISTRUTTORI	1
ISTRUTTORE EDUCATORE PROFESSIONALE	AREA DEGLI ISTRUTTORI	6
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO (di cui 1 unità in comando all'UCMVS)	AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	4
OPERATORE SOCIO SANITARIO	AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	4
TOTALE		70

* per tale posizione l'unità di personale preposta è in aspettativa senza assegni, cat D5 progressione da D3, a decorrere dal 01/05/2022

Nel corso dell'anno 2023, ci si è avvalsi della Legge 30/12/2020 n. 178 all'art 1- comma 797 che testualmente recita: *"al fine di potenziare il sistema dei servizi sociali comunali, gestiti in forma singola o associata, e, contestualmente, i servizi di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, nella prospettiva del raggiungimento, nei limiti delle risorse disponibili a*

legislazione vigente, di un livello essenziale delle prestazioni e dei servizi sociali definito da un rapporto tra assistenti sociali impiegati nei servizi sociali territoriali e popolazione residente pari a 1 a 5.000 in ogni ambito territoriale di cui all'articolo 8, comma 3, lettera a), della legge 8 novembre 2000, n. 328, e dell'ulteriore obiettivo di servizio di un rapporto tra assistenti sociali impiegati nei servizi sociali territoriali e popolazione residente pari a 1 a 4.000, è attribuito, a favore di detti ambiti, sulla base del dato relativo alla popolazione complessiva residente:

- un contributo pari ad € 40.000 annui per ogni assistente sociale assunto a tempo indeterminato dall'ambito, ovvero dai comuni che ne fanno parte, in termini di equivalente a tempo pieno, in numero eccedente il rapporto di 1 a 6.500 e fino al raggiungimento del rapporto di 1 a 5.000;
- un contributo pari ad € 20.000 annui per ogni assistente sociale assunto a tempo indeterminato dall'ambito, ovvero dai comuni che ne fanno parte, in termini di equivalente a tempo pieno, in numero eccedente il rapporto di 1 a 5.000 e fino al raggiungimento del rapporto di 1 a 4.000.

Pertanto, sono stati assunti **3** Assistenti Sociali a tempo indeterminato da impiegarsi sui servizi territoriali, per cui il numero degli AA.SS. a tempo indeterminato è salito a 27 unità.

Il personale in servizio a tempo indeterminato del Consorzio Con.I.S.A. al 31/12 /2023 è di **65 unità**. Le tabelle sottostanti rappresentano la situazione del personale per categoria e per profilo professionale.

Cat.	Profilo professionale	al 31.12. 2021		al 31.12. 2022		al 31.12. 2023	
		Dotazione organica	In servizio	Dotazione organica	In servizio	Dotazione organica	In servizio
DIR.	Direttore	1	1	1	1	1	1
	Dirigente Servizi Amministrativi	0	0	1	1	1	1
EX CAT. D	Responsabile Area Affari Generali e Amministrativa	1	1	0	0	0	0
	Responsabile Area Economico-Finanziaria	1	1	1	1	1	1
	Responsabile Area Minori, Famiglie e Adulti	1	1	1	1	1	1
	Responsabile Area Anziani	1	1	1	1	1	1
	Responsabile Area Disabili	1	1	1	1	0,5	0,5
	Responsabile Area Lavoro di Comunità	1	1	1	1	1	1
	Responsabile Area Tutela			1	1	0,5	0,5
	Assistente Sociale Coordinatore	1	1	0	0	4	4
	Istruttore direttivo amministrativo	2	2	2	2	2	2
	Istruttore Direttivo Assistente Sociale	24	24	27	24	23	23
	Istruttore direttivo Educatore Coordinatore	2	2	2	2	2	2
EX CAT. C	Istruttore amministrativo	7	7	11	11	14	12
	Istruttore contabile	1	1	1	1	1	1
	Istruttore Educatore Professionale	6	6	6	6	6	6
EX CAT. B	Esecutore Adest/OSS	5	5	4	4	4	4
	Esecutore amministrativo	4	4	4	4	4	4
totale		59	59	65	62	67	65

Personale del Consorzio a tempo indeterminato diviso per categoria e profilo

Categoria	in servizio al 31/12/2023		
	2021	2022	2023
Dirigente	1	2	2
EX CAT. D	36	34	36
EX CAT. C	14	18	19
EX CAT. B	9	8	8
totale	60	62	65

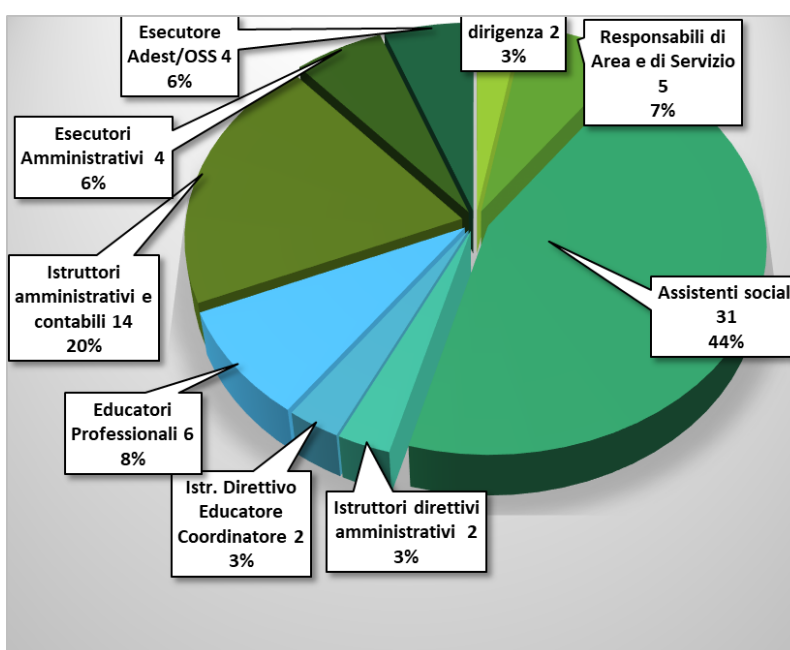
Aggregazione del personale a tempo indeterminato in servizio al 31.12.2023 per categoria contrattuale

Come evidenziato dalla tabella di cui sopra, la maggior parte del personale a tempo indeterminato del Consorzio appartiene alla categoria D (ora Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione). I Servizi sociali sono infatti gestiti, in coerenza con le disposizioni legislative in materia, da personale inquadrato in qualifiche professionali mediamente alte, che richiedono il possesso di titoli di studio elevati e, in alcuni casi (assistenti sociali), anche l'iscrizione all'Albo professionale. La tabella sottostante include il personale a tempo determinato.

Al 31 dicembre 2023 erano in servizio n. 4 Assistenti Sociali, n. 1 istruttore amministrativo a tempo determinato e pieno.

	in servizio al 31/12/2023		
	2021	2022	2023
Direttore/ Dirigente	1	2	2
Responsabile di Area e di Servizio	7	6	5
Assistente sociale	25	24	27
Assistente sociale a tempo determinato	6	6	4
Istruttori direttivi amm.vi e cont.	2	2	2
Istr. Direttivo Educatore Coordinatore	2	2	2
Istruttori amministrativi e contabili	8	12	13
istruttori amministrativi a tempo determinato	2	2	1
Educatori Professionali	6	6	6
Educatori Professionali a tempo determinato	2	1	0
Esecutori Amministrativi	4	4	4
Esecutore Adest/OSS	5	4	4
Totale	70	71	70

Personale in servizio (a tempo determinato e indeterminato) per profili professionali al 31.12.2023



Il personale per qualifica in percentuali

Il personale a tempo indeterminato per aree di servizio

Nella pagina seguente è riportata la tabella riepilogativa del personale a tempo indeterminato, suddiviso per Aree di servizio, inclusi i poli territoriali.

DIRETTORE	1
DIRIGENTE SERVIZI AMMINISTRATIVI	1
AREA AFFARI GENERALI E AMMINISTRATIVA	
Profilo professionale	In servizio
FUNZIONARIO GIURIDICO AMMINISTRATIVO	2
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	2
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	2
	6
AREA ECONOMICO FINANZIARIA	
RESPONSABILE DI AREA	1
ISTRUTTORE CONTABILE	1
	2
AREA MINORI, FAMIGLIE E ADULTI	
Profilo professionale	In servizio
RESPONSABILE DI AREA	1
ASSISTENTE SOCIALE	3
EDUCATORE PROFESSIONALE COORDINATORE	1
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1,5
	6,5
AREA ANZIANI	
RESPONSABILE DI AREA	1
ASSISTENTE SOCIALE	2
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	0,5
OPERATORE SOCIO SANITARIO	4
	7,5
AREA DISABILI	
Profilo professionale	In servizio
RESPONSABILE DI AREA	0,5
EDUCATORE PROFESSIONALE COORDINATORE	1
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	0,5
	2
AREA LAVORO DI COMUNITA'	
Profilo professionale	In servizio
RESPONSABILE DI AREA	1
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	0,5
	1,5
AREA TUTELA	
RESPONSABILE DI AREA	0,5
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1
	1,5
UFFICIO PROGETTI	
ASSISTENTE SOCIALE	1
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	2
	3
POLI TERRITORIALI	
ASSISTENTI SOCIALI COORDINATORI	4
ASSISTENTI SOCIALI	17
ISTRUTTORE EDUCATORE PROFESSIONALE	6
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	4
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	2
	33
TOTALE COMPLESSIVO PERSONALE DI RUOLO	65

AREE DEL CONSORZIO	N. dipendenti	%
AREA DIREZIONE	2	3%
AREA AFFARI GENERALI E AMMINISTRATIVA	6	9%
AREA ECONOMICO FINANZIARIA	2	3%
AREA MINORI, FAMIGLIE E ADULTI	6,5	10%
AREA TUTELA	1,5	2%
AREA ANZIANI	7,5	12%
AREA DISABILI	2	3%
AREA LAVORO DI COMUNITA'	1,5	2%
UFFICIO PROGETTI	3	5%
POLI TERRITORIALI	33	51%
TOTALE	65	100%

Dettaglio ripartizione personale a tempo indeterminato per aree in servizio al 31-12-2023

Nei 4 Poli Territoriali lavora il 51% del personale di ruolo, come si evince dalla tabella su riportata. Altro aspetto importante da considerare è quello del tempo di lavoro. Il **17,14%** dei dipendenti del Consorzio, infatti, **beneficia di un rapporto di lavoro a part-time**. La percentuale media di part-time è del **67,63%**. Anche in questo caso l'incidenza del personale femminile sulla richiesta del part-time è determinante. Dei 12 dipendenti in Part Time 6 hanno un contratto a tempo parziale stipulato

prima dell'entrata in vigore del Nuovo Regolamento sul part time (01/01/2015) e pertanto senza scadenza, mentre le altre sei unità di personale beneficiano di un rapporto a tempo parziale con dimensione temporale limitata ad 1 anno, decorso il quale la situazione viene rivalutata in considerazione delle esigenze di funzionamento dell'amministrazione, delle esigenze personali del lavoratore in part time e di quelle degli altri lavoratori, che, nel frattempo, possono essere mutate.

CAT.	Profilo professionale	% di part time
EX CAT. D	Assistente sociale	83,33%
	Assistente sociale	83,33%
	Assistente sociale	66,67%
	Assistente sociale	66,67%
	Assistente sociale	66,67%
	Assistente sociale	50,00%
EX CAT. C	Educatore professionale	70,00%
	Educatore professionale	80,00%
	Educatore professionale	50,00%
EX CAT. B	Esecutore Adest/OSS	50,00%
	Esecutore amministrativo	50,00%
	Esecutore amministrativo	94,94%
Totale		67,63%

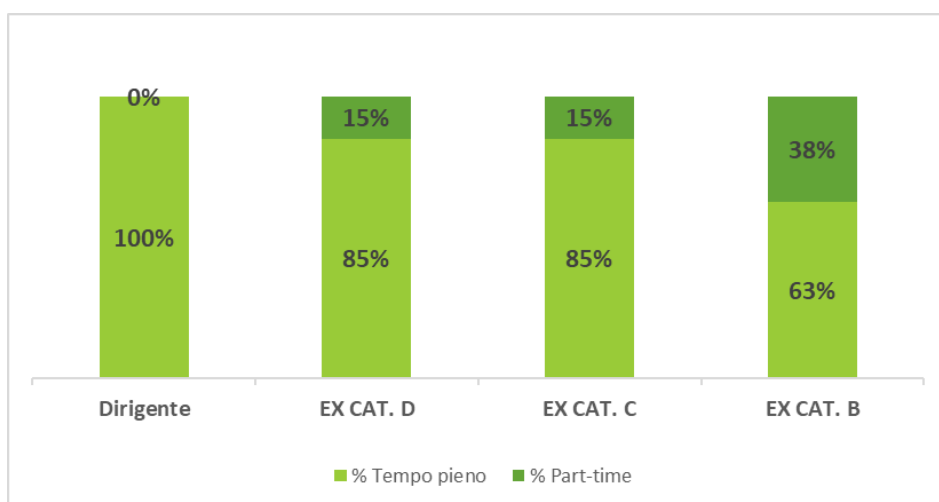
Percentuale part-time per categoria e profilo

	Tempo pieno	Part-time	% Tempo pieno	% Part-time
Dirigente	2	0	100%	0%
EX CAT. D	34	6	85%	15%
EX CAT. C	17	3	85%	15%
EX CAT. B	5	3	63%	38%
totale	58	12	82,86%	17,14%

Tabella del personale tempo pieno/ part-time del Consorzio

Cat.	Profilo professionale	Tempo pieno	Part-time	% Tempo pieno	% Part-time
DIR	Direttore/ Dirigente	2	0	100%	0%
EX CAT. D	Responsabile Area Economico-Finanziaria	1	0	100%	0%
	Responsabile Area Minori, Famiglie e Adulti	1	0	100%	0%
	Responsabile Area Disabili / Tutela	1	0	100%	0%
	Responsabile Area Anziani	1	0	100%	0%
	Responsabile Area Lavoro di Comunità	1	0	100%	0%
	Funzionario Giuridico Amministrativo	2	0	100%	0%
	Istruttore direttivo Assistente Sociale	25	6	81%	19%
	Istr. Direttivo Educatore Coordinatore	2	0	100%	0%
EX CAT. C	Istruttore amministrativo	13	0	100%	0%
	Istruttore contabile	1	0	100%	0%
	Istruttore Educatore Professionale	3	3	50%	50%
EX CAT. B	Esecutore Adest/OSS	3	1	75%	25%
	Esecutore	2	2	50%	50%
totale		58	12		

Percentuale di part-time per categoria



Distribuzione dei dipendenti per categoria tra tempo pieno e part-time

Personale non in rapporto di dipendenza

Nel mese di dicembre 2021 con le determinazioni dirigenziali n. 307 e 308 del 13/12/2021 sono stati approvati i testi di Convezione tra il Consorzio, l'ASL TO3 e i Soggetti del Terzo settore individuati, successivamente sottoscritti, per lo svolgimento dei servizi esternalizzati (es. assistenza domiciliare e servizi educativi), per il quinquennio 2022 – 2026.

Con il Contratto di concessione rep. n. 98/2020 del 06/11/2020, è stata affidata, a seguito di esperimento di procedura aperta, la gestione dei servizi per persone con disabilità (R.A.F e CST di Sant'Antonino di Susa) ed adeguamento dei relativi immobili alla Cooperativa Sociale "Il Sogno di Una Cosa", con sede in Collegno – Via Crispi 9, per una durata di 15 anni. Importo della concessione € 22.528.101,80.

La gestione del CST di SUSa è stata affidata, a seguito di specifica procedura alla Cooperativa Sociale "Il Sogno di Una Cosa" per un periodo decennale (2023 – 2032): tale Centro Diurno per adulti disabili ha iniziato la propria attività in data 19/12/2012.

Il contratto all'uopo stipulato è stato reperito al n. di protocollo 9119 del 21/07/2023.

Con contratto Rep. 104/2023 del 06/10/2023 è stata affidata, a seguito di esperimento di procedura aperta, la gestione del servizio di Accoglienza Sociale (S.A.S.) per il periodo 01/07/2023 – 30/06/2026 a COESA Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale, con sede in Piazza Terzo Alpini n. 1 a Pinerolo.

Con determinazione del Responsabile di Area n. 194 del 11/08/2021 è stata approvata la Convenzione con l'Ente attuatore Cooperativa P.G. Frassati di Torino, finalizzata alla realizzazione delle azioni progettuali individuate con la co-progettazione e successiva gestione per l'accoglienza di Minori Stranieri Non Accompagnati, nonché Il nuovo Progetto e relativo Piano finanziario rimodulati a seguito della concessione, da parte del Ministero dell'Interno, del finanziamento pari ad € 358.240,20 annuali, per il triennio 2021- 2023.

Con determinazione del Responsabile di Area n. 283 del 23/11/2021 è stata approvata la Convenzione con l'Ente attuatore Associazione GEOS Onlus di Torino, finalizzata alla realizzazione delle azioni progettuali individuate con la co-progettazione, per l'ampliamento dei posti del progetto SAI 1659 – ai sensi dell'art. 9 delle linee guida allegate al dm 18 novembre 2019 – e successiva gestione per l'accoglienza di Minori Stranieri Non Accompagnati e neomaggiorenni di sesso maschile per il triennio 2021-2023, nonché il nuovo Progetto e relativo Piano finanziario a seguito della concessione, da parte del Ministero dell'Interno, del finanziamento pari ad € 417.946,90 annuali, per il triennio 2021 – 2023 e riproporzionato, per l'anno 2021, al periodo decorrente dalla data di pubblicazione del citato Decreto nella misura di € 164.888,64.

Con contratto Rep. n. 32 del 05/11/2020 è stata affidata alla Codess S.C.S., a seguito di esperimento di procedura aperta, la concessione della struttura, sita in Sangano via Pinerolo- Susa n. 77, da destinare a sede di un Gruppo Appartamento per disabili, costituita da due nuclei con capacità ricettiva di 5 posti letto ciascuno – media intensità – e successiva gestione ai sensi della DGR 18 – 6836 del 2018 – periodo 20 anni – importo della concessione: € 9.192.890,00.

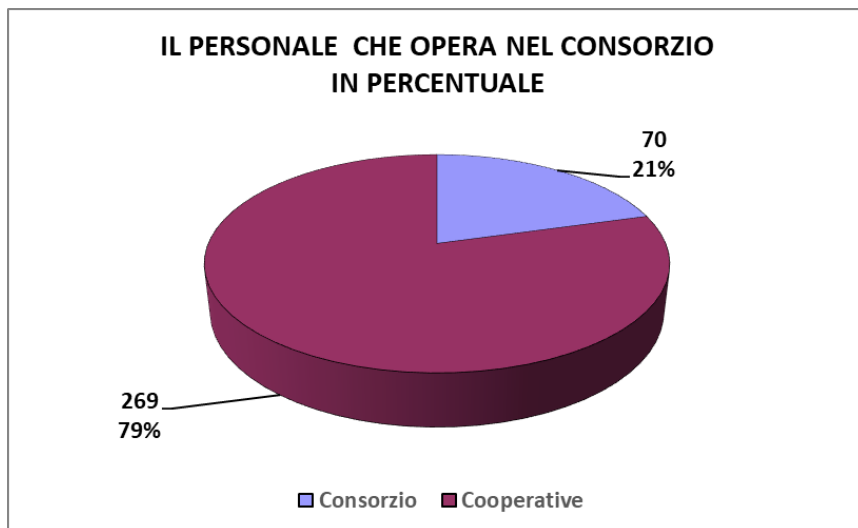
Con contratto Rep. n. 3 del 28/06/2017 è stata affidata alla Codess S.C.S., a seguito di esperimento di procedura aperta, la concessione della struttura, sita in Giaveno Via Don Pogolotto n. 45, sede

dei Servizi: CST e Servizio Educativo territoriale per utenti disabili adulti – periodo 20 anni – importo complessivo della concessione: € 9.920.064,00.

Cooperativa sociale	Attività gestite	Personale impiegato			
		Qualifica	2021	2022	2023
FRASSATI	Assistenza domiciliare	Coordinatori OSS	4	4	4
	RA Borgone e Salbertrand	Operatori Socio Sanitari/ Assistenti famil.	53	50	59
	Centri Diurni	Assistenti sociali		1	2
	Servizi educativi	Educatori Professionali	38	42	53
	Il Accoglienza - FAMI	Resp. Area Complessa e coord.	3	4	5
		totale	98	101	123
CODESS	Comunità Colibri'	Educatori Profess.le Coordinatore	2	2	1
	C.D. Creabile	Educatori Professionali	8	8	11
		Operatori Socio Sanitari	12	11	11
		Infermiere	2	2	2
		totale	24	23	25
COESA/ IL RAGGIO	S.A.S.	Assistenti sociali	4	5	4
		Amministrativo	1	1	1
		Educatori Professionali	2	3	3
		Accompagnamento al lavoro	2	2	2
		totale	9	11	10
IL SOGNO DI UNA COSA	CST CAD e RAF	Responsabile	1	1	1
		Coordinatore	3	3	3
		Educatori Professionali	9	8	9
		Operatori Socio Sanitari	23	22	24
		Infermieri	2	3	3
		totale	38	37	40
L'ARCOBALENO	Servizi educativi	Educatori Profess.le Coordinatore	1	1	1
		Educatori Professionali	14	18	20
		totale	15	19	21
LA PIAZZETTA	Servizi educativi	Educatore Profess.le Coordinatore	1	1	1
		Educatori Professionali	2	2	4
		totale	3	3	5
CSDA	Centro famiglie	Educatori Professionali	2	2	5
		totale	2	2	5
TALITA'	Servizi educativi	Educatori Professionali		14	12
		Amministrativo		0	2
		totale		14	14
GEOS	IL ACCOGLIENZA - FAMI	Educatore Profess.le Coordinatore		1	2
		Educatori Professionali		12	19
		Operatori Socio Sanitari		3	1
		Infermiere		1	1
		Amministrativo		2	3
		totale		19	26
TOTALE			162	229	269

Il personale impiegato dalle Cooperative sociali

Il personale che ha operato nel Consorzio, nell'anno 2023, è stato complessivamente di **339 unità**, di cui **269** alle dipendenze di Cooperative sociali e **70** alle dirette dipendenze del Consorzio.



Come si evince dai dati inerenti le risorse umane, che sul territorio consortile operano per la realizzazione del sistema integrato dei Servizi sociali, il Consorzio ha progressivamente consolidato la scelta di esternalizzare la gestione di numerosi servizi, affidandone l'organizzazione e l'erogazione a Cooperative sociali di tipo A (e quindi abilitate a gestire servizi alla persona), di comprovata esperienza e competenza. **Il 79% del totale degli operatori è infatti dipendente di soggetti del privato sociale.**

LE RISORSE FINANZIARIE

Il Consorzio, a far data dal 01.01.2021, è diventato il Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale Valle di Susa – Val Sangone. Il rendiconto della gestione anno 2023 naturalmente tiene conto delle maggiori entrate e delle maggiori spese che questa unificazione, ormai a regime, ha comportato.

LE ENTRATE

A. Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche

L'esercizio 2023 si è chiuso con le seguenti risultanze:

1) CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DALLO STATO (€ 2.073.205,83)

Si è trattato dei seguenti contributi:

- € 19.255,43 rimborso dell'Iva dei servizi non commerciali;
- € 17.398,29 da parte del Ministero dell'Interno (Prefettura di Torino) relativi al **Fondo MSNA**;
- € 776.187,10 da parte del Ministero dell'Interno relativi al **progetto SAI** - Sistema di Accoglienza e integrazione (MSNA e neo maggiorenni) - Comunità di Salbertrand e Rubiana;
- € 806.650,54 da parte del Ministero del Lavoro e le Politiche Sociali relativi al **Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale**;
- € 312.178,97 da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali quale contributo spettante all'ambito territoriale al fine di potenziare il sistema dei servizi sociali comunali, gestiti in forma singola o associata, nella prospettiva del raggiungimento di un livello essenziale delle prestazioni e dei servizi sociali (**LEPS: 1 Assistente Sociale ogni 5000 abitanti**);
- € 141.535,50 per la realizzazione di progetti di pronto intervento sociale e interventi a favore delle persone in condizioni di povertà estrema o marginalità (acconto **progetto PrIns**);

2) TRASFERIMENTI DALLA REGIONE A TITOLO DI FONDO INDISTINTO (€ 1.840.246,40):

Tale quota corrisponde al totale della somma comunicata dalla Regione nel corso del 2023.

L'importo è comprensivo sia della quota regionale (€ 1.062.176,77) che della quota statale (FNPS € 778.069,63) e viene assegnato ai sensi dell'art. 35, comma 7 della LR 1/2004.

La quota statale è soggetta a rendicontazione e alla stessa è legata la tempistica per l'assegnazione delle risorse previste; almeno il 50% dell'importo di € 778.069,63 dev'essere destinato agli interventi per minori e, della restante parte, una quota dev'essere destinata alla supervisione del personale dei servizi sociali e un'altra, di pari importo, per le dimissioni protette.

La quota regionale, invece, può essere utilizzata senza vincoli di destinazione.

3) TRASFERIMENTI DALLA REGIONE PER PROGETTI FINALIZZATI (€ 2.969.070,80):

Si tratta di finanziamenti, da parte della Regione Piemonte, vincolati alla realizzazione di interventi a favore di specifiche categorie di utenza, e più precisamente, nel 2023, a favore dell'Ambito comprendente Val Susa e Val Sangone, sono stati i seguenti:

- Progetti a sostegno delle persone con disabilità e delle loro famiglie per € 331.409,08;
- Contributi a sostegno di anziani non autosufficienti € 228.407,94;
- Contributi per le prestazioni in lungo assistenza nella fase di cronicità a favore delle persone non autosufficienti € 249.867,84;
- Contributi a copertura delle rette di pazienti di provenienza psichiatrica € 55.453,71;
- Contributi per la realizzazione di Centri Famiglie e per le Adozioni difficili € 19.410,42;
- Fondo per le non autosufficienze (anziani non auto e disabili) € 1.628.472,89;
- Fondo per l'assistenza di persone con disabilità Vita indipendente € 70.931,02;
- Ulteriori risorse riparto Fondo Non Autosufficienze e Vita indipendente anno 2021- quota parte per € 125.260,00;
- Ulteriore riparto del Fondo per le persone con disabilità grave prive del Sostegno Familiare- Saldo anno 2016 Fondo Dopo di Noi € 32.444,13;
- Contributi a sostegno di famiglie con adolescenti e figli di 0/3 anni € 30.000,00;
- Fondo regionale destinato alle persone con disturbo dello spettro autistico € 98.191,34;
- Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare € 99.222,43;

Si precisa che, come già evidenziato per il Fondo Indistinto, non vi è tempestiva comunicazione di tali contributi da parte della Regione; di prassi si viene a conoscenza degli stessi a metà o a fine esercizio, per questo può succedere che alla stessa annualità siano imputati i finanziamenti di due diverse annualità come è avvenuto, nel corso del 2023, con i fondi per caregiver (€ 47.758,68 annualità 2022 e € 51.463,75 annualità 2023).

4) TRASFERIMENTI DALLA REGIONE LR 1/2004 (€ 158.283,40):

Si tratta del trasferimento agli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali delle competenze previste dall'art. 5, comma 4 della Legge regionale 8 gennaio 2004 n. 1 (funzioni relative ai non vedenti, agli audiolesi, ai figli minori riconosciuti dalla sola madre, ai minori esposti all'abbandono, ai figli minori non riconosciuti ed alle gestanti e madri in difficoltà).

5) TRASFERIMENTI DAI COMUNI (€ 4.045.545,69):

L'art. 12, comma 2, della Convenzione di ingresso ex art. 30 TUEL, approvata dai Consigli Comunali dei 6 nuovi Comuni aderenti con apposite deliberazioni, stabilisce che: "per la fase di adesione e in via transitoria per il solo triennio 2021-2023, ai 6 nuovi Comuni membri di COAZZE, GIAVENO, REANO, SANGANO, TRANA E VALGIOIE potrà venire richiesto, in base a deliberazioni della nuova Assemblea in sede di approvazione del Bilancio, un contributo finanziario differenziato sino a 3,90 € /abitante in più rispetto alla quota dei Comuni della Valle di Susa (pari alla differenza tra le quote 2020 di 30,60 € e 34,50 €), per far fronte ai costi di integrazione e riallineamento dei servizi e alla assenza di trasferimento di avanzi di amministrazione come specificato nel progetto di integrazione. Detta quota aggiuntiva non viene computata ai fini dei quorum di funzionamento e votazione degli organi del Consorzio".

Con riferimento al suddetto articolo, ancora per l'anno 2023, le quote consortili pro capite sono state stabilite nelle seguenti misure:

- Comuni della Valle di Susa n. 86.531 abitanti al 31.12.2021 € 30,60 pro capite
- Comuni della Val Sangone n. 29.524 abitanti al 31.12.2021 € 34,50 pro capite

che danno come totale complessivo la somma di **€ 3.666,426,60**.

Un importo pari a € 0,20 pro capite (0,20 per il totale di 116055 abitanti pari a **€ 23.211,00**) è destinato al finanziamento del conto capitale: pertanto, la parte disponibile per il finanziamento delle spese correnti è pari alla differenza, vale a dire **€ 3.643.215,60**.

Con riferimento al Fondo di Solidarietà Comunale l'Assemblea Consortile, con atto nr. 8/A/22 del 24.02.2022, ha deliberato di prevedere altresì che una quota equivalente al 90% del budget complessivo ricevuto annualmente dai Comuni per lo Sviluppo dei Servizi Sociali nell'ambito del Fondo di Solidarietà Comunale fosse prevista, già in sede di Bilancio di Previsione, quale potenziamento dei Servizi Sociali delegati, con il correlato incremento delle quote capitarie in riferimento a quanto disposto dall'art. 45 comma 1 dello Statuto e dagli art. 5 e 9 della Convenzione di Adesione.

In applicazione di quanto sopra esposto, **per il 2023**, si conferma l'iscrizione della quota di **€ 3,50** pro capite (ammontare complessivo pari a **€ 402.330,09**) che potrà essere adeguata, sulla base delle eventuali esigenze, per raggiungere il 90% del nuovo stanziamento, non appena questo sarà definito.

6) TRASFERIMENTI DAI COMUNI PER ASSISTENZA SPECIALISTICA (€ 408.978,12):

Con deliberazione n. 18/A/20 del 22.10.2020 l'Assemblea Consortile ha deciso di aderire alla proposta del Gruppo di Lavoro dei Comuni di delegare al Con.I.S.A. la gestione del servizio di assistenza scolastica, a decorrere dall'anno scolastico 2021/2022, con l'opzione "parzialmente solidaristica" che prevede una quota di fissa di compartecipazione a carico dei Comuni pari ad € 1,40 per abitante, dei quali € 0,40 quale rimborso al Con.I.S.A. per la valutazione, gestione e monitoraggio del servizio ed € 1,00 quale quota solidaristica; successivamente, con determinazione n. 179 del 23.07.2021 si è aggiudicata la procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza specialistica in ambito scolastico rivolta ad alunni disabili o con esigenze educative speciali periodo 01.09.2021 – 30.06.2024 CIG 8766541 A 7B al R.T.I. costituendo Cooperativa Sociale P.G. Frassati (mandatario) con Cooperativa Sociale L'Arcobaleno (mandante) e Fondazione Talità onlus (mandante), sulla base del ribasso offerto sull'importo a base di gara del 2%, per un importo triennale di € 1.787.461,20.

Sulla base dei suddetti atti e delle ore autorizzate dall'UMVD, per l'anno scolastico 2022/2023, è stata iscritta a bilancio la somma di € 408.978,12 quale entrata dai Comuni per il suddetto servizio.

7) CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DALLA CITTA' METROPOLITANA (127.988,31):

L'importo di € 127.988,31 è relativo all'assegnazione, da parte della Città Metropolitana, dei finanziamenti agli Enti Gestori per le attività di supporto educativo scolastico.

8) CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO (€ 169.807,70):

Per € 75.897,70 si è trattato del rimborso, da parte di alcuni Comuni consorziati, di interventi attivati di comune accordo con le singole Amministrazioni, sia a sostegno del reddito per le persone vittime della crisi (es. progetti personalizzati), sia per fronteggiare le emergenze abitative che si verificano a seguito di sfratto di nuclei familiari con figli minori. Nei casi di cui trattasi il Consorzio anticipa interamente il costo dell'intervento ed il rimborso può avvenire per l'intera somma o per una parte di essa.

La somma di € 60.000,00 si riferisce al rimborso, da parte dell'Inps, dei costi sostenuti dal Consorzio per la realizzazione del progetto Home Care Premium.

Infine la restante somma di € 11.130,00 riguarda il trasferimento dal Centro per l'Impiego per l'attivazione di tirocini e lo svolgimento delle attività di orientamento, ricerca attività, accompagnamento e tutoraggio come previsto dalla DGR n 26-6749 del 13.04.2018.

Per € 22.780,00 si è trattato del rimborso da parte dell'Unione dei Comuni Montani della Val Sangone di una quota parte del costo stipendiale relativo a una dipendente che svolge funzioni per entrambi gli Enti.

9) TRASFERIMENTI DALL'AZIENDA SANITARIA ASL TO3 (€ 250.000,00):

Come è ormai prassi consolidata, a seguito di dettagliata rendicontazione, l'ASL TO3 rimborsa al Consorzio i costi degli interventi gestiti dal Consorzio stesso e definiti quali "Livelli Essenziali di Assistenza" nell'ambito dell'Accordo di programma a tal fine stipulato tra l'ASL e gli Enti Gestori ad essa afferenti.

Il processo di co progettazione ha parzialmente modificato questa prassi: lo stesso infatti prevede, anche per un più responsabile coinvolgimento sia del Consorzio che dell'ASLTO3, che ogni Ente gestisca in autonomia, seppur in modo coordinato, la parte economica e quindi che si occupi direttamente del riconoscimento della spesa attinente il proprio specifico.

Dal 2022 quindi il Consorzio non ha più sostenuto direttamente gran parte delle spese di competenza del comparto sanitario (che poi venivano rimborsate), ma ha gestito nel bilancio solo più le spese proprie della parte sociale.

In questa ottica vanno lette e trovano giustificazione le minori entrate dall'ASLTO3 che, però non comportano una riduzione dei servizi integrati, ma solo e più semplicemente, una differente e più titolata distribuzione delle spese.

Il trasferimento riguarda il rimborso parziale delle quote per l'affidamento familiare di minori e disabili, il rimborso parziale di contributi economici per progetti domiciliari sperimentali a favore di anziani, quota parte delle ore di personale educativo dipendente del Consorzio per la realizzazione di progetti integrati.

10) TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI SOGGETTI (€ 104.122,79)

Si tratta dei seguenti trasferimenti da parte di altri soggetti:

- € 11.000,00 trasferimento derivante da scrittura privata tra il Consorzio e il Sig. Arnaldo Reviglio, beneficiario di eredità con vincoli socio assistenziali;
- € 10.000,00 trasferimento dalla Fondazione CRT nell'ambito del bando Vivo Meglio;
- € 5.841,04 acconto progetto S-Nodi di cui il Consorzio è partner e la Cooperativa Paradigma è il soggetto capofila;
- € 30.000,00 canone annuo fisso di concessione da parte del soggetto aggiudicatario per la gestione del CST e della RAF di Sant'Antonino di Susa;
- € 2.500,00 canone annuo per la locazione dell'immobile sito in Giaveno, Via Don Pogolotto, 45, sede dei servizi Centro Diurno Socio Terapeutico Riabilitativo (CST) e Servizio Educativo Territoriale Disabili Adulti, a carico del concessionario;
- € 1.010,00 canone annuo fisso di concessione a carico del concessionario per la gestione della struttura Colibri' di Sangano;
- € 25.000,00 trasferimento dalla Fondazione Time2 per l'attività del Centro Famiglie;
- € 1.125,00 donazione A.S.D. Golf Le Fronde per attività socio assistenziali;
- € 17.646,75 saldo contributi diversi (restituzioni, rimborsi Inail, saldo progetti);

Ripartizione dell'entrata per provenienza nel triennio e incidenza % sul totale (2021-2023)

Provenienza	2021	%	2022	%	2023	%
Stato	€ 1.713.081,53	14,7%	€ 2.087.544,76	16,5%	€ 2.073.205,83	16,4%
Regione	€ 3.464.037,29	29,7%	€ 4.256.855,16	33,6%	€ 4.967.600,60	39,4%
Comuni	€ 3.973.622,37	34,1%	€ 4.206.962,76	33,2%	€ 4.045.545,69	32,1%
Comuni per Ass. specialistica	€ 265.836,00	2,3%	€ 609.983,92	4,8%	€ 408.978,12	3,2%
Città Metropolitana	€ 53.074,00	0,5%	€ 161.679,69	1,3%	€ 127.988,31	1,0%
Comunità Montane, Comuni ed altri	€ 367.916,47	3,2%	€ 338.760,24	2,7%	€ 169.807,70	1,3%
ASL	€ 1.250.000,00	10,7%	€ 620.000,00	4,9%	€ 250.000,00	2,0%
Utenti	€ 358.615,64	3,1%	€ 314.983,78	2,5%	€ 374.945,74	3,0%
Altro	€ 222.543,27	1,9%	€ 90.435,00	0,7%	€ 203.783,54	1,6%
totale	€ 11.668.726,57		€ 12.687.205,31		€ 12.621.855,53	

La ripartizione dell'entrata per provenienza ed incidenza % nel triennio 2021 -2023

Le percentuali indicano il peso della singola voce sul totale delle entrate.

B. Entrate extra tributarie

B.1 Entrate di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni

1) PROVENTI PER RETTE OSPITI STRUTTURE RESIDENZIALI PER ANZIANI A GESTIONE DIRETTA (€ 120.000,00):

Si è trattato del pagamento delle rette richieste a titolo di compartecipazione, sulla base dei redditi percepiti, agli anziani ospiti della Residenza Galambra di Salbertrand, struttura gestita direttamente dal Consorzio.

2) PROVENTI PER RETTE OSPITI STRUTTURE RESIDENZIALI PER DISABILI A GESTIONE DIRETTA (€ 110.000,00):

Si è trattato del pagamento delle rette richieste a titolo di compartecipazione, sulla base dei redditi percepiti, agli ospiti della struttura Colibrì di Sangano.

3) COMPARTECIPAZIONE SU SERVIZI VARI (€ 144.945,74)

Si è trattato di proventi derivanti:

- dalla compartecipazione degli utenti al costo del Servizio di Assistenza domiciliare;
- dalla compartecipazione degli utenti adulti disabili ricoverati fuori dal territorio consortile ai costi che il Consorzio sostiene per il pagamento della quota alberghiera delle rette;
- dalla compartecipazione da parte degli adulti e degli anziani autosufficienti collocati in affidamento familiare presso terzi o che beneficiano di affidamenti di supporto che richiedono un impegno significativo.

B.2 Rimborsi e altre entrate correnti

1) CONCORSI DA PARTE DEL PERSONALE NELLE SPESE DI VITTO (€ 11.185,65)

I dipendenti possono usufruire di buoni pasto, utilizzando i ticket restaurant, negli esercizi convenzionati. Fino al mese di luglio 2023 ogni dipendente ha compartecipato in misura di 1/3 al costo del buono pasto attraverso una trattenuta che l'Ente ha effettuato direttamente sulla busta paga. Tale entrata è poi venuta meno con il passaggio ai ticket elettronici. Questi ultimi sono di valore nominale leggermente inferiore ai precedenti, ma il dipendente non è più tenuto a compartecipare al costo degli stessi.

2) CONCORSI, RIMBORSI, RECUPERI DA ALTRI SOGGETTI (€ 88.475,06):

Si è trattato di proventi derivanti:

- da rimborsi di somme per spese anticipate dal Consorzio ma di competenza di altri Enti per la maggior parte non compresi nel territorio consortile;
- dalle somme corrisposte a titolo di equo indennizzo, somme riconosciute dal Giudice Tutelare per l'attività svolta dal Consorzio nella gestione delle misure di protezione;
- da altri rimborsi da parte degli utenti per contributi erogati a titolo di anticipo e da rimborsi assicurativi.

3) INTERESSI SU GIACENZA DI CASSA (0,04)

A tale voce si registra la cifra irrisoria di € 0,04.

Le Entrate extra tributarie 2021-2023

ENTRATE DA CONSUNTIVO	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
TITOLO III - Entrate extratributarie			
Proventi da rette strutture anziani	135.000,00 €	85.000,00 €	120.000,00 €
Proventi da rette ospiti COLIBRI'	110.000,00 €	110.000,00 €	110.000,00 €
Compartecipazione su servizi vari	113.615,64 €	119.983,78 €	144.945,74 €
Interessi attivi su giacenze di cassa	0,06 €	0,04 €	0,04 €
Concorso del personale per il vitto	17.170,65 €	20.000,00 €	11.185,65 €
Concorsi, rimborsi e recuperi vari	68.757,92 €	70.434,96 €	88.475,06 €
Titolo III	€ 444.544,27	€ 405.418,78	€ 474.606,49

C. Altri trasferimenti in conto capitale

Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche

Si tratta della parte della quota consortile dei Comuni pari ad **€ 22.991,50** (€ 0,20 per 116055 abitanti) che è stata destinata al finanziamento delle spese in conto capitale.

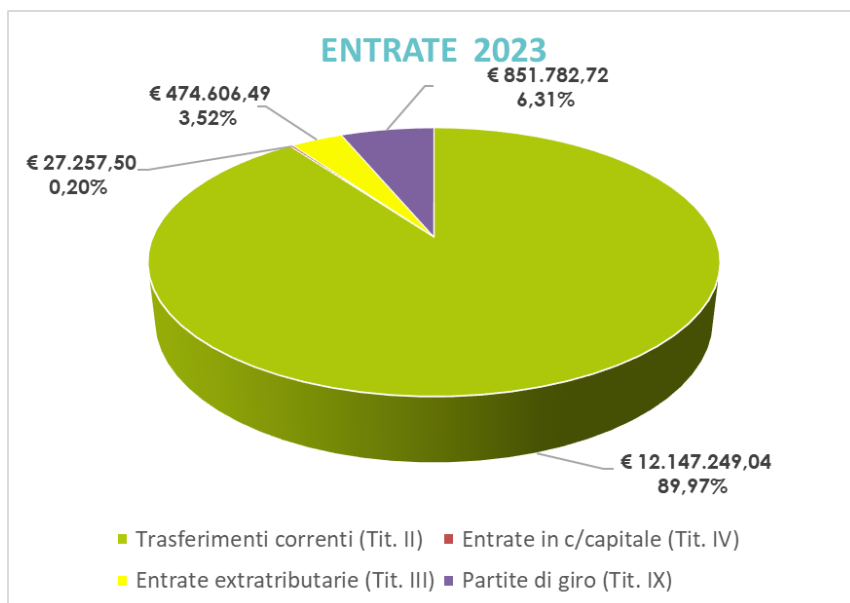
Trasferimenti di capitale 2021-2023

ENTRATE DA CONSUNTIVO	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
TITOLO IV - Trasferimenti di capitale			
Trasferimenti in conto capitale dalla Regione			
Trasf. di capitale da altre amministraz. pubbliche	€ 76.637,60	€ 11.734,20	€ 27.257,50
Aalienazioni di beni	€ 2.208,00		
Titolo IV	€ 78.845,60	€ 11.734,20	€ 27.257,50

Si evidenzia, di seguito, la composizione delle Entrate per natura:

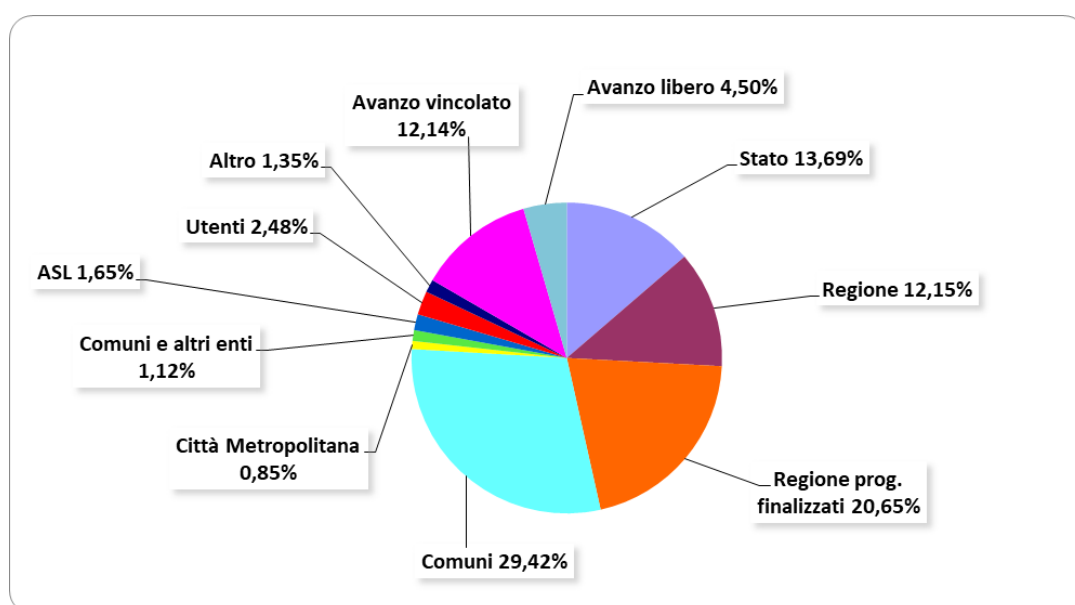
Composizione dell'entrata per natura

Titoli	ANNO 2023	incidenza %
Trasferimenti correnti (Tit. II)	€ 12.147.249,04	89,97%
Entrate in c/capitale (Tit. IV)	€ 27.257,50	0,20%
Entrate extratributarie (Tit. III)	€ 474.606,49	3,52%
Partite di giro (Tit. IX)	€ 851.782,72	6,31%



Composizione dell'entrata per provenienza

Provenienza	2023
Stato	€ 2.073.205,83
Regione	€ 1.840.246,40
Regione prog. finalizzati	€ 3.127.354,20
Comuni	€ 4.454.523,81
Città Metropolitana	€ 127.988,31
Comuni e altri enti	€ 169.807,70
ASL	€ 250.000,00
Utenti	€ 374.945,74
Altro	€ 203.783,54
Avanzo vincolato	€ 1.838.139,27
Avanzo libero	€ 682.017,80
	€ 15.142.012,60



LE SPESE

Il totale delle spese dell'esercizio 2023 (Titolo I, Titolo II e Partite di giro) è ripartito nelle seguenti missioni con i relativi programmi:

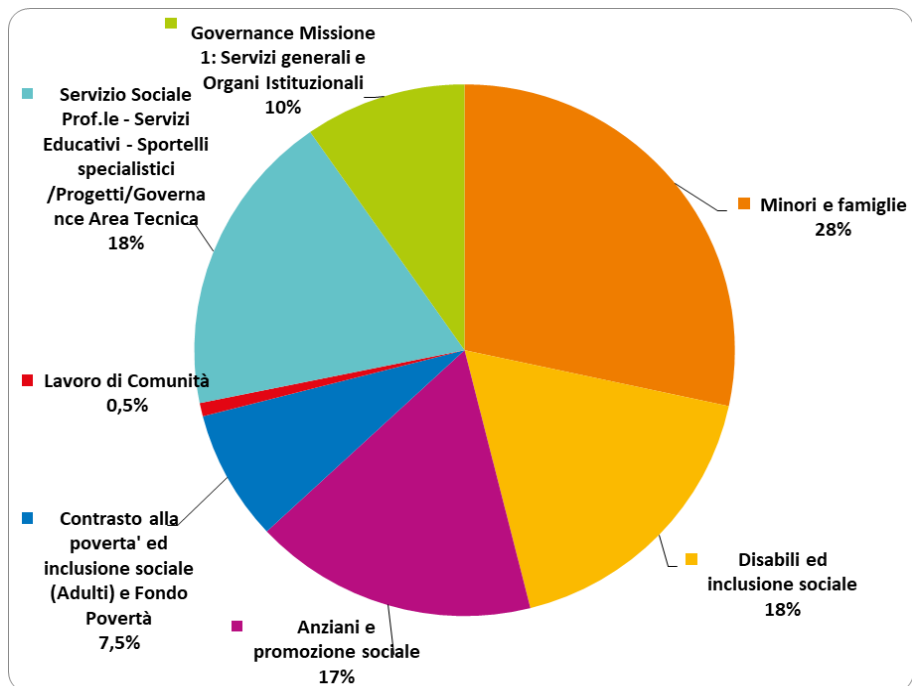
PROGRAMMA	ANNO 2023
Interventi per l'Infanzia e Minori (Missione 12 - Programma 1)	€ 2.935.562,68
Interventi per la Disabilità (Missione 12 - Programma 2)	€ 3.295.283,38
Interventi per gli Anziani e promozione sociale (Missione 12 - Programma 3)	€ 2.079.787,08
Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale (Missione 12 - Programma 4)	€ 1.181.846,45
Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari (Missione 12 - Programma 7)	€ 1.617.367,89
Servizi istituzionali, generali e di gestione, Segreteria Generale, Gestione economica e finanziaria, Sistemi Informativi, Risorse Umane, Altri Servizi Generali (Missione 1 - più Programmi)	€ 1.204.918,20
Missione 20 - Fondi Accantonamento	€ 0

Anticipazione di tesoreria	€ 0
Missione 99 – Partite di Giro	€ 851.782,72
TOTALE	€ 13.166.548,40

Ai fini della rendicontazione ai Comuni e alla Regione, le suddette spese, quando possibile, vengono riclassificate ulteriormente sulla base della tipologia d'utenza destinataria (ad esempio, i trasferimenti per l'assistenza economica che a bilancio sono imputati, come previsto dalla vigente normativa, nella missione 12, programma 4, in fase di rendicontazione vengono ricollocati nell'utenza destinataria, vale a dire famiglia e minori, disabili o anziani) utilizzando la voce Governance per includere l'insieme delle attività amministrative, le spese generali di funzionamento, le spese per gli organi, le spese trasversali a più tipologie di utenza (es. Progetti trasversali come il PrIns, Pnrr..).

Pertanto, a seguito di tale riclassificazione, i totali dei programmi, per l'anno 2023, sono i seguenti:

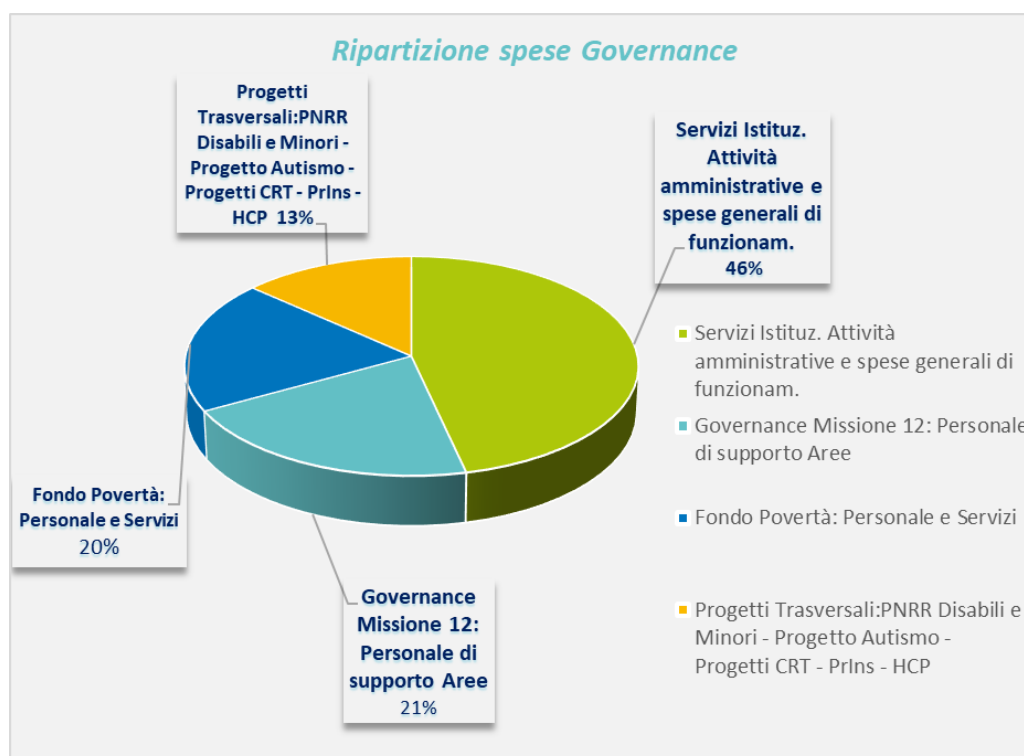
Composizione della spesa per programma	
Minori e famiglie	3.301.063,59 €
Disabili ed inclusione sociale	2.060.910,82 €
Anziani e promozione sociale	1.975.388,46 €
Contrasto alla povertà' ed inclusione sociale (Adulti) e Fondo Povertà	923.678,72 €
Lavoro di Comunità	94.208,47 €
Servizio Sociale Prof.le - Servizi Educativi - Sportelli specialistici /Progetti/Governance Area Tecnica	2.153.804,13 €
Governance Missione 1: Servizi generali e Organi Istituzionali	1.125.908,76 €
<i>Assistenza specialistica in ambito scolastico *</i>	679.802,73 €
<i>* non inserita in nessun programma (a totale carico dei Comuni)</i>	



La Governance: Missione 1 e Quota parte Missione 12

MISSIONE/PROGRAMMA	PROGRAMMA/PROGETTO	Totale spese
SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE (MISSIONE 1)	GOVERNANCE INTERNA ED ESTERNA	1.125.908,76 €
	ORGANI ISTITUZIONALI - SEGRETERIA GENERALE - DIREZIONE	
	GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA	
	PROGRAMMAZIONE PROVVEDITORATO	
	FUNZIONI TRASVERSALI - GESTIONE TUTELE	
	RISORSE UMANE	
	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	
	ALTRI SERVIZI GENERALI - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	
	SPESE GENERALI PER EDIFICI	
ATTIVITA' DI SUPPORTO - PERSONALE DIPENDENTE (MISSIONE 12)	Attività di supporto direzione (Ufficio Tutela - Progetti)	€ 81.733,65
	Attività di supporto area minori	€ 100.343,25
	Attività di supporto area disabili	€ 89.643,62
	Attività di supporto area anziani	€ 84.198,02
	Attività di supporto area adulti	€ 86.278,04
	Area Lavoro di Comunità	€ 54.748,47
PROGETTI TRASVERSALI non attribuibili in modo specifico ai singoli Comuni (MISSIONE 12)	Fondo Povertà : Personale e Servizi	€ 476.313,79
	Progetto PRINS	€ 127.883,82
	Progetto INPS - HCP	€ 60.000,00
	Progetto AUTISMO	€ 34.046,93
	Progetto PNRR Disabilità	€ 71.500,00
	Progetto PNRR Minori	€ 21.500,00
	Progetto CRT - Famielando	€ 10.000,00
TOTALE SPESA PROGRAMMA GOVERNANCE E SERVIZI GENERALI		2.424.098,35 €

La ripartizione delle spese correnti per la Governance	
Servizi Istituz. Attività amministrative e spese generali di funzionam.	1.125.908,76 €
Governance Missione 12: Personale di supporto Aree	496.945,05 €
Fondo Povertà: Personale e Servizi	476.313,79 €
Progetti Trasversali:PNRR Disabili e Minori - Progetto Autismo - Progetti CRT - PrIns - HCP	324.930,75 €
Totale	2.424.098,35 €



Di seguito si evidenzia l'andamento della spesa complessiva per natura nell'ultimo triennio:

Trend triennale della spesa

spesa	2021	2022	2023	Δ%(21/23)
TITOLO I - SPESE CORRENTI	€ 12.078.824,50	€ 11.976.177,91	€ 12.242.778,04	1,36%
TITOLO II - SPESE IN C/CAP.	€ 55.962,16	€ 9.914,94	€ 71.987,64	28,64%
TITOLO IV - SPESE per SERVIZI C/TERZI	€ 917.781,21	€ 896.105,73	€ 851.782,72	-7,19%
TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE	€ 13.052.567,87	€ 12.882.198,58	€ 13.166.548,40	0,87%

VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Nel corso del 2023 le variazioni al bilancio di previsione sono state le seguenti:

- deliberazione del Consiglio di Amministrazione nr. 42 del 23.06.2023 avente ad oggetto: "APPROVAZIONE PRIMA VARIAZIONE E APPLICAZIONE PARZIALE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2022 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 ESERCIZIO 2023 E CONTESTUALE ADEGUAMENTO DEL PIANO PROGRAMMA - AZIONE CON I POTERI DELL'ART. 175, COMMA 4, D.LGS. 18.08.2000 N. 267 E DELL'ART. 20, COMMA 2, LETTERA J) DELLO STATUTO CONSORTILE" debitamente ratificata con deliberazione dell'Assemblea Consortile nr. 11/A/2023 del 10.07.2023;
- deliberazione dell'Assemblea Consortile nr. 12/A/2023 del 10/07/2023 avente ad oggetto: "APPROVAZIONE VERIFICA DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO";
- deliberazione del Consiglio di Amministrazione nr. 51 del 18.08.2023 avente ad oggetto: "BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 - ESERCIZIO 2023 - PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA - DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 51 DEL 18/08/2023 - COMUNICAZIONE ALL'ASSEMBLEA CONSORTILE"
- deliberazione del Consiglio di Amministrazione nr. 53/23 del 22.09.2023 avente ad oggetto: "APPROVAZIONE SECONDA VARIAZIONE E APPLICAZIONE PARZIALE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2022 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 ESERCIZIO 2023 E CONTESTUALE ADEGUAMENTO DEL PIANO PROGRAMMA - AZIONE CON I POTERI DELL'ART. 175, COMMA 4, D.LGS. 18.08.2000 N. 267 E DELL'ART. 20, COMMA 2, LETTERA J) DELLO STATUTO CONSORTILE" debitamente ratificata con deliberazione dell'Assemblea Consortile nr. 16/A/23 del 23.10.2023;
- deliberazione del Consiglio di Amministrazione nr. 58 del 30.11.2023 avente ad oggetto: "APPROVAZIONE TERZA VARIAZIONE E APPLICAZIONE PARZIALE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2022 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 ESERCIZIO 2023 E CONTESTUALE ADEGUAMENTO DEL PIANO PROGRAMMA - AZIONE CON I POTERI DELL'ART. 175, COMMA 4, D.LGS. 18.08.2000 N. 267 E DELL'ART. 20, COMMA 2, LETTERA J) DELLO STATUTO CONSORTILE" debitamente ratificata con deliberazione dell'Assemblea Consortile nr. 22/A/2023 del 18.12.2023;

L'importo complessivo del risultato di amministrazione anno 2022 applicato al Bilancio di Previsione 2023-2025 - esercizio 2023- è stato pari a **€ 1.416.783,63** così suddivisi:

- o **€ 935.545,62** parte vincolata (vincoli da trasferimenti);
- o **€ 429.000,00** parte non vincolata;
- o **€ 52.238,01** parte destinata agli investimenti.

LA COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 ammonta ad **€ 2.803.509,56**

La sua composizione è evidenziata nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2023

Allegato a) Risultato di amministrazione

		GESTIONE	
		RESIDUO	COMPETENZA
Fondo di cassa al 1° gennaio			1.966.719,68
Riscossioni	(+)	3.365.360,52	8.234.338,09
Pagamenti	(-)	2.595.949,45	10.635.776,94
Saldo di cassa al 31 dicembre	(=)		334.691,90
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)		0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre	(=)		334.691,90
Residui attivi	(+)	814.810,77	5.266.557,66
- di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale			14.044,35
- di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze			0,00
Residui passivi	(-)	750.050,53	2.530.771,46
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)	(-)		3.280.821,99
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)	(-)		331.728,78
Fondo pluriennale vincolato per incremento attività finanziarie (1)	(-)		0,00
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023 (A) (2)	(=)		2.803.509,56
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023			
Parte accantonata (3)			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023 (4)			31.381,29
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per regioni) (5)			0,00
Fondo anticipazioni liquidità			0,00
Fondo perdite società partecipate			0,00
Fondo contenzioso			10.000,00
Altri accantonamenti			234.243,83
Totale parte accantonata (B)			275.625,12
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti			1.838.139,27
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			0,00
Altri vincoli			0,00
Totale parte vincolata (C)			1.838.139,27
Parte destinata agli investimenti			
Totale parte destinata agli investimenti (D)			7.727,37
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			682.017,80

La parte vincolata del risultato di amministrazione ammonta a **€ 1.838.139,27**. Tale importo deriva da trasferimenti con vincolo di destinazione, iscritti sull'esercizio 2023 e non interamente utilizzati. La parte accantonata (fondo contenzioso, fondo crediti dubbia esigibilità e fondo rinnovi contrattuali) è pari a complessivi **€ 275.625,12**. La parte destinata agli investimenti deriva dalle economie in conto capitale.

L'ANTICIPAZIONE DI TESORERIA

Nel corso dell'anno 2023, grazie a un fondo cassa iniziale elevato ed a una buona gestione dei pagamenti, non si è reso necessario il ricorso all'anticipazione di Tesoreria. Inoltre, a seguito di opportuna ricognizione, si è rilevato che, per l'esercizio 2024, non sussiste l'obbligo, per l'Ente, di procedere alla costituzione del Fondo di garanzia debiti commerciali di cui all'art. 1, c. 862 della Lg. 145/18 poiché le risultanze finali dell'esercizio 2023 hanno acclarato che sono state rispettate tutte le condizioni previste dalla normativa vigente.

GLI OBBLIGHI AI FINI DELLA CONTABILITA' ECONOMICO - PATRIMONIALE

Ai sensi dell'articolo 151, comma 5, del D.lgs. 267/2000, i risultati della gestione finanziaria, economica e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

Gli enti locali sono obbligati a garantire la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e n. 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni (articolo 232 del Tuel).

Il rendiconto deve rappresentare infatti la dimensione finanziaria, economica e patrimoniale dei fatti amministrativi che la singola amministrazione pubblica ha realizzato nell'esercizio.

I modelli di conto economico e stato patrimoniale sono definiti nell'allegato 10 al D.lgs. 118/2011:

- ✓ **Stato patrimoniale**, che consente la conoscenza qualitativa e quantitativa delle attività, delle passività e del patrimonio netto;
- ✓ **Conto economico**, che consente di verificare analiticamente come si è generato il risultato economico del periodo.

Il risultato economico dell'esercizio 2023 rileva un valore positivo pari a € 175.430,55.

La gestione economica rileva i proventi che l'Ente ha realizzato e i costi che ha sostenuto nel corso dell'anno, prevedendo altresì l'adozione di scritture contabili che consentono di rispettare il principio di competenza economica quali, ad esempio, i risconti passivi, i ratei passivi, gli ammortamenti ecc.

L'equilibrio finanziario complessivo è rispettato e il patrimonio netto dell'Ente, al 31.12.2023, ammonta a **€ 2.178.555,89**.

SEZIONE 3

LE POLITICHE E I SERVIZI RESI

GOVERNANCE E SERVIZI GENERALI

MISSIONE

- **Governance interna:** per garantire il governo del personale, la gestione sinergica e condivisa dei servizi complessivi, la comunicazione e la gestione integrata delle diverse attività svolte dai differenti professionisti e per le differenti fasce di popolazione che abitano il territorio, promuovendo parallelamente il coinvolgimento e la partecipazione attiva dei cittadini.
- **Governance esterna:** per perseguire e permettere il coordinamento con gli altri soggetti istituzionali coinvolti – Regione, Città Metropolitana, Azienda sanitaria, con tutto il terzo settore, anche con soggetti profit su tutto ciò che concerne la costruzione di un sistema integrato di servizi ed interventi a carattere non solo riparativo, ma promozionale e di sviluppo.
- **Servizi istituzionali, Generali e di Gestione e Organi Istituzionali:** garantire il corretto funzionamento dell'attività del Consorzio, assicurare la corretta gestione giuridico-contabile del sistema di bilancio attraverso rendicontazioni e sistemi di controllo efficaci, garantendo la disponibilità di beni e servizi e l'efficienza delle strutture necessarie, attività di supporto agli organi collegiali e garanzia di rapporto e costante confronto con la cittadinanza tutta.
- **Programmazione e Governo della rete dei servizi socio sanitari e Funzioni trasversali:** l'accoglienza, il servizio sociale professionale, il lavoro di comunità, la formazione e l'informazione, la vigilanza e la gestione dei sistemi di protezione (tutele, curatele e amministrazioni di sostegno), la gestione e il monitoraggio dei progetti; elementi cardine per tutta la realtà dell'Ente, hanno un carattere trasversale e rappresentano la cornice e/o le fondamenta dell'attività più dedicata ai differenti target di popolazione o riguardante aree e servizi specifici.
- **Gestione delle risorse umane** cura dell'organizzazione del lavoro e gestione del personale, in ottica di valorizzazione delle professionalità operanti nel Consorzio.

GOVERNANCE INTERNA ED ESTERNA

OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

- Perseguire lo sviluppo progressivo dei diversi meccanismi operativi secondo una visione integrata del sistema degli strumenti a supporto del governo interno ed esterno dell'Ente favorendo nel contempo il consolidamento dei rapporti con l'ASL, la valorizzazione e l'ottimizzazione delle competenze professionali del personale e il potenziamento degli strumenti di comunicazione interna e esterna.

ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

UFFICIO PROGETTI

In questi ultimi anni è emersa la necessità di individuare un'organizzazione e una modalità di lavoro particolarmente attenta e capace di intercettare, collegare e realizzare progettualità altre e determinate da finanziamenti esterni e differenti tra di loro, provenienti per gran parte dall'Unione Europea, ma anche da Fondazioni bancarie e private. L'Ufficio Progetti – dopo una precedente sperimentazione interrotta a seguito dell'avvicendamento di personale precario – è stato riavviato a marzo 2022 individuandone le professionalità dedicate fra gli operatori già strutturati ed operanti all'interno dell'Ente, nell'ottica di rafforzamento della capacità progettuale presente e futura del Consorzio.

Obiettivi e finalità perseguiti

- Costituire una risorsa operativa utile al miglioramento della capacità di progettazione, alla gestione dei progetti, alla ricerca e all'accesso a nuove risorse finanziarie per l'Ambito Valle di Susa - Val Sangone.
- Costituire un punto di riferimento per gli stakeholder del territorio, a partire dal Terzo Settore, nella costruzione di una rete di co-progettazione permanente, che permetta di intercettare e gestire con maggiore coerenza e cooperazione i finanziamenti a disposizione.

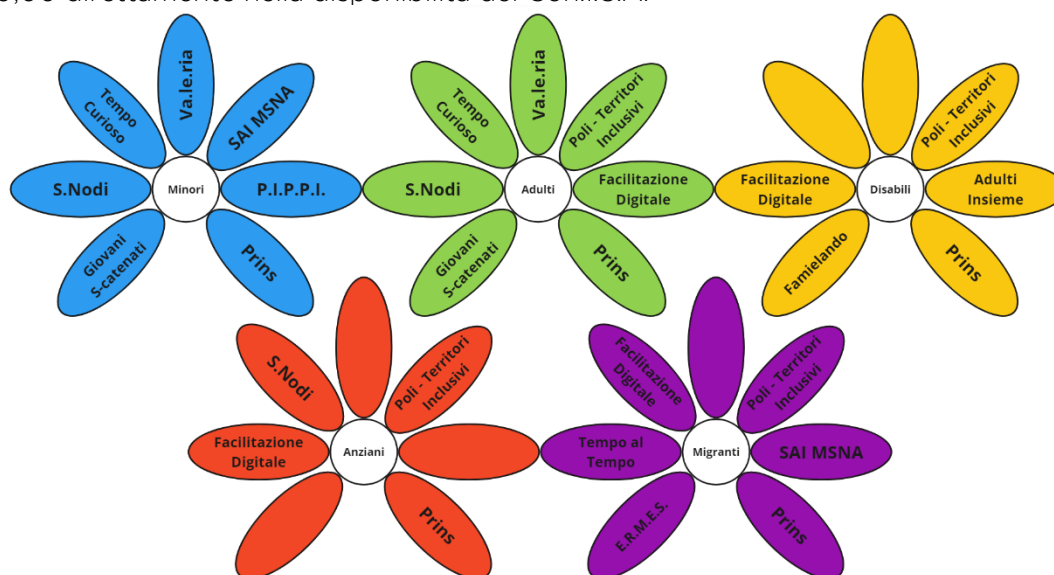
Attività ed interventi realizzati

Le esperienze condotte sin qui già rilevano come dato significativo un aumento in termini economici e di attività molto evidente. I risultati si sono concretizzati nell'aumentata capacità di risposta ai bandi da parte del Con.I.S.A. e di un numero maggiore e diversificato di soggetti del territorio.

La rete di stakeholder si è estesa ed andrà consolidandosi sempre di più attraverso l'approccio di co-progettazione. I nostri indicatori, da un lato, sono i tanti nuovi progetti presentati su bandi ad hoc, l'aver collaborato, di più, meglio e con un approccio collaborativo (non più competitivo), con tanti soggetti no profit, anche più piccoli, per rinforzarne l'agire partecipativo e di comunità in coordinamento con i servizi sociali; dall'altro, è sempre attivo il dialogo con nuovi stakeholder e potenziali altri collaboratori e/o finanziatori, tra soggetti pubblici e privati.

Sono state presentate molte progettualità in diversi settori di intervento, in risposta a bandi ministeriali, di Fondazioni bancarie ed altri Enti.

A titolo indicativo, la seguente immagine riporta una sintesi grafica delle diverse progettualità sviluppate e come esse interagiscono con le varie aree di intervento del Consorzio, ampliando la gamma degli interventi che è possibile mettere in campo. Si tenga conto che nel periodo 2021-2026 le varie progettazioni presentate - direttamente dal Consorzio o dagli Enti del Terzo Settore - porteranno oltre 7,5 milioni di euro sul territorio "Valle di Susa - Val Sangone". Di questi, circa € 400.000,00 direttamente nella disponibilità del Con.I.S.A.



In alcune di queste progettazioni il Con.I.S.A. ricopre il ruolo di capofila, mentre in altre tale ruolo è svolto da soggetti del Terzo Settore (come previsto dai bandi), con i quali si consolida la modalità di co-progettazione attraverso lo scambio regolare di comunicazioni relative a nuove opportunità e alla stretta collaborazione tra progettisti, operatori e referenti del Consorzio e degli altri soggetti. Il lavoro che si sta portando avanti si traduce in termini di risorse investite sul territorio, grazie alle quali il Consorzio, insieme ai soggetti della rete, potenzia il proprio servizio e la capacità di raggiungere sempre più cittadini e di agire anche nell'ottica della prevenzione.

Di seguito la descrizione di alcuni dei principali progetti gestiti nell'anno 2023:

Con.I.S.A. capofila:

- **PNRR M5C2** Investimento 1.1.1., finanziato dall'Unione Europea (NextGeneration UE) tramite il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che prevede la realizzazione di tre moduli secondo la metodologia **P.i.p.p.i. (Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione)** nel periodo 2023-2026 e importo finanziato pari ad euro 211.500,00;
- **PNRR M5C2** Investimento 1.2, finanziato dall'Unione Europea (NextGeneration UE) tramite il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che prevede la **presa in carico di 12 persone con disabilità con avvio all'autonomia abitativa e lavorativa** nel periodo 2023-2026 e importo pari ad euro 715.000,00;
- **PNRR M1C1** Investimento 1.7.2, finanziato dall'Unione Europea (NextGeneration UE) tramite la Regione Piemonte, che prevede la realizzazione sul territorio di una rete di **Servizi di facilitazione Digitale** nel periodo 2023-2025 e importo pari ad euro 219.084,79;

- **Progetto SAI**, finanziato dal Ministero dell'Interno, (triennio 2021-2023 concluso e in avvio il nuovo triennio 2024-2026), **26 posti in accoglienza per minori stranieri non accompagnati**, importo finanziamento pari ad € 2.075.503,04;
- **Prins**, finanziato dall'Unione Europea (React EU) tramite il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che prevede la realizzazione di interventi di **Pronto Intervento Sociale e interventi a favore delle persone in condizioni di povertà estrema o marginalità**, con durata di diciotto mesi (periodo 2022-2023, con conclusione al 31/12/2023) e importo pari ad euro 197.000,00.

Con.I.S.A. partner:

- **Never Alone – Tempo al Tempo**: strumenti di **supporto sociale/lavorativo/formativo/abitativo per M.S.N.A. (sino ai 21 anni)**, con durata triennale – dall'01/11/2021 al 31/10/2024 e importo pari ad € 910.601,64;
- **“P.O.L.I. Territoriali”**: il progetto, finanziato da Compagnia di San Paolo – che ha già visto una prima realizzazione nel 2021-2023 e che sarà riavviato con una seconda edizione nel 2024 – **è rivolto alle persone immigrate**, prevede la realizzazione di 3 poli sul territorio (Avigliana, Bussoleno, Susa) che offrono orientamento legale e orientamento ai servizi (lavoro e abitare), 2 alloggi “ponte” per accogliere persone in difficoltà abitativa, azioni culturali nelle scuole e di sensibilizzazione del territorio e realizzazione di tavoli di rete fra i soggetti partner e le realtà/organizzazioni del territorio, con durata di 24 mesi e importo pari ad € 260.000,00;
- **Va.LE.Ria – “Valli, Lavoro, Educazione e Reti territoriali”**: finanziato da Fondazione Compagnia di San Paolo, che prevede **interventi a sostegno di donne con difficoltà di conciliazione compiti di cura-lavoro e di minori**, con durata triennale – 01/01/2023-31/12/2025 – e importo pari ad € 723.576,00;
- **S.Nodi**: finanziato dall'Impresa Sociale Con i Bambini, progetto che intende **consolidare e far evolvere il Sistema della Comunità Educante della Valle di Susa e della Val Sangone** attraverso la costruzione di una Rete che curi le comunità locali, occupandosi di specifici ambiti quali scuola, la famiglia, lo sport ed il tempo libero, la cultura e la socialità, con durata biennale (maggio 2023-maggi 2025) e importo pari ad € 125.229,52.

In questo processo, l'Ufficio Progetti - sotto l'indirizzo e la supervisione organizzativa del Direttore, del Dirigente Amministrativo e delle Posizioni Organizzative - svolge un ruolo strumentale di collegamento tra le diverse aree di intervento e tra i diversi interlocutori.

Tradotto in termini operativi, offre un supporto tecnico nella progettazione di proposte insieme ai Responsabili di Area e/o operatori puntualmente coinvolti, rappresenta il punto di riferimento nel follow-up amministrativo sia nei rapporti con gli Enti finanziatori (Regione, Fondazioni, ecc.), sia a livello interno con il personale amministrativo e finanziario; svolge altresì funzioni di comunicazione, prevalentemente legate alla promozione e pubblicità dei progetti.

Tra gli obiettivi del futuro prossimo dell'Ufficio Progetti vi sarà la presentazione di nuove proposte progettuali e la gestione dei progetti in corso e in fase di avvio a partire dal 2024, oltre che della valorizzazione ulteriore dell'esperienza di rete costruita nel recente biennio.



Obiettivi e finalità perseguiti

- **Ampliamento, in stretta collaborazione e in integrazione con le altre aree, del ventaglio delle risposte ai bisogni dei cittadini** attraverso nuovi approcci nelle pratiche professionali del Servizio Sociale.
- **Impulso, connessione e sostegno a** progettazioni ed esperienze di sviluppo di comunità, nuove o già avviate e ad esperienze di welfare generativo.
- **Rinforzo e promozione delle occasioni di dialogo e scambio** con le amministrazioni comunali, il terzo settore, la società civile al fine di accrescere la conoscenza e la diffusione delle buone pratiche già esistenti, la possibilità di fare sistema fra i territori limitrofi, costruire reti e ampie sinergie, nonché favorire accordi per ricercare finanziamenti finalizzati a sostenere le attività.

Attività ed interventi realizzati

Nel corso del 2023, le azioni e i progetti che hanno preso forma o che hanno avuto continuità si sono sviluppati nella cornice degli interventi previsti dalle convenzioni dei servizi domiciliari, all'interno dei propri ambiti di competenza e si sono realizzati in forte integrazione con le altre aree del Consorzio.

L'area, coerentemente con la cornice in cui si sviluppa, ha continuato a promuovere, consolidare e tenere in connessione progetti di sviluppo locale del territorio e di welfare generativo e comunitario a favore dei cittadini, integrando così il lavoro più tradizionale del Servizio Sociale e puntando ad ampliare il ventaglio delle risposte possibili ai bisogni che il nostro territorio esprime.

Ambito: *Ampliamento del ventaglio delle risposte ai bisogni dei cittadini in situazione di fragilità o di crisi attraverso il potenziamento di competenze spendibili in ambito lavorativo e/o contrasto isolamento e solitudine; costruzione di reti solidali a contrasto delle crisi e sostegno alle diverse forme di povertà economica.*

In questo ambito sono stati potenziati e replicati sul territorio i processi di economia circolare e anti spreco con l'ingaggio di un nuovo mercato nel comune di Oulx e la ripresa dei contatti con l'amministrazione comunale di Susa e i partner interessati, per ripristinare il progetto "Salviamo il cibo". In maniera analoga hanno preso avvio due nuovi laboratori sartoriali nei comuni di Sant'Antonino di Susa e Avigliana. Si è trattato di integrazioni virtuose fra Aree, amministrazioni comunali e territorio per la condivisione delle risorse economiche, l'interesse a replicarli, il forte coinvolgimento delle amministrazioni locali, il buon accesso di cittadini, in carico ai servizi e non.

Guardando alla necessità e alla possibilità di meglio ancorarli al territorio e renderli sempre più autonomi, nella logica di restituire i bisogni territoriali alle comunità - cui appartengono di diritto - e liberare energie professionali da rivolgere ad altri territori, è stata realizzata una formazione interna rivolta agli operatori che sono coinvolti nelle diverse fasi di avvio e di radicamento delle attività, ed è stato predisposto un sistema di monitoraggio.

Ambito: *Promozione, diffusione e radicamento della cultura della partecipazione, dell'accoglienza, della solidarietà; sostegno alle nuove forme di protagonismo verso i beni comuni e condivisi attraverso attività a integrazione socio-sanitaria, culturale ed educativa e a carattere inclusivo.*

È in questo ambito che hanno trovato, anche nel 2023, la loro collocazione naturale la maggioranza dei progetti.

Le attività realizzate hanno continuato ad aggregare una molteplicità di soggetti - istituzionali e non - e hanno mantenuto come macro-finalità l'inclusione e la partecipazione diretta dei cittadini, la diffusione di servizi di prossimità, l'individuazione e il potenziamento di luoghi condivisi, il riconoscimento e la valorizzazione di competenze e l'inclusione di cittadini fragili. Il target di riferimento è stato intergenerazionale. Contenuto, finalità e metodologia individuati sono stati condivisi e sperimentati attraverso progettazioni co-costruite con terzo settore, Asl To3 (in particolare con il coinvolgimento della struttura semplice "Promozione salute e benessere") e in collaborazione con le amministrazioni coinvolte territorialmente, gli istituti scolastici di diverso ordine e grado, le associazioni di volontariato, singoli cittadini e mondo del profit.

I progetti hanno promosso/potenziato azioni di aggregazione sociale, di promozione al benessere e alla salute, per contrastare i bisogni che originano dalla solitudine, dall'isolamento - ancora conseguenza dell'onda lunga post Covid - e dall'invecchiamento, di integrazione socio-sanitaria e

culturale per promuovere il benessere e prevenire forme di disagio conclamato (ad esempio OSS di borgata), di “riattivazione esistenziale”, di sviluppo di reti solidali e scambio di competenze, messa a sistema di progetti sperimentali innovativi, di valorizzazione e potenziamento della rete esistente per fare crescere la comunità educante, (Il registro delle voci delle Valli; S.Nodi), di contrasto alle nuove povertà (progetti anti-spreco, economia circolare), di connessione e scambio fra gruppi sociali per favorire la reciproca conoscenza, abbattere i pregiudizi, promuovere lo scambio intergenerazionale attraverso percorsi espressivi e riabilitativi (Danzaterapia), di sviluppo di luoghi condivisi, antenne sociali ed esperti grezzi (Negozio Vicino, S.Nodo Biblioteche sociali), di alfabetizzazione digitale degli over 40 anni (progetto pilota “Smartphone Senior; PNRR Facilitazione digitale”).

Ambito: *Promozione e costruzione di politiche partecipate e di sviluppo di comunità in integrazione con tutti gli attori del territorio attraverso l'allestimento e la realizzazione di percorsi formativi e setting concertativi rivolti trasversalmente a operatori socio-sanitari, amministrazioni comunali, terzo settore e cittadini.*

Nel corso dell'anno si sono realizzati e conclusi 3 percorsi formativi, ha preso avvio il percorso del PNRR facilitazione digitale e si sono poste le basi per i due percorsi connessi al bando di Fondazione Con i bambini “S. Nodi”.

1) **“Disegnare le voci” e “La voce è la storia come l'acqua è il fiume” nell'ambito del Registro delle Voci delle Valli**, con l'obiettivo di consolidare sempre più e meglio organizzare le azioni delle voci quali risorse in interventi di “cura” nei confronti di soggetti fragili (specialmente anziani, persone sole, persone in condizione di povertà culturale), accludendo la narrazione e la lettura ad alta voce in un sistema integrato di azioni solidali.

2) **Smartphone senior: diventiamo tutti esperti**

Il format, che ha preso avvio nel 2022 in cinque comuni del Consorzio con l'obiettivo di rendere consapevoli e informare gli adulti sulle regole, i limiti e le potenzialità dell'uso degli smartphone, fornire competenze per gestire nelle comunità un uso critico, responsabile, consapevole e funzionale dello smartphone e diffondere un maggiore utilizzo dei servizi on line, si è concluso nel primo trimestre del 2023. Ha trovato possibilità di potenziamento, ulteriore sviluppo e replica in altri territori nel PNRR con il progetto di Facilitazione Digitale.

3) **PNRR – “Rete dei servizi di facilitazione digitale” Missione 1 – Asse 1 – Misura 1.7.2.**

A seguito dell'approvazione della Regione Piemonte del progetto presentato dal Con.I.S.A. come Ente capofila e sulla base dei termini dettati, nel 2023 ha preso avvio il progetto in co-progettazione con Cisl Solidarietà s.c.s e Croce Rossa italiana comitato di Susa-OdV, e in stretta collaborazione con le amministrazioni comunali. Sono sei i punti di facilitazione digitale individuati e undici quelli diffusi sull'intero territorio consortile. Inoltre un “ufficio mobile” messo a disposizione da Croce Rossa permetterà di raggiungere località opportunamente individuate. L'avvio del progetto è stato subordinato ai termini dettati dalla Regione e, sul finire dell'anno è stata realizzata la prima formazione, nella sede della Croce Rossa di Bussoleno (CAS) e un primo incontro presso il Comune di Meana.

4) **Impresa sociale Con i bambini Progetto “S. Nodi”**

Ha preso avvio sui nostri territori il progetto S.Nodi promosso da una partnership consolidata di diversi attori formata dal Con.I.S.A. Valle di Susa | Val Sangone, Istituti Comprensivi, Cooperative Sociali, Società Sportive, Associazioni, Società di Formazione per il sociale. Il progetto, finanziato dall'Impresa sociale Con i bambini, intende potenziare il Sistema della Comunità Educante nelle nostre Valli attraverso la costruzione partecipata di una rete di quattro S. Nodi che puntano lo sguardo sulla famiglia e i genitori, l'area dello sport, della cultura della scuola. L'area di Lavoro di comunità è attiva in particolare nello S. Nodo Biblioteche Sociali rivolto a fare crescere la comunità educante del mondo delle biblioteche, non perdendo di vista la necessaria connessione con gli altri tre S. Nodi.

Ambito: *Raccolta e catalogazione dati, comunicazione attività*

Nel 2023 il supporto di un'amministrativa con alcune ore dedicate all'area ha permesso di lavorare con regolarità e precisione a:

- raccolta e catalogazione dei dati relativi a tutte le attività realizzate attraverso la compilazione della S.A.L. (Tabella di stato avanzamento lavori);
- aggiornamento del Catalogo delle attività ad integrazione del lavoro tradizionale del servizio sociale;

- strutturazione e aggiornamento della Google Social Map. La mappa interattiva, realizzata inizialmente per rendere visibili e facilmente localizzabili e contattabili le risorse, singole e di rete, dei diversi territori, grazie alla connessione con il progetto Va.L.E.Ria è stata potenziata, rispetto alle proprie possibilità, e inserita nella nascente piattaforma Val Welfare. Pronta a divenire uno strumento condiviso con i partner del terzo settore ed anche con le amministrazioni comunali e i cittadini, faciliterà la collaborazione e la sinergia fra le diverse risorse contribuendo alla costruzione di un sistema di comunità.

Per quanto attiene la comunicazione si è proceduto alla stesura regolare di articoli per stampa locale e riviste locali, e alla condivisione regolare sui social media.

Ambito: *Valutazione processo e impatto*

A un anno pieno di utilizzo delle griglie per l'autovalutazione di processo e impatto e il monitoraggio delle azioni, messo a punto inizialmente con UniTo, si è proceduto a fare un bilancio per valutare la ricaduta e apportare le modifiche utili per comprendere di più e meglio come orientare il lavoro al servizio delle comunità.

Il Lavoro di Comunità in numeri

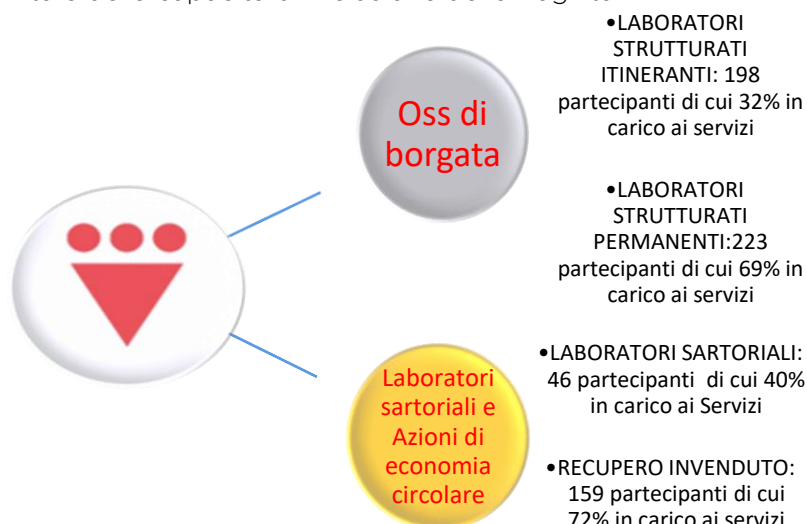


Di seguito la tabella dei maggiori progetti e del coinvolgimento prodotto dalle azioni realizzate

2023			
AMBITI PROGETTUALI	TIPOLOGIA DI PROGETTO	PROGETTO	PARTECIPANTI ALLE ATTIVITA'
- POTENZIAMENTO DI COMPETENZE SPENDIBILI IN AMBITO LAVORATIVO E/O CONTRASTO ISOLAMENTO E SOLITUDINE - COSTRUZIONE DI RETI SOLIDALI A CONTRASTO DELLE CRISI	ECONOMIA CIRCOLARE	Il cibo non si spreca, Zero spreco, Resto Mangia, Resto Mangia plus, Mercato amico, Recupero invenduto e Ricibiamo	165
	LABORATORI DI CUCITO	Ago e Svago, l'Ago del cucito, Punti & Spunti, Gomitoloso e il Laboratorio dell'Ago	46
INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA, CULTURALE ED EDUCATIVA E SVILUPPO COMPETENZE	S-NODI	Avvio tavolo S.Nodo Biblioteche Sociali, predisposizione somministrazione questionari in 37 biblioteche per avvio laboratori e ingaggio nelle attività	37
	IL REGISTRO DELLE VOCI DELLE VALLI	Percorso Formativo e la Giornata delle Voci	1.061
	DANZA MOVIMENTO TERAPIA	Danza Movimento Terapia	54
	NEGOZI VICINI	Bibliofestival, "Conferenze che fare?", "Incontri al mercato"; Serata in Farmacia; Sabato in Biblioteca, attività laboratoriali e conferenze in luoghi condivisi, Tessere Storie	437
	OSS DI BORGATA - Lab. ITINERANTI	Ginnastica Dolce e laboratorio itinerante	198
	OSS DI BORGATA - lab STRUTTURATI PERMANENTI	Snoezelen, l'Housing è aperto, TraME e ME, IL Galambra è aperto e Laboratori in biblioteca	223
	LABORATORI CSDA STRUTTURATI PERMANENTI	Silver Parking, sostegno familiare, palestra della memoria e gruppo motivazionale	98
	SMARTPHONE	Smartphone senior	102
	P.N.R.R. Misura 1.7.2 "Reti di servizi di facilitazione digitale"	Facilitazione Digitale	74
TOTALE COMPLESSIVO			2.495

I dati del 2023 ancora una volta evidenziano l'alto tasso di coinvolgimento che le azioni di sviluppo di comunità sono capaci di generare. Ci informano della vocazione a mettere in relazione fra loro luoghi, persone e risorse, indicano la nascita di spazi aggregativi preziose occasioni di socializzazione ed evidenziano il radicamento di buone esperienze sorte negli anni precedenti. Trasformando i dati in domanda, pungoli e punti interrogativi ci interpellano sulla ricaduta che i processi avviati o potenziati hanno avuto sul nostro territorio di riferimento e sulla coerenza fra gli obiettivi dati, i risultati attesi e quelli prodotti.

Una prima analisi conferma la notevole capacità di inclusione che caratterizza, a titolo di esempio, i progetti di recupero dell'invenduto, dei laboratori sartoriali e delle attività realizzate sul territorio consortile dagli OSS di Borgata (quest'ultima rendicontata come utenza e spesa nella sezione dedicata alla domiciliarità anziani). Di seguito alcune significative percentuali di partecipazione alle attività e della capacità di inclusione delle fragilità:

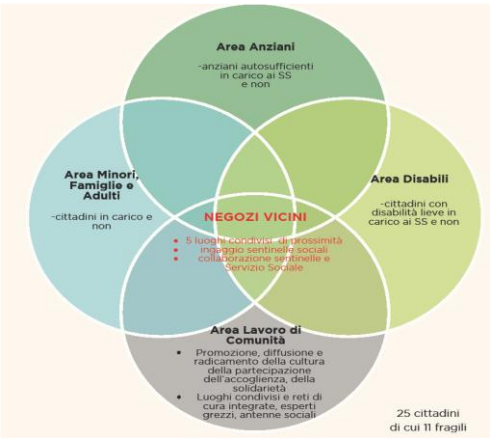


Per sua natura l'area di lavoro di comunità lavora in costante dialogo con le altre aree, ai diversi livelli, cogliendo i bisogni trasversali, o quelli più specifici di un'area, anche contingenti al venir meno di risorse economiche o a scelte politiche, e ad "andare in appoggio" mettendo a disposizione le opportunità e gli strumenti dello sviluppo di comunità: alleanze territoriali collaudate, progetti in fase di realizzazione che rispondono a quei bisogni specifici, processi di capacitazione, e così via.

Il 2023 è stato un anno in cui le collaborazioni fra Aree e l'integrazione di reciproche e variegate risorse e progetti hanno generato molteplici opportunità di risposta ai bisogni dei territori sorte da intersezioni virtuose. Si tratta di possibilità che non avrebbero potuto realizzarsi diversamente, e sicuramente non nella forma che hanno potuto o potranno assumere grazie all'incrocio di sguardi sui bisogni e da un reciproco potenziamento. Il prodotto di queste integrazioni, reso evidente ed esplicito dalle aree di intersezione contenute, a titolo di esempio, nelle due immagini che seguono, è destinato a diventare sempre più un patrimonio comune alle diverse Aree del Consorzio e al territorio.



Nell'ambito della mappatura e dell'attivazione di risorse, l'Area del Lavoro di comunità ha realizzato una **Google Social Map**. Connessa alla Piattaforma del progetto Va.L.E.Ria sta per diventare una sezione della Piattaforma Val Welfare, ed è stata considerata un modello per altri consorzi. Potrà essere portata a sistema anche grazie a risorse economiche e operative di cui l'Area di partenza non godeva. Una volta ultimata sarà proprietà condivisa. Il processo ha dato avvio a un'altra connessione fra l'ambito dell'ampliamento delle risposte ai bisogni dei cittadini (Lavoro di Comunità) con i servizi educativi di qualità (Va.L.E.Ria), che supporteranno l'attività di ampliamento del "parco volontari" e l'intento di portarlo a sistema.



Reso possibile da una manifestazione di interesse realizzata nell'Area di Lavoro di comunità in co-progettazione con le Cooperative P.G. Frassati e CSDA, il progetto di durata triennale **"Negozi vicini"** nel 2023 ha lavorato in quattro Comuni pilota a partire dall'analisi condivisa con amministrazioni e terzo settore dei bisogni dei territori, e costruendo in stretta alleanza le possibili risposte scommettendo sulle sentinelle locali, potenziandole e sostenendole nel loro ruolo, già riconosciuto dalla comunità, integrandole in un sistema di cura più ampio

In generale le iniziative realizzate hanno mantenuto la congruenza con i bisogni giunti al Servizio sociale. Diffondere e potenziare le attività di recupero dell'inwenduto, come attivare momenti di in/formazione di educazione finanziaria ed altri progetti ancora sviluppati in questa cornice, è stato coerente, ad esempio, con il crescere delle persone che hanno fatto richiesta di un contributo di sostegno economico passate da 286 nel 2022 a 325 nel 2023, con un incremento dell'impegno di spesa di 60.000 €. Nel 2023 l'Area ha potuto godere della stabilità delle assistenti sociali referenti; grazie alla loro "funzione ponte" con i poli territoriali di riferimento è stata più evidente l'intenzione ad approcciare i bisogni anche secondo l'ottica di sviluppo di comunità, che cerca soluzioni concrete, anche "uscendo dal quadrato" verso sentieri meno tracciati, più inediti e meno esplorati, a fare buon uso dei progetti e dei laboratori in atto, a non trascurare le risorse che i cittadini in carico possono rappresentare, a non perdere di vista l'insieme e le possibili intersezioni. Nell'ultima parte dell'anno si è lavorato con maggiore metodo focalizzandosi sulla ricerca di volontari per i trasporti, per l'aiuto-compiti, in forza del venir meno del Servizio Civile Universale, e per sostenere forme "leggere" di sostegno tra famiglie, (bisogno avallato ad esempio dal numero di affidi diurni familiari che in 3 anni sono passati da 88 a 163).

RISORSE IMPIEGATE

SERVIZI EROGATI	Totale spesa	Totale utenti
Lavoro di Comunità	€ 39.460,00	

INIZIATIVE DI FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO DESTINATE AL PERSONALE DEL CONSORZIO

Il Con.I.S.A. ha, da sempre posto particolare attenzione a prevedere, in forma anche obbligatoria, percorsi formativi e di supervisione per tutti gli *operatori sociali sin dalla sua nascita e, ancor più dal 2006 ad oggi (Assistenti Sociali e Educatori Professionali)*. Gli interventi realizzati sono stati mirati a fornire strumenti metodologici e relazionali in riferimento al lavoro con situazioni di disagio o di pregiudizio presi in carico dai servizi e a garantire un'omogeneità di intervento su tutto il territorio. Particolare attenzione è stata posta anche all'aspetto emotivo e alla gestione dello stesso nella relazione con i cittadini. Obiettivi dei percorsi è stato quello di aiutare l'équipe a condividere una riflessione sulle situazioni, sui casi e sui progetti inerenti l'utenza che afferisce al Servizio avendo come focus prioritario la costruzione di interventi di rete che sappiano integrare servizi e professioni all'interno di una cornice complessiva di presa in carico, coerente negli obiettivi e valorizzante la specificità delle risorse presenti e/o da attivare.

La supervisione del personale dei Servizi Sociali è stata definita LEPS, ovvero Livello Essenziale Prestazioni Sociali, ai sensi del Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 50 del 14.10.2022 il Consorzio ha approvato l'Accordo, da stipularsi con tutti gli Enti Gestori dell'Asl TO3, per l'attuazione dell'intervento nell'ambito del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sotto-componente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale"**, Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del *burn out* tra gli operatori sociali.

Gli EE.GG. afferenti all'ASL TO3, si sono aggregati e hanno conferito mandato al C.O.S. – Consorzio Ovest Solidale, quale Ente Capofila, per l'espletamento delle procedure per l'affidamento congiunto del Servizio di supervisione per operatori sociali.

È stato predisposto, pertanto, un Capitolato le cui azioni sono finalizzate all'erogazione di ore di supervisione professionale per il rafforzamento dei servizi sociali al fine di prevenire il fenomeno del *burn out* fra gli operatori, come previsto dal PNRR stesso.

La prima procedura negoziata, indetta a fine 2022, è andata deserta, per cui è stata attivata, nel corso del 2023, una nuova procedura di affidamento. Va ricordata, a questo proposito, la difficoltà che tutti gli Enti hanno incontrato relativamente alla disposizione, relativa alla definizione dei LEPS, in base alla quale la supervisione mono-professionale delle Assistenti Sociali può essere effettuata solo da Assistenti Sociali e non da altre figure professionali – ad es. gli psicologi – delle quali ci si è avvalsi nel passato. Lo stesso criterio vale anche per gli Educatori Professionali.

A rinforzo del riconoscimento della supervisione quale LEPS, gli Enti Gestori hanno ricevuto, all'interno del Fondo Nazionale Politiche Sociali, una quota di risorse, pari a circa € 20.000,00 annui per il Con.I.S.A., che dovranno essere utilizzate a tale scopo, oltre alle risorse provenienti dal progetto PNRR.

La procedura di affidamento posta in essere, sopra citata, ha esitato nell'individuazione della ATS composta dalla Cooperativa Sociale Change e dall'Agenzia Riflessi, entrambe di Torino, quali soggetti cui affidare per un triennio la supervisione.

L'individuazione dei soggetti cui affidare l'attività ha richiesto tempi più lunghi del previsto in relazione alla insufficienza di Assistenti Sociali ed Educatori aventi i requisiti previsti dal LEPS per poter esercitare il ruolo di supervisori.

Il 2023, primo anno di realizzazione concreta del PNRR/LEPS, ha visto l'attivazione – per ciò che concerne il Con.I.S.A. di:

- ✓ 4 gruppi di supervisione di gruppo monoprofessionale per le AA.SS. dei quattro Poli territoriali.
- ✓ 1 gruppo di supervisione di gruppo monoprofessionale per le AA.SS. con Posizione Organizzativa, costituito a livello sovra-consortile.
- ✓ 1 gruppo di supervisione di gruppo monoprofessionale per le AA.SS. Coordinatori – con specifiche responsabilità - costituito a livello sovra-consortile.

Si è inoltre progettata, rimandando l'attivazione al 2024, la supervisione individuale rivolta alle AA.SS.

Nel 2023 non sono state utilizzate le risorse relative al Fondo Nazionale Politiche Sociali, poiché le tempistiche di utilizzo sono più lunghe rispetto a quelle del PNRR, ma si sono create le premesse per un loro proficuo utilizzo nel 2024.

Nel 2024, sia con le risorse del FNPS e del PNRR, si darà attuazione alle altre due modalità di supervisione previste dal LEPS, cioè la supervisione multiprofessionale di gruppo – organizzativa (rivolta a più tipologie di professionisti e quindi anche agli Educatori) e la monoprofessionale di gruppo rivolta agli Educatori Professionali.

Percorso formativo legato al programma P.I.P.P.I.: la prima implementazione del programma (Start) prevede tra le azioni in una prima parte la formazione del personale individuato sia dal Con.I.S.A., che dalle cooperative che hanno partecipato alla co -progettazione per il P.N.R.R.

Il programma P.I.P.P.I. persegue l'obiettivo di innovare e uniformare le pratiche preventive nei confronti delle famiglie in situazione di vulnerabilità e di migliorare l'appropriatezza degli interventi e /o ridurre il rischio di allontanamento dei bambini dal nucleo familiare, promuovendo un'azione integrata fra i diversi ambiti e soggetti coinvolti intorno ai bisogni del bambino, secondo quanto indicato dalle linee nazionali.

Tale programma prevede l'individuazione di un Referente territoriale di due coach e la costituzione di equipe multiprofessionali. Tali operatori devono partecipare ad una formazione obbligatoria che ha l'obiettivo di condividere contenuti chiave teorici e metodologici del programma, conoscere e praticare il metodo della Valutazione Partecipativa e Trasformativa, famigliarizzare con gli strumenti previsti nel programma in particolare la piattaforma (RPM online) che gli operatori dovranno utilizzare per il caricamento delle cartelle dei nuclei individuati per la sperimentazione(famiglie target).Il monte ore totale è di 32 modulato in 20 ore a distanza in modalità asincrona e 3 sessioni sincrone on-line di 4 ore l'una. All'interno dell'Ente sono stati individuati per la partecipazione a tale formazione 4 assistenti sociali dei Poli, una assistente sociale Coordinatore(coach), e una Responsabile dell'Area Minori, famiglie e adulti. La formazione è iniziata nel 2022 ed è proseguita anche nel 2023. Ad ogni nuova annualità posta in essere (in tutto sono 3) corrisponde un nuovo gruppo di operatori da formare.

DIGITALIZZAZIONE

Nel corso dell'anno 2023 è stata attivata la nuova cartella sociale della società PA Digitale, in sostituzione della Cartella Sociale SISSLAM – della Società La Mendola s.a.s.. Tale decisione, presa dopo oltre 20 anni di utilizzo del vecchio applicativo, è stata dettata dall'esigenza di uniformarla a tutti gli applicativi già in uso all'Ente (protocollo, fatture, finanziaria e pagamenti), oltre ad avere uno strumento più adeguato, performante e moderno, con continui aggiornamenti e ad un costo annuale, per l'assistenza, inferiore.

L'utilizzo della nuova cartella, che avrebbe dovuto partire dal mese di settembre 2022, è stato differito al mese di luglio 2023, a causa di problemi della Società fornitrice non imputabili al Consorzio.

Nel corso dell'anno 2022 il Consorzio ha presentato la candidatura relativa all'Avviso Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE" per le Amministrazioni Pubbliche diverse da Comuni e Istituzioni Scolastiche, sottoscritto dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale, a valere sui fondi del PNRR.

Tale Avviso prevedeva, in caso di approvazione, l'assegnazione di un finanziamento di € 14.000,00 da utilizzare per l'integrazione dei propri sistemi a SPID e CIE.

Con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Trasformazione Digitale n. 49-1/2022 – PNRR la domanda presentata dal Consorzio è stata ammessa al finanziamento per un importo di € 14.000,00.

Una parte del finanziamento dovrà essere corrisposta alla Società PA Digitale, in quanto ditta che si occuperà dell'adempimento. L'incarico per questo adempimento è stato affidato con determina del Dirigente dei Servizi Amministrativi n. 26 del 07/02/2024 per un importo complessivo di € 7.015,00. La restante parte del finanziamento, pari ad € 6.985,00 potrà essere utilizzata dal Consorzio per l'acquisto di attrezzatura informatica oppure per la formazione del personale.

Il Consorzio intende utilizzare tale cifra per la formazione del personale, in attuazione del Piano Triennale per l'Informatica della Pubblica Amministrazione adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 31 del 21/04/2023, quasi interamente dedicato proprio alla formazione, in particolare quella relativa al rischio cyber, al fine di evitare il più possibile gli attacchi informatici che, soprattutto in questo periodo, stanno molto aumentando e quella relativa all'utilizzo dei programmi Word ed Excel.

Nel corso del 2024 sarà inoltre necessario concludere la messa a punto della messaggistica del centralino telefonico, già avviata a seguito del trasloco degli uffici della Sede Centrale presso la nuova Sede di Strada Statale 24 n. 14, ma non ancora conclusa.

Il nuovo sistema prevede un centralino virtuale, su una nuova piattaforma più sicura e performante, da cui sarà possibile effettuare le diramazioni di chiamata verso tutti i numeri sia fissi che mobili di tutto il personale.

COMUNICAZIONE

È noto come sia carente una dimensione divulgativa del lavoro sociale dei servizi pubblici e come i servizi sociali riescano a comunicare poco del proprio lavoro. Questo per mancanza di tempo e di competenze specifiche degli operatori stessi, ma anche per la reale difficoltà di rendere visibile e comprensibile la complessità dei fenomeni e delle tante attività sociali svolte all'interno del servizio, in un mondo informativo votato alla velocità e alla semplificazione. Inoltre gran parte del lavoro effettuato deve essere tutelato in termini di privacy perché tratta e si occupa di dimensioni personali e di progetti molto delicati per i quali va garantito il segreto professionale.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 47 del 22.11.2021 era stato approvato il Piano di Comunicazione dell'Ente, cui si sta dando realizzazione.

Con Determinazione del Direttore n. 282 del 15.12.2022, è stata affidata alla ditta "Buona Causa" di Elisabetta Casali l'attività di Prestazione di servizi finalizzati alla comunicazione e alla revisione dell'identità e del posizionamento del Consorzio.

Il significativo cambiamento, avvenuto con l'ampliamento del Consorzio attraverso l'inclusione dei 6 Comuni della Val Sangone, richiedeva, infatti, un riallineamento dell'identità dell'Ente agli ultimi sviluppi. Questo cambiamento si è ritenuto non dovesse esaurirsi in una mera operazione di facciata ma potesse essere l'occasione per coinvolgere dall'interno l'Ente in una riflessione sul Consorzio stesso anche per rivederne il posizionamento e creare un sistema efficace e sostenibile di comunicazione a supporto.

Sono state quindi definite due fasi di lavoro, la prima di riflessione e condivisione interna, la seconda che ha gettato le basi strategiche e visibili del cambiamento, attraverso la messa a punto di una nuova identità visiva istituzionale.

Negli ultimi giorni dell'anno 2022 la professionista incaricata ha incontrato tutti i dipendenti dell'Ente, suddivisi in tre gruppi, e con questi ha svolto una serie di attività finalizzate a meglio inquadrare la mission dell'Ente da questi percepita, al fine di ridisegnare l'immagine meglio rappresentativa dello stesso.

Risultati raggiunti nel 2023:

- ✓ Si è definita l'identità grafica dell'Ente: Logo, coerenza stilistica da applicare in tutte le comunicazioni (colori, font, intestazioni, firma nelle mail, volantini, targhe, ecc.), coinvolgendo nel percorso l'intera organizzazione al fine di condividere ed individuare, attraverso la messa a fuoco dei valori, della vision e della mission, immagini coerenti e significative;
- ✓ Revisione di tutta la modulistica in uso;
- ✓ Prosecuzione della sensibilizzazione degli operatori, relativamente all'importanza della comunicazione sociale iniziata grazie al progetto WE.CA.RE, dove questo argomento è stato individuato come strategico ed importante;
- ✓ Costruzione di un'ipotesi di percorso da portare avanti con continuità, individuando anche delle "linee guida" che riguardino sia una coerenza grafica e di immagine, sia una prospettiva di sviluppo di azioni, di idee, di connessioni;
- ✓ Revisione dei documenti sino ad oggi elaborati (piano programma, bilancio sociale,) per migliorarli e renderli più leggibili e comprensibili;
- ✓ Avvio ed impostazione del lavoro per rivedere completamente la Carta dei Servizi dell'Ente.

Questioni su cui è ancora necessario lavorare, da migliorare e consolidare:

- ✓ Consolidare l'abitudine tra gli operatori a documentare le attività attraverso foto/video e brevi report;
- ✓ Aggiornare con regolarità i contenuti del sito istituzionale, del Centro per le Famiglie, del progetto Ben essere in Valle e delle pagine social;
- ✓ Inviare con regolarità articoli, comunicati stampa e interviste alle testate locali/radio/tv, specie in concomitanza di eventi/decisioni istituzionali/lancio di iniziative;
- ✓ Rinforzare l'attuale Ufficio Progetti affinché possa sviluppare anche la funzione di Ufficio Comunicazione, attraverso l'individuazione di esperti esterni che possano accompagnare questo percorso con la messa in campo di nuove ed altre competenze e saperi. Una prima occasione di arricchimento dell'Ufficio Progetti è scaturita dal progetto "Va.L.E.Ria" attraverso il quale, nei primi mesi del 2024 verrà acquisita la figura di un Welfare Manager. La Cabina di Regia, composta da un ampio partenariato, ha individuato il Consorzio quale partner deputato all'acquisizione di tale figura. Tra i compiti previsti figura, tra i cui compiti c'è anche quello della comunicazione.

- ✓ Revisione del sito dell'Ente per renderlo maggiormente fruibile ed accattivante, pur rispettando alcune "rigidità" che discendono dall'informatizzazione di quasi tutte le procedure interne (es. creazione atti).

Sicuramente emerge tra gli operatori una maggiore sensibilità relativa al tema e si sta consolidando l'abitudine a documentare le attività e le esperienze, anche piccole ma di grande impatto sociale, vissute nel lavoro di tutti i giorni. Oltre a divulgare le testimonianze di esperienze e buone pratiche del servizio sociale all'interno della comunità professionale (convegni, comunità di pratiche, ecc.), è rilevante la scelta di essere presenti su canali online e social, potendone sfruttare le potenzialità positive.

Tra queste, la maggiore informalità del messaggio rivolto ai cittadini (attraverso un linguaggio più accattivante ed adeguato a questo canale) e la comunicazione breve ed immediata rendono l'immagine del Consorzio più "accessibile" e più vicina ai cittadini.

Considerato il rischio di isolamento sociale e la mancanza di canali efficaci per lo scambio di informazioni rapide - in parte legato alla conformazione del territorio - l'utilizzo di canali online si è reso maggiormente necessario; la pubblicazione delle informazioni sui canali di maggior uso da parte di cittadini di diverse fasce d'età, favoriscono l'informazione anche di quelle attività volte a prevenire il disagio o a migliorare i legami di comunità.

Grazie a questi strumenti si auspica di porre, in parte, rimedio alla questione già citata della necessità di mutare la narrazione relativa al servizio sociale, alle professionalità presenti al suo interno e alle potenzialità di vicinanza e creazione di legami tra cittadini e istituzioni.

INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA

Il Punto Unico di Accoglienza (P.U.A. ex P.A.S.S.) OK

Il P.U.A. è uno sportello a valenza socio-sanitaria, attivo già dal 14/12/2009 come P.A.S.S. (Punto Accoglienza Socio Sanitario) e sempre mantenuto aperto in collaborazione con il Distretto sanitario in cinque sedi di prossimità territoriale, ormai "consolidate": Avigliana, Giaveno, Condove, Susa e Oulx. Nel 2021 è stata approvata una specifica convenzione fra Consorzio e Distretto sanitario a cui è stata data prima applicazione e nel 2022 si è proceduto alla ridefinizione dell'attività e alla definizione del nuovo protocollo operativo.

Gli Enti hanno confermato, con i propri atti, la volontà di identificare nel PUA il servizio di riferimento dedicato all'area dell'integrazione socio sanitaria per la non autosufficienza e, in specifico, la convenzione individua la finalità informativa e di facilitazione per l'accesso a servizi, progetti individualizzati ed interventi specifici a sostegno delle famiglie con anziani non autosufficienti e/o disabili. Il modello organizzativo individuato prevede la presenza di operatori sociali e sanitari per l'accoglimento delle istanze, la realizzazione delle istruttorie e la presentazione dei progetti individualizzati alle competenti Commissioni UVG/UMVD competenti per territorio.

Dal mese di luglio 2022, la gestione dell'accoglienza viene gestita dal nostro Ente con incarico alla cooperativa COESA che già gestiva gli sportelli SAS, individuando così un servizio di accoglienza articolato sia per raccogliere le istanze di carattere socio-assistenziali che quelle socio-sanitarie.

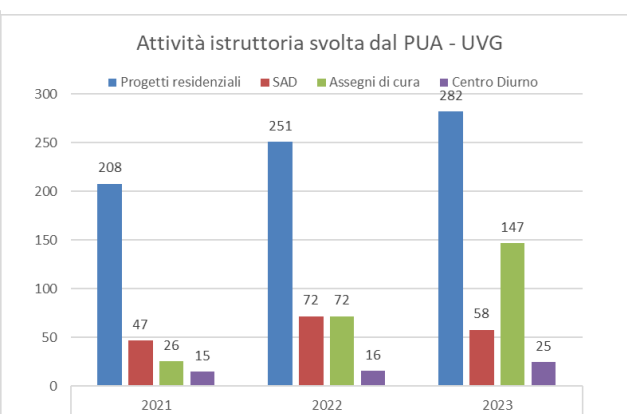
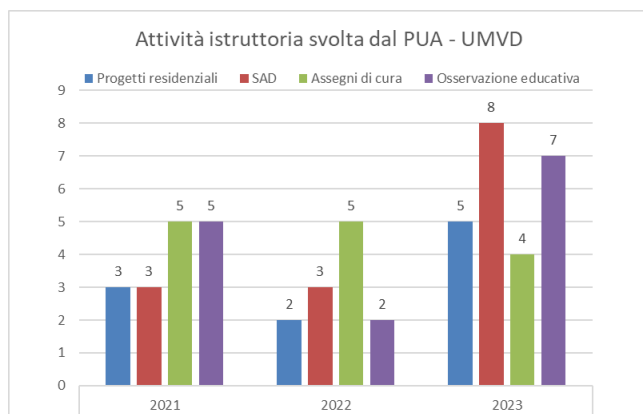
L'apertura degli sportelli PUA nelle varie sedi e la realizzazione delle attività di front office e back office articolata in modo tale da poter essere "vicina" ai cittadini ha visto un numero crescente di accessi al servizio, soprattutto per le famiglie delle persone anziane.

Di seguito alcuni dati significativi che illustrano l'attività istruttoria condotta nell'anno 2023 per l'UVG, in continuità con il biennio precedente. I dati di seguito riportati si riferiscono all'attività svolta dalle Assistenti Sociali, dedicate in via esclusiva ad accogliere le prime istanze e non includono le rivalutazioni presentate alle competenti commissioni, dalle Assistenti Sociali dei Poli.

Rispetto all'anno precedente si registra un importante incremento delle domande presentate al fine di ottenere un contributo economico per sostenere i costi di un'assistenza privata domiciliare, in gran parte riferibili alla grande risonanza che ha avuto il Bonus Regionale domiciliarità "Scelta Sociale", seppure alcuni, soprattutto nella fase iniziale (il Bando ha avuto decorrenza a febbraio 2023 ed è terminato il 31/01/2024) non avessero i requisiti economici previsti dal bando.

Attività istruttoria svolta dal PUA - UVG														
Progetti residenziali			SAD			Assegni di cura			Centro Diurno			Ricovero di sollievo		
2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023
208	251	282	47	72	58	26	72	147	15	16	25	14	26	20

Attività istruttoria svolta dal PUA - UMVD														
Progetti residenziali			SAD			Assegni di cura			Centro Diurno			Osservazione educativa		
2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023
3	2	5	3	3	8	5	5	4	1	0	1	5	2	7



Progetto Home Care Premium Assistenza Domiciliare

Con decorrenza 1 luglio 2022 è stata rinnovata l'adesione, da parte del nostro Ambito Territoriale, al Bando INPS HCP 2022-2025, bando che ha incluso anche i Comuni della Val Sangone.

I beneficiari del Progetto sono persone non autosufficienti; i titolari sono dipendenti pubblici o pensionati diretti (dunque non titolari di reversibilità pubblica) e iscritti alla gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali con prelievo dello 0,15% sul cedolino della pensione.

Le prestazioni previste dal Progetto sono distinte in:

- **prestazione prevalente**, consistente in un contributo economico mensile, erogato dall'INPS in favore del beneficiario, a rimborso, anche parziale, dei costi che quest'ultimo sostiene per la remunerazione di un assistente familiare assunto direttamente.
- **prestazioni integrative e/o complementari**, erogate dal Consorzio e rimborsate dall'INPS, quali, ad esempio: servizi domiciliari svolti da operatori OSS o da Educatori professionali, fisioterapisti, logopedisti, frequenza Centri Diurni, servizi di accompagnamento per esigenze particolari, interventi di sollievo domiciliare, ecc.

Con il nuovo bando il rimborso dell'INPS, per i costi gestionali sostenuti dall'Ente, è stato calcolato nei limiti di un importo massimo pro-capite mensile di 100 € per utente in carico con PAI accettato. Al 31/12/2023 i progetti attivi erano **14**.

Nel 2023 sono stati approvati dall'INPS rimborsi riferibili alle prestazioni integrative attivate dall'Ambito, nel corso del 2022, per un complessivo di 51.690,53 €, e riconosciuti all'Ente costi gestionali per 16.500€.

AUTORIZZAZIONI E VIGILANZA SUI PRESIDI SOCIO ASSISTENZIALI

Durante l'anno 2023 è stata garantita all'ASL TO3 la collaborazione della Responsabile Area Anziani per realizzare l'attività di vigilanza sulle strutture del territorio, svolta da anni in équipe multidisciplinare con il personale sanitario.

In particolare l'attività nel 2023 è stata ancora caratterizzata dalla necessità di dare riscontro a varie segnalazioni di criticità gestionali presenti in alcune R.A., case famiglia e strutture per minori, problemi spesso conseguenti alla riorganizzazione delle stesse strutture e alla carenza di alcuni requisiti strutturali e di personale qualificato.

Durante l'anno l'attività di autorizzazione e vigilanza svolta a livello territoriale è stata implementata per rispondere oltre che alle segnalazioni specifiche, anche all'ordinaria calendarizzazione dei

sopralluoghi per verifica della permanenza dei requisiti presenti al momento dell'autorizzazione; attività impegnativa in termini di ore del personale da impiegare considerato l'elevato numero di presidi socio assistenziali e socio sanitari funzionanti sul territorio della Valle di Susa e Val Sangone. A livello normativo, la Regione Piemonte aveva emanato il 22 dicembre del 2020 la DGR n.7 - 2645 "Aggiornamento ed indirizzi per esercizio funzioni e attività di autorizzazione, accreditamento e vigilanza strutture socio assistenziali, sanitarie e educative". Con tale provvedimento veniva richiesto alle ASL una concreta proposta organizzativa in merito all'attività di vigilanza a cui è seguita una proposta discussa con tutti gli EEGG del territorio e nel 2023 l'ASL TO3 ha predisposto un nuovo regolamento per il funzionamento della Commissione di vigilanza presentato a tutti gli EEGG per la condivisione e la successiva adozione degli atti entro marzo 2024. L'attività da parte del nostro servizio per l'anno 2023 è stata sempre garantita nell'ottica della collaborazione con i servizi sanitari e riconducibile al comune obiettivo di garantire sul territorio servizi socio assistenziali rispondenti alle necessità degli ospiti inseriti.

UFFICIO TUTELA (amministrazioni di sostegno, tutele, curatele)

Le misure di protezione giuridica deferite al Consorzio, riconducibili alle tre tipologie della tutela, dell'amministrazione di sostegno e della curatela, comportano per l'Ente un'attività di gestione di fascicoli e di condivisione dei progetti di vita che si esplica nello svolgimento di compiti sociali e amministrativi, a tre livelli:

- esercizio della funzione di amministratore di sostegno, tutore o curatore nella persona del Direttore, che si avvale dell'Ufficio Tutela appositamente istituito, presso il quale sono impiegati 2 operatori, di cui uno con competenze sociali e l'altro con competenze amministrative.
- I progetti di tutela di minori vengono, invece, ricondotti separatamente alla coordinatrice Area Minori, che si avvale, per le pratiche amministrative, della collaborazione dei colleghi dell'Ufficio Tutela;
- presa in carico dei beneficiari sottoposti a misure di protezione giuridica da parte degli operatori territoriali al fine di predisporre e seguire i singoli progetti di vita;
- consulenza ad operatori e familiari per la presentazione di segnalazioni al Tribunale,
- ricerca di nuove disponibilità per le nomine di tutori/amministratori tra professionisti privati o tra cittadini volontari appositamente formati.

Nell'anno 2023, l'Ufficio Tutela ha gestito **n. 75 misure di protezione giuridica, di cui 31 tutele, 43 amministrazioni di sostegno e 1 curatela.**

TIPOLOGIA DI UTENZA	2021			2022			2023		
	Tutele	Curatele	Amm. di sostegno	Tutele	Curatele	Amm. di sostegno	Tutele	Curatele	Amm. di sostegno
MINORI	13	0	0	14	0	0	8	0	0
ANZIANI	7	1	19	7	1	23	9	1	22
ADULTI	0	0	5	0	0	4	0	0	6
DISABILI	14	0	11	16	0	15	14	0	15
TOTALE	34	1	35	37	1	42	31	1	43
TOTALE ANNUO	70			80			75		

Le misure di protezione gestite dal Consorzio nel periodo 2021 - 2023

Come si desume dalla tabella sopra riportata, nel 2023, rispetto all'anno precedente, vi è stata una sensibile riduzione di tutele di minori (da 14 a 8) presumibilmente influenzata anche dalle riforme introdotte dalle nuove normative (es. riforma Cartabia e legge regionale n. 17/2022).

Per la restante casistica non vi sono stati cambiamenti significativi e si conferma che le misure di protezione giuridica vengono prevalentemente avviate nei confronti di persone fragili con reti familiari assenti o non adeguate.

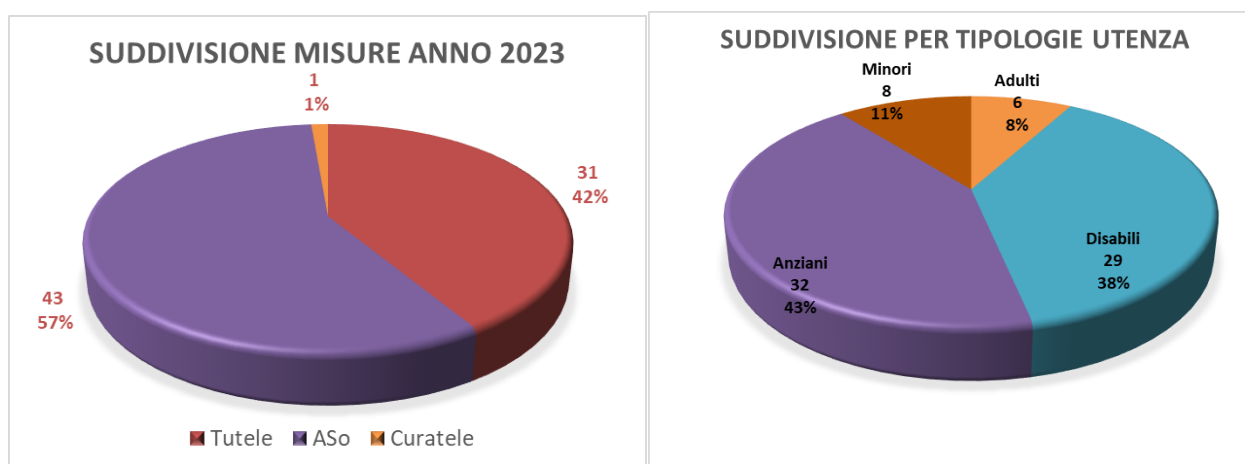
Nel 2023 sono stati chiusi 11 fascicoli, di cui 3 relativi a minori ed i restanti per esonero richiesto dal servizio o per decesso; nel contempo sono state deferite 7 nuove nomine di cui:

- 6 amministrazioni di sostegno;
- 2 tutele di cui una relativa ad un minore.

La lettura e comparazione dei dati della tabella sopra riportata, che descrive i fascicoli in carico nell'anno, suddivisi per tipologia di misura e per target di popolazione, impongono alcune precisazioni:

- vi è una sostanziale equivalenza numerica di casi fra disabili ed anziani;

- prevalgono le amministrazioni di sostegno rispetto alle tutele la cui consistenza numerica è giustificata da nomine molto datate quando ancora la misura dell'amministrazione di sostegno non era stata introdotta dalla normativa o poco utilizzata dai magistrati;



La suddivisione delle misure di protezione - anno 2023

L'Ufficio Tutela si avvale di una **serie di collaborazioni** di professionisti ed altri enti, parte dei quali riconducibili alla rete di conoscenze dei singoli soggetti: banche, uffici postali, agenzie di servizi alla persona, patronati e commercialisti per adempimenti fiscali, notai, avvocati, funzionari comunali (in particolare, uffici demografici, tributi, tecnici e urbanistici), residenze assistenziali e centri diurni, affidatari di supporto, artigiani del territorio.

Nel corso del 2023, agli impegni ordinari si sono aggiunte **ulteriori attività**:

- ricognizione di diversi Istituti di credito per verificare la possibilità di ottenere l'operatività online necessaria a snellire e facilitare i pagamenti, oltreché a garanzia di una puntuale verifica dello stato dei conti dei beneficiari;
- mappatura di tutti i conti da trasferire agli Istituti di credito disponibili a concedere la modalità dell'internet banking ed attivazione di tutte le procedure per spostare i conti nei nuovi Istituti di credito individuati, previa autorizzazione del Giudice Tutelare;
- introduzione di un sistema di registrazione uniforme per la rilevazione e rendicontazione di fatture e pagamenti per ogni fascicolo;
- perfezionamento dei fascicoli informatici relativi a ciascun beneficiario.

Inoltre nell'anno di riferimento si è assistito ad un cambio dell'operatore amministrativo che ha comportato l'avvio di un percorso di acquisizione di competenze specifiche dell'area tutela e reso necessario un riassetto organizzativo complessivo.

Il turn-over degli assistenti sociali nei singoli Poli ha prodotto discontinuità nelle prese in carico dei beneficiari con inevitabili ricadute per gli operatori dell'Ufficio Tutela.

Al fine di illustrare la complessità dell'attività specifica, si evidenziano alcuni ambiti di intervento e dati che assumono particolare rilievo nella gestione delle misure di protezione affidate all'Ente ed in carico nel 2023:

a) consistenza patrimoniale mobiliare ed immobiliare gestita:

- il totale dei risparmi dei soggetti tutelati, inabilitati ed amministrati ammonta ad € 2.564.549,01, suddivisi in € 1.512.054,42 sui conti correnti/libretti risparmio ed € 1.052.494,52 in depositi e titoli.
- 32 beneficiari risultano proprietari di immobili e/o terreni.

b) Reddito /pensione di Cittadinanza:

Sin dal 2019 sono state presentate **13 richieste per Reddito/Pensione di Cittadinanza** in favore di soggetti tutelati o amministrati; la gestione della misura economica ha richiesto un considerevole impegno e sforzo per individuare strategie organizzative ed amministrative adeguate e rispettose delle indicazioni legislative proprie del beneficio stesso. Il beneficio economico è stato inizialmente riconosciuto a **10 soggetti**.

Nel 2023 in seguito ad aggiornamento patrimoniale sulle singole situazioni ed esoneri nel frattempo intervenuti, i beneficiari si sono ridotti e sono stati **8 in totale** come nell'anno precedente.

c) Interlocuzione con il Tribunale:

La trasmissione degli atti per via telematica è divenuta ormai la modalità esclusiva di comunicazione con la Cancelleria del Giudice Tutelare del Tribunale di Torino; i contatti diretti con la Cancelleria sono ormai molto ridotti e necessari solo per il ritiro di copie conformi dei decreti o per pratiche di successione o di vendita beni.

Nell'anno di riferimento sono stati depositati telematicamente presso la Cancelleria del Giudice Tutelare **n. 126 atti (di cui 68 istanze, 19 delle quali per richieste di equo compensi, 58 rendiconti).**

d) Riscossione equo compensi.

Per tutti i beneficiari con una certa consistenza di risparmio, contestualmente al deposito del rendiconto annuale, è stata presentata istanza al Tribunale per il riconoscimento di un equo compenso. Nel **2023** sono state presentate **19 richieste** di cui solo 9 accolte in corso d'anno e che hanno comportato un introito **di € 19.200,00.**

Si specifica che la somma annuale incamerata è influenzata da un lato dalla consistenza patrimoniale dei beneficiari in carico e dall'altro dalla decisione monocratica del singolo Giudice Tutelare.

UFFICI DI PROSSIMITA'

Nell'anno 2023 è stato aperto un secondo ufficio nel Comune di Avigliana, inaugurato il 27/03/23 e collocato presso locali comunali siti all'interno del Centro Commerciale "Le Torri".

Tale ufficio è andato ad implementare l'offerta territoriale affiancandosi al preesistente Ufficio di Prossimità del Comune di Susa, già avviato a partire dal 02/04/2019.

Entrambi gli uffici rientrano nel Progetto. P.O.N. Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 (soggetto a proroghe) che si proponeva di sperimentare ed elaborare un modello di ufficio di prossimità da esportare su tutto il territorio nazionale, con un lavoro di concerto fra Ministero della Giustizia e Regione Piemonte.

Il Comune di Susa, in quanto ex sede distaccata del Tribunale di Torino, è stato inserito nella prima fase di sperimentazione unitamente al Comune di Pinerolo e all'Unione dei Comuni di Moncalieri-Trofarello e La loggia. Nella fase di progettazione dell'ufficio, in virtù di precedenti collaborazioni, il Comune di Susa ha affidato la gestione dell'istituendo ufficio al Con.I.S.A Valle di Susa, ente sovra zonale che, grazie alla presenza capillare sul territorio, era in grado di garantire un'adeguata risposta alle fasce più deboli della popolazione.

Con l'unificazione della Val Sangone al Con.I.S.A, avvenuta nel gennaio 2021, considerata sia la nuova geografia territoriale, sia i flussi di accesso (in progressivo e significativo aumento), si è lavorato per sensibilizzare le amministrazioni Comunali della Bassa Valle di Susa e della Val Sangone affinché partecipassero ai bandi regionali appositamente pubblicati volti all'apertura di nuovi Uffici di Prossimità.

In tal modo è emersa la disponibilità del Comune di Avigliana, il quale, una volta approvata la propria domanda, ha deciso anch'esso di affidare la gestione dell'istituendo ufficio di Prossimità al Con.I.S.A, sulla base di un accordo di secondo livello.

Entrambi gli Uffici sono gestiti dal personale dell'Ufficio Tutela coadiuvato, dal 01/07/2020 per 15 ore settimanali, da un operatore incaricato, scelto per la sua formazione giuridica, ed il cui costo è garantito grazie all' aumento dello 0,15 della quota pro capite versata dai Comuni.

L'ufficio è aperto al pubblico previo appuntamento il lunedì, nella sede di Avigliana, e il giovedì, nella sede di Susa

L'ufficio è deputato a fornire:

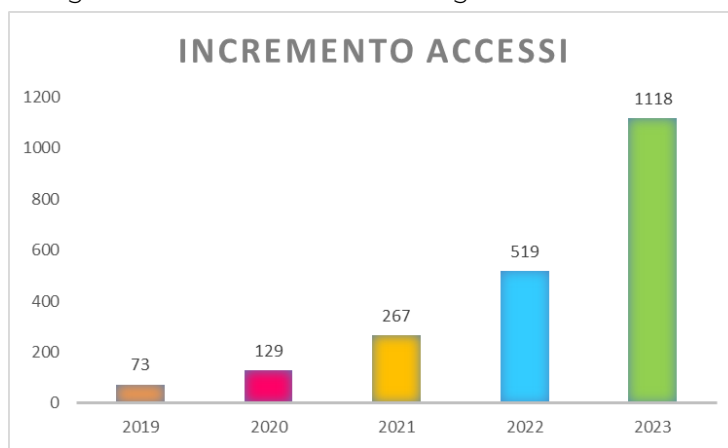
- consulenza sulle misure di protezione giuridica, quali amministrazione di sostegno e tutela;
- orientamento sui servizi offerti dall'Ufficio del Giudice Tutelare e dalla Cancelleria Tutela del Tribunale di Torino;
- assistenza nella redazione di ricorsi per amministrazioni di sostegno, rendiconti ed istanze anche in favore di minori per la gestione straordinaria del patrimonio;
- informazioni circa le modalità di ritiro delle copie conformi, nonché la produzione degli avvisi di pagamento PagoPA per le marche da bollo richieste dalle procedure;
- deposito telematico degli atti presso i Tribunali a livello nazionale.

Nell'anno 2023, in continuità con gli anni precedenti, gli accessi agli Uffici hanno avuto un significativo incremento, pari al 100% rispetto all'anno precedente, con conseguente aumento delle attività.

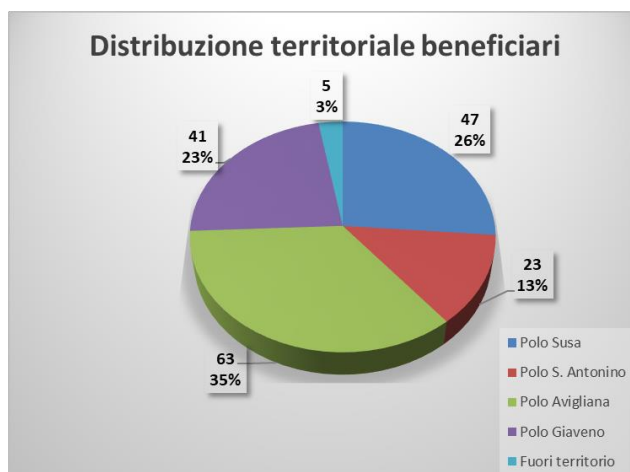
Il confermato successo è dovuto principalmente:

- all'apertura dell'ufficio Avigliana che ha favorito gli accessi alle persone residenti in Bassa Valle Susa e Val Sangone, anche in virtù di una efficace sponsorizzazione sia da parte del Comune che da parte del Con.I.S.A;
- al consolidamento della realtà operativa e ad una maggiore conoscenza del servizio;
- agli invii da parte degli operatori territoriali;
- al ritorno dell'utenza che aveva già fruito del servizio;
- al rinnovato investimento sulla pubblicizzazione (tramite il sito dell'Ente, i siti dei Comuni coinvolti, la presenza di materiale pubblicitario in brochure e volantini);
- alla presenza di un operatore appositamente dedicato all'ufficio con formazione giuridica, che ha saputo coniugare competenze tecniche e sociali aumentando il livello qualitativo delle prestazioni;
- al potenziamento di modalità di comunicazione digitali anche nel rapporto con l'utenza che ha favorito una maggiore efficienza nelle risposte e nelle procedure (anche tramite incontri in videoconferenza).

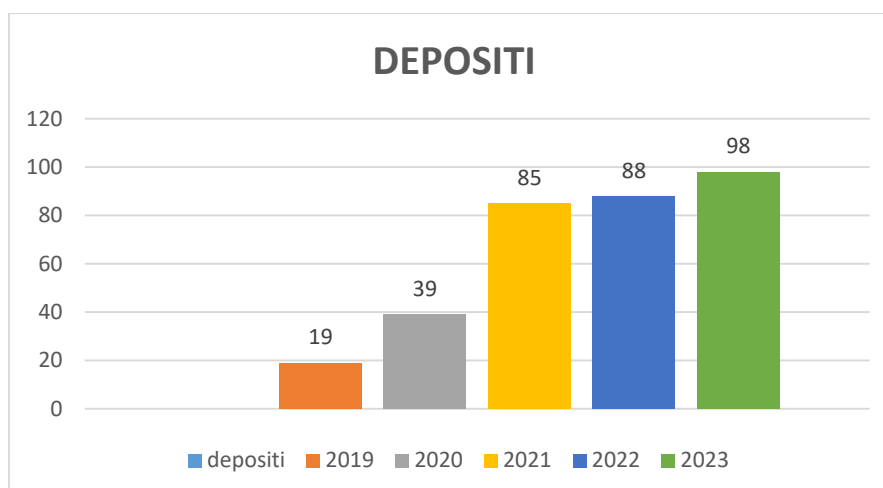
Di seguito si rappresenta graficamente l'andamento degli accessi dal 2019 al 2023



Al 31/12/23 vi sono stati **n. 1.118 accessi** (contro i 519 nel 2022) per un totale di **179 prese in carico** (contro le 110 del 2022), riconducibili, a livello territoriale come rappresentato nel grafico sottostante



Nel corso del 2023 sono stati **depositati telematicamente n. 98 atti**, a conferma del continuo incremento dell'attività, come rappresentato dal grafico sottostante che pone a confronto i depositi negli anni di attività:



L'attività degli uffici è stata regolarmente garantita per tutto l'anno e sono state implementate e consolidate le strategie operative da remoto (video chiamate, telefonate e comunicazioni via email) volte a limitare i momenti di incontro e gli spostamenti dei fruitori; tali modalità di comunicazione hanno permesso ai cittadini di fruire di un sistema di accesso diversificato e facilitato.

I cittadini hanno quindi avuto la possibilità di avvalersi dell'assistenza degli Uffici per acquisire informazioni ed orientamento, per redigere istanze e rendiconti e procedere ai depositi telematici attraverso sia appuntamenti in presenza sia mediante comunicazioni telefoniche e a mezzo email. Nonostante l'aumento degli accessi, non è stato possibile adeguare il monte orario dell'operatore incaricato e, pertanto è stato necessario introdurre una lista di attesa per gli accessi (al momento un'attesa massima di 2/3 settimane).

Oltre a garantire le attività a diretto contatto con la cittadinanza (orientamento, accoglienza, invii telematici e comunicazioni), gli operatori nell'anno di riferimento sono stati impegnati a:

- potenziare la comunicazione con i cittadini attraverso l'uso di strumenti telematici;
- tenere costantemente aggiornata la tabella dei contatti e delle istanze inviate con trasmissione periodica dei dati di monitoraggio richiesti dalla Regione Piemonte;
- tenere i registri e dei dati richiesti dal Ministero per tramite dell'agenzia incaricata dalla Regione Piemonte;
- sollecitare e curare l'aggiornamento del sito dell'Ente e promuovere l'attività attraverso i siti dei singoli Comuni;
- presenziare ai momenti di coordinamento con le cancellerie del Tribunale e con gli altri Uffici di Prossimità;
- partecipare ai momenti di incontro e confronto con la Regione, il Ministero e il Tribunale (promossi dall'agenzia incaricata dalla Regione Piemonte per quanto attiene le attività di modellizzazione e di formazione);
- partecipare al percorso formativo regionale previsto per tutti gli operatori dedicati agli uffici di prossimità aperti o in fase di avvio;
- collaborare con il Comune di Avigliana per l'avvio del nuovo Ufficio di Prossimità;
- individuare e perfezionare strategie organizzative per la gestione di entrambi gli uffici e l'armonizzazione delle attività;
- modellizzazione di comunicazioni per gli utenti nonché di modulistica utile a semplificare la gestione dei fascicoli con le relative scadenze;
- confronto con i giudici e la Cancelleria Tutele del Tribunale di Torino in merito ai fascicoli degli utenti.

COORDINAMENTO SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

Si tratta di un aspetto generale e trasversale molto complesso da illustrare sinteticamente, ma, parallelamente, altrettanto strategico e importante, fondamentale: non riguarda interventi specifici (più dettagliatamente descritti nei diversi programmi e all'interno di questa relazione) ***ma il lavoro professionale di relazione con i cittadini a livello individuale, di gruppo e di comunità.***

Obiettivi e finalità perseguiti

- Garantire processi di aiuto per attivare e sviluppare potenzialità ed energie (sia nei singoli individui, che nei gruppi, che nella comunità nel suo complesso), per promuovere positivi cambiamenti attraverso un adeguato uso di risorse personali, sociali ed ambientali.
- Potenziare le funzioni di coordinamento a livello territoriale, al fine di creare maggiori connessioni, sinergie ed ottimizzazioni delle modalità di lavoro, privilegiando lo sviluppo del servizio sociale di comunità.

Si tratta di un aspetto strategico e particolarmente importante nei confronti del quale si è posta e si sta ponendo particolare attenzione anche per capire quale può e potrà essere l'organizzazione maggiormente rispondente alle nuove esigenze sociali. Tale attività può essere sviluppata e realizzata nel modo più appropriato e utile attraverso la presenza fisica di Assistenti sociali e mediante il conseguente svolgimento, da parte di tale figura, dell'attività professionale di relazione con i cittadini, relazione finalizzata a costruire rapporti di fiducia e collaborazione con gli stessi, ad analizzare e comprendere insieme a loro le problematiche esistenti - anche evitando e prevenendo ulteriori difficoltà - , a definire ipotesi progettuali utili e precise, condivise e sottoscritte dagli interessati, ad accompagnare tali progettualità nella loro realizzazione concreta (anche attraverso specifici interventi concreti: assistenza domiciliare, economica, affidamenti, supporti diurni, residenziali,.....), a valutarne gli esiti per poter comprendere se il percorso ha bisogno di ulteriore tempo, o se necessità di altro o se può considerarsi concluso.

Tutto ciò comporta che - per ogni caso individuale, così come per ogni lavoro con i gruppi e la comunità - gli assistenti sociali prevedano un concreto *tempo lavoro* proprio per far sì che gli interventi previsti all'interno di ciascun progetto possano essere, insieme ai cittadini, accompagnati, monitorati, modificati in corso d'opera se è necessario, verificati e analizzati in un contesto di chiara ed esplicita relazione e attraverso gli strumenti propri di questo professionista. Se gli Assistenti Sociali non riescono a svolgere questo importante compito (per problemi legati proprio al carico di lavoro e alla carenza di personale), il lavoro sociale risulta limitato e non completo.

Nel corso del 2023 hanno beneficiato di un intervento di Servizio Sociale Professionale **n. 5.519 utenti**, appartenenti a **n. 3.738 nuclei**, come si vede dalla tabella sottostante, il rapporto % tra popolazione ed utenti è in costante crescita.

UTENTI DEL SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE				
ANNO	POPOLAZIONE	UTENTI	NUCLEI	% UTENTI/POPOLAZ
2021	117.904	4.997	3.241	4,24%
2022	117.342	5.275	3.620	4,50%
2023	116.055	5.519	3.738	4,76%

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE e ORGANI ISTITUZIONALI

Obiettivi e finalità perseguiti

- Garantire la corretta gestione del personale nell'ambito degli istituti contrattuali previsti, favorendo l'instaurarsi di un buon clima lavorativo;
- Garantire il regolare approvvigionamento dei beni e dei servizi per il funzionamento dell'Ente, privilegiando, oltre al M.E.P.A ed alle convenzioni CONSIP/SCR Piemonte, quando possibile, il ricorso ad accordi con l'ASL o con altri Enti (CUC UMVS, Comuni....) al fine di ottenere maggiori vantaggi nelle condizioni contrattuali;
- Garantire l'efficienza delle procedure di gestione del bilancio e un controllo più accurato finalizzato al pieno recupero dei crediti insoluti;
- Garantire il perseguimento dell'efficienza e della continuità dei servizi agli Organi istituzionali e all'utenza;
- Garantire la regolare manutenzione delle sedi e delle attrezzature del Consorzio.

Attività ed interventi realizzati

In quest'ambito vengono considerate le spese generali per il funzionamento del Consorzio, che non è possibile/conveniente ripartire sui programmi specifici, ai fini autorizzatori (stipendi e oneri relativi al personale, manutenzione sedi, ecc...).

In particolare si tratta di:

- **Risorse umane (spese per il personale):** comprende stipendi, gli oneri, le indennità e tutte le spese inerenti il personale dipendente del Consorzio (mensa, formazione, missioni);
- **Organi istituzionali:** comprendente tutte le spese finalizzate al funzionamento degli Organi istituzionali del Consorzio;
- **Altri servizi generali:** comprende tutti gli acquisti e le prestazioni non specificatamente imputabili ad un programma, ma necessarie al corretto funzionamento del centro di responsabilità (manutenzioni automezzi, acquisto dotazioni strumentali, acquisto applicativi hardware e software, materiale di consumo, acquisto arredi, ecc. Le spese generali di funzionamento del Consorzio, non ripartibili sui singoli programmi, a titolo esemplificativo sono le seguenti: attrezzature e sedi, incarichi amministrativi e legali, spese economiche diverse, canoni noleggio fotocopiatori, ed autovetture, contratti assistenza software, ecc...

- **Spese generali per edifici:** comprende tutte le spese per il funzionamento delle sedi del Consorzio (affitto locali, utenze, spese di riscaldamento, pulizia e spese condominiali).

Dal 01/08/2023 la sede del Polo Territoriale di Susa si è trasferita dai locali di Via Madonna delle Grazie n. 4 - in locazione dalle Suore Terziarie di San Francesco c/o la casa Monsignor Rosaz, dove avevano sede anche l'Ufficio Tutela e lo Sportello di Prossimità presso i nuovi locali siti in S.S. 24 n. 14 a Susa, di proprietà dell'Istituto Suore San Giuseppe di Susa.

Dal 01/11/2023 anche la sede Centrale e Legale del Consorzio si è trasferita dai locali di Piazza San Francesco n. 4, di proprietà delle Suore Terziarie di San Francesco, concessi al Consorzio in locazione, presso i nuovi locali siti in S.S. 24 n. 14 a Susa, di proprietà dell'Istituto Suore San Giuseppe di Susa.

Contestualmente si sono trasferiti presso la medesima sede anche l'Ufficio Tutela e lo Sportello di Prossimità.

I suddetti locali, già sede di una scuola materna, sono stati opportunamente adeguati all'utilizzo quali uffici di una Pubblica Amministrazione.

RIEPILOGO FINANZIARIO PROGRAMMA GOVERNANCE

MISSIONE/PROGRAMMA	PROGRAMMA/PROGETTO	Totale spese
SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE (MISSIONE 1)	GOVERNANCE INTERNA ED ESTERNA	1.125.908,76 €
	ORGANI ISTITUZIONALI - SEGRETERIA GENERALE - DIREZIONE	
	GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA	
	PROGRAMMAZIONE PROVVEDITORATO	
	FUNZIONI TRASVERSALI - GESTIONE TUTELE	
	RISORSE UMANE	
	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	
	ALTRI SERVIZI GENERALI - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	
	SPESE GENERALI PER EDIFICI	
ATTIVITA' DI SUPPORTO - PERSONALE DIPENDENTE (MISSIONE 12)	Attività di supporto direzione (Ufficio Tutela - Progetti)	€ 81.733,65
	Attività di supporto area minori	€ 100.343,25
	Attività di supporto area disabili	€ 89.643,62
	Attività di supporto area anziani	€ 84.198,02
	Attività di supporto area adulti	€ 86.278,04
	Area Lavoro di Comunità	€ 54.748,47
PROGETTI TRASVERSALI non attribuibili in modo specifico ai singoli Comuni (MISSIONE 12)	Fondo Povertà : Personale e Servizi	€ 476.313,79
	Progetto PRINS	€ 127.883,82
	Progetto INPS - HCP	€ 60.000,00
	Progetto AUTISMO	€ 34.046,93
	Progetto PNRR Disabilità	€ 71.500,00
	Progetto PNRR Minori	€ 21.500,00
	Progetto CRT - Famielando	€ 10.000,00
TOTALE SPESA PROGRAMMA GOVERNANCE E SERVIZI GENERALI		2.424.098,35 €

MINORI E FAMIGLIE



MISSIONE

- Garantire la permanenza del minore nel proprio ambiente familiare e sostenere le funzioni genitoriali (**domiciliarità minori**)
- Aumentare il livello di benessere e di salute dei minori e delle loro famiglie, ed evitare l'aggravarsi di situazioni di temporanea difficoltà delle famiglie (**promozione dell'agio e prevenzione del disagio minorile e giovanile**)
- Individuare efficaci servizi di sostituzione temporanea di nuclei familiari in difficoltà. (**residenzialità minori**)
- Favorire il superamento di situazioni di disagio economico di minori e famiglie (**sostegno economico**)
- Garantire sostegno al ruolo genitoriale, con particolare attenzione ad eventi critici delle vicende familiari e promuovere, di concerto con l'ASL e gli altri Enti territoriali, spazi e momenti di incontro per famiglie e genitori (**sostegno alla genitorialità**)

Il programma "Minori e famiglie" è suddiviso in 5 diversi progetti riportati nella tabella seguente rilevando il collegamento con i servizi erogati dal Consorzio.

PROGETTI	SERVIZI EROGATI
Domiciliarità minori	SAD minori
	Educativa territoriale minori e minori disabili
	Interventi psico-educativi per minori con disturbo dello spettro autistico
	Assistenza specialistica in ambito scolastico
	Servizio educativo per disabili sensoriali
	Affidamenti di supporto minori
	Centro pomeridiano Interspazio
	Centro pomeridiano Ponte
	Centro diurno semiresidenziale Casa del sole Centro Aggregativo Minori La Piazzetta
Residenzialità minori	Affidamenti residenziali minori
	Inserimenti in strutture residenziali minori
Sostegno economico minori e famiglie	Sostegno al reddito
	Accesso ai servizi
	Prestiti
	Sussidi per progetti personalizzati
Promozione dell'agio e prevenzione del disagio minorile e giovanile	Promozione dell'agio e prevenzione del disagio minorile e giovanile
	Sportelli scolastici d'ascolto
	Punto Giovani
Sostegno alla genitorialità	Centro per le famiglie
	Luogo Neutro

Per ognuno dei suddetti progetti verranno rendicontati:

- ✓ Obiettivi e finalità perseguiti
- ✓ Attività ed interventi realizzati
- ✓ Risorse impiegate



DOMICILIARITÀ MINORI

OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

Gli interventi di domiciliarità minori sono mirati a:

- assicurare il diritto del minore di crescere nel proprio ambiente familiare mediante interventi di supporto alle funzioni genitoriali.
- potenziare e differenziare maggiormente i servizi di affiancamento e di sostegno ai nuclei familiari con minori.

Nel 2023 si è implementata la metodologia, adottata a partire dall'anno precedente, prevista nella convenzione con gli Enti del Terzo settore a seguito della co-progettazione, che si pone l'obiettivo di passare dall'intervento individuale a favore del minore ad un intervento familiare che coinvolga l'intero nucleo, un cambio di paradigma che confluisce nel *Progetto Educativo Familiare*.

I bisogni, le differenze demografiche presenti all'interno del territorio e le peculiarità delle molteplici realtà hanno ispirato la costruzione di un sistema di interventi/servizi integrato e flessibile che non propone un percorso fisso e definito per tutti i destinatari ma che, al contrario, permette una definizione specialistica e sartoriale di ogni progetto familiare, potenziando così l'affiancamento e il sostegno ai nuclei familiari con minori. In particolare l'attenzione si è sempre più rivolta verso la cosiddetta *"genitorialità fragile"* ovvero riferita ai genitori che pur non essendo francamente dannosi con i loro figli, fanno fatica a rispondere in modo sufficientemente adeguato ai loro bisogni e alle loro fatiche. Sono genitori differenti dai "genitori pregiudizievoli" che portano gli operatori ad orientarsi verso interventi di tutela, così come sono differenti dai genitori in "difficoltà temporanea" che sono in grado di chiedere e accettare aiuti di tipo informale e professionale. Nella zona grigia della fragilità genitoriale rientrano moltissime situazioni e sono quelle che maggiormente mettono alla prova la professionalità degli operatori. Infatti i tentativi di aiuto da parte dei servizi e degli operatori coinvolti all'interno dei differenti progetti non sempre hanno esiti positivi anzi a volte producono degli inaspettati quanto deludenti circoli viziosi. Non solo gli interventi risultano poco efficaci ma spesso la relazione di aiuto si arresta, si producono delle contrapposizioni tra operatori e genitori, i genitori non si sentono aiutati, gli operatori sperimentano importanti vissuti di impotenza. Eppure appare evidente la presenza, magari residuale, di risorse in questi genitori. Le domande che sempre di più ci si è posti sono: "Come possiamo attivarle queste risorse? - Come possiamo mettere in campo delle modalità di intervento che permettano ai genitori di accettarle in modo sufficientemente sereno? - Come possiamo attivare dei circoli virtuosi in cui la relazione di aiuto produca ricadute significative sui minori?"

Particolare attenzione è stata dedicata alla prosecuzione di un processo formativo che veda coinvolti tutti gli attori presenti con l'obiettivo di individuare delle "categorie più fini" per comprendere la genitorialità fragile e soprattutto per aumentare la capacità degli operatori di calibrare in modo funzionale la relazione di aiuto.

Tale modalità di lavoro prevede inoltre la possibilità di mettere a frutto il lavoro di *comunità* realizzato in questi anni dallo stesso Consorzio e che ha visto coinvolti come soggetti attivi gli enti del privato sociale. Tale sforzo ha prodotto sul territorio l'attivazione e la disponibilità di persone, gruppi formali e informali, associazioni, enti a coinvolgersi all'interno di progetti di solidarietà e sostegno nei confronti di soggetti fragili. Lo sforzo successivo sarà quello di attivarli concretamente in specifiche "reti di sostegno" a favore di nuclei fragili con l'obiettivo di sostenere i genitori e rinforzarli nello svolgimento del loro compito educativo.

Altra importante innovazione è quella della figura dell'*Educatore di Polo*, operatore che non è assimilabile al classico educatore territoriale né tantomeno alla figura dell'assistente sociale e che lavora su 2 assi: l'esterno (comunità) e l'interno (nucleo familiare). Verso l'esterno compito dell'educatore è quello di tessere relazioni: lo stesso infatti ha cura di supportare, ampliare e consolidare la rete presente sul territorio, in stretta collaborazione con le AA.SS. competenti, accompagnandola in un percorso che la trasformi da "rete" a "rete che cura". In questo senso l'educatore di polo deve essere un attivatore di processi partecipativi e generativi di cittadinanza. Rispetto all'interno, l'Educatore di Polo si è occupato della costruzione dell'intervento in collaborazione con le assistenti sociali e gli altri professionisti attivi sulla situazione, spetta a lui introdurre nelle famiglie la figura dell'educatore come facilitatore e figura di aiuto e attivare le risorse esterne spendibili e appropriate agli obiettivi che si prefigurano. L'Educatore di Polo, infatti, grazie ad una conoscenza approfondita del territorio, diretta e/o mutuata dagli altri educatori e



dalla AA.SS., e delle opportunità dallo stesso offerte facilita un'ottimale valutazione del bisogno e delle relative risposte.

Si è implementata in modo significativo l'organizzazione delle attività in *gruppo*, sia rivolte ai minori, sia ai loro genitori e familiari.

Volendo quindi individuare delle parole "chiave" che indichino i principali "punti forti" e le innovazioni introdotte, potremmo elencare:

- ✓ Progetto Educativo Familiare
- ✓ Educatore di "polo"
- ✓ Progetto "sartoriale"
- ✓ Alleanza con la famiglia
- ✓ Attività di gruppo
- ✓ Condivisione metodologia
- ✓ Valorizzazione della comunità educante.

ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

SAD Minori

All'interno dell'intero gruppo delle O.S.S. si è ormai consolidato un sottogruppo che, in virtù di specifica formazione messa in atto dalla Cooperativa, si è "specializzato" nella presa in carico di situazioni di nuclei con minori, anche disabili, con particolare attenzione ai nuclei con bimbi in situazione di disabilità gravissima nei primi anni di vita.

MINORI - ASSISTENZA DOMICILIARE	2021	2022	2023
Monte ore complessivo utilizzato	47.024	39.981	45.805
Monte ore utilizzato per minori	1.719	515	469
Incidenza ore utilizzate per adulti su monte ore complessivo utilizzato	3,66%	1,29%	1,02%
Utenti minori	23	12	10
Media ore effettive per utente	75	43	47

Figura 1 - L'assistenza domiciliare minori a rilievo sociale

MINORI DISABILI - ASSISTENZA DOMICILIARE	2021	2022	2023
Monte ore complessivo utilizzato	47.024	39.981	45.805
Monte ore utilizzato per minori disabili	2.673	2.117	1.405
Incidenza ore utilizzate per adulti su monte ore complessivo utilizzato	5,68%	5,30%	3,07%
Utenti minori	16	11	13
Media ore effettive per utente	167	192	108

Figura 2 - L'assistenza domiciliare minori disabili

Trattandosi di minori, è poco prevedibile il presentarsi della necessità di questo tipo di intervento e quando ciò si realizza è quasi sempre necessario intervenire con una certa urgenza. In molte situazioni l'intervento si concretizza in accompagnamenti, soprattutto a favore di quei minori che sono collocati al di fuori della famiglia o le cui famiglie hanno difficoltà nel rispettare una serie di impegni: accompagnamenti agli incontri in Luogo Neutro, agli appuntamenti con operatori sanitari, ecc. Sono stati attivati interventi a sostegno dei nuclei con neonati o bimbi nella fascia di età 0-6 anni con disabilità gravissima e con necessità assistenziali intensive dovute anche a massicci interventi riabilitativi, spesso forniti lontano dal luogo di residenza; a sostegno di nuclei monoparentali; a supporto nella fase di inserimento in asilo nido. Non mancano comunque situazioni in cui è previsto il sostegno alla cura delle persone e della casa, situazioni che di solito richiedono un monte ore settimanale impegnativo.



EDUCATIVA TERRITORIALE Minori

	UTENTI EDUCATIVA TERRITORIALE 2023	Utenti	Ore
A	Minori a rilievo sociale	107	7.096
B	Minori disabili e L.E.A.	151	15.653
D	Adolescenti e Giovani	3	308
E	Minori con disturbo spettro autistico	35	3.686
F	Disabili Sensoriali	20	6.163
	TOTALE CASI IN CARICO	316	32.906

Figura 3 - Il servizio educativo territoriali minori per tipologia

Continua ad essere rilevante il numero di minori, in particolare adolescenti e pre-adolescenti, con quadri psicopatologici complessi per i quali è stato necessario porre in essere interventi appropriati, spesso in seguito a ricoveri all'Ospedale Regina Margherita di Torino, oltre che presso i reparti di Pediatria e Psichiatria dell'Ospedale di Rivoli. Per molti di loro sono stati messi in atto interventi di supporto educativo "massicci".

Di seguito si riporta l'andamento, nel triennio, degli interventi di Educativa Territoriale per minori a rilievo sociale.

UTENTI	2021	2022	2023
minori a rilievo sociale	92	88	107
% incremento casi		2021-2022	2022-2023
		-4,3%	21,6%
ORE	2021	2022	2023
minori a rilievo sociale	7.316	7.445	7.096
% incremento ore		2021-2022	2022-2023
		1,8%	-4,7%

Figura 4 - Andamento degli utenti e delle ore del servizio di educativa territoriale minori

Così come previsto dalla co-progettazione sono stati attivati interventi educativi in gruppo, utili alla sperimentazione di relazioni positive tra pari e possibile sviluppo o integrazione degli interventi individuali.

La composizione dei singoli gruppi ed il rapporto educatori/minori è strutturato in base all'età dei minori, alle specifiche esigenze dei singoli componenti, ai bisogni e agli obiettivi declinati nei progetti di ognuno.

Ciò ha permesso, oltre ad un arricchimento dell'offerta di interventi, anche un aumento del numero di minori del territorio che beneficiano di un supporto educativo.

Come si evince dalla tabella sopra riportata, nel 2023 i minori a rilievo sociale in carico sono notevolmente aumentati mentre le ore/operatore complessivamente utilizzate sono diminuite, infatti con l'attivazione degli interventi educativi di gruppo i singoli minori mantengono le ore di intervento a loro favore ma il costo dell'educatore viene proporzionalmente suddiviso tra tutti i minori del gruppo.

Nella tabella che segue si riportano le ore fatte e rendicontate dalle Cooperative e le ore di intervento di cui hanno effettivamente beneficiato i minori.

EDUCATIVA TERRITORIALE IN GRUPPI					
COMUNE	N. MINORI SANITA'	N. MINORI AUTISMO	N. MINORI SOCIALE	ORE OPERATORE	ORE EFFETTIVAMENTE FRUITE
ALMESE	3	4	1	164,54	355,25
AVIGLIANA	8	1	1	156,83	769,25
BRUZOLO	3	2		73,32	388,00
BUSSOLENO	3		4	116,32	1076,25
BUTTIGLIERA	3	1		85,63	350,75
CAPRIE	1	2	1	84,24	195,75
CASELETTE	1		1	34,87	225,25
CHIUSA SAN MICHELE			1	9,18	87,00
CLAVIERE		1		44,00	44,00
COAZZE	1			16,00	48,00
GIAVENO	5	1	2	345,40	1071,00
RUBIANA	1		2	48,40	358,75
SAN GIORIO			1	2,67	16,00
SANT'AMBROGIO	3	1	3	118,05	552,00
SANT'ANTONINO	1	1		15,63	77,00
SANGANO	1			15,60	78,00
SUSA	7	3	3	219,95	1407,50
TRANA	2			51,63	203,00
VAIE		1		34,00	34,00
VENAUS	1	1		55,77	215,50
VILLAR DORA	1	3		58,78	30,75
VILLAR FOCCHIARDO	1		1	28,23	250,25
TOTALI	46	22	21	1.779,00	7.833,25

Educativa Territoriale Minori			
	2021	2022	2023
COMUNE	N° CASI	N° CASI	N° CASI
ALMESE	10	6	8
AVIGLIANA	19	15	13
BARDONECCHIA	6	3	3
BORGONE		1	
BRUZOLO			3
BUSSOLENO	7	8	10
BUTTIGLIERA ALTA	7	5	6
CAPRIE	2	1	1
CASELETTE	1	2	3
CHIANOCCHO		1	1
CHIUSA S. MICHELE	2	4	2
COAZZE		1	1
CONDOVE			7
GIAGLIONE		1	1
GIAVENO	3	5	11
GRAVERE	1		2
OULX	3	2	3
REANO		1	
RUBIANA	6	6	8
SANGANO	4	3	1
SAN GIORIO		1	1
SANT'AMBROGIO	4	3	6
SANT'ANTONINO	5	5	3
SUSA	9	8	7
TRANA	1	3	1
VAIE			3
VILLAR DORA		2	1
VILLAR FOCCHIARDO	2	1	1
TOTALE	92	88	107

Figura 5 - l'andamento dell'educativa territoriale minori a rilievo sociale



EDUCATIVA TERRITORIALE Minori Disabili

I Servizi di Educativa Territoriale per minori con disabilità sono differenziati tra:

- a) interventi di educativa territoriale per minori disabili e LEA¹
- b) adolescenti e giovani
- c) interventi psico-educativi per minori affetti da disturbo dello spettro autistico
- d) interventi di assistenza alla comunicazione a favore di minori e adulti disabili.

Complessivamente hanno beneficiato di tali prestazioni n. **209 minori**, con un **monte ore annuo di 25.810**.

	UTENTI EDUCATIVA TERRITORIALE 2023	Utenti	Ore
A	Minori disabili e L.E.A.	151	15.653
B	Adolescenti e Giovani	3	308
C	Disturbo spettro autistico	35	3.686
D	Disabili Sensoriali	20	6.163
TOTALE CASI IN CARICO		209	25.810

Figura 6 - Beneficiari degli interventi di educativa territoriale suddivisi per tipologia nell'anno 2023

Interventi a favore di bambini affetti da disturbo dello spettro autistico

Nel Distretto sanitario Val Susa e Val Sangone i primi progetti di interventi psico-educativi territoriali per minori con disturbi dello spettro autistico hanno preso avvio nell'anno 2013, in collaborazione con l'ASL.

Nel tempo l'ASL TO3 ha provveduto a definire il percorso diagnostico e trattamentale per l'autismo, prevedendo alcuni servizi centralizzati rivolti a minori entro i 6 anni di età (Progetto start) e l'accreditamento, per la fascia di età 6-12, di agenzie operanti nei diversi territori dell'ASL per interventi psico-educativi specializzati.

Nel territorio del consorzio la Cooperativa Sociale P. G. Frassati è, dal 2018, Agenzia accreditata dall'ASL e incarica di effettuare gli interventi psico-educativi validati dall'UMVD minori con 30 minori presi in carico nel 2023; le altre agenzie convenzionate con minori in carico del nostro territorio sono la Diaconia Valdese con il progetto autismo BUM per 4 minori e la cooperativa Impresa Sociale Anteo per 1 minore, per un totale di **35 minori** nella fascia 6 -12 anni.

Una novità significativa è che dal 01 gennaio 2023 la quota socio - assistenziale (40% del costo) per gli interventi psico-educativi specializzati sull'autismo è a totale carico del Consorzio, mentre in precedenza era a carico delle famiglie.

Per i minori con più di 12 anni l'Asl non ha previsto ulteriori interventi psico-educativi autorizzabili dall'Umvd pertanto per tali minori sono stati attivati, quando ritenuti necessari dai referenti, interventi di educativa territoriale come per gli altri minori disabili.

Si segnala che l'Asl ha prorogato l'attuale organizzazione fino a giugno 2024, provvedendo ad avviare una co-progettazione sull'autismo che prevede interventi specialistici anche per le fasce di età attualmente non previste (12 - 18 e adulti).

Nel corso del 2023 il gruppo di lavoro distrettuale sull'autismo composto dal Con.I.S.A., dai servizi di N.P.I. e Psicologia dell'età evolutiva del Distretto, da un referente del nucleo centrale disturbi pervasivi dello sviluppo (DPS) dell'Asl TO 3, ha proseguito nel lavoro di collaborazione tra servizi per rendere il più possibile omogeneo l'intervento sul territorio, per programmare gli interventi dopo i 6 anni e per condividere strategie di collaborazione con le scuole e con le famiglie.

Nel 2023 la Regione Piemonte ha stanziato dei fondi sull'autismo, destinati ai soli Enti Gestori, chiedendo agli enti di co-progettare con le realtà territoriali di terzo settore e con le associazioni di familiari al fine di fornire interventi di assistenza sociosanitaria previsti dalle linee guida sull'autismo, attività sociali volte a favorire l'inclusione e interventi dedicati alla formazione dei nuclei familiari che assistono persone con disturbo dello spettro autistico.

Il nostro progetto è stato approvato ed è partito nel mese di giugno. Tale progetto ha previsto tre diverse azioni:

1. **Interventi di assistenza sociosanitaria** nell'ambito dei quali si è provveduto ad effettuare:
 - un'indagine del bisogno delle persone ASD e delle rispettive famiglie rispetto ai periodi di assenza di copertura scolastica (festività natalizie, periodo estivo, etc);

¹ minori con situazioni psicosociali anomale associate a sindromi e disturbi comportamentali ed emozionali (ICD10¹), ritenuti di competenza socio-sanitaria dall'Unità Multidisciplinare Valutazione Disabilità Minori (U.M.V.D.)

- un supporto-formazione ai centri estivi del territorio che ospitano minori ASD. L'educatore professionale ha strutturato le attività e supportato le equipe di animatori;
- la strutturazione di "Campus Estivi", già sperimentati e che hanno avuto un riscontro positivo da parte dei minori e delle famiglie e che hanno previsto tre settimane intensive con gli interventi previsti nelle Linee Guida con personale specializzato;
- dei Social Skill training: cicli di laboratori improntati sull'acquisizione delle autonomie con attività teoriche e attività pratiche, per permettere di sperimentare le competenze acquisite. Azione rivolta sia a minori adolescenti che ad adulti.

2. Interventi di inclusione attraverso attività sociali cogestite con il terzo settore.

In collaborazione con l'Associazione Cuori Blu Autismo, sono state organizzate di attività nautiche sul Lago di Avigliana per i bimbi / ragazzi affetti da disturbi dello spettro autistico e loro fratelli/sorelle (sibling), in compresenza con altri minori frequentanti le medesime attività. Sono state potenziate delle attività svolte dalla Fondazione Time2 sul territorio dell'Alta Valle di Susa all'interno del Summer Camp a Bardonecchia e all'interno dell'Estate Ragazzi presso Casa Mistral ad Oulx.

Si è collaborato per l'inserimento di minori e ragazzi con disturbi dello spettro autistico in attività promosse da Cascina Egiivo che hanno avuto come fulcro centrale la scoperta di luoghi caratteristici del territorio, momenti in cui coniugare nuove esperienze, socialità, relax, ambienti naturali e storici.

3. Interventi di formazione dei nuclei familiari

Interventi volti alla formazione dei nuclei familiari di cui fanno parte persone con disturbi dello spettro autistico in collaborazione con l'Associazione ANGSA Torino ODV, il Gruppo Asperger e con l'ASL; tale intervento verrà sviluppato nel corso del 2024.

La prima annualità del progetto si concluderà nel 2024 e si provvederà a progettare la seconda annualità.

Servizio educativo a favore di disabili sensoriali

Nel servizio educativo per disabili sensoriali rientrano:

- Interventi educativi di mediazione alla comunicazione;
- Interventi educativi di aiuto didattico e all'autonomia;
- Interventi educativi precoci;
- inserimenti diurni o residenziali presso istituti specializzati che garantiscono, al loro interno, anche la scolarizzazione di base.

Hanno fruito di tale intervento, nell'anno 2023 n. **20** soggetti sia minorenni che maggiorenni.

Per assicurare il servizio il Con.I.S.A. si avvale del Registro di Accreditamento, già istituito dalla Provincia di Torino, che il Comune di Torino ha accettato di gestire, subentrando in tale funzione alla Provincia. La Città di Torino aggiorna periodicamente il Registro, attraverso una Commissione di Valutazione appositamente istituita e ne estende l'utilizzo agli Enti Gestori. Il Con.I.S.A. si avvale di tale accreditamento e sottoscrive apposite convenzioni con le Agenzie che operano sul territorio, a favore di studenti residenti. Le Agenzie con le quali il Consorzio ha rinnovato per il periodo 01/09/2021 - 31/08/2024 la convenzione, sono: APRI, IRIFOR, e ISTITUTO dei SORDI di PIANEZZA. Nelle tabelle sottostanti è riportato l'andamento nel triennio, per utenti e per monte ore.

UTENTI EDUCATIVA TERRITORIALE	2021		2022		2023	
	Utenti	Ore	Utenti	Ore	Utenti	Ore
Minori disabili e L.E.A.	109	15.804	128	15.878	186	19.339
Adolescenti e Giovani	8	896	10	1.048	3	308
Disabili Sensoriali	18	5.540	22	5.789	20	6.163
TOTALE CASI IN CARICO / ORE EROGATE	135	22.240	160	22.715	209	25.810
ORE MEDIE PER UTENTE		165		142		123

Figura 7 - Beneficiari degli interventi di educativa territoriale suddivisi per tipologia nel triennio 2021-2023

ORE EDUCATIVA TERRITORIALE - ANDAMENTO			
ORE	2021	2022	2023
minori disabili e L.E.A.	16.700	16.926	19.647
minori disabili sensoriali	5.540	5.789	6.163
TOTALE ORE	22.240	22.715	25.810
% incremento ore		2021-2022	2022-2023
		2,1%	13,6%
UTENTI EDUCATIVA TERRITORIALE - ANDAMENTO			
UTENTI	2021	2022	2023
minori disabili e L.E.A.	117	138	189
minori disabili sensoriali	18	22	20
TOTALE CASI	135	160	209
% incremento casi		2021-2022	2022-2023
		18,5%	30,6%

Figura 8 - Monte ore degli interventi di educativa territoriale suddivisi per tipologia nel triennio 2021-2023

L'incremento significativo del monte ore dedicato ai minori disabili e LEA è in buona parte dovuto alla presa in carico, anche economica, degli interventi psico-educativi per minori affetti da disturbo dello spettro autistico nella fascia di età 6 - 12 anni.

Educativa Territoriale Minori Disabili - L.E.A. - Adolesc. e Giovani			
	2021	2022	2023
COMUNE	N° CASI	N° CASI	N° CASI
ALMESE	2	6	12
AVIGLIANA	18	24	30
BARDONECCHIA	3	5	5
BORGONE	3	5	4
BRUZOLO	3	5	7
BUSSOLENO	3	4	4
BUTTIGLIERA ALTA	5	6	9
CAPRIE	2	2	5
CASELETTE		3	5
CESANA	3	3	3
CHIANOCCO			1
CHIOMONTE	1	1	1
CHiusa S. MICHELE	4	2	3
CLAVIERE		1	1
COAZZE	4	2	3
CONDOVE	1	2	3
GIAGLIONE	1	1	
GIAVENO	20	16	26
MATTIE	1	2	4
MEANA	2	1	
OULX	4	3	1
REANO	1	1	
SALBERTRAND	1		1
SANGANÒ	4	9	7
SAN GIORIO	2	4	4
SANT'AMBROGIO	1	2	6
SANT'ANTONINO	2	4	6
SUSA	9	9	19
TRANA	5	5	4
VAIE	2	1	2
VALGIOIE	1	1	1
VENAUS	1	1	2
VILLAR DORA	4	4	7
VILLAR FOCCHIARDO	4	3	3
TOTALE	117	138	189

Figura 9 - l'andamento dell'educativa territoriale minori disabili



Interventi per l'integrazione scolastica di studenti disabili

Il servizio è gestito tramite appalto da un ATI con capofila Cooperativa P. G. Frassati, oltre a Cooperativa L'Arcobaleno e Fondazione Talità per il periodo 01/09/2021 – 30/06/2024.

Tutte le realtà presenti nell'ATI erano già operanti sul territorio in ambito scolastico e la ripartizione degli Istituti Comprensivi in cui operare è stata fatta tenendo conto del criterio di continuità e di territorialità così articolata:

Cooperativa L'Arcobaleno: I.C. Coazze, I.C. Gonin Giaveno, I.C. Trana, Istituto Maria Ausiliatrice Giaveno e I.C. Buttigliera Alta; Infanzia Paritaria Consolata

Fondazione Talità: I.C. Almese, infanzia parificata Riva Rocci; I.C. Sant'Ambrogio e I.C. Condove

Cooperativa Frassati: tutte le altre scuole

Per la valutazione delle richieste si è mantenuta la Commissione UMVD Integrata, composta dalla UMVD Minori del Distretto Sanitario Valle Susa e Val Sangone e del Con.I.S.A., dal Dirigente della Scuola Polo, da Rappresentanti dei Comuni, del MIUR e della Città Metropolitana di Torino. Tutto il lavoro preparatorio per la commissione, comprendente anche la predisposizione di tabelle riassuntive suddivise per Istituto Comprensivo è a carico del Con.I.S.A..

La Città metropolitana di Torino riconosce ai Comuni che gestiscono questo servizio in forma associata un contributo a rimborso pari almeno al 18% del costo complessivo, maggiore rispetto a quello che talvolta riconosce ai singoli comuni.

Il Con.I.S.A. si è occupato della raccolta delle richieste, del raccordo con i referenti sanitari quando necessario per approfondire la conoscenza dei singoli allievi, dei rapporti con i Dirigenti e con le funzioni strumentali referenti della disabilità di ogni Istituto Comprensivo e dei chiarimenti che si rendano necessari ai Comuni.

Ecco i numeri delle scuole coinvolte nel 2023:

12 istituti comprensivi

5 scuole paritarie

1 direzione didattica

1 IIS con secondaria di primo grado, Des Ambrois

8 istituti comprensivi fuori territorio ma frequentati da allievi residenti nei Comuni del territorio.

La tabella riporta l'andamento delle richieste pervenute all'UMVD nel triennio.

ANDAMENTO RICHIESTE INTERVENTI DI ASS.ZA SPECIALISTICA PER ANNO SCOLASTICO			
2020/2021	2021/2022	2022/2023	2023/2024
111	198	230	243

Si conferma anche per l'anno scolastico 2023/2024 un aumento delle richieste da parte delle scuole; infatti sono state presentate in UMVD integrata complessivamente **243 domande**, di cui **65** nuove.

A fronte di 243 richieste, gli interventi autorizzati sono stati **220**, a seguito della valutazione che ha escluso 8 alunni non residenti, 2 disabili sensoriali, 2 residenti in un Comune che non ha aderito alla gestione associata, e 11 richieste non autorizzate in quanto non valutate pertinenti dalla commissione.

In riferimento all'ordine di scuola di appartenenza i 220 alunni sono così suddivisi:

n° 27 Infanzia

n° 104 Primaria

n° 89 Secondaria di I grado

La ripartizione per Scuole di provenienza è indicata nella tabella sottostante



ANNO SCOLASTICO 2023/2024	TOT.	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDA RIA
D. D. "P. P. Lambert" Oulx	2		2	
DES AMBROIS	4			4
IC ALMESE	22		13	9
IC AVIGLIANA	28	7	12	9
IC BUSSOLENO	21	4	10	7
IC BUTTIGLIERA ALTA	15	1	7	7
IC CASELETTE	6	1	3	2
IC COAZZE	13	1	8	4
IC CONDOVE	10		6	4
IC GOBETTI	1			1
IC GONIN GIAVENO	16	0	6	10
IC SANT'AMBROGIO	4	1	1	2
IC SANT'ANTONINO	31	2	14	15
IC SUSÀ	13	1	5	7
IC TRANA	11	2	8	1
IC BRUINO	3	1	1	1
ISTITUTO M. AUSILIATRICE di GIAVENO	6	0	1	5
PARITARIA CHIUSA SAN MICHELE	2	2		
PARITARIA RIVA ROCCI ALMESE	1	1		
PARITARIA CONSOLATA GIAVENO	1	1		
SAN GIUSEPPE SUSÀ	4		4	
I.C. MATTEOTTI DI RIVOLI	1		1	
I.C. GOZZANO DI RIVOLI	1	1		
I.C. DI PIANEZZA	1			1
I.C. DI MONTANARO	1	1		
I.C. DI PINEROLO	1		1	
I.C. DI PIOSSASCO	1		1	
TOTALI	220	27	104	89

Figura 10 - Ripartizione dei casi autorizzati per Istituti Scolastici A.S. 2023/2024

Come si evince dalla tabella sopra riportata, alcuni alunni residenti nel territorio consortile frequentano Scuole fuori territorio ed in alcuni casi il servizio è svolto da Cooperative già operanti presso gli Istituti Comprensivi interessati, a cui il Con.I.S.A. rimborsa la spesa.

AFFIDAMENTI DIURNI Minori – Vicinanza Solidale

Nell'anno 2023 le famiglie con minori che hanno beneficiato di affidamenti diurni sono state **163**, dato in costante aumento rispetto all'anno precedente (**150**) e al 2021 (**121**). Colpisce in modo particolare come tale dato sia quasi **raddoppiato** in tre anni (nel 2020 le famiglie che hanno beneficiato di affidamenti diurni erano 88).

Questo prezioso indicatore conferma anche quest'anno un arricchimento dello spirito solidaristico del territorio, della motivazione all'accoglienza e dell'efficacia delle attività di promozione e sensibilizzazione sul tema. La cittadinanza continua a incrementare la propria capacità di stare accanto, insieme alle Istituzioni, alle fragilità che abitano nella comunità di appartenenza, quindi, ad aumentare la propria capacità di divenire una comunità educante. D'altro canto, l'aumento rilevato testimonia altresì un intenso e crescente investimento del Servizio sociale nelle attività di sostegno e affiancamento delle famiglie, finalizzato a integrare le funzioni genitoriali e a mantenere il minore presso il suo nucleo d'origine.

L'affidamento diurno si configura come un supporto solidale ai minori e alle loro famiglie. Si tratta di un'accoglienza articolata, che assume forme diverse a seconda delle singole necessità. Per questa sua plasticità è un intervento molto utilizzato dal servizio sociale, che ha modo così di offrire sostegni non standardizzati ma modulati secondo le esigenze individuali. Le persone che si avvicinano per la prima volta all'accoglienza si offrono più facilmente per diventare affidatari diurni, esperienza che consente loro di sperimentarsi con prudenza, prima di maturare eventualmente una disponibilità più estesa.

Le situazioni familiari per le quali si attiva tale sostegno sono spesso molto complesse e delicate: gli affidatari sono chiamati ad offrire ai bambini degli spazi di vita sereni e adeguati, fanno parte di una rete di sostegno, con la regia degli operatori, con obiettivi da raggiungere, relazioni da costruire



e migliorare, in collaborazione e non in alternativa alla famiglia del bambino. L'affidamento diurno, se progettato e attuato con cura, costituisce un'importante occasione di crescita sia per i bambini che vivono in condizioni di disagio che per le loro famiglie ed ha una valenza altamente preventiva. È quindi un intervento che il servizio promuove, con la ricerca continua di nuovi volontari, con la loro preparazione e con il sostegno offerto loro. E così facendo, "nutre" un terreno già fertile, quello di una cittadinanza attiva, in primis curando con attenzione le esperienze di affido in corso (diurno e residenziale) per far sì che siano le stesse famiglie accoglienti a sensibilizzare le persone che conoscono e che incontrano, diventando testimoni della propria positiva esperienza.

COMUNE	2021		2022		2023	
	N° CASI	IMPORTO	N° CASI	IMPORTO	N° CASI	IMPORTO
ALMESE	1	€ 2.220,00	4	€ 8.821,00	6	€ 13.670,00
AVIGLIANA	10	€ 20.235,00	18	€ 26.687,50	23	€ 39.445,00
BARDONECCHIA	4	€ 9.825,00	2	€ 7.464,00	2	€ 6.728,00
BORGONE	1	€ 2.515,00	1	€ 2.754,00	2	€ 5.250,00
BRUZOLO	6	€ 11.435,00	4	€ 11.566,00	4	€ 12.600,00
BUSSOLENO	14	€ 25.351,20	18	€ 34.130,20	19	€ 34.897,99
BUTTIGLIERA ALTA	4	€ 3.915,00	4	€ 9.979,00	8	€ 12.675,00
CAPRIE	2	€ 2.565,00	3	€ 3.762,00	1	€ 1.250,00
CASELETTE	1	€ 3.155,00	1	€ 380,00	3	€ 4.140,00
CESANA	1	€ 300,00	1	€ 1.654,00	1	€ 2.400,00
CHIANOCCHO	4	€ 4.820,00	3	€ 4.212,00	3	€ 5.888,00
CHIUSA S. MICHELE	5	€ 5.625,00	4	€ 8.366,00	4	€ 7.400,00
COAZZE					1	€ 3.000,00
CONDOVE	1	€ 3.615,00	5	€ 6.120,50	9	€ 14.200,00
GIAGLIONE			1	€ 1.404,00	1	€ 3.000,00
GIAVENO	17	€ 38.755,00	17	€ 37.158,50	12	€ 34.246,00
MATTIE					1	€ 1.400,00
MEANA	2	€ 2.110,00	2	€ 3.608,00	2	€ 2.550,00
MOMPANTERO			2	€ 1.008,00	2	€ 2.992,00
OULX	1	€ 2.110,00	3	€ 3.112,00	1	€ 2.200,00
REANO					2	€ 2.000,00
RUBIANA	4	€ 8.430,00	1	€ 1.504,00	1	€ 1.800,00
SAN DIDERO			3	€ 3.512,00	3	€ 4.200,00
SAN GIORIO	1	€ 700,00	2	€ 4.598,00	4	€ 4.725,00
SANT'AMBROGIO	3	€ 1.820,00	6	€ 7.264,00	8	€ 12.530,00
SANT'ANTONINO	16	€ 20.790,00	21	€ 24.591,50	13	€ 16.350,00
SAUZE D'OULX	1	€ 1.510,00				
SUSA	9	€ 18.394,00	12	€ 16.151,38	9	€ 14.402,00
TRANA	1	€ 7.465,00	2	€ 9.848,00	2	€ 9.200,00
VAIE			1	€ 2.254,00	3	€ 5.900,00
VILLAR DORA	3	€ 4.265,00	4	€ 4.276,00	6	€ 10.990,00
VILLAR FOCCHIARDO	9	€ 9.050,00	5	€ 7.020,50	7	€ 6.800,00
TOTALE	121	€ 210.975,20	150	€ 253.206,08	163	€ 298.828,99

Figura 11 - Affidamenti diurni di minori a terzi

ASSEGNI AI CARE GIVER PER MINORI

Con la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 27 del 04.05.2021, avente ad oggetto: "Recepimento della D.G.R. del Piemonte N. 3-2257 del 13 novembre 2020 - "Programmazione regionale degli interventi e dei servizi per l'attuazione del Piano nazionale per la non autosufficienza per il triennio 2019-2021..." è stato approvato il Regolamento sperimentale sui criteri per l'erogazione di contributi economici a sostegno della lungoassistenza domiciliare a favore di anziani non autosufficienti e soggetti disabili gravi e gravissimi.

Tale regolamento sperimentale prevede che i beneficiari di questi contributi economici, a sostegno della lungoassistenza domiciliare, possano essere anche utenti minorenni con disabilità valutate gravi o gravissime dalla competente Commissione UMVD.

Nella tabella sotto riportata si evidenziano i beneficiari del 2023. A fronte delle numerose richieste pervenute, considerato che si trattava nella maggioranza di casi gravissimi. Il Consorzio ha ritenuto di accogliere tutte le istanze di situazioni gravissime, anche se il Fondo Regionale non era sufficiente, utilizzando risorse reperite diversamente.



ASSEGNI AI CARE GIVER MINORI DISABILI				
COMUNE	2022		2023	
	UTENTI	SPESA	UTENTI	SPESA
ALMESE	2	11.000,00 €	1	3.000,00 €
AVIGLIANA	3	13.200,00 €	4	6.900,00 €
BRUZOLO	1	6.600,00 €	1	4.200,00 €
BUTTIGLIERA ALTA			2	15.600,00 €
CAPRIE			1	12.120,00 €
CASELETTE			1	2.400,00 €
CHIUSSA S. MICHELE			1	3.600,00 €
CLAVIERE	1	6.600,00 €	1	4.200,00 €
SANGANO			2	6.600,00 €
SANT'AMBROGIO	1	6.000,00 €	1	3.600,00 €
SUSA	4	24.200,00 €	6	16.800,00 €
TRANA	1	6.600,00 €	1	4.200,00 €
VAIE	1	6.600,00 €	1	4.200,00 €
VENAUS	1	4.000,00 €		
VILLAR DORA			1	3.600,00 €
TOTALI	15	84.800,00 €	24	91.020,00 €

Figura 12 – Gli assegni ai care giver di minori

CENTRI DIURNI PER MINORI

Centro Pomeridiano Interspazio

La gestione del Servizio è affidata alla Cooperativa Sociale “Frassati” così come previsto dalla co-progettazione. Il Centro è collocato nel Comune di Sant’Ambrogio ed accoglie, tutti i pomeriggi della settimana, minori con disabilità, anche gravissime, inseriti in percorsi scolastici. La frequenza settimanale è personalizzata, ed è prevista dai progetti individuali autorizzati dalla Commissione UMVD minori.

	INTERSPAZIO		
	2021	2022	2023
Utenti	6	9	10
giorni effettivi di presenza	367	570	899
giorni autorizzati di presenza	551	730	1.100
% di presenze	66,61%	78,08%	81,73%

Figura 13 – L’andamento delle frequenze nel Centro Interspazio 2021-2023

Il Centro Interspazio si è confermato, anche nel 2023, come servizio in grado di accogliere minori con compromissioni importanti, all’interno di un sistema che concilia sia gli aspetti più assistenziali e di cura del benessere fisico, sia quelli più educativi e relazionali, con attenzione al coinvolgimento delle famiglie e disponibilità a coordinare la propria attività con gli altri operatori sociali, sanitari e scolastici impegnati nel progetto individualizzato.

Hanno frequentato il Centro, complessivamente nell’anno, n. 10 bambini e ragazzi.

Servizio Ponte

Il servizio è gestito dalla Cooperativa Frassati insieme alla Cooperativa Il Sogno di una Cosa, come previsto nella co-progettazione. Il Centro è collocato a Condove ed è strutturato su quattro pomeriggi la settimana ed accoglie giovani dai 16 ai 24 anni con disabilità psico- fisica medio lieve. L’attività del Progetto Ponte è proseguita nel 2023 a favore di n. 15 giovani.



	PONTE		
	2021	2022	2023
Utenti	12	10	15
giorni effettivi di presenza	933	956	1.040
giorni autorizzati di presenza	1.348	1.198	1.337
% di presenze	69,21%	79,80%	77,79%

Figura 14 - L'andamento delle frequenze nel Progetto Ponte 2021-2023

Le attività che il Progetto Ponte propone riguardano laboratori dedicati a percorsi di autonomia e training per la vita adulta. Durante il percorso i giovani sono supportati nel passaggio alla vita adulta rispetto a: autonomia abitativa; lavorativa, economica, negli spostamenti e nella conoscenza del territorio, nella costruzione di una rete sociale.

	2021		2022		2023	
	INTERSPAZIO	PONTE	INTERSPAZIO	PONTE	INTERSPAZIO	PONTE
Utenti	6	12	9	10	10	15
Giorni presenza	367	933	570	956	899	1.040

Figura 15 - L'andamento delle frequenze nei Centri Diurni per minori disabili 2021-2023

Centro Aggregativo Minori La Piazzetta

Il C.A.M. La Piazzetta con sede in Giaveno è un servizio aggregativo con forte valenza educativa, rivolto a minori, provenienti da famiglie problematiche frequentanti la scuola secondaria di I grado, la secondaria di II grado o corsi professionali, che lavora in stretta sinergia con il servizio sociale e con le scuole del territorio. È gestito dalla Cooperativa La Piazzetta in collaborazione con l'Associazione La Piazzetta ODV.

Il CAM è aperto tutto l'anno dal lunedì al venerdì dalle 14 alle 18 con servizio mensa per i ragazzi della secondaria di I° grado e dalle 17,30 alle 19,30 per i ragazzi della secondaria di II° grado o scuole professionali con il prolungamento orario fino alle 23 il martedì sera. In estate l'apertura del centro è ampliata anche al mattino.

Per i minori inseriti vengono attivati percorsi che possono comprendere attività di sostegno e recupero didattico, sostegno di gruppo, ascolto individuale, attività ludiche, laboratori, soggiorno estivo, sostegno alla famiglia.

Nel corso del 2023 sono stati seguiti **44** minori di cui **14** con progetto approvato dall'UMVD minori.

	CENTRO DIURNO LA PIAZZETTA		
	2021	2022	2023
Utenti	48	45	44
giorni di frequenza	8.087	7.696	7.836

Figura 16 - L'andamento delle frequenze nel Centro diurno Piazzetta 2021-2023

Centro Diurno Semiresidenziale Minori "Casa del Sole"

Il Centro diurno Casa del Sole è rivolto a minori tra 6 e 15 anni provenienti da situazioni familiari o ambientali problematiche caotiche e disgreganti che comportano rischi nei percorsi di crescita o manifestano gravi difficoltà di adattamento nei contesti di vita familiare.

Il Centro è aperto 5 giorni alla settimana con orario 13 - 21 ed è prevista anche la somministrazione di pranzo e cena.

In estate l'apertura del centro è ampliata anche al mattino.

Nel corso del 2023 sono stati seguiti **17** minori di cui **8** con progetto approvato dall'UMVD minori.

	CENTRO DIURNO CASA DEL SOLE		
	2021	2022	2023
Utenti	12	17	17
giorni di frequenza	1.821	1.427	1.231

Figura 17 - L'andamento delle frequenze nel Centro diurno Casa del Sole 2021-2023



In alcuni casi i minori sono stati inseriti in Centri Diurni fuori dal territorio consortile perché Centri altamente specializzati ad accogliere disabili gravissimi o minori con problematiche psicopatologiche complesse.
In questi casi viene corrisposta una retta giornaliera, per tale motivo la spesa è rendicontata nella sezione "Residenzialità minori".

Centri Diurni Fuori Territorio				
COMUNE	2022		2023	
	UTENTI	SPESA	UTENTI	SPESA
ALMESE	3	€ 18.572,65	3	€ 12.050,69
AVIGLIANA	1	€ 1.612,50	1	€ 741,00
BUTTIGLIERA ALTA	1	€ 14.836,00	1	€ 14.040,00
SANGANO	1	€ 1.758,65	1	€ 5.638,77
SUSA	1	€ 6.162,00	1	€ 1.170,00
TOTALE	7	€ 42.941,80	7	€ 33.640,46

RISORSE IMPIEGATE

SERVIZI EROGATI	Totale spesa	Totale utenti
SAD Minori	€ 7.050,12	10
Educativa territoriale minori	€ 188.180,10	107
Educativa territoriale disabili e LEA	€ 172.566,53	154
Educativa spettro autistico	€ 42.950,00	35
Educativa scolastica disabili sensoriali	€ 55.000,00	20
Affidamenti di supporto minori	€ 298.828,99	163
Assegni di cura minori	€ 91.020,00	24
Centro diurno Interspazio	€ 17.032,57	10
Centro diurno Ponte	€ 23.542,87	15
Centri diurni semiresidenziali	€ 210.323,85	61
TOTALE DOMICILIARITA' MINORI	€ 1.106.495,03	599
TOTALE ASSISTENZA SCOLASTICA COMUNI	€ 679.802,73	228

Figura 18 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

RESIDENZIALITÀ MINORI

OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

Gli interventi di residenzialità minori sono mirati a potenziare e differenziare i servizi di sostituzione temporanea del nucleo familiare in difficoltà, attraverso la possibilità di utilizzo sul territorio di un ventaglio di opportunità, tra loro complementari, quali:

- affidamenti residenziali per minori
- comunità per minori
- casa rifugio per donne vittime di violenza, sole o con figli
- casa famiglia
- famiglia - comunità
- progetti di autonomia abitativa "accompagnata"

per poter rispondere nel modo più appropriato alle differenti esigenze che le situazioni presentano.

ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

AFFIDAMENTI RESIDENZIALI Minori

Nell'ultimo anno il numero di minori collocati in affidamento residenziale a parenti ha subito un aumento: 7 minori nel 2021 e nel 2022, 9 minori nel 2023. Anche gli affidamenti residenziali di minori



a terzi sono lievemente aumentati (**20** a fronte dei **16** dell'anno precedente). Di questi, **6** sono affidamenti a rischio giuridico, quindi effettuati presso famiglie aventi i requisiti per l'eventuale adozione dei minori coinvolti; uno è un affidamento di minore straniero non accompagnato.

COMUNE	2021		2022		2023	
	N° CASI	IMPORTO	N° CASI	IMPORTO	N° CASI	IMPORTO
ALMESE					1	€ 846,00
AVIGLIANA	2	€ 9.308,04	2	€ 9.778,00	2	€ 8.806,00
OULX	1	€ 8.605,00	1	€ 9.194,09	1	€ 9.024,00
S.AMBROGIO	2	€ 12.360,00	2	€ 13.076,00	2	€ 13.536,00
S.ANTONINO	2	€ 3.600,00	2	€ 6.286,00	2	€ 5.000,00
SUSA					1	€ 3.384,00
TOTALE	7	€ 33.873,04	7	€ 38.334,09	9	€ 40.596,00

Figura 19 – Affidamenti residenziali di minori a parenti

COMUNE	2021		2022		2023	
	N° CASI	IMPORTO	N° CASI	IMPORTO	N° CASI	IMPORTO
ALMESE	3	€ 11.440,00	1	€ 6.908,00	1	€ 6.768,00
AVIGLIANA	1	€ 8.244,00	1	€ 8.244,00	3	€ 15.180,00
BUSSOLENO	1	€ 2.061,00	1	€ 2.234,00	1	€ 9.444,00
BUTTIGLIERA ALTA					1	€ 6.016,00
CHIUSA S. MICHELE					2	€ 4.512,00
GIAVENO	5	€ 22.313,00	2	€ 8.384,00	1	€ 6.288,00
MOMPANTERO	1	€ 12.360,00	1	€ 12.576,00	1	€ 8.452,50
OULX	1	€ 8.514,00	1	€ 6.288,00	1	€ 6.768,00
SANGANO	1	€ 6.180,00	1	€ 6.288,00	1	€ 5.640,00
S.AMBROGIO	3	€ 18.356,65	3	€ 24.475,70	2	€ 15.792,00
S.ANTONINO	1	€ 8.244,00	1	€ 3.815,00	1	€ 3.008,00
SUSA	1	€ 555,00	4	€ 1.784,00	2	€ 7.086,00
VILLAR FOCCHIARDO					3	€ 3.384,00
TOTALE	18	€ 98.267,65	16	€ 80.996,70	20	€ 98.338,50

* compreso 1 MSNA messo convenzionalmente con la residenza a Susa, sede del Consorzio

Figura 20 – Affidamenti residenziali di minori a terzi

Per l'attività di accoglienza che le famiglie affidatarie svolgono viene riconosciuta una quota mensile che, nel 2023, è stata di **€ 564** (importo equivalente al Minimo Vitale) o di **€ 752** (maggiorazione di 1/3) nei casi di soggetti portatori di handicap, di neonati entro l'anno di età e nel caso di utenti ultraquattordicenni.

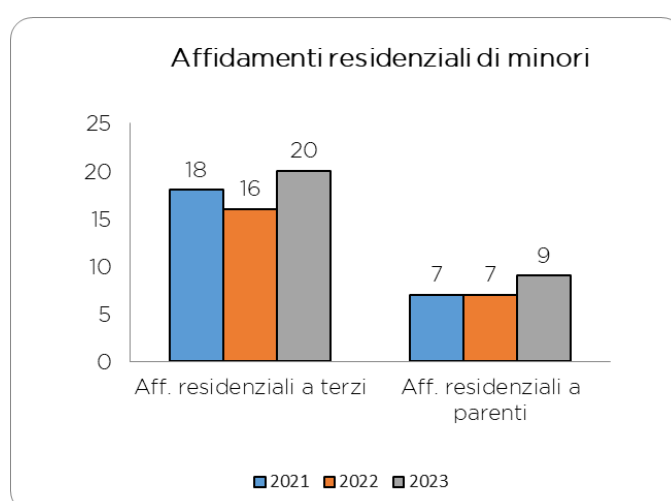


Figura 21 - Tipologie di affidi residenziali

L'équipe affidi, composta stabilmente da due Assistenti Sociali e dall'Assistente Sociale Coordinatore, svolge alcune sue funzioni in integrazione con una psicologa dell'ASLTO3.



Le Assistenti Sociali incontrano le famiglie disponibili, conoscendole e accompagnandole a diventare affidatari residenziali, percorso che prevede inoltre un periodo di “palestra” (cioè di sperimentazione sul campo tramite attività di volontariato presso la comunità alloggio Casa Base). Inoltre formulano proposte metodologiche e operative interne.

Curano i rapporti con gli operatori territoriali, incontrandoli per le proposte di abbinamento, per le consulenze richieste ed intervenendo direttamente a supporto delle famiglie nelle fasi critiche degli affidamenti in corso.

È inoltre proseguita l'attività finalizzata a promuovere le diverse forme di accoglienza familiare rivolte non solo ai minori ma anche agli anziani, ai disabili, in generale alle persone fragili. L'équipe incontra le persone interessate con periodica regolarità, per informarle, approfondire la tematica, le possibili forme di solidarietà e accoglienza, promuovere e gestire le diverse disponibilità. Nel 2023 sono stati organizzati **7** incontri, all'interno dei quali sono state incontrate **70** persone (rispetto alle **40** incontrate nel 2022) interessate al tema dell'accoglienza (intesa in senso lato e comprensiva quindi delle forme di vicinanza solidale e di affidamento residenziale). Circa il 50% dei partecipanti si rende poi disponibile a realizzare progetti di accoglienza e, molti di loro, sono diventati, nel corso dell'anno, preziosi supporti per le famiglie del territorio.

L'aumento deciso e costante della partecipazione alle attività di promozione dell'accoglienza mostra la presenza in Valle di Susa e Val Sangone di un *importante interesse, un desiderio di conoscere il tema, avvicinarsi all'accoglienza e all'affido (diurno e residenziale), di un passaparola funzionale e un'ampia disponibilità da parte della cittadinanza.*

Attraverso il Coordinatore dell'équipe affidi, l'Ente è parte stabile dell'équipe e sovra distrettuale (equipe formata da operatori di tutti i consorzi afferenti all'ASL TO3) insieme alla quale, si è potenziata la collaborazione con le principali Associazioni di famiglie affidatarie che operano attivamente nella realtà piemontese, con le quali sono stati avviati incontri di coordinamento e confronto.

L'équipe nel 2023, ha inoltre preparato persone/famiglie del territorio disponibili alla pronta accoglienza di situazioni di emergenza e, in particolare, all'accoglienza di neonati (Famiglie Ponte); queste famiglie, ad oggi, si stanno sperimentando in tali forme di affidamento.

Inoltre attraverso il Coordinatore e la Responsabile di Area l'ente è parte stabile dell'équipe affidi sovra zonale, (composta da operatori del servizio di psicologia dell'ASL TO3 e da operatori dei consorzi afferenti al territorio dell'ASL medesima) che nel corso del 2023 ha provveduto a rivedere il protocollo ormai scaduto con l'ASL che prevede le buone prassi di collaborazione tra servizi nella gestione delle varie fasi dell'affidamento familiare.

PROGETTI DI FINALIZZATI e PERCORSI DI AUTONOMIA

L'attività della struttura, sita in Almese, denominata **Casa Gialla** è proseguita regolarmente, portando avanti la gestione dei 4 mini-alloggi (di cui 1 completamente accessibile a persone disabili) che possono accogliere mamme con bambini con necessità di accompagnamento all'autonomia, nonché la gestione della Casa Rifugio per donne vittime di violenza.

La gestione dell'intera struttura e quindi il rapporto contrattuale con la Congregazione religiosa proprietaria dell'immobile è in capo alla Cooperativa Sociale C.S.D.A. di Buttigliera Alta, partner del progetto fin dalle sue origini. Al Consorzio il compito di individuare le persone da inserire nei vari ambiti, la presa in carico complessiva (anche in collaborazione con altri Servizi) delle varie situazioni, compreso l'eventuale supporto economico dei soggetti inseriti negli alloggi di autonomia.

ANNO 2023	Nuclei con Minori	Collocazione / Cooperativa	Comune di residenza
Alloggi di autonomia	1	Rifugio Girodo	Caselette
	1	Casa Gialla	Chiomonte
	1	Casa Gialla	San Giorio
	1	Rifugio Girodo	Sant'Ambrogio
	1	Alloggio Coazze	Sant'Ambrogio
	1	Casa Casel	Sant'Antonino
	1	Casa Casel	Sant'Antonino
Supporto educativo /OSS	1	Casa Rifugio Frassati	Caselette
	1	Casa Benefica	Condove
	1	Scs Il Mago di Oz	Oulx
	1	Coop L'Arcobaleno	Sangano
Assistenza ospedaliera	1	Coop. L'ancora	Almese
	1	Coop Altramente	Sant'Ambrogio
	1	Coop Assiste	Villar Focchiardo

Figura 22 – Progetti finalizzati e Percorsi di Autonomia per Comune

Sono stati inserite nella tabella di cui sopra anche altre situazioni (inserite al Rifugio Abitativo Girodo di Almese e presso Casa Casel di Sant'Antonino), poiché assimilabili dal punto di vista progettuale, a quelle di Casa Gialla: nuclei di mamme con bambini che necessitano contemporaneamente di una collocazione abitativa e di un accompagnamento all'autonomia. Il soggetto gestore delle strutture è lo stesso, cioè la Cooperativa Sociale C.S.D.A.

Nella medesima tabella sono stati inseriti gli interventi di supporto educativo/assistenziale riguardanti minori con situazioni psicopatologiche complesse per i quali è stato richiesto un intervento a supporto dell'inserimento in reparto di Neuropsichiatria Infantile presso l'O.I.R.M. di Torino o nei reparti SPDC/Pediatria dell'Ospedale di Rivoli, quando non possono essere i genitori a svolgere assistenza (per es. quando il minore è inserito in comunità e i genitori possono avere contatti solo in luogo neutro, oppure quando la relazione tra figlio e genitori non è funzionale allo stato di salute del minore).

In alcuni casi si è reso necessario un intervento educativo aggiuntivo in comunità per minori, quando per es. i minori hanno crisi ingestibili dal solo personale presente in comunità e necessitano di un rapporto uno a uno.

In un caso si è attivato un intervento educativo massiccio in alternativa all'inserimento in struttura per aiutare la mamma a gestire la situazione in attesa di trasferimento in altra Regione

INSERIMENTI IN STRUTTURE RESIDENZIALI minori e mamma-bambino

Nel corso dell'anno 2023 hanno beneficiato di tale intervento **56** minori e **15** mamme e dalla seguente tabella si può evincere il Comune di provenienza dei minori e delle mamme.

I minori che sono stati accolti in Comunità con la mamma sono **19**, appartenenti a **15** nuclei. Di questi, 5 nuclei sono stati accolti in comunità mamma-bambino, mentre 10 in Case Rifugio, strutture dedicate a donne vittime di violenza.

Il numero di mamme accolte in struttura nel 2023 è quasi raddoppiato rispetto all'anno precedente, dato in forte misura connesso al fenomeno della violenza di genere e alla conseguente condizione di violenza assistita dei minori, che ha visto un significativo incremento degli interventi di protezione di donne con bambini, talvolta attuati in emergenza (spesso dalle Forze dell'Ordine, talvolta dal Servizio sociale ospedaliero o territoriale) attraverso l'applicazione dell'art. 403 c.c., così come riformato dal D.Lgs 149/2022 (attuativo della L. 206/2021 - Riforma Cartabia). Tale dato, e il relativo incremento di spesa, indicano *l'emergere di un maggior bisogno sociale di protezione* e un incremento dell'intervento delle Istituzioni nel collocare in luogo sicuro donne e bambini, con un importante investimento delle Assistenti Sociali (nella formazione, nella preparazione degli interventi, nella ricerca della collocazione adeguata, nell'esecuzione dei Provvedimenti, ecc.), anche per la natura emergenziale e le tempistiche ridotte che spesso tali attività – per legge – impongono. I nuovi inserimenti hanno riguardato **17** minori (di cui 1 è stato dimesso in corso d'anno e accolto in affidamento familiare residenziale). In tale dato sono comprese le collocazioni in Comunità di adolescenti inseriti in C.R.P. (Comunità Riabilitativa Psicosociale), per i quali occorre un intervento integrato psico-socio-educativo. Sono invece esclusi dal conteggio i minori inseriti in C.T.M. (Comunità Terapeutica Minori) in quanto la relativa spesa è a totale carico dell'Asl To3; sono però



situazioni che richiedono un intenso lavoro anche da parte del Servizio Sociale, in particolare per quel che riguarda i rapporti con la famiglia d'origine, la cura dei legami del minore e la regia del lavoro di rete.

Nel corso dell'anno sono stati dimessi in totale **10** minori: 7 minori hanno fatto rientro in famiglia, 3 sono stati collocati in affidamento familiare residenziale; inoltre 2 hanno raggiunto la maggiore età ma sono ancora in Comunità e pertanto saranno rendicontati nella sezione dedicati agli adulti.

L'andamento dell'inserimento di minori presso strutture residenziali e quindi la relativa spesa, è poco prevedibile a priori, in quanto determinato, il più delle volte, da decisioni dell'Autorità Giudiziaria e, come si evince da quanto sopra, *da bisogni sociali emergenti e cambiamenti normativi*, che modulano nel tempo gli interventi del Servizio Sociale.

Ciò su cui si può influire in misura maggiore è la durata della permanenza complessiva in comunità: tenendo conto del fatto che, anche rispetto a questa variabile, esistono vincoli relativi sia alle caratteristiche del minore, sia alle condizioni in cui è avvenuto l'inserimento (ad es. situazioni di abuso e grave maltrattamento, condizioni psicologiche del minore compromesse), ciò che è possibile tentare di perseguire è quindi unicamente il massimo contenimento dei tempi di permanenza, attraverso una presa in carico multidisciplinare intensa e tempestiva. Cosa che attualmente è difficilmente attuabile a causa della carenza di personale della Neuropsichiatria Infantile.

COMUNE	2021		2022		2023	
	N° CASI	SPESA ANNUA	N° CASI	SPESA ANNUA	N° CASI	SPESA ANNUA
ALMESE	2	€ 54.879,19	5	€ 51.696,92	6	€ 67.351,65
AVIGLIANA	6	€ 68.654,57	12	€ 178.411,84	12	€ 143.601,75
BARDONECCHIA					1	€ 822,00
BORGONE	2	€ 50.922,65	1	€ 22.420,13	1	€ 22.420,13
BRUZOLO	3	€ 48.791,59			4	€ 63.301,06
BUSSOLENO	3	€ 37.166,26	1	€ 30.088,96	1	€ 36.292,15
BUTTIGLIERA ALTA	1	€ 24.090,84	1	€ 14.836,00	2	€ 15.060,20
CAPRIE	1	€ 13.020,07			4	€ 71.310,20
CASELETTE					6	€ 17.439,55
CHIOMONTE	2	€ 31.221,59	1	€ 8.265,14		
CHIUSA S. MICHELE	2	€ 24.188,12	1	€ 38.084,26	2	€ 30.048,52
COAZZE					2	€ 38.355,66
CONDOVE	1	€ 1.538,23			4	€ 77.484,55
GIAVENO	4	€ 37.538,57	2	€ 31.961,94	4	€ 62.251,50
GRAVERE					1	€ 709,32
MOMPANTERO	2	€ 8.219,11	2	€ 58.282,52	2	€ 65.259,76
OULX	4	€ 77.590,40	3	€ 31.817,63	1	€ 6.965,00
REANO	2	€ 39.456,58	2	€ 30.012,20	2	€ 25.026,74
RUBIANA	1	€ 41.487,25	1	€ 41.582,63		
SANGANO			1	€ 1.758,65	1	€ 5.638,77
SANT'AMBROGIO	1	€ 27.479,00				
SANT'ANTONINO	1	€ 33.777,35	2	€ 76.117,67	3	€ 69.477,29
SUSA	5	€ 62.028,22	7	€ 72.711,62	7	€ 52.600,00
TRANA	5	€ 55.676,00	4	€ 30.464,00	3	€ 44.989,90
VAIE					1	€ 31.347,28
VILLAR DORA	4	€ 49.886,68	4	€ 18.258,00		
VILLAR FOCCHIARDO					1	€ 8.856,00
TOTALE	52	€ 787.612,27	50	€ 736.770,11	71	€ 956.608,98

Figura 23 - Inserimenti in strutture residenziali

In questo paragrafo sono stati considerati, dal punto di vista della spesa e degli utenti, anche **7** minori inseriti in Centri diurni fuori territorio. Il dettaglio di questi è riportato nella sezione dedicata ai Centri Diurni.

	2021	2022	2023
Importo rette minori	€ 677.662	€ 638.846	€ 741.455
Minori	46	42	56
Media per utente	€ 14.731,78	€ 15.210,62	€ 13.240,27
Importo rette mamme	€ 129.921	€ 97.924	€ 215.154
Mamme	11	8	15
Media per utente	€ 11.811,00	€ 12.240,48	€ 14.343,60
TOTALI	€ 807.583	€ 736.770	€ 956.609

Figura 24 - Inserimenti in strutture residenziali mamma - bambino



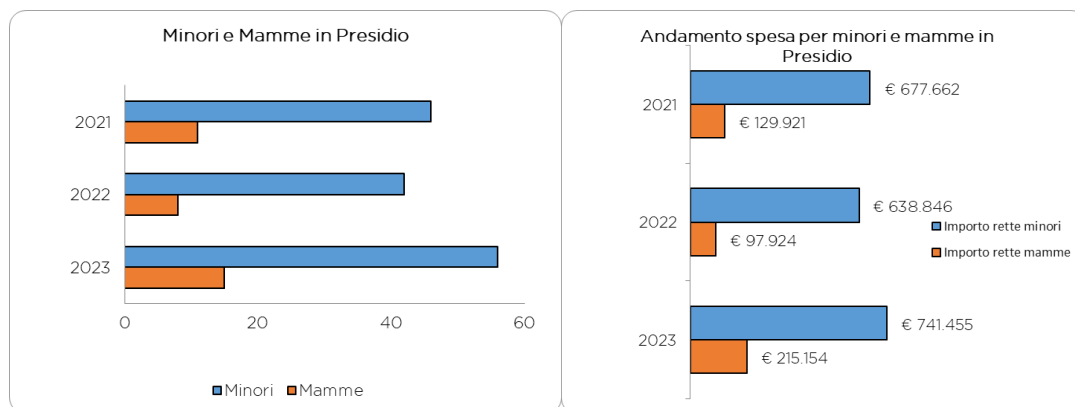


Figura 25 - Andamento degli inserimenti in strutture residenziali e relativa spesa

I grafici mettono in evidenza l'evoluzione negli anni degli inserimenti residenziali dei minori e delle mamme che, in alcuni casi, sono state inserite in comunità con i loro figli. Pur essendo il dettaglio degli inserimenti delle mamme, e relativi costi, incluso nella sezione dedicata agli adulti, è parso maggiormente significativo mantenere collegati i due dati attraverso il presente confronto.

Il variare del costo, di entrambe le tipologie di rette, non direttamente proporzionale al variare del numero di casi, dipende sia dalla diversità delle rette giornaliere a seconda della struttura, sia dal periodo di permanenza presso le diverse comunità nell'anno considerato.

SERVIZI EROGATI	Totale spesa	Totale utenti
Affidamenti residenziali minori	€ 138.934,50	29
Inserimenti strutture residenz. minori mamme	€ 956.608,98	71
Residenzialità MSNA	€ 701.506,47	251
Progetti Finalizzati - Percorsi di Autonomia	€ 76.547,70	20
TOTALE RESIDENZIALITA' MINORI	€ 1.873.597,65	371

Figura 26 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

SOSTEGNO ECONOMICO MINORI E FAMIGLIE

OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

Gli interventi di sostegno economico sono mirati a favorire il superamento di difficoltà economiche che possono influire sulla qualità della vita dei soggetti minori.

ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

Si tratta di contributi erogati a nuclei in condizioni di particolare indigenza, ma i cui componenti siano abili al lavoro. Le misure di contenimento della spesa, adottate nel 2012 e mantenute fino a tutto il 2016 ed in parte confermate nel 2017, prevedevano la sospensione dei contributi di Minimo Alimentare e di quelli di Accesso ai Servizi.

Dal 28/07/2017 a seguito della delibera dell'Assemblea Consortile n. 18/A/2017 con la quale sono state riviste le misure di contenimento della spesa attivate nel 2012, sono stati ripristinati i contributi di accesso ai servizi, esclusivamente per le situazioni che vengono seguite con progetti di prese in carico complesse.

I nuclei con minori che, nell'anno 2023, hanno beneficiato complessivamente di contributi economici sono stati 130.

SOSTEGNO ECONOMICO NUCLEI CON MINORI e FAMIGLIE		
TIPOLOGIA CONTRIBUTO	N. NUCLEI	IMPORTO
CONTRIBUTI ECONOMICI	125	€ 102.380,34
ANTICIPI E PRESTITI	0	€ 0,00
SUSSIDI PROGETTI PERSONALIZZATI - PASS	5	€ 2.805,00
TOTALI	130	€ 105.185,34

Figura 27 - Sostegno economico nuclei con minori anno 2023

SOSTEGNO ECONOMICO MINORI E FAMIGLIE - UTENTI				
TIPOLOGIA CONTRIBUTO	2021	2022	2023	Variazione % 2021/2023
Contributi Economici	133	95	125	-6,02%
Anticipi e prestiti	0	0	0	
Sussidi progetti personalizzati - Pass	10	8	5	-50,00%
TOTALE	143	103	130	-9,09%

SOSTEGNO ECONOMICO MINORI E FAMIGLIE - SPESA				
TIPOLOGIA CONTRIBUTO	2021	2022	2023	Variazione % 2021/2023
CONTRIBUTI ECONOMICI	€ 103.768,80	€ 68.998,02	€ 102.380,34	
variazione %		-33,51%	48,38%	-1,34%
ANTICIPI E PRESTITI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
variazione %				
SUSSIDI PROGETTI PERSONALIZZATI - PASS	€ 6.887,50	€ 5.498,00	€ 2.805,00	
variazione %		-20,17%	-48,98%	-59,27%
SPESA COMPLESSIVA	€ 110.656,30	€ 74.496,02	€ 105.185,34	
variazione %		-32,68%	41,20%	-4,94%

Figura 28 - L'andamento del Sostegno economico nuclei con minori triennio 2021 - 2023

La spesa e gli utenti, complessivamente, **sono aumentati** significativamente rispetto all'anno precedente in quanto dal mese di agosto è venuta meno, gradualmente, la misura di sostegno relativa al Reddito di Cittadinanza.

Ponendo attenzione al dettaglio delle tipologie di contributi in cui si suddivide il sostegno economico erogato dal Con.I.S.A., si osserva che, nell'anno 2023, sono stati **125 i nuclei con minori** che hanno beneficiato di **Contributi economici**, suddivisi nelle seguenti prestazioni:



- i **Contributi Straordinari per riscaldamento e/o utenze** erogati a favore di **29 nuclei** con minori, che sono stati in tal modo aiutati, alcuni a fronteggiare situazioni di emergenza ed eventi eccezionali e altri a far fronte, in tutto o in parte, a queste spese;
- i **Contributi Personalizzati** di cui hanno beneficiato **19 nuclei**;
- i **Contributi a sostegno della locazione** sono stati attivati dal Con.I.S.A., integrando le competenze comunali nelle problematiche di natura abitativa, a favore di **23 nuclei** con minori che, oltre a rischiare lo sfratto, si trovavano in situazioni di grave disagio sociale ed economico, nell'impossibilità di accedere all'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica e in assenza di una rete parentale o amicale in grado di offrire loro ospitalità anche temporanea;
- i **Contributi per Accesso ai servizi**, finalizzati al pagamento di Centri estivi, Asili nido, Supporti educativi sono stati **41**;
- i contributi per il **pagamento dei pasti** presso i Centri Diurni sono stati **11**;
- in altri **14 casi** si è trattato di contributi diversi (trasporti, spese mediche, spese scolastiche.....).

Il totale complessivo delle prestazioni erogate risulta maggiore rispetto ai 125 nuclei beneficiari, in quanto alcuni di loro hanno usufruito, nell'anno, di più tipologie di intervento economico.

Prestiti

Sono erogati a persone che, in attesa di liquidazione di redditi da lavoro e assimilabili o di risarcimenti assicurativi, necessitano di un supporto economico immediato, da restituire dilazionato nel tempo, per poter far fronte a spese improvvise troppo elevate da sostenere (es. conguaglio utenze domestiche, caparra per locazione alloggio, ecc.).

Nel corso del 2023 **nessun nucleo** ha beneficiato di tale contributo.

Sussidi per progetti personalizzati

Sono stati **5** i minori che, nell'anno 2023, hanno beneficiato di un sussidio assistenziale nell'ambito di un progetto educativo personalizzato finalizzato all'avvicinamento e/o inserimento nel mondo del lavoro.

RISORSE IMPIEGATE

SERVIZI EROGATI	Totale spesa	Totale utenti
Sostegno al reddito minori	€ 102.380,34	125
Sussidi per progetti personalizzati minori	€ 2.805,00	5
TOTALE SOSTEGNO ECONOMICO MINORI E FAMIGLIE	€ 105.185,34	130

Figura 29 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

PROMOZIONE DELL'AGIO E PREVENZIONE DEL DISAGIO MINORILE E GIOVANILE

OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

Aumentare il livello di benessere e di salute dei minori e delle loro famiglie, evitare l'aggravarsi di situazioni di temporanea difficoltà delle famiglie e favorire l'integrazione sociale e culturale.

ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

"Scuole in ascolto..."

La collaborazione con la Fondazione Time2 ha consentito la prosecuzione, per gli anni scolastici 2022/2023 e 2023/2024, dell'attività degli "Sportelli d'Ascolto educativo" presso i 4 Istituti di Istruzione Superiore della Valle e presso le Agenzie formative "Casa di Carità Arti e Mestieri" di Avigliana e "Formont" di Oulx, con un passaggio di gestione direttamente in capo alle scuole, grazie al ruolo di capofila assunto dal Liceo Des Ambrois. Al Consorzio è stato esplicitamente richiesto, da parte degli Istituti scolastici coinvolti, di mantenere il ruolo di presidio relativamente all'attività svolta ed ai suoi esiti, nonché della metodologia di intervento adottata e della sua omogenea applicazione. Si è ritenuto fondamentale mantenere attivo il lavoro di rete con i servizi territoriali, fortemente voluto e, non senza poche fatiche, costruito in questi anni. Un intervento pensato per i



ragazzi non può essere scisso da un coinvolgimento dei servizi territoriali impegnati nel sostegno all'adolescenza.

Consultorio Adolescenti Giaveno e Punto Giovani Bussoleno

Le attività sono proseguite nel 2023 con regolarità. Tali attività sono state svolte sia internamente che esternamente al servizio, quelle interne si sono concentrate sull'accoglienza e sul supporto dei destinatari che si sono rivolti direttamente al servizio, quelle esterne, sviluppate per lo più nelle scuole del territorio, sono state dedicate ad interventi di sensibilizzazione e prevenzione all'utilizzo di sostanze e di sensibilizzazione in materia di sessualità e contraccezione (es. laboratorio dell'affettività).

Il Consorzio ha messo a disposizione due Educatori professionali, per un massimo di 12 ore settimanali, in modo da garantire la propria presenza nell'orario di apertura e poter anche fissare colloqui in orari diversi, qualora siano necessari approfondimenti delle situazioni che i giovani presentano.

SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ

OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

- Sostegno al ruolo genitoriale con particolare attenzione ad eventi critici delle vicende familiari
- Offerta di spazi di consulenza e momenti di incontro per famiglie e genitori, al fine di:
 - offrire occasioni di ascolto, di confronto e di condivisione;
 - assicurare interventi di supporto ed accompagnamento al ruolo genitoriale;
 - prevenire o intercettare precocemente segnali di disagio.
- Sostegno al ruolo genitoriale nelle situazioni di separazioni e divorzi attraverso: attività di accoglienza, consulenza, mediazione familiare, attività di gruppo e laboratoriali.

ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

Il Centro per le Famiglie Diffuso del Con.I.S.A. Valle di Susa - Val Sangone è uno spazio pubblico in cui trovare servizi rivolti alle famiglie, ai genitori e ai figli nelle diverse età della vita. Nel 2023 ha continuato a sostenere i cittadini nel ruolo genitoriale, educativo e di cura dei legami così come indicato dalle linee guida della Regione Piemonte, con attività di promozione del benessere, di prevenzione primaria e secondaria rivolte alle famiglie del territorio.

Ha svolto le sue attività permanenti e strutturali, oltre che nella sede principale (Sant'Antonino), in locali appositamente individuati a Giaveno, Avigliana e Oulx.

Oltre a connotarsi come luogo aperto a tutte le famiglie del territorio, il C.F.D. propone un intenso collegamento con i servizi educativi al fine di integrare gli interventi messi in atto a rinforzo della genitorialità. L'idea condivisa nel percorso di co-progettazione è di considerare il C.F.D. come una sorta di "service" degli altri interventi a favore delle famiglie: le consulenze educative, i Gruppi per genitori, come gli interventi informativi/formativi sono strumenti inseriti nella progettazione del P.E.F.

A seguito del percorso di co-progettazione, si è delineata la strutturazione di un C.F.D. che implementa due direzioni:

1. *l'accompagnamento alle famiglie attraverso interventi di sostegno diretto (attività permanenti e strutturali);*
2. *lo sviluppo di attività di promozione del benessere e prevenzione primaria sul territorio.*

1. Interventi di sostegno diretto

- Consulenze educative - counseling educativo: **gli interventi di consulenza** sono stati **55** nel 2023, in aumento rispetto al 2022 (39) e hanno risposto al bisogno delle famiglie di orientamento ai servizi, di riflessione e confronto su scelte educative nell'infanzia, sul rapporto con figli adolescenti, su fasi critiche e conflittuali delle dinamiche familiari.
- Gruppi di sostegno ai genitori: sono stati effettuati **3 gruppi di sostegno alla genitorialità**, uno rivolto a genitori di bambini fino agli 11 anni, e due a genitori di adolescenti, per un totale di **22** partecipanti. Molti genitori hanno comunicato il desiderio di proseguire gli incontri di



gruppo spontaneamente e uno di loro si è formato per diventare facilitatore di gruppi Ama. Un gruppo di genitori ha dunque continuato a incontrarsi spontaneamente, con la facilitazione del genitore formato e con la periodica supervisione di un operatore del Centro. I gruppi sono stati quindi centrali nella promozione di processi di cittadinanza attiva.

- Mediazione Familiare: sono stati **10 i percorsi di mediazione** rivolti a coppie separate effettuati nel 2023, su invio dei Servizi socio-sanitari, della scuola o per accesso spontaneo delle persone.
- Gruppi di Parola per figli di genitori divisi: si è tenuto **1 gruppo per figli di genitori separati**, a cui hanno partecipato **5** bambini. Un nuovo operatore del Centro si è formato per la conduzione dei Gruppi per figli di genitori separati.

2. Sviluppo di attività di promozione del benessere e prevenzione primaria sul territorio

Il Centro per le Famiglie è, a tutti gli effetti, un luogo di prevenzione e sviluppo aperto a tutte le famiglie del territorio. Il Centro vuole connotarsi come intervento “ponte” capace di collegare il territorio della Valle di Susa e Val Sangone che è ricco di servizi e risposte di elevata qualità per i cittadini, risposte che spesso non vengono attivate a causa della disinformazione. Le attività di sensibilizzazione e informazione, mission specifica dei Centri, partono dalla comune convinzione che più la cittadinanza conosce le opportunità di supporto presenti sul proprio territorio, meno sarà sola nell'affrontare le fisiologiche difficoltà presenti nei percorsi di crescita dei figli, più facilmente tragherà verso momenti più sereni e si preverranno, dunque, derive maggiormente dolorose.

Il C.F.D. offre informazioni mirate rispetto ai bisogni, accompagna le persone e le sostiene nella richiesta di aiuto. In questo modo può realmente rappresentare un “ponte” che sostiene e accompagna i destinatari nell'attraversare un tratto di strada a volte difficoltoso se percorso in solitudine. A tale scopo nel 2023 è stata potenziata la diffusione sul territorio di *materiale promozionale*, nonché la divulgazione delle attività del Centro tramite *canali social*: il sito del Centro, la pagina facebook – che ha contato **800** visualizzazioni nell'anno – e il profilo Instagram, che ha raggiunto **413** account e **162** followers.

Inoltre sono stati realizzati *incontri formativi/informativi* con genitori in presenza e a distanza. Alcuni sono stati svolti all'interno del percorso promosso dalla Regione Piemonte “Escursioni familiari”, inerenti a tematiche relative all'età dello sviluppo, ai bisogni di crescita dei bambini e dei ragazzi e al periodo adolescenziale (uso dei social, affettività e sessualità, ecc.). Altri hanno trattato il tema separativo (“Come ReSTARE genitori dopo la separazione?”), la Resistenza non Violenta (in collaborazione con l'Agenzia Riflessi), le strategie di dialogo con gli adolescenti, la relazione sonora e i primi distacchi rivolti a genitori di neonati. Infine, sono stati tenuti incontri di promozione e presentazione delle attività del Centro, in collaborazione con associazioni del territorio. L'insieme dei momenti formativi/informativi ha visto la partecipazione di **153** genitori.

Si aggiungono poi le diverse *attività sul territorio*: le azioni del C.F.D. si sono mosse nella logica dello sviluppo di un lavoro di comunità, mirando alla creazione o al potenziamento di legami sociali attraverso il *Ludobus*, ludoteca itinerante in grado di raggiungere tutti i comuni delle Valli e di strutturare sia giochi per genitori e figli all'aperto, sia laboratori in spazi individuati ad hoc in collaborazione con Comuni, biblioteche, Scuole, Asl, ecc. Momenti ludici, letture e laboratori consentono di incontrare le famiglie - e alle famiglie di incontrarsi - diffondere la conoscenza delle attività del CFD, dar vita a spazi relazionali e di benessere tra genitori e figli, e promuovere e consolidare legami sociali. Nel 2023 sono state realizzate **25 attività** sul territorio (uscite del ludobus presso Scuole, parchi giochi o in momenti di feste di paese, letture, laboratori per genitori e figli, partecipazione al progetto “Evviva” e al progetto “Passegginando”), tenutesi in **21 Comuni** della Valle di Susa e Val Sangone, in collaborazione con le Amministrazioni, l'Asl To3, le biblioteche, le scuole, alcune Associazioni. Hanno partecipato alle attività un totale di **615 bambini** e **480 adulti** (prevalentemente genitori, ma anche alcuni nonni e alcuni insegnanti) dei quali molti hanno lasciato il proprio indirizzo mail al fine di essere direttamente informati delle iniziative del Centro per le Famiglie.

Inoltre, è proseguito il *progetto e la rete di scopo Slegàmi*, che coinvolge 11 Istituti comprensivi della Valle di Susa e Val Sangone, l'AslTo3 e il Con.I.S.A. Il progetto mira a costruire una solida e stabile rete tra le professionalità che a diverso titolo incontrano e si occupano di genitori e/o figli che incrociano la vicenda separativa: mediatori familiari, conduttori di gruppi di parola per bambini e adulti, avvocati di riferimento, insegnanti, psicologi. Nel 2023 si sono svolti gli ultimi dei **7** cicli formativi che hanno raggiunto complessivamente **117** insegnanti; conclusa la fase formativa, ha preso avvio il lavoro di diffusione e consolidamento delle conoscenze acquisite da parte degli insegnanti formati all'interno dei rispettivi Istituti Comprensivi, attraverso il lavoro con colleghi e famiglie. Gli operatori referenti del progetto hanno mantenuto periodici incontri con gli insegnanti



formati, al fine di sostenere il processo di estensione e rafforzamento della rete e favorire la conoscenza delle possibilità offerte dal CFD nelle scuole e tra le famiglie; tali incontri proseguiranno nel 2024, anche con un percorso di autovalutazione degli obiettivi raggiunti.

Attraverso la partecipazione della Responsabile, il Centro è stato presente nel Coordinamento Regionale dei Centri per le Famiglie.

E' proseguita, in collaborazione con la Regione Piemonte, la collaborazione con l'INAPP (Istituto Nazionale di Politiche Pubbliche) e il conseguente utilizzo di scale per la misurazione del benessere emotivo dei bambini, dei ragazzi e la percezione che ne hanno i loro genitori. Tale strumento è stato somministrato alle famiglie partecipanti ai gruppi per figli di genitori separati.

CENTRO PER LE FAMIGLIE	2021	2022	2023
COLLOQUI DI CONSULENZA	30	39	55
MEDIAZIONI FAMILIARI	10	11	10
GRUPPI DI PAROLA	5	6	5
GRUPPI DI SOSTEGNO GENITORIALITA'	6	21	22
INCONTRI FORMATIVI/INFORMATIVI			153
USCITE LUDOBUS			25

Figura 30 - L'attività del Centro per le Famiglie
hanno beneficiato di interventi diretti n. 250 soggetti

Luogo Neutro "Spazio d'incontro"

La Cooperativa "P.G. Frassati" gestisce lo "Spazio d'Incontro" dal mese di aprile 2015, con sede a Sant'Antonino - Viale IV novembre, 3.

In Val Sangone gli incontri in Luogo Neutro sono gestiti dalla Cooperativa "Arcobaleno" e si svolgono presso l'Associazione Soledonna, nel centro storico di Giaveno.

La gestione delle visite ha richiesto agli operatori alta professionalità e competenza, indispensabile, come sempre, nella gestione di questioni e casi altamente complessi, motivo per cui gli Educatori hanno seguito uno o più percorsi formativi rivolti agli interventi con la genitorialità fragile e al supporto emotivo dell'educatore.

Il lavoro di rete con i Servizi sociali e sanitari territoriali ha mantenuto anche per quest'anno un ruolo centrale per la buona gestione delle situazioni, in particolar modo per quelle più complesse e per quelle ad alto rischio di agito. Nelle situazioni di violenza di genere anche le operatrici dei Centri antiviolenza sono divenute parte dell'equipe.

Il 2023 ha visto una lieve diminuzione delle situazioni in carico. In linea con quanto osservato negli ultimi due anni, diverse sono le segnalazioni di richiesta di avvio a fronte di violenza domestica. Gli operatori hanno dunque sviluppato delle modalità costanti e funzionali per far fronte alle necessità di tutela dei minori e delle donne messe in protezione, in linea con quanto previsto sul tema dalla Riforma Cartabia.

Varie e multi sfaccettate sono le motivazioni per cui l'Autorità Giudiziaria ha prescritto l'avvio degli incontri: separazione gravemente conflittuale, dipendenza da sostanza, disagio psichico, condizioni di maltrattamento e incuria, molestie sessuali, violenza assistita; alcuni incontri sono stati disposti all'interno di procedure di riconoscimento tardivo e di adottabilità.

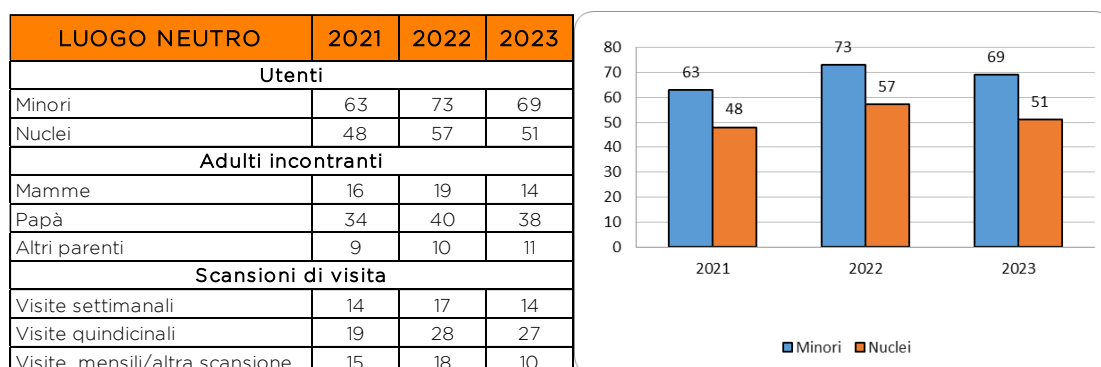
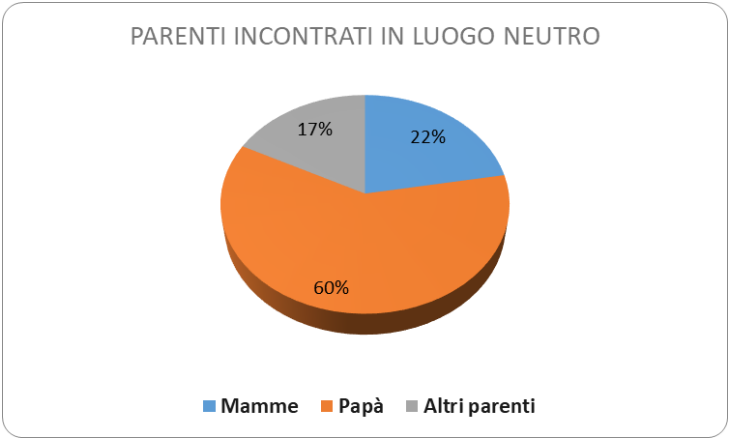


Figura 31 - L'attività del Luogo Neutro dal 2021 al 2023

Nello specifico, nel corso del 2023 le situazioni gestite dal Luogo neutro hanno riguardato **69** minori (a fronte dei 73 del 2022), facenti parte di **51** nuclei (a fronte dei 57 del 2022).



Gli incontranti sono stati 63: 14 madri, 38 padri, 11 altri parenti (zii, cugini, fratelli, nonni).
I minori hanno avuto un'età compresa tra 0 e 18 anni.
La frequenza d'incontro quindicinale risulta essere la prevalente: infatti, in 14 casi la scansione di visita è stata settimanale, in 27 casi è stata quindicinale. Nelle restanti situazioni la frequenza è stata più dilatata nel tempo (trisettimanale, mensile o bimensile) oppure, in una sola situazione, bisettimanale.
In generale si è osservata la tendenza ad aumentare il tempo a disposizione per gli incontri: talvolta ciò ha preceduto una successiva liberalizzazione, talvolta è stata esplicitamente richiesto dall'Autorità giudiziaria. Analogamente sono aumentate le situazioni che hanno richiesto un passaggio ad incontri non più all'interno del Luogo neutro, bensì sul territorio, cambiamento che rappresenta un'evoluzione positiva della situazione.
La presa in carico è stata attivata a seguito di un mandato dell'autorità giudiziaria: 30 volte su invio del Tribunale dei Minorenni, 18 volte su incarico del Tribunale Ordinario. In 3 situazioni invece il Servizio sociale ha richiesto un luogo neutro facilitante, con il consenso degli interessati.
Al 31 dicembre 2023 le situazioni attive sono 29, 10 risultano sospese, e 12 sono state chiuse nell'anno.



RISORSE IMPIEGATE

SERVIZI EROGATI	Totale spesa	Totale utenti
Luogo neutro	€ 64.611,90	69
Centro per le famiglie	€ 73.871,88	250
TOTALE SOSTEGNO GENITORIALITA'	€ 138.483,78	319

Figura 32 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi



RIEPILOGO FINANZIARIO PROGRAMMA MINORI E FAMIGLIE

SERVIZI EROGATI	Totale spesa	Totale utenti
SAD Minori	€ 7.050,12	10
Educativa territoriale minori	€ 188.180,10	107
Educativa territoriale disabili e LEA	€ 172.566,53	154
Educativa spettro autistico	€ 42.950,00	35
Educativa scolastica disabili sensoriali	€ 55.000,00	20
Affidamenti di supporto minori	€ 298.828,99	163
Assegni di cura minori	€ 91.020,00	24
Centro diurno Interspazio	€ 17.032,57	10
Centro diurno Ponte	€ 23.542,87	15
Centri diurni semiresidenziali	€ 210.323,85	61
TOTALE DOMICILIARITA' MINORI	€ 1.106.495,03	599
Affidamenti residenziali minori	€ 138.934,50	28
Inserimenti strutture residenz. minori mamme	€ 956.608,98	71
Residenzialità MSNA	€ 701.506,47	251
Progetti Finalizzati - Percorsi di Autonomia	€ 76.547,70	20
TOTALE RESIDENZIALITA' MINORI	€ 1.873.597,65	370
Sostegno al reddito minori	€ 102.380,34	125
Sussidi per progetti personalizzati minori	€ 2.805,00	5
TOTALE SOSTEGNO ECONOMICO MINORI E FAMIGLIE	€ 105.185,34	130
Luogo neutro	€ 64.611,90	0
Centro per le famiglie	€ 73.871,88	0
TOTALE SOSTEGNO GENITORIALITA'	€ 138.483,78	0
Attività di supporto servizi specialistici per minori	€ 77.301,79	0
TOTALE ATTIVITA' SUPPOR. SERVIZI SPECIAL. MINORI	€ 77.301,79	0
PROGRAMMA MINORI	€ 3.301.063,59	1.099
TOTALE ASSISTENZA SCOLASTICA COMUNI	€ 679.802,73	228

Figura 33 - Riepilogo spesa del programma "Minori e famiglie"

DISABILI ED INCLUSIONE SOCIALE



MISSIONE

- Promuovere sinergie nella gestione dei servizi anche attraverso un nuovo approccio culturale, sociale e progettuale alle tematiche riguardanti la disabilità.
- Perseguire la domiciliarità attraverso lo sviluppo ed il mantenimento dell'autonomia e la conseguente integrazione sociale, scolastica e lavorativa (progetto domiciliarità disabili).
- Favorire l'integrazione e la collaborazione fra i diversi attori impegnati sulla disabilità nel territorio, promuovendo progetti condivisi e partenariati di scopo.
- Promuovere iniziative volte a valorizzare e responsabilizzare la comunità territoriale e il volontariato con l'intento di supportare sia la persona disabile che la
- Diversificare l'offerta educativa dei centri diurni con l'obiettivo di sviluppare l'autonomia personale e sociale dei beneficiari e dare sostegno alle loro famiglie (progetto centri diurni disabili).
- Promuovere attività collocate in luoghi inclusivi destinati alla cittadinanza per superare la logica dei servizi specifici per disabili (Cantieri di inclusione territoriale - CIT).
- Fornire adeguata ospitalità a soggetti disabili attraverso la diversificazione delle offerte residenziali (progetto residenzialità disabili).
- Facilitare l'inclusione sociale e l'integrazione occupazionale consolidando la collaborazione con le risorse accoglienti (es: aziende ed attività commerciali) e favorire l'integrazione occupazionale in collaborazione con i centri per l'impiego del territorio (progetto P.A.S.S. e tirocini disabili).
- Favorire il superamento di difficoltà economiche (progetto sostegno economico disabili).
- Sostenere e sviluppare la cultura del "Dopo di noi" e dell'incremento dell'autonomia e dell'adulità.
- Sviluppare la cultura dell'Auto Mutuo Aiuto e del sostegno tra pari, dedicando attenzione sia alle persone disabili, che alle diverse componenti familiari (genitori e fratelli).

Il programma "Disabili ed inclusione sociale" è suddiviso in 5 diversi progetti, riportati nella tabella seguente, a ciascuno dei quali si riconducono i servizi erogati dal Consorzio.

PROGETTI	SERVIZI EROGATI
Domiciliarità disabili	SAD disabili
	Affidi di supporto disabili intra ed extra familiari
	Assegni di cura o al caregiver per disabili
	Progetti finalizzati
Centri diurni disabili	Centro Diurno di Sant'Antonino Filarete
	Centro Diurno di Susa Il filo di Arianna
	Centro addestramento disabili Per filo e per segno
	Centro Diurno di Giaveno Creabile
	Cantieri di inclusione Territoriali (CIT)
	Trasporto per l'accesso ai Centri Diurni e Pomeridiani
Residenzialità disabili	Affidamenti residenziali disabili
	Comunità alloggio Disabili Colibrì
	Inserimenti in strutture residenziali disabili
P.A.S.S. e tirocini per disabili	con funzioni socializzanti
	finalizzati all'Inserimento lavorativo
Sostegno economico	Contributi per Progetti Personalizzati
	Contributi economici e straordinari

Per ognuno dei suddetti progetti verranno rendicontati:

- *Obiettivi e finalità perseguiti*
- *Attività ed interventi realizzati*
- *Risorse impiegate*



DOMICILIARITÀ DISABILI

OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

Gli interventi di domiciliarità disabili sono mirati a:

- garantire la permanenza nel proprio contesto di vita a soggetti disabili, sviluppando le capacità/potenzialità di autonomia e di integrazione sociale;
- ampliare e diversificare ulteriormente l'offerta di servizi socio - educativi, aumentando le opportunità di socializzazione e protagonismo inclusivo, nell'ottica del welfare generativo;
- promuovere la cultura del "Dopo di noi", incrementando l'autonomia, l'adulità e l'autodeterminazione delle persone nel "Durante noi".
- promuovere esperienze di autonomia dell'abitare, dell'operosità e della vita sociale.

ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

SAD disabili

L'assistenza domiciliare si articola in due differenti tipologie di intervento:

1. il servizio domiciliare svolto da operatori OSS finalizzato, in modo prioritario, a fornire supporto alle persone per l'igiene personale, la cura di sé e la socializzazione;
2. l'assistenza domiciliare di "semplice attuazione" svolta da Assistenti Familiari, finalizzata, in maniera precipua, all'igiene ambientale ed agli accompagnamenti esterni.

Nell'anno 2022 la co- progettazione fra Conisa, Asl e il terzo settore (cooperative P. G. Frassati e C.S.D.A.) ha comportato un considerevole impegno di confronto in un'ottica di approccio innovativa, in base alla quale sono stati definiti dei ventagli di intervento per garantire risposte omogenee ed adatte a soddisfare le esigenze sia socio assistenziali e sanitarie dirette, che quelle di cura del sé e di formazione ed addestramento dei caregivers/assistenti familiari.

Nell'anno 2023 hanno usufruito del servizio di Assistenza Domiciliare e degli interventi di Semplice Attuazione, n. **71** persone con disabilità, con una diminuzione di 6 unità rispetto al 2022

I progetti di intervento sono stati tutti autorizzati dalla competente commissione UMVD adulti.

ASSISTENZA DOMICILIARE ADULTI DISABILI	2021	2022	2023
Monte ore complessivo utilizzato	47.024	39.981	45.805
Monte ore utilizzato per adulti disabili	15.749	12.980	13.060
Incidenza ore utilizzate per adulti su monte ore complessivo utilizzato	33,49%	32,47%	28,51%
Utenti adulti	87	77	71
Media ore effettive per utente	181	169	184

Figura 1 - L'assistenza domiciliare adulti disabili nel triennio 2021 - 2023

I **71 adulti disabili** seguiti, hanno usufruito complessivamente di **13.060** ore di assistenza domiciliare, con un lieve aumento rispetto all'anno precedente.

Affidamenti diurni o "di supporto" disabili

Gli interventi di affidamento sono inseriti nel complessivo Progetto "Accoglienza", inteso come volontariato sociale, attuato da singoli e famiglie volto a fornire un adeguato sostegno ai soggetti in condizione di fragilità e ai loro familiari offrendo relazioni interpersonali spontanee, affettivamente significative e un'organizzazione di vita rispondente e adattabile ai loro bisogni.

Si tratta di una forma di sostegno che prevede un aiuto fornito da volontari opportunamente selezionati, il cui intervento va ad inserirsi in un più ampio progetto di presa in carico. Al volontario affidatario viene corrisposto un rimborso spese per l'attività prestata.

Anche nel corso dell'anno 2023 gli interventi sono stati attuati rifacendosi a due tipologie, a seconda delle caratteristiche della persona, del livello di autonomia e del grado di disabilità:



- la prima di natura integrata con compartecipazione alla spesa da parte dell'ASL (nel rispetto del regolamento ASL recepito dal Consorzio con delibera 39 del 28/9/2020), di competenza della Commissione UMVD;
- la seconda per progetti esclusivi del Consorzio, per persone con disabilità più lieve ed un livello di autonomia maggiore.

Nell'anno di riferimento hanno beneficiato dei contributi per affidi di supporto **35 persone, per 20** delle quali l'ASL ha erogato il 50% del contributo spettante al beneficiario.

Nell'ultimo quadrimestre dell'anno, l'ASL ha scelto di non attivare più degli affidi nuovi in quanto non rientranti nei L.E.A. (livelli essenziali di assistenza) ponendo il Consorzio in grande difficoltà: da un lato l'assenza di certezza di condivisione della spesa su alcune fattispecie ha posto il problema di non avere adeguata copertura finanziaria per garantire per l'anno 2023 la prosecuzione di tutti gli interventi, dall'altro gli operatori di territorio hanno dovuto rimodulare i progetti individuali non potendo più contare, come in precedenza, su un intervento molto utilizzato ed efficace sia per flessibilità che per costi.

La questione, che ha coinvolto anche gli altri Enti Gestori afferenti all'ASL TO3, è stata portata in Regione -assessorato Sanità che ha avviato un gruppo di lavoro sul tema, dal quale si attendono linee di intervento definitive.

AFFIDI di SUPPORTO 2023	UTENTI DISABILI	TOTALE EROGATO
Affidi ASL e Con.I.S.A.	20	32.168,52 €
Affidi solo Conisa	15	37.831,48 €
TOTALI	35	70.000,00

Figura 2 - Contributi economici per affidi di supporto disabili

Nella tabella successiva si evidenzia la distribuzione territoriale dei 35 beneficiari.

AFFIDI DI SUPPORTO ADULTI DISABILI	2022		2023	
	N° CASI	SPESA ANNUA	N° CASI	SPESA ANNUA
AVIGLIANA	5	6.735,00 €	8	7.735,05 €
BRUZOLO			1	3.535,78 €
BUTTIGLIERA ALTA	1	2.400,00 €	3	4.833,78 €
CAPRIE			2	500,00 €
COAZZE	1	4.150,00 €		
EXILLES	1	2.400,00 €	1	2.100,00 €
GIAVENO	11	32.330,50 €	7	28.739,00 €
OULX	2	2.400,00 €	3	2.400,00 €
SANGANO	1	700,00 €	1	2.152,66 €
SANT'AMBROGIO	1	2.000,00 €	2	3.769,53 €
SUSA	3	6.400,00 €	5	9.873,72 €
TRANA	1	3.902,70 €	1	2.825,46 €
VENAUS			1	1.535,02 €
TOTALI	27	63.418,20 €	35	70.000,00 €

Figura 3 - Contributi economici per affidi di supporto disabili erogati dal Conisa

Assegni di cura disabili e assegni al care-giver

L'assegno di cura coniuga l'esigenza di erogare un servizio di assistenza domiciliare per un numero consistente di ore, con l'opportunità che l'interessato scelga una persona di fiducia che si occupi della sua assistenza. Questo tipo di intervento, che dal 2013 al 2020 non è stato concesso per nuove richieste, è stato reintrodotta nel 2020 con la DGR 3-2257/20 che ha permesso di includere nuovi beneficiari in aggiunta a quelli già presenti.

Nell'anno di riferimento sono stati erogati quindi, **54** contributi economici erogati a favore di soggetti disabili sulla base di progetti opportunamente validati dalla competente Commissione UMVD adulti

Si fa presente che a maggio 2023 è stato pubblicato un nuovo bando per assegni al care giver (i cui criteri di assegnazione sono definiti nell'appendice al Regolamento approvata con deliberazione



del C.d.A. n.16 del 20/02/2023), in esito al quale sono stati assegnati contributi economici in favore di 17 beneficiari adulti per un periodo di 1 anno.

Nella tabella sottostante i beneficiari di assegni al care giver risultano 23 in quanto sono conteggiati anche i 6 soggetti che hanno beneficiato del contributo sulla base di precedente determinazione e la cui erogazione si è conclusa in corso d'anno.

Si specifica che per dare copertura a questi interventi (erogati anche in favore di minori disabili) l'ente ha incrementato il fondo regionale assegnato di € 47.758,68, per un importo di circa € 100.000.

Vita Indipendente

I progetti di Vita Indipendente sono stati attivati dal Consorzio fin dal 2004, inizialmente grazie ad un finanziamento della Regione che però non ha avuto continuità; per mantenere in essere i progetti attivati si è ricorso all'utilizzo di fondi propri. Nel 2019, rispondendo ad un bando, il Consorzio è riuscito ad accedere a un nuovo finanziamento regionale e ad incrementare il numero dei progetti finanziati. L'ampliamento dei beneficiari è corrisposto ad un ampliamento delle tipologie di disabilità, in ottemperanza alle indicazioni della L. R. n. 3 del 12 /02/19 e della D.G.R. n. 51-8960 del 16/05/2019, che approvano le nuove Linee Guida regionali in materia di Vita Indipendente, linee guida che sono state recepite nel nuovo regolamento dell'Ente redatto in collaborazione con gli Enti Gestori afferenti al Distretto dell'ASL TO3.

Nel corso del 2023 sono stati assegnati dalla Regione Piemonte al consorzio fondi aggiuntivi grazie ai quali è stato possibile attivare 2 nuovi progetti e incrementare, una tantum, ciascuno di quelli già in essere del 20% circa. Sono stati **11** i beneficiari di *progetti di vita indipendente* per una spesa complessiva pari a € 77.926,72.

ASSEGNI DI CURA E AI CARE GIVER	Adulti Disabili	Spesa
Assegno di cura ex DGR 56	20	128.218,00
Assegni ai Care Giver	23	60.822,70
Assegni Vita Indipendente	11	77.926,72
TOTALI	54	266.967,42

ASSEGNI DISABILI	2023	
COMUNE	N° CASI	SPESA ANNUA
ALMESE	2	10.670,05 €
AVIGLIANA	10	53.143,20 €
BARDONECCHIA	1	11.989,20 €
BORGONE	2	8.836,00 €
BRUZOLO	2	2.918,04 €
BUSSOLENO	2	6.682,55 €
BUTTIGLIERA ALTA	1	4.200,00 €
CASELETTE	2	10.543,32 €
COAZZE	1	13.641,40 €
CONDOVE	2	6.900,00 €
EXILLES	1	4.632,00 €
GIAVENO	10	51.481,34 €
MEANA	1	4.836,00 €
MOMPANTERO	1	3.600,00 €
NOVALESA	1	4.000,00 €
OULX	1	3.600,00 €
REANO	1	2.400,00 €
RUBIANA	1	2.400,00 €
SALBERTRAND	1	2.400,00 €
SANGANO	2	16.020,00 €
SANT'AMBROGIO	1	16.706,22 €
SUSA	2	6.967,30 €
TRANA	1	10.440,00 €
VALGIOIE	1	3.000,00 €
VENAUS	1	3.000,00 €
VILLAR FOCCHIARDO	1	1.960,80 €
TOTALI	52	266.967,42 €

Figura 4 - Contributi economici per assegni di cura

Si precisa che **2 utenti** hanno usufruito di doppia tipologia di contributo.



Progetto Sibling

Il progetto prende avvio nel nostro territorio nel 2013. Nel 2019 è stato completato il percorso di gruppo per sibling adulti avviato nel 2018 ed è stato realizzato un nuovo percorso di gruppo per bambini. Relativamente al gruppo adulti, l'esperienza del 2019 si è rivelata particolarmente positiva per la presenza di 13 sibling giovani, entusiasti e disponibili a collaborare in qualità di volontari per progetti nel territorio. Gli incontri dei gruppi di minori e di adulti nel 2021, come nel 2020, hanno subito una battuta d'arresto a causa della pandemia da Covid 19; sono stati organizzati due incontri on line con il gruppo dei minori sibling (10 minori) e un incontro per gli adulti (13 adulti). Nel corso del 2021 è stata conclusa la stesura del manuale, iniziata da due operatori del consorzio già nel 2020, esitata nella pubblicazione da parte della casa editrice Feltrinelli dal titolo "I gruppi di siblings adulti. Una proposta di metodo per sostenere fratelli e sorelle di persone con disabilità".

Nel corso del 2023 (conclusione prevista per febbraio 2024) è stato organizzato e gestito un ciclo di incontri dedicato ad adolescenti. I partecipanti sono stati 13 (6 ragazzi e 7 ragazze) d'età compresa tra 14 e 18 anni.

Progetto Radio Ohm

Il Progetto Radio Ohm, attivo dal 2015, ha previsto l'apertura, presso il Centro La Fabbrica di Avigliana, di una sede radiofonica valsusina della web-radio "Radio Ohm", nata nel 2007.

Nel 2021 l'attività radiofonica non è potuta proseguire a causa della pandemia, nonostante gli sforzi e gli incontri via email di tutti gli operatori del Consorzio e delle cooperative coinvolte per organizzare i nuovi incontri, i provvedimenti legati all'emergenza, non hanno permesso la ripresa dell'attività per tutto il 2021. Nel corso del 2022 è stato firmato un accordo di collaborazione tra gli enti partner, con scadenza a fine 2023 e le attività sono regolarmente riprese con gli incontri e le trasmissioni on line il mercoledì pomeriggio. L'attività inizia a fine settembre e prosegue fino a fine giugno. Gli incontri sono settimanali per gli operatori (incontro della redazione e incontro per la trasmissione) mentre per i beneficiari sono quindicinali (incontro per la trasmissione). Nel corso dell'anno sono state circa 40 le persone con disabilità (beneficiarie anche di altri interventi) che hanno partecipato all'attività e, per ogni incontro, si registra la presenza in media di 35 persone.

Fondo Regionale Disabili

A cavallo tra il 2019 e il 2020 è stato firmato il protocollo d'intesa tra il Con. I.S.A. "Valle di Susa" e l'Agenzia Piemonte Lavoro, così come tra l'Unione dei Comuni Montani della Val Sangone e la stessa agenzia, in funzione del ruolo che riveste nel coordinamento dei Centri per l'Impiego, per lo svolgimento delle attività di orientamento, ricerca attiva, accompagnamento e tutoraggio a favore di persone disabili.

A seguito della pandemia per il covid-19 c'è stata una lunga pausa di inattività e finalmente, a marzo 2021, sono stati firmati i "Piani programma", sia per il territorio della Valle di Susa che per quello della Val Sangone, rispettivamente con il coinvolgimento del C.P.I. di Susa e di quello di Orbassano (competente per i comuni della Val Sangone). Tra aprile e maggio 2021, con entrambi i C.P.I. sono state concordate le modalità operative specifiche. La Convenzione stipulata prevede in sintesi: l'individuazione, concordata tra il Consorzio e i C.P.I., degli eventuali beneficiari che possono usufruire di un percorso di orientamento di massimo 15 ore fornito dagli educatori del Consorzio; all'orientamento può seguire l'attivazione di un tirocinio con il monitoraggio della durata massima di 40 ore, sempre effettuato da un educatore del Consorzio. Le ore educative dedicate all'orientamento e al monitoraggio dei tirocini vengono rimborsate da A.P.L. (Agenzia Piemonte Lavoro) su presentazione di rendicontazioni trimestrali, al termine delle attività.

Anche le indennità di tirocinio, anticipate dalle aziende accoglienti sono rimborsate da A.P.L.

Nel corso del **2023** il Consorzio ha potuto richiedere il rimborso per le attività svolte a favore di 26 persone, per 188 ore impiegate nell'orientamento e per 176 ore dedicate al monitoraggio dei tirocini, per un totale di 12.845,00 €. Rimborsabili da A.P.L. I tirocini attivati sono stati 9 e sono 13 le persone che hanno ottenuto un contratto di lavoro a tempo determinato, in un caso il tirocinio è stato rinnovato a spese dell'azienda accogliente.

I dati evidenziano un trend positivo che speriamo possa consolidarsi nel tempo.



FONDO REGIONALE DISABILI	2020	2021	2022
Persone che hanno concluso attività nell'anno	22	17	26
Ore fornite per i servizi di orientamento	144	79	188
Ore di monitoraggio tirocini	0	179	176
Numero dei tirocini attivati	0	9	9
Assunzioni a tempo determinato	4	6	13
Assunzione con contratto di formazione	0	3	0
Assunzione a tempo indeterminato	0	1	0
Altro		1 rinnovo tirocinio a carico dell'azienda	1 rinnovo tirocinio a carico dell'azienda
TOTALE	5.039,00 €	9.030,00 €	12.845,00 €

RISORSE IMPIEGATE

SERVIZI EROGATI	Totale spesa	Totale utenti
SAD disabili minori e adulti	€ 217.564,75	84
Affidamenti di supporto disabili	€ 70.000,00	35
Assegni di cura e Vita Indipendente	€ 266.967,42	52
TOTALE DOMICILIARITÀ DISABILI	€ 554.532,17	171

Figura 5 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

CENTRI DIURNI DISABILI

OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

Gli interventi del progetto sono mirati a:

- sviluppare l'autonomia personale e sociale e fornire sostegno alle famiglie;
- ampliare e diversificare l'offerta educativa dei Centri diurni, attraverso la differenziazione delle proposte e delle attività, sulla base della fascia di età e delle caratteristiche della disabilità, sviluppando una logica di filiera dei servizi e di continuità dei progetti;
- implementare i nuovi servizi diurni, denominati "Cantieri di inclusione territoriale" quali spazi esperienziali ed operosi nei quali la persona con disabilità diventa risorsa per la comunità;
- superare la logica dei servizi dedicati e favorire le opportunità di scambio con la comunità territoriale e percorsi di integrazione con le risorse della comunità stessa.

La premessa doverosa a questo capitolo mette in luce il grande cambiamento culturale in atto che sta inducendo un ripensamento dei servizi diurni, salvaguardando la capacità di accoglienza ed assistenza anche per situazioni particolarmente compromesse e promuovendo percorsi innovativi di maggior inclusione sociale. Un tempo la contaminazione tra il dentro ed il fuori di tali servizi avveniva per lo più attraverso laboratori condotti da tecnici esterni svolti all'interno dei servizi o collaborazioni con risorse del volontariato che accettavano di fare esperienze nei Centri; ora invece si persegue la finalità del superamento dei servizi dedicati, a favore della delocalizzazione nel territorio di laboratori o, ancora meglio, attività reali gestite da piccoli gruppi di persone con disabilità, quali la gestione di biblioteche, le attività nelle scuole, i servizi di recupero delle eccedenze alimentari, etc.



ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

Centri Socio Terapeutici Diurni, CAD (Centro Attività Diurna) e CIT (Cantieri di Inclusione Territoriale)

Il nostro territorio è dotato di una rete di centri diurni che offrono risposte ai bisogni di quei soggetti che necessitano di interventi di sostegno e socio riabilitativi costanti e le cui famiglie hanno bisogno di un aiuto significativo per poter sostenere il progetto di permanenza al domicilio.

- centro diurno Filarete a Sant'Antonino di Susa;
- centro diurno Filo di Arianna a Susa Frazione Coldimosso;
- centro diurno Creabile a Giaveno.
- CAD "Per Filo e per segno" a Sant'Antonino;
- CIT (Cantieri di Inclusione Territoriale) di Bussoleno, Avigliana e Giaveno.

La gestione dei due Centri Diurni di Sant'Antonino e Susa, del CAD di Sant'Antonino e dei CIT è affidata alla Cooperativa Sociale "Il Sogno di una Cosa". Il Centro Diurno Creabile di Giaveno è invece gestito dalla Cooperativa Codess.

Gli inserimenti presso Centri Diurni nel 2023 hanno coinvolto complessivamente n. **80 soggetti**, come da tabella sotto riportata.

CENTRO DIURNI DISABILI	N. UTENTI
CENTRO SOCIO TERAPEUTICO SUSAS	18
CENTRO SOCIO TERAPEUTICO S.ANTONINO	25
CENTRO SOCIO TERAPEUTICO GIAVENO	19
CENTRO ADDESTRAMENTO DISABILI	18
CANTIERI DI INCLUSIONE TERRITORIALE	23
TOTALE	103
Il totale reale sarebbe 96, in quanto 7 utenti frequentano più Centri	

Figura 6 – gli utenti dei Centri Diurni per disabili

In riferimento ai CIT, si precisa che traggono origine da alcune sperimentazioni di "Progetti territoriali" avviate nel 2013, in modo concordato tra la Cooperativa Sociale "Il Sogno di una cosa" e le Direzioni del Distretto Sanitario di Susa e del Con.I.S.A., accogliendo le proposte formulate dalla Cooperativa stessa con la finalità di attivare forme e modalità di lavoro alternativo al C.S.T., dando continuità e struttura ai laboratori esterni già in atto.

A tale sperimentazione è stato dato inizialmente il nome di "Punti rete", successivamente di "Spazi - Laboratori diffusi" ed infine di "Cantieri di Inclusione territoriale - C.I.T." per evidenziare la differenza dal Centro Diurno tradizionale.

Nel corso dell'anno **2023** è stato possibile avviare un'ulteriore sede C.I.T. nel comune di **Giaveno** utilizzando temporaneamente dei locali della cooperativa Arcobaleno.

Gli utenti che hanno frequentato i CIT sono stati complessivamente **23** (contro i 17 dell'anno precedente), con la frequenza riportata nella tabella n. 7.

La forza di questa nuova modalità di intendere le offerte diurne, oltre a rappresentare un salto culturale e gestionale importante, va ricercata nel superamento delle strutture dedicate che, raggiunta la piena capienza, non permettono di avviare nuovi inserimenti e richiedono la costruzione di nuove strutture. I C.I.T., proprio per il principio della delocalizzazione, possono essere realizzati in spazi esistenti, dedicati ad attività per la cittadinanza e concepiti come attività temporanee, correlate a specifiche programmazioni e collaborazioni esterne.

Di seguito le giornate di frequenza presso i Centri ed i CIT.

N.ro giorni frequenza	UTENTI CST Susa	UTENTI CST S.Antonino	UTENTI CST Giaveno	UTENTI CIT	UTENTI CAD	TOTALE UTENTI
1	0	2	0	5	1	8
2	3	3	1	14	6	27
3	3	3	1	4	8	19
4	2	4	8	0	2	16
5	10	13	9	0	1	33
TOTALE UTENTI	18	25	19	23	18	103

Figura 7 – Soggetti inseriti nei tre Centri Diurni anno 2023



Si precisa altresì che al totale degli utenti sopra riportati, occorre aggiungere altri 10 soggetti che frequentano, per particolari necessità riabilitative, o per maggiore vicinanza geografica, dei centri diurni fuori territorio come da tabella di seguito riportata. Si precisa che la spesa relativa a questi specifici inserimenti è contabilizzata nella sezione dedicata agli inserimenti residenziali.

CENTRI DIURNI FUORI TERRITORIO	ANNO 2022		ANNO 2023	
STRUTTURA	UTENTI	SPESA	UTENTI	SPESA
CST Centro anch'io - Fondazione Un Passo Insieme Val della Torre	2	€ 13.351,50	4	€ 18.972,00
CAAD Azeta CS Arcobaleno Torino	1	€ 10.332,71	1	€ 7.643,38
Centro Educativo Sestriere CS La Dua Valadda	1	€ 6.901,21	1	€ 5.328,42
Centro Riabilitativo Puzzle Torino	5	€ 19.004,28	4	€ 9.976,15
Totale	9	€ 49.589,70	10	€ 41.919,95

Figura 8 – Soggetti inseriti nei tre Centri Diurni fuori territorio - anno 2023

Per la Cooperativa Il Sogno di una Cosa che gestisce più servizi semiresidenziali, la presa in carico è garantita da un'unica équipe multi professionale, con articolazioni di prevalenza su ciascun Centro, ma con un'organizzazione che prevede meccanismi di sostituzione e mutualità da parte dell'intera équipe in caso di assenze improvvise o situazioni di emergenza.

I rapporti operatore/ospite, derivanti dall'applicazione della D.G.R. 22 dicembre 1997, n. 230 – 23699 possono essere riassunti in 1 operatore ogni 3,3 ospiti nel CAD ed 1 operatore ogni 2,8 ospiti nei CD. Le figure impiegate sono Responsabile, Coordinatori educativi, Educatori professionali, Operatori socio-sanitari, tecnici riabilitazione, tecnici risocializzazione, colf.

Le **rette giornaliere** di inserimento nei Centri sono state:

- CST "Creabile" di Giaveno - € 111,27 IVA inclusa ripartita il 70% ASL - 30% Consorzio;
- CST "Il Filo di Arianna" di Susa - € 89,87 IVA inclusa ripartita 70% ASL - 30% Consorzio;
- CST "Filarete" di Sant'Antonino - € 85,00 IVA inclusa ripartita 70% ASL - 30% Consorzio;
- CAD "Per filo e per segno" di Sant'Antonino/CIT - € 81,09 IVA inclusa ripartita 60% ASL - 40% Consorzio.

Si precisa inoltre che nel contratto gestionale in capo alla Cooperativa Codess, è compreso il servizio educativo territoriale disabili adulti, incaricato di seguire fino ad un massimo di 30 situazioni sul territorio della Val Sangone: il costo di tale servizio per l'anno 2023 è risultato essere di € 16.486,17.

Trasporto per l'accesso ai centri diurni

Le caratteristiche territoriali e geografiche della Valle di Susa e le difficoltà di spostamento che ne conseguono, comportano disagi che sono avvertiti dalla cittadinanza in generale, ma che assumono una maggiore criticità per le persone con difficoltà di deambulazione o con incapacità di provvedere in autonomia agli spostamenti; per tale ragione si è reso necessario garantire il servizio di trasporto che rappresenta un intervento essenziale per assicurare accessibilità ai Centri presenti sul nostro territorio. A tal fine è stata stipulata una convenzione con le CRI di Villar Dora, Susa e Giaveno per garantire con mezzi adeguati gli accompagnamenti.

Nell'anno di riferimento hanno beneficiato del servizio di accompagnamento ai Centri n. **55** persone. Gli accompagnamenti sono stati garantiti prevalentemente dalla Croce Rossa di Villar Dora e di Susa. La CRI di Giaveno, prevalentemente utilizzata per i trasporti della Val Sangone, è stata coinvolta a partire dal mese di ottobre anche per dei trasporti in Valle Susa; tale coinvolgimento è stato previsto al fine di supportare la CRI di Villar Dora che aveva segnalato una situazione di sofferenza sia per carenza di mezzi che di volontari.

Sulla base del contratto di Concessione, per il Centro Diurno Creabile di Giaveno, la Cooperativa Codess garantisce in proprio i trasporti degli utenti al centro diurno.



TRASPORTO UTENTI DISABILI			
	2021	2022	2023
SERVIZI	N. UTENTI	N. UTENTI	N. UTENTI
CST e CAD	51	41	40
INTERSPAZIO	2	4	5
PONTE	7	8	10
TOTALE	60	53	55

Figura 9 - Persone accompagnate ai centri diurni settimanalmente

TRASPORTO UTENTI DISABILI						
COMUNE	2021		2022		2023	
	N° CASI	SPESA ANNUA	N° CASI	SPESA ANNUA	N° CASI	SPESA ANNUA
ALMESE	4	€ 6.666,67	4	€ 9.056,60	5	€ 14.090,91
AVIGLIANA	8	€ 13.333,33	7	€ 15.849,06	10	€ 28.181,82
BORGONE	2	€ 3.333,33				
BRUZOLO	1	€ 1.666,67	1	€ 2.264,15	1	€ 2.818,18
BUSSOLENO	10	€ 16.666,67	6	€ 13.584,91	7	€ 19.727,27
BUTTIGLIERA	5	€ 8.333,33	6	€ 13.584,91	7	€ 19.727,27
CAPRIE	2	€ 3.333,33	1	€ 2.264,15		
CASELETTE	2	€ 3.333,33	1	€ 2.264,15	1	€ 2.818,18
CHIANOCCO	1	€ 1.666,67				
CONDOVE	2	€ 3.333,33	2	€ 4.528,30	1	€ 2.818,18
EXILLES	1	€ 1.666,67	1	€ 2.264,15	1	€ 2.818,18
MATTIE	1	€ 1.666,67	1	€ 2.264,15		
MOMPANTERO	2	€ 3.333,33	2	€ 4.528,30	1	€ 2.818,18
REANO			1	€ 2.264,15	1	€ 2.818,18
RUBIANA	6	€ 10.000,00	7	€ 15.849,06	4	€ 11.272,73
SALBERTRAND	1	€ 1.666,67	1	€ 2.264,15	1	€ 2.818,18
SAN GIORIO	1	€ 1.666,67	1	€ 2.264,15	1	€ 2.818,18
SANT'AMBROGIO	2	€ 3.333,33	1	€ 2.264,15	1	€ 2.818,18
SANT'ANTONINO	1	€ 1.666,67			1	€ 2.818,18
SAUZE CESANA	1	€ 1.666,67	1	€ 2.264,15	1	€ 2.818,18
SUSA	5	€ 8.333,33	7	€ 15.849,06	9	€ 25.363,64
VAIE	1	€ 1.666,67	1	€ 2.264,15	1	€ 2.818,18
VILLAR FOCCHIARDO	1	€ 1.666,67	1	€ 2.264,15	1	€ 2.818,18
TOTALI	60	€ 100.000,00	53	€ 120.000,00	55	€ 155.000,00

Figura 10 - Servizio Trasporto disabili - andamento spesa e utenti nel triennio

Dalla tabella di seguito riportata si evince una sostanziale stabilità di numero utenti rispetto all'anno precedente ma una significativa variazione della spesa (aumento di € 35.000,00). Tale aumento risulta derivare dall'aumento di giorni di frequenza accordato a beneficiari già inseriti nei centri diurni (i due CST e il CAD del Sogno di una Cosa, il Centro Interspazio e Progetto Ponte gestiti dalla Cooperativa P.G. Frassati); si pensi che per ogni giorno aggiuntivo di presenza aumentano i chilometri percorsi dalla CRI di riferimento con variazioni di spesa importanti.

RISORSE IMPIEGATE

SERVIZI EROGATI	Totale spesa	Totale utenti
CST Susa Giaveno - CAD	€ 517.532,11	96
Accompagnamento l'accesso ai Centri Diurni	€ 155.000,00	55
TOTALE CENTRI DIURNI DISABILI	€ 672.532,11	151

Figura 11 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi



RESIDENZIALITA' DISABILI

OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

Gli interventi di questo progetto sono mirati a:

- fornire ospitalità a soggetti disabili che non possono rimanere presso il proprio domicilio o che necessitano di ambienti idonei a soddisfare esigenze di socializzazione e/o di cura
- garantire la sperimentazione di vita autonoma in Gruppi Appartamento e Housing sociale, alle persone con disabilità lieve e media
- integrare gli interventi di supporto alla domiciliarità, offrendo la possibilità di sperimentare, per periodi limitati, la collocazione in una residenza assistenziale con finalità anche di sollievo per le persone impegnate in modo continuativo nella cura.

ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

Affidamenti residenziali

Il Consorzio ha erogato, nell'anno 2023 **n. 4 contributi economici** rientranti nella tipologia degli affidi residenziali, in continuità con l'anno precedente. Si tratta di **4 adulti** (per due di questi, sottoposti a misura di protezione, il Tutore ha interamente rimborsato la quota di affido).

AFFIDI RESIDENZIALI ADULTI DISABILI	2021		2022		2023	
	N° CASI	SPESA ANNUA	N° CASI	SPESA ANNUA	N° CASI	SPESA ANNUA
AVIGLIANA	2*	18.000,00 €	2*	18.000,00 €	2*	18.000,00 €
BUSSOLENO					1	6.768,00 €
BUTTIGLIERA ALTA					1	3.698,00 €
SAN GIORIO	1	8.208,00 €	1	8.376,00 €		
TOTALE	3	€ 26.208,00	3	€ 26.376,00	4	€ 28.466,00

* affidi Adulti Disabili interamente rimborsati dai Tutori

Figura 12 - L'utenza e la spesa degli Affidamenti residenziali

Inserimenti residenziali

Gli inserimenti residenziali avvengono presso Residenze Socio Sanitarie convenzionate alcune delle quali collocate sul territorio (R.A.F. Maisonetta di Sant'Antonino, Gruppi Appartamento Biosfera di Avigliana, Comunità Socio Assistenziale San Giorgio di Bardonecchia e Gruppi Appartamento Colibrì di Sangano).

Tutti gli inserimenti sono autorizzati, previa richiesta degli interessati, dalla competente Commissione UMVD sulla base di un progetto individuale; la quota sanitaria della retta viene garantita dall'ASL mentre la quota alberghiera è a carico dell'interessato che, qualora abbia i requisiti, può richiedere l'integrazione da parte del Consorzio.

Nell'anno 2023 le persone disabili inserite in strutture residenziali che hanno beneficiato di un intervento di integrazione retta da parte del Con.I.S.A. sono state **60**, con un aumento di 3 unità rispetto all'anno precedente. Nel numero e nella spesa sono comprese le 10 persone che frequentano Centri Diurni fuori territorio, come da Figura 8 tabella riportata nella sezione relativa ai Centri Diurni

INTEGRAZIONI RETTE ADULTI DISABILI	2021	2022	2023
Importo	€ 437.501,03	€ 494.955,49	€ 499.421,88
Utenti*	55	57	60
Incremento % della spesa su anno precedente		13,1%	0,9%
Media per utente	€ 7.954,56	€ 8.683,43	€ 8.323,70

Figura 13 - Gli inserimenti residenziali nell'anno



INTEGRAZIONE RETTE DISABILI: ANDAMENTO						
COMUNE	2021		2022		2023	
	N° CASI	SPESA ANNUA	N° CASI	SPESA ANNUA	N° CASI	SPESA ANNUA
ALMESE	1	€ 889,14	1	€ 889,14	1	€ 219,24
AVIGLIANA	6	€ 32.717,33	8	€ 50.825,48	11	€ 47.396,60
BARDONECCHIA	3	€ 19.616,17	2	€ 27.660,38	2	€ 25.349,24
BORGONE	2	€ 10.208,34			1	€ 4.614,33
BRUZOLO	2	€ 19.231,49	2	€ 19.231,49	2	€ 20.300,23
BUSSOLENO	1	€ 11.039,66	1	€ 1.699,86		
BUTTIGLIERA	3	€ 19.178,58	2	€ 38.074,09	3	€ 21.934,22
CHIANOCCO	1	€ 1.739,56	1	€ 6.852,50		
COAZZE	3	€ 23.031,10	2	€ 17.437,88	2	€ 22.883,86
CONDOVE	2	€ 53.361,58	3	€ 61.236,84	2	€ 40.516,88
GIAGLIONE			1	€ 2.917,82	1	€ 3.459,46
GIAVENO	4	€ 20.527,77	5	€ 18.276,09	6	€ 53.167,57
MATTIE	2	€ 16.399,17	2	€ 15.506,37	2	€ 16.190,47
MEANA	1	€ 3.490,99	1	€ 2.917,22	1	€ 3.095,81
MOMPANERO	1	€ 5.428,80	1	€ 9.526,50	1	€ 6.003,00
NOVALESA	1	€ 13.398,42	1	€ 13.398,42	1	€ 13.398,42
OULX	2	€ 13.435,12	3	€ 21.478,62	3	€ 44.805,76
REANO	1	€ 1.739,56	1	€ 3.479,11	1	€ 2.207,94
RUBIANA	1	€ 949,00	1	€ 949,00	1	€ 949,00
SANGANO	2	€ 37.033,45	2	€ 30.554,26	2	€ 22.715,05
SAN GIORIO	1	€ 15.659,60	1	€ 15.659,60	1	€ 17.000,96
SANT'ANTONINO	4	€ 17.321,83	4	€ 18.077,36	5	€ 17.478,90
SAUZE DI CESANA			1	€ 6.901,21	1	€ 5.328,42
SUSA	7	€ 65.165,80	7	€ 76.553,61	7	€ 77.867,39
TRANA	1	€ 21.122,75	2	€ 24.116,44	2	€ 24.895,75
VAIE	1	€ 846,72	1	€ 443,52		
VALGIOIE	1	€ 3.636,42				
VILLAR DORA	1	€ 10.332,71	1	€ 10.332,71	1	€ 7.643,38
TOTALE	55	€ 437.501,06	57	€ 494.995,52	60	€ 499.421,88

Figura 14 – L'andamento degli inserimenti residenziali

Comunità Alloggio "Colibrì"

La Comunità Alloggio "Colibrì" è una struttura residenziale sita nel Comune di Sangano in grado di ospitare 10 adulti con disabilità medio-lieve, residenti nei comuni del Consorzio.

Nel 2019 l'Unione dei Comuni Montani Val Sangone ha conferito la concessione ventennale della suddetta struttura alla cooperativa Codess. Nella gara era previsto che nella struttura sita in Sangano, Via Pinerolo Susa 77 venisse istituito un gruppo appartamento costituito da due nuclei di 5 posti ciascuno, nel rispetto delle indicazioni contenute nella DGR n. 18-6836 dell'11.05.2018, con particolare riferimento a quanto indicato nell'allegato 1 relativamente ai requisiti strutturali e gestionali. Stante la necessità di ristrutturazione dell'immobile oggetto della concessione, l'accoglienza è stata garantita all'interno di un altro immobile messo a disposizione temporaneamente dal Comune di Sangano.

L'ultimazione dei lavori di ristrutturazione ha subito forti rallentamenti e pertanto è stato necessario richiamare agli adempimenti dovuti la cooperativa Codess, la quale aveva garantito che nel luglio 2023 la ristrutturazione sarebbe stata ultimata e quindi, per quella data, si sarebbe dovuto procedere al trasferimento degli ospiti nella nuova struttura.

Purtroppo nonostante gli impegni, la Codess non è riuscita a rispettare questa ulteriore scadenza, ma per fronteggiare un'ormai cronico stallo, ha stanziato ulteriori proprie risorse finanziarie per garantire la chiusura dei lavori avvenuta ad inizio gennaio 2024.

Gli utenti ospiti, nel corso dell'anno, sono stati **11** tutti provenienti dalla Val Sangone.

Il costo della retta della Comunità alloggio "Colibrì" è stato pari a € 125,93 + iva al 5% per nr. 10 ospiti suddiviso 70% ASL e 30% Consorzio. Ciascun ospite compartecipa al costo della retta alberghiera sulla base dei redditi annuali percepiti. Nella tabella sotto riportata è stata rendicontata solo la quota consortile.



Comune di Residenza	Giorni di presenza	Utenti	Spesa
COAZZE	365	1	17.221,90 €
GIAVENO	2.037	6	96.112,38 €
SANGANÒ	365	2	17.221,90 €
TRANA	365	1	17.221,90 €
VALGIOIE	365	1	17.221,90 €
TOTALI	3497	11	165.000,00 €

Figura 15 – Gli inserimenti per Comune della Comunità Alloggio “Colibri”

PROGETTI FINALIZZATI E PERCORSI DI AUTONOMIA

La tabella che segue riguarda gli inserimenti di adulti disabili, non in condizione di gravità, in soluzioni abitative che prevedono una progettazione individualizzata che comprende percorsi di avvio all'autonomia.

Il totale riferito all'anno 2023 è di **6** soggetti per i quali il Consorzio paga la quota di ospitalità.

I supporti educativi riguardano invece adulti disabili per i quali si è reso necessario un intervento educativo importante, alternativo o propedeutico all'inserimento in struttura.

	N. CASI	COLLOCAZIONE	COMUNE di RESIDENZA
Alloggi di autonomia	1	Casa Bussoleno	Giaveno
	1	Casa Casel	Sant'Antonino
	1	Casa Casel	Sant'Antonino
	1	Casa Bussoleno	Bussoleno
Supporti educativi	1	Coop. P.G. Frassati	Borgone Susa
	1	Coop. P.G. Frassati	Exilles
TOTALI	6		

Figura 16 – I progetti finalizzati per adulti disabili

RISORSE IMPIEGATE

SERVIZI EROGATI	Totale spesa	Totale utenti
Affidamenti residenziali disabili	€ 28.466,00	4
Inserimenti in strutture residenziali disabili	€ 499.421,88	60
Comunità Colibri	€ 184.528,01	10
Progetti Finalizzati - Percorsi di Autonomia	€ 39.898,65	6
TOTALE RESIDENZIALITÀ DISABILI	€ 752.314,54	80

Figura 17 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

SOSTEGNO ECONOMICO DISABILI

OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

Gli interventi di questo progetto sono mirati a:

- favorire il superamento di difficoltà economiche che possono influire sulla qualità di vita di soggetti disabili.



ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

Sostegno al reddito

Nel 2023 le persone con disabilità che hanno beneficiato di contributi economici, rientranti nelle tipologie di integrazione al **Minimo vitale** e di **contributi straordinari** sono state **n. 23**, esattamente come nell'anno 2022, grazie anche alla prosecuzione del beneficio del Reddito di Cittadinanza percepito da molti soggetti.

Nell'anno sono stati garantiti gli interventi di “**sostegno al reddito**” attraverso l'erogazione di contributi economici continuativi ad integrazione del Minimo Vitale, corrispondente alla pensione minima INPS (**11** casi), di contributi straordinari finalizzati a fronteggiare situazioni di emergenza, eventi eccezionali o necessità particolari quali il rimborso parziale o totale di spese relative al riscaldamento, all'energia elettrica o all'affitto (**11** casi) o per far fronte alle spese personali, nel caso di disabili ricoverati in struttura e privi di risparmi o di parenti in grado di provvedere (**2** casi) e in altre **5** situazioni si è trattato di contributi altri, ad es. trasporto o supporti domiciliari; alcuni utenti hanno avuto più di un contributo.

Non è stato erogato alcun contributo a titolo di anticipo o prestito.

Particolarmente significativo è l'intervento rappresentato dai progetti personalizzati che rappresentano un'azione qualificante rivolta al potenziamento dell'autonomia e di un ruolo sociale attivo.

SOSTEGNO ECONOMICO DISABILI - UTENTI			
TIPOLOGIA CONTRIBUTO	2021	2022	2023
Contr. Integr. M.V. e straordinari	24	23	23
Anticipi e prestiti	0	0	0
Sussidi per progetti personalizzati	47	43	48
TOTALE	71	66	71

Figura 18 – Assistenza Economica: utenza anni 2021 – 2023

SOSTEGNO ECONOMICO DISABILI - SPESA			
TIPOLOGIA CONTRIBUTO	2021	2022	2023
CONTRIBUTI ECONOMICI	€ 13.607,20	€ 22.769,76	€ 22.408,30
<i>variazione % rispetto anno precedente</i>		67,3%	-1,6%
ANTICIPI E PRESTITI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>variazione % rispetto anno precedente</i>			
SUSSIDI PROGETTI PERSONALIZZATI (PASS)	€ 54.815,00	€ 74.519,50	€ 59.123,70
<i>variazione % rispetto anno precedente</i>		35,9%	-20,7%
SPESA COMPLESSIVA	€ 68.422,20	€ 97.290,29	€ 81.531,78
Variazione %		42,19%	-16,20%

Figura 19 – l'Assistenza Economica: andamento della spesa anni 2021 – 2023

Analizzando i dati delle precedenti tabelle, si evidenzia una diminuzione della spesa per i sussidi per Progetti personalizzati (PASS) e un andamento stabile della spesa per i contributi economici. Dei 48 progetti personalizzati 1 è stato a totale carico del Comune di residenza Novalesa (€ 3.600) e 4 con la compartecipazione dei Comuni di San Didero e Vaie.

P.A.S.S.

Lo strumento dei P.A.S.S consente la promozione dell'autonomia personale e l'inserimento sociale di persone fragili, è uno strumento volto ad affrontare le situazioni personali e sociali di soggetti che, pur presentando condizioni psico-fisiche tali da non consentire loro di raggiungere i requisiti minimi per un effettivo inserimento nel mondo del lavoro, possono acquisire benefici da attività socializzanti svolte anche in ambienti lavorativi.

A beneficiare dei PASS sono persone già in carico ai servizi pubblici, che dimostrano una predisposizione all'inserimento nella vita sociale attiva, ma per le quali il normale percorso di tirocinio non è adatto.

Nel 2023 gli utenti che hanno beneficiato di un contributo economico sono stati **48** in totale, contro i 43 dell'anno precedente.



RISORSE IMPIEGATE

SERVIZI EROGATI	Totale spesa	Totale utenti
Sostegno al reddito disabili	€ 22.408,30	23
Sussidi per Progetti Personalizzati disabili	€ 59.123,70	48
TOTALE INSERIMENTI SOCIALIZZANTI DISABILI	€ 81.532,00	71

Figura 20 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

RIEPILOGO FINANZIARIO PROGRAMMA DISABILI

SERVIZI EROGATI	Totale spesa	Totale utenti
SAD disabili minori e adulti	€ 217.564,75	84
Affidamenti di supporto disabili	€ 70.000,00	35
Assegni di cura e Vita Indipendente	€ 266.967,42	52
TOTALE DOMICILIARITÀ DISABILI	€ 554.532,17	171
CST Susa Giaveno - CAD	€ 517.532,11	96
Accompagnamento l'accesso ai Centri Diurni	€ 155.000,00	55
TOTALE CENTRI DIURNI DISABILI	€ 672.532,11	151
Affidamenti residenziali disabili	€ 28.466,00	4
Inserimenti in strutture residenziali disabili	€ 499.421,88	60
Comunità Colibrì	€ 184.528,01	10
Progetti Finalizzati - Percorsi di Autonomia	€ 39.898,65	6
TOTALE RESIDENZIALITÀ DISABILI	€ 752.314,54	80
Sostegno al reddito disabili	€ 22.408,30	23
Sussidi progetti personalizzati disabili-PASS	€ 59.123,70	48
TOTALE SOSTEGNO ECONOMICO DISABILI	€ 81.532,00	71
PROGRAMMA DISABILI	€ 2.060.910,82	473

Figura 21 - Riepilogo spesa e programma "Disabili e inclusione sociale"



ANZIANI E PROMOZIONE SOCIALE



MISSIONE

- Favorire la permanenza nel proprio contesto di vita delle persone anziane, sviluppando, contemporaneamente: progetti individualizzati di supporto e assistenza domiciliare; progetti di promozione dell'invecchiamento attivo; interventi integrativi e complementari all'assistenza diretta, a supporto anche dei familiari/caregiver (**Domiciliarità anziani**)
- Assicurare ospitalità, temporanea o permanente, a persone anziane che non possono rimanere presso il proprio domicilio, lavorando per migliorare la qualità di vita di coloro che sono ricoverati in modo definitivo nelle strutture residenziali (**Residenzialità anziani**)
- Favorire il superamento delle difficoltà economiche che possono influire negativamente sulla salute e sulla qualità di vita delle persone anziane (**Sostegno economico anziani**)

Il programma "Anziani e promozione sociale" è articolato su 3 diversi progetti, riportati nella tabella seguente evidenziando i collegamenti con i servizi erogati dal Consorzio.

PROGETTI	SERVIZI EROGATI
Domiciliarità anziani	Servizio Assistenza Domiciliare - OSS
	Servizio Assistenza Domiciliare - Semplice Attuazione
	Assegni di cura - contributi ai caregiver
	Affidamenti di supporto - buon vicinato
	Attività di promozione invecchiamento attivo - gruppi condotti da Animatori Sociali e OSS di borgata
	Attività e servizi integrativi in collaborazione con R.A. e RSA aperte
	Inserimenti diurni in strutture a gestione diretta ed RSA
Residenzialità anziani	Gestione diretta R.A. di Salbertrand e collaborazione con altre R.A. del territorio
	Progetti finalizzati - percorsi di autonomia (convenzione Casa Casel, housing, altri inserimenti abitativi)
	Inserimenti in R.S.A. con progetti validati in UVG
Sostegno economico anziani	Sostegno al reddito
	Anticipi e prestiti

Per ognuno dei suddetti progetti verranno rendicontati:

- *Obiettivi e finalità perseguiti*
- *Attività ed interventi realizzati*
- *Risorse impiegate*

DOMICILIARITÀ ANZIANI

OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

I servizi di domiciliarità per persone anziane sono mirati a:



- Garantire gli interventi utili a prevenire/superare situazioni di disagio ed assicurare le condizioni per la permanenza nel proprio contesto di vita alle persone anziane, evitando o ritardando il più possibile l'inserimento in strutture residenziali e contribuendo a migliorare la loro qualità di vita.
- Personalizzare i progetti di aiuto diretto alle persone anziane non autosufficienti e gli interventi di affiancamento e sostegno ai nuclei familiari e caregiver di queste persone.
- Sviluppare progetti di accoglienza diurna in collaborazione con i responsabili delle strutture residenziali esistenti sul territorio.
- Promuovere la cultura della domiciliarità.

ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

SAD anziani

Nel 2023 è proseguito il lavoro per la gestione del Servizio di Assistenza Domiciliare secondo quanto definito nel nuovo sistema pluriennale per la domiciliarità, frutto della co- progettazione conclusa a dicembre 2021 e costruito secondo le linee previste dal Piano Nazionale Non Autosufficienza. Il nuovo sistema ha permesso alla commissione UVG di dare concreta attivazione al "budget di cura", comprensivo di un mix di interventi (SAD - OSS in compartecipazione con l'ASL e assegni di cura o contributi al caregiver e/o interventi integrativi di supporto al caregiver) per quelle persone anziane che, pur essendo in condizioni di non autosufficienza "grave" o "gravissima", sono assistite a domicilio.

Rispetto all'anno precedente, nel 2023 è stata data risposta ad un numero crescente di richieste di nuovi interventi sulla base di progetti individualizzati e rinnovo di progetti in atto sia per persone anziane parzialmente autosufficienti e sia per persone non autosufficienti; con maggiore frequenza è stato necessario rispondere a casi complessi per sostenere nuclei familiari composti da un anziano genitore con figlio adulto disabile in condizione grave o con patologie psichiche di difficile gestione nel contesto familiare. Complessivamente, la maggior parte degli interventi ha risposto ad esigenze di assistenza e supporto familiare che necessitano di progetti di lungo periodo, come previsto dal Piano Nazionale per la non autosufficienza.

In UVG, rispetto ai progetti di domiciliarità, è stato documentato alla Regione l'andamento del lavoro evidenziando: numero di progetti valutati, progetti attivati, persone prese in carico e inserite in lista d'attesa per l'attivazione degli interventi congiunti e numero delle valutazioni effettuate per permettere alle famiglie di fruire del "Bonus sociale per la domiciliarità"; il quadro che ne risulta è il seguente:

PROGETTI CON VALUTAZIONE UVG			
Nuovi progetti valutati dal 01.01. al 31.12.2023	Progetti attivati dal 01.01. al 31.12.2023	Persone inserite in lista d'attesa al 31.12.2023	Valutazioni per fruire "Bonus sociale"
236	150	104	78
(che si aggiungono ai 33 in lista d'attesa al 31.12.2023 per un totale di 269 progetti)		(sottratte le 15 persone decedute nel corso dell'anno)	

Il SAD si è andato configurando come uno dei pochi servizi territoriali rispondente ai bisogni connessi a situazioni di cronicità per le quali, molto spesso, è necessario l'intervento dell'OSS per supportare le famiglie anche quando si avvalgono di personale di assistenza privato, per facilitare l'accesso ad altre prestazioni sociali e sanitarie, formare/aggiornare sul campo le assistenti familiari assunte dalle famiglie e monitorare le situazioni. Il nostro SAD quindi è essenziale ma non sufficiente come unica risposta per far fronte ad esigenze di assistenza in situazioni di gravità e cronicità che richiedono un alto numero di ore dedicate a ciascuna persona.

A fine 2023 si è arrivati a dover impiegare un monte ore medio mensile decisamente superiore a quanto ipotizzato in fase di programmazione e ciò ha comportato un'importante crescita della spesa a cui si è risposto con un impegno condiviso anche con l'ASL per dare continuità agli interventi, impiegando maggiori risorse derivanti dal riparto del Fondo Nazionale per la non autosufficienza. L'impennata del monte ore di SAD richiesto ha imposto un'attenta riflessione



sull'andamento complessivo del lavoro, in collaborazione con le cooperative che lavorano con noi e, con il pieno coinvolgimento delle assistenti sociali impegnate nei poli, è stato necessario "rallentare" l'avvio di nuovi progetti valutando con attenzione le priorità alle quali rispondere prima. Parallelamente è proseguita la rivalutazione in UVG di molte situazioni con persone inserite in "lungoassistenza", per le quali sono stati offerti progetti di supporto economico a titolo di assegni di cura e contributi al caregiver, oltre al monitoraggio/affiancamento degli OSS. Questi strumenti permettono di sostenere le famiglie, continuare a monitorare le situazioni e ci consentono di "reimpiegare" parte del monte ore a disposizione per altre persone.

Una criticità, di difficile soluzione, continua ad essere determinata dal dover impiegare operatori del servizio domiciliare (semplice attuazione ma talvolta anche OSS) per rispondere alle numerose richieste di accompagnamento fatte da persone sole, con gravi problemi di salute e difficoltà economiche, per eseguire visite e terapie presso presidi sanitari lontani, non raggiungibili con mezzi pubblici e alle quali anche i servizi comunali, là dove attivati, non riescono a far fronte. Dove possibile sono stati ingaggiati vicini di casa e volontari disponibili a progetti di affido/vicinanza solidale.

Nella seguente figura 1 sono riportate le ore complessivamente svolte negli ultimi tre anni a favore di anziani parzialmente autosufficienti e non autosufficienti.

SAD + SEMPLICE ATTUAZIONE ANZIANI	2021	2022	2023
Ore OSS personale dipendente	6.624	4.986	1.058
Monte ore complessivo utilizzato	47.024	34.995	45.805
<i>Ore x anziani parzialmente autosufficienti</i>	<i>10.407</i>	<i>9.901</i>	<i>12.768</i>
<i>Anziani parzialmente autosufficienti</i>	<i>124</i>	<i>129</i>	<i>175</i>
<i>Ore x anziani non autosufficienti</i>	<i>11.383</i>	<i>9.850</i>	<i>13.321</i>
<i>Anziani non autosufficienti</i>	<i>111</i>	<i>108</i>	<i>141</i>
<i>Ore x pazienti psichiatrici</i>	<i>3.180</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>Pazienti psichiatrici</i>	<i>28</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Monte ore utilizzato per anziani	21.789	19.751	26.089
Totale utenti anziani	263	237	316
Incidenza ore utilizzate per anziani su monte ore complessivo utilizzato	46%	56%	57%
Media ore effettive per utente	83	83	83

Figura 1 - L'assistenza domiciliare anziani

Attività di promozione dell'invecchiamento attivo

Nel corso dell'anno, sono proseguite le azioni diffuse sul territorio per la promozione dell'invecchiamento attivo previste dal sistema della domiciliarità fra cui:

attività integrative per mantenere autonomia e benessere individuale e sociale ("palestra della memoria", laboratori di stimolazione cognitiva, attività motorie per piccoli gruppi), laboratori tematici, uscite guidate sul territorio, danza-movimento-terapia, gruppi di co-progettazione territoriale insieme ai ragazzi di Casa Mistral, esperienze di attività con gli ospiti di RA e RSA aperte. Tutte le attività sono state presentate e promosse nei servizi, nei Comuni e presso sedi di gruppi/associazioni di volontariato attivi nelle valli per permetterne la fruizione ad un ampio numero di persone; sono state organizzate in collaborazione con le amministrazioni comunali, per gruppi di cittadini anziani individuati come principale target di riferimento ma aperte a chiunque fosse interessato e realizzate da operatrici della coop. Frassati insieme ad operatrici della coop. CSDA.

In particolare le azioni con i gruppi sono state sviluppate dalle cooperative avvalendosi di operatori OSS già formati al lavoro di comunità, un'animatrice sociale, un'assistente sociale, un'educatrice ed una psicologa.

La maggior parte delle azioni sono state "itineranti" sul territorio per favorire la partecipazione di più gruppi di persone e molte si sono svolte in locali messi a disposizione dai Comuni e nelle sedi dei servizi diurni e residenziali gestiti dalle cooperative, aperte a cittadini residenti anche nei comuni limitrofi.



Nel 2023 i Comuni sedi delle principali attività strutturate sono stati: Salbertrand, Coazze, Giaveno, Oulx, Chiomonte, Bussoleno, Villar Dora, Buttigliera Alta, Bruzolo, S. Ambrogio e Chiusa S. Michele. A fine anno si è riunito il gruppo di lavoro costituito con l'amministrazione di Condove per realizzare, nel 2024, un nuovo progetto a favore degli anziani fragili residenti nelle sue numerose borgate. Infine nuovi contatti sono già stati presi con amministrazioni comunali e associazioni di volontariato di Trana, Almese e Susa per realizzare, nel 2024 attività di gruppo analoghe a quelle già sperimentate con successo nel corso del 2023.

I gruppi di lavoro hanno mantenuto la suddivisione in micro équipe corrispondenti all'articolazione dei poli territoriali ma le cooperative hanno investito specificamente sulla formazione continua dei propri operatori impegnati nelle azioni specializzandosi per continuare a migliorare ogni aspetto del lavoro.

Affidamenti diurni o "di supporto" anziani

Nell'anno 2023 sono stati rinnovati molti dei progetti avviati nel 2022 ed altre persone anziane hanno fruito di affidamenti "di supporto", i cosiddetti progetti di "buon vicinato" attivati grazie alla disponibilità di una serie di persone per garantire, anche a chi è privo di una rete familiare, quegli accompagnamenti a visite e quei piccoli aiuti necessari per affrontare con maggiore sicurezza le incombenze della vita quotidiana e consentire la permanenza al proprio domicilio. Complessivamente, nel 2023, hanno fruito di questi progetti 46 anziani che hanno dimostrato di apprezzare questa forma di aiuto molto personalizzato e più flessibile anche rispetto al servizio di assistenza domiciliare.

Nella figura 2 l'andamento di questa tipologia di interventi nell'ultimo triennio e nella figura 3 la loro distribuzione nei nostri Comuni.

AFFIDAMENTI DI SUPPORTO ANZIANI	2021	2022	2023
Spesa annua	€ 57.663,26	€ 73.486,50	€ 87.265,00
Numero beneficiari	32	40	46
Media per beneficiario	€ 1.801,98	€ 1.837,16	€ 1.897,07

Figura 2 - Affidi di supporto anziani

COMUNE	ANNO 2022		ANNO 2023	
	N. CASI	SPESA	N. CASI	SPESA
ALMESE			1	€ 1.000,00
AVIGLIANA	8	€ 11.663,00	8	€ 16.150,00
BORGONE	1	€ 3.600,00		
BRUZOLO	2	€ 3.200,00	2	€ 2.880,00
BUSSOLENO	6	€ 13.950,00	8	€ 22.020,00
BUTTIGLIERA ALTA	2	€ 4.450,00	3	€ 4.230,00
CHIANOCCO	1	€ 1.800,00	1	€ 3.620,00
COAZZE	1	€ 1.400,00	2	€ 1.780,00
CONDOVE	1	€ 3.000,00	2	€ 3.860,00
GIAVENO	1	€ 150,00	2	€ 1.050,00
MEANA	1	€ 1.465,00		
RUBIANA			1	€ 180,00
SAN GIORIO	2	€ 2.998,00	3	€ 4.518,00
SALBERTRAND	1	€ 150,00		
SANT'AMBROGIO	1	€ 750,00	2	€ 3.900,00
SANT'ANTONINO	2	€ 4.350,00	4	€ 5.850,00
SUSA	6	€ 10.457,50	3	€ 3.600,00
TRANA	1	€ 500,00		
VAIE	1	€ 1.440,00	1	€ 1.440,00
VILLAR DORA	1	€ 4.392,00	2	€ 5.760,00
VILLAR FOCCHIARDO	1	€ 3.771,00	1	€ 5.427,00
TOTALE	40	€ 73.486,50	46	€ 87.265,00

Figura 3 - Affidi di supporto anziani per Comune: andamento 2022 - 2023



Assegni di cura anziani non autosufficienti

“Contributi economici a sostegno della lungo assistenza domiciliare” - Progetti sperimentali

Per quanto riguarda gli anziani non autosufficienti, si riporta una sintesi delle norme regionali che hanno segnato un percorso assistenziale e identificato diverse tipologie di contributi economici a sostegno delle famiglie che si prendono cura di anziani non autosufficienti a domicilio.

La Regione Piemonte, ha sancito con la **DGR n. 26-6993 del 30/12/2013** che i contributi economici finalizzati al pagamento di servizi di aiuto alle persone non autosufficienti (quote per affidamenti familiari ed assegni di cura) **non rientrano più tra le prestazioni erogabili dall'ASL in quanto non comprese tra quelle previste dalla normativa nazionale sui Livelli Essenziali di Assistenza (L.E.A.)**.

Al fine di non interrompere i progetti in corso a supporto di persone in situazione di grave non autosufficienza, gli EE.GG. afferenti all'ASL TO3 hanno condiviso la scelta di dargli continuità provvedendo alla corresponsione dei relativi contributi, con le proprie risorse e riconducendoli all'unica tipologia di contributi a titolo di assegni di cura a sostegno della lungo assistenza domiciliare. Nell'anno 2023 sono state 9 le persone anziane beneficiarie di detti contributi.

Parallelamente a questi interventi, stante la numerosa platea di cittadini anziani in condizioni di non autosufficienza, valutati dalla competente UVG ed in attesa di inserimento in struttura residenziale, dal novembre 2018 si è dato avvio, con l'ASL TO3, ad un **progetto sperimentale** che, ai sensi della DGR n. 34-3309 del 16 maggio 2016, ha previsto una gamma di interventi socio sanitari domiciliari, definiti **“RSA Aperta”**. L'ASL TO3 e gli EE.GG. con questo progetto hanno inteso perseguire l'obiettivo di intercettare i bisogni dell'anziano non autosufficiente prima che intervenga una situazione di urgenza/ospedalizzazione, prevedendo l'ampliamento e l'integrazione degli interventi domiciliari e semi-residenziali già previsti dalla D.G.R. n. 51-11389 del 23 dicembre 2003 e inserendo fra questi anche l'erogazione economica di contributi a titolo di compartecipazione ai costi sanitari dell'assistenza domiciliare di lungo periodo, garantendo così al cittadino in lista d'attesa per la residenzialità, con grado di priorità “non urgente”, la presa in carico integrata sociosanitaria.

Il progetto è proseguito anche nell'anno 2023 senza soluzione di continuità ed è andato a favore di 4 beneficiari che ancora sono assistiti al proprio domicilio.

Nel triennio 2021-2023 ha avuto, altresì, piena attuazione il regolamento approvato dal Consorzio in applicazione della D.G.R. n. 3-2257 di novembre 2020 che ha ripartito fra gli Enti Gestori ulteriori risorse derivanti dal Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza. Queste risorse economiche aggiuntive hanno portato i Servizi Sociali ad essere i soggetti principali per l'organizzazione degli interventi di supporto alle persone non autosufficienti, in condizione di cronicità per gravi patologie invalidanti e per sostenere le famiglie che si prendono cura di queste persone in condizioni di non autosufficienza “grave” o “gravissima”.

Nel 2023 il Consorzio ha risposto anche alle incombenze connesse all'applicazione della nuova misura di sostegno economico regionale “Scelta sociale”, a favore delle famiglie che affrontano direttamente costi per l'assunzione di personale o l'acquisto di servizi per l'assistenza familiare. A fronte dell'iniziativa regionale sono ulteriormente aumentate le richieste di valutazione delle condizioni di non autosufficienza di persone anziane, per documentare il possesso dei requisiti che danno titolo a richiedere il “bonus economico” previsto dalla Regione Piemonte.

Il processo di approvazione in UVG dei nuovi progetti di domiciliarità, comprensivi di interventi di assistenza domiciliare ed erogazione di contributi a titolo di assegni di cura o contributi ai caregiver, ha continuato ad incrementare, significativamente, il lavoro della commissione, delle assistenti sociali impegnate al PUA, delle assistenti sociali in staff all'area anziani per le valutazioni sociali connesse alle istruttorie richieste e, infine, del personale amministrativo coinvolto per la redazione di atti, rendicontazioni, gestione delle graduatorie e monitoraggio richiesto dalla stessa Regione Piemonte in base alla convenzione sottoscritta con tutti gli EEGG.

Nelle tabelle sottostanti si evidenzia la significativa crescita del numero dei beneficiari e degli importi corrisposti nel triennio.



ASSEGNI DI CURA ANZIANI	2021*	2022	2023
Importo erogato	€ 189.062,00	€ 276.216,00	€ 313.420,00
Utenti	28	58	72
Media per utente	€ 6.752,21	€ 4.762,34	€ 4.353,06

* Questi contributi si riferiscono alla somma degli assegni ex DGR 56 e ex DGR 39/2012 in estinzione e ai nuovi contributi del Progetto Sperimentale condiviso con l'ASL TO 3 e progetti in applicazione DGR 3-2257 del 2020

Figura 4 - Gli Assegni di cura anziani 2021 - 2023

Inserimenti diurni anziani

Nel corso del 2023 sono proseguite regolarmente le attività diurne presso la RA di Salbertrand aperte ai cittadini e le operatrici della struttura hanno organizzato, insieme agli ospiti e a volontari del territorio, attività di animazione e socializzazione, realizzate soprattutto nel periodo estivo negli spazi all'aperto ed in raccordo con le iniziative avviate nell'ambito del lavoro di comunità e della rete consolidata con le altre strutture di territorio gestite dalle cooperative Frassati e CSDA.

Parallelamente l'UVG ha approvato nuovi progetti di inserimento, con retta compartecipata dalla sanità, per anziani non autosufficienti, presso i Centri Diurni attivati nelle RSA di Buttigliera Alta e Bussoleno, strutture gestite dalla cooperativa CSDA che ha garantito anche l'attivazione dei servizi integrativi a supporto dei familiari, come previsto dalla convenzione esito della coprogettazione sulla domiciliarità.

Dimissioni protette: percorsi di continuità assistenziale

La prosecuzione del processo di riorganizzazione del Servizio di continuità delle cure sanitarie e, più in generale, dei Servizi sanitari territoriali ha comportato la necessità di continuo raccordo fra i nostri servizi territoriali ed i servizi sanitari per accompagnare adeguatamente il paziente fragile, anziano, nel post dimissioni ospedaliere. Nel corso dell'anno sono stati attivati progetti domiciliari ad hoc, definiti in stretta e tempestiva collaborazione fra servizi ospedalieri e servizi socio sanitari territoriali.

Nel 2023, nell'ambito delle azioni finalizzate all'integrazione socio sanitaria promosse con il PNRR, è stata strutturata la partecipazione dell'assistente sociale dello staff anziani all'interno dell'équipe multidisciplinare della COT di Avigliana e, auspichiamo, che ciò possa facilitare i percorsi di presa in carico congiunta delle persone non autosufficienti in particolari condizioni di fragilità.

RISORSE IMPIEGATE

SERVIZI EROGATI	Totale spesa	Totale utenti
SAD anziani	€ 435.578,68	316
Assegni di cura e affidamenti anziani (ASL)	€ 313.420,00	72
Affidamenti di supporto anziani	€ 87.265,00	46
TOTALE DOMICILIARITA' ANZIANI	€ 836.263,68	434

Figura 5 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

RESIDENZIALITÀ ANZIANI

OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

Gli interventi di residenzialità anziani sono mirati a:

- Fornire ospitalità a soggetti anziani che non possono rimanere presso il proprio domicilio o che necessitano di soluzioni residenziali in ambienti idonei a soddisfare esigenze di socializzazione e/o di cura.
- Attivare sinergie volte a:
 - migliorare la qualità di vita, soprattutto relazionale, delle persone ricoverate in modo definitivo nelle strutture residenziali;



- facilitare, con un'adeguata rete di supporti, il rientro al proprio domicilio di coloro che ne esprimono il desiderio.

ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

Strutture residenziali per anziani a gestione diretta

Dal 2022, la Residenza assistenziale di Salbertrand, la cui gestione è in capo al Consorzio, è stata inserita nell'ambito del nuovo sistema a supporto della domiciliarità e residenzialità flessibile ed ha continuato a rappresentare un'ottima risorsa abitativa e di cura relazionale e personale per 11 anziani in condizioni di autosufficienza un po' "fragile" che, in quanto tali, non si sentivano più di vivere da soli a casa propria e desideravano vivere in una condizione più "protetta" seppure con connotazione familiare.

Durante l'anno 2023 sono state pressoché sempre presenti 11 persone (su 12 posti disponibili, di cui 1 destinato ad emergenze/isolamento per insorgenza patologia), di cui 3 uomini e 8 donne. Tutti gli ospiti sono stati coinvolti nelle attività in struttura e fuori sul territorio in un'ottica di mantenimento delle autonomie e delle relazioni sociali con la comunità in cui è inserita la struttura.

La provenienza delle persone complessivamente ospitate, risulta così articolata:

- n. 3 persone di Oulx (1 uomo e 2 donne),
- n. 1 persona di Bruzolo (donna),
- n. 1 persona di Bussoleno (donna),
- n. 1 persona di Cesana (donna),
- n. 1 persona di Novalesa (donna),
- n. 1 persona di Salbertrand (donna),
- n. 1 persona di S. Antonino (uomo),
- n. 1 persona di Susa (uomo),
- n. 1 persona di Villar Dora (donna).

La Coop. Sociale "P. G. Frassati" ha aggiunto all'organico costituito da OSS e assistenti familiari, anche la presenza di un'infermiera 2 ore a settimana per monitorare le terapie farmacologiche degli ospiti e fornire supporto alle OSS. La presenza del personale garantisce agli ospiti:

- 24 ore giornaliere di OSS per le attività di assistenza alla persona, di socializzazione e di ristorazione, svolte da 4 operatori (di cui uno anche con funzioni di referenza),
- 2 ore giornaliere di Operatori addetti all'assistenza familiare da destinare all'attività di pulizia e ad eventuali accompagnamenti presso servizi socio-sanitari, svolte da 1 operatore.
- 70 ore annue di OSS e 190 ore annue di assistente familiare per attività di supporto e accompagnamenti degli ospiti a visite mediche e/o espletamento pratiche amministrative.

La Residenza è in possesso di autorizzazione al funzionamento come Residenza Assistenziale (R.A.) per 12 posti letto per anziani autosufficienti.

Inserimenti in strutture residenziali per anziani non autosufficienti con progetto approvato in U.V.G.

Integrazioni rette per ricoveri di anziani non autosufficienti

Al fine di accedere al beneficio del "posto letto convenzionato" occorre inoltrare una domanda alla Commissione Unità di Valutazione Geriatrica, la quale, a seguito della valutazione complessiva delle condizioni di salute, familiari, abitative ed economiche del soggetto, attribuisce un punteggio più o meno elevato in funzione della gravità complessiva della situazione; infatti ai sensi della **DGR 14/2013** il grado di priorità viene individuato, sulla base della valutazione effettuata dalla Commissione UVG, tra "**urgente**" (tempo di risposta entro 90 giorni dalla valutazione), "**non urgente**" (1 anno dalla valutazione) e "**differibile**" (non viene individuato un tempo di risposta poiché, in virtù del modesto grado di gravità, il caso deve essere solo periodicamente monitorato per rilevare eventuali peggioramenti);

Il beneficio del "posto letto convenzionato" consiste nel pagamento, a carico dell'ASL, della quota sanitaria della retta pari al 50%, a prescindere dalla situazione reddituale del beneficiario. Qualora l'anziano non riesca, con i propri redditi, a far fronte all'ammontare della quota alberghiera, può rivolgersi al Consorzio per richiedere un aiuto in tal senso.

Per quanto riguarda gli interventi di **integrazione della retta alberghiera** a favore di **anziani non autosufficienti** inseriti in posto letto convenzionato o a gestione diretta dell'ASL, anche nel 2023



sono stati applicati i criteri previsti nel vigente Regolamento del Servizio di Assistenza economica. Da gennaio 2023 è stato necessario procedere all'ultimo adeguamento delle quote in relazione agli incrementi dei costi approvati dalla regione Piemonte con DGR n. 1-5575 del 07/09/2022. Nella tabella seguente si riportano i dati del periodo 2021-2023 relativi a spesa sostenuta e numero dei beneficiari complessivi.

Significativamente aumentato il numero delle persone inserite in convenzione in RSA a fronte del costante aumento delle richieste presentate in UVG dalle famiglie di "grandi anziani", malati cronici non più assistibili a domicilio. Al 31 dicembre 2023 avevamo in attesa di inserimento in convezione **290 persone**, con progetto già approvato in commissione UVG.

INTEGRAZIONI RETTE ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI	2021	2022	2023
Importo rette anziani non auto	€ 406.489,37	€ 434.552,37	€ 561.896,82
Anziani non autosufficienti	93	87	103
Media per utente	€ 4.370,85	€ 4.994,85	€ 5.455,31

Figura 6 – le integrazioni rette per anziani non auto 2021 – 2023

RETTE ANZIANI NON AUTO SUFFICIENTI: ANDAMENTO						
COMUNE	2021		2022		2023	
	N° CASI	SPESA ANNUA	N° CASI	SPESA ANNUA	N° CASI	SPESA ANNUA
ALMESE	4	€ 10.197,85	2	€ 7.862,49	1	€ 6.551,75
AVIGLIANA	3	€ 6.009,03	4	€ 26.861,46	4	€ 48.743,99
BARDONECCHIA			1	€ 4.182,36	1	€ 4.887,35
BORGONE	3	€ 6.367,91	3	€ 10.936,42	1	€ 15.840,60
BRUZOLO					1	€ 6.072,00
BUSSOLENO	2	€ 17.234,47	3	€ 12.458,94	4	€ 22.936,27
BUTTIGLIERA	4	€ 22.402,91	6	€ 23.020,17	9	€ 33.747,80
CAPRIE					2	€ 7.982,40
CASELETTE	1	€ 4.059,99	2	€ 1.491,04	1	€ 1.095,00
CHIANOCCO	1	€ 5.883,78	1	€ 11.264,00		
CHIOMONTE	4	€ 8.548,11	2	€ 6.582,71	4	€ 17.904,88
COAZZE	4	€ 23.585,54	2	€ 11.834,54	4	€ 19.279,21
CONDOVE	2	€ 8.369,82	2	€ 6.948,19	5	€ 11.728,38
EXILLES	1	€ 3.345,35				
GIAVENO	27	€ 136.846,28	22	€ 137.373,39	16	€ 88.313,47
MEANA	1	€ 968,47	2	€ 9.108,24	2	€ 24.917,05
MOMPANTERO	1	€ 371,87	1	€ 2.442,99	1	€ 1.262,08
NOVALESA					1	€ 10.198,10
OULX	3	€ 14.194,44	2	€ 12.096,90	3	€ 16.601,30
REANO					1	€ 11.289,88
RUBIANA	5	€ 25.843,83	3	€ 15.674,30	2	€ 11.223,76
SANGANO	3	€ 7.351,33	2	€ 4.428,59	3	€ 7.083,28
SAN DIDERO			1	€ 7.701,36	1	€ 8.124,90
SAN GIORIO	1	€ 3.571,90	2	€ 17.008,48	2	€ 10.600,54
SANT'AMBROGIO	4	€ 27.283,56	2	€ 6.618,74	3	€ 13.309,32
SANT'ANTONINO	2	€ 7.312,70	4	€ 19.256,36	7	€ 38.679,55
SUSA	10	€ 33.267,69	11	€ 49.682,37	13	€ 76.187,80
TRANA	2	€ 14.928,52	2	€ 5.867,62	4	€ 18.382,71
VENAUS	2	€ 6.177,05	2	€ 7.598,22	2	€ 3.829,75
VILLAR DORA			1	€ 499,00	1	€ 11.583,97
VILLAR FOCCHIARDO	3	€ 12.366,96	2	€ 15.753,49	4	€ 13.539,73
TOTALE	93	€ 406.489,36	87	€ 434.552,37	103	€ 561.896,82

Figura 7 – Andamento della spesa per integrazione rette anziani non autosufficienti

Integrazione rette per ricoveri di anziani autosufficienti

Le integrazioni rette corrisposte nell'anno 2023 a favore di anziani autosufficienti sono state complessivamente **28**, con un deciso incremento rispetto all'anno precedente del numero di



persone assistite a fronte della costante crescita delle condizioni di povertà delle persone anziane sole e alla mancanza di condizioni abitative adeguate a costi sostenibili in rapporto al loro reddito, fattori entrambi correlabili al quadro generale di maggior disagio economico diffuso fra la popolazione a livello locale e nazionale. La spesa media pro-capite è aumentata significativamente proprio in relazione alla maggior povertà delle persone assistite e ad un lieve aumento dei costi retta. 2 anziani incorso d'anno sono diventati non autosufficienti, pertanto hanno beneficiato di doppio intervento.

INTEGRAZIONI RETTE ANZIANI AUTOSUFFICIENTI	2021	2022	2023
Importo rette anziani auto	€ 102.998,95	€ 166.891,92	€ 198.871,44
N. Anziani auto	16	18	28
Media per utente	€ 6.437,43	€ 9.271,77	€ 7.102,55

Figura 8 – le integrazioni rette per anziani auto 2021 – 2023

COMUNE	2021		2022		2023	
	N° CASI	SPESA ANNUA	N° CASI	SPESA ANNUA	N° CASI	SPESA ANNUA
ALMESE					1	€ 12.280,09
AVIGLIANA					1	€ 11.517,73
BORGONE	3	€ 14.391,17	3	€ 24.669,28	1	€ 7.741,96
BRUZOLO	1	€ 7.711,20	1	€ 14.072,94	1	€ 12.522,35
BUSSOLENO	1	€ 6.500,65	1	€ 6.500,65	2	€ 8.174,65
BUTTIGLIERA	1	€ 5.438,85				
CESANA					1	€ 1.965,69
CHIANOCCO					1	€ 4.988,81
CHiusa S. MICHELE	1	€ 8.600,82	1	€ 15.855,05	1	€ 14.151,43
CONDOVE	1	€ 10.721,40	1	€ 19.764,20	1	€ 15.372,32
GIAVENO	1	€ 1.948,04	1	€ 7.802,97	6	€ 49.322,77
OULX	1	€ 5.948,04	1	€ 6.145,36		
REANO					1	€ 4.880,00
RUBIANA			1	€ 5.255,73	1	€ 8.964,22
SAN GIORIO					1	€ 1.253,46
SANT'AMBROGIO	4	€ 25.017,01	3	€ 38.762,27	3	€ 24.065,90
SANT'ANTONINO	1	€ 8.487,06	2	€ 10.480,47	2	€ 5.740,51
SUSA			2	€ 10.017,10	1	€ 3.741,30
VILLAR DORA	1	€ 8.234,70	1	€ 7.565,89	1	€ 3.762,05
VILLAR FOCCHIARDO					2	€ 8.426,20
TOTALE	16	€ 102.998,94	18	€ 166.891,91	28	€ 198.871,44

Figura 9 – Andamento della spesa per integrazione rette anziani autosufficienti

PROGETTI FINALIZZATI E PERCORSI DI AUTONOMIA

La tabella che segue riguarda gli inserimenti di anziani autosufficienti in soluzioni abitative che prevedono una progettazione individualizzata con percorsi finalizzati al mantenimento della propria autonomia e alternativi all'inserimento residenziale, per i quali il Consorzio paga la quota di ospitalità.

	N. Anziani	Struttura	Comune di Residenza
Supporto Domiciliare	1	Casa Casel	Sant'Antonino
	1	Coop. CSDA	Villar Dora
Alloggio	1	Rifugio Girodo	Almese
	2	Albergo Miramonti	Avigliana
	1	Rifugio Girodo	Caselette
	1	Albergo Miramonti	Coazze
	7	Albergo Miramonti	Giaveno
	1	Casa Casel	Sant'Antonino



In relazione al Protocollo d'Intesa con la Cooperativa CSDA per la gestione di Casa Casel sono sempre previste anche ore di monitoraggio sull'andamento dei progetti relativi a tutti gli ospiti inseriti e di coordinamento tra gli operatori e i Servizi territoriali il cui costo è a carico del Consorzio.

La Commissione Unità di Valutazione Geriatrica (U.V.G.)

Nell'anno 2023 le istruttorie finalizzata ad ottenere un intervento a sostegno della domiciliarità o l'inserimento in posto letto convenzionato presso RSA, valutate dall'UVG, sono state maggiori rispetto a quelle valutate l'anno precedente, con un netto incremento delle richieste a tutela dei "grandi anziani".

Come si evince dal grafico seguente, la richiesta prevalente, come già negli anni passati, continua ad essere quella di residenzialità. Le istruttorie fatte per progetti residenziali sono state complessivamente 282 (il numero include non solo le prime valutazioni ma anche le rivalutazioni), di questi, 119, hanno avuto accesso al convenzionamento ASL.

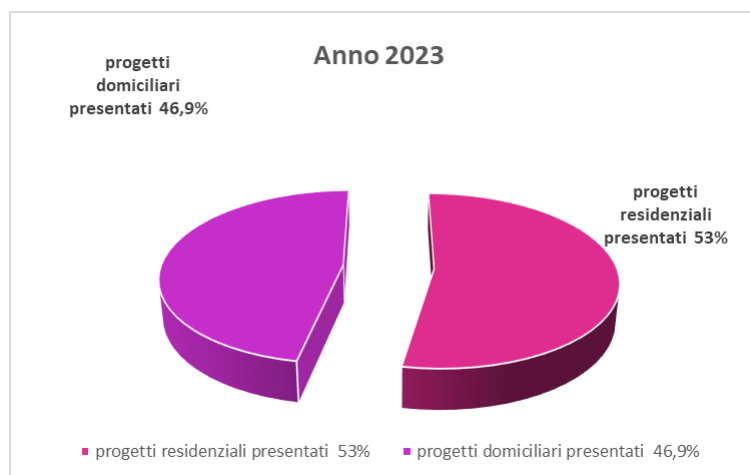


Figura 10 – Tipologia dei progetti presentati in UVG nel 2023

Nell'anno 2023, rispetto all'anno precedente, nonostante anche l'aumento dei progetti domiciliari, si è registrato un leggero incremento complessivo del numero totale di persone anziane che hanno avuto bisogno di fruire dell'integrazione economica per sostenere i costi di rette alberghiere e dei progetti di autonomia abitativa, conseguentemente, sono cresciute le risorse economiche impiegate per questi progetti residenziali.

RISORSE IMPIEGATE

SERVIZI EROGATI	Totale spesa	Totale utenti
Inserimenti in strutture residenziali anziani	€ 760.768,26	129
Strutture residenziali a gestione diretta	€ 269.100,00	11
Progetti Finalizzati - Percorsi di Autonomia	€ 61.992,33	26
TOTALE RESIDENZIALITA' ANZIANI	€ 1.091.860,59	166

Figura 11 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

SOSTEGNO ECONOMICO ANZIANI

OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

Gli interventi di questo progetto sono mirati a favorire il superamento di difficoltà economiche che possono influire negativamente sulla qualità di vita e sulla salute di persone anziane.



ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

Sostegno al reddito

Nel 2023 sono stati garantiti gli interventi di “sostegno al reddito” attraverso l'erogazione sia di contributi economici in massima parte per sostenere spese di affitto, alcuni contributi continuativi ad integrazione del Minimo Vitale (corrispondente alla pensione minima INPS), molti contributi straordinari finalizzati a fronteggiare situazioni di emergenza, eventi eccezionali o necessità particolari (es. rimborso parziale o totale di spese relative al riscaldamento, all'energia elettrica ecc.) o per far fronte alle spese personali nel caso di anziani ricoverati in strutture prive di risparmi o di parenti in grado di provvedervi.

Analizzando i dati della tabella sottostante, si rileva che il numero di beneficiari e la spesa per gli interventi economici diretti sono aumentati rispetto all'anno precedente, a fronte di una situazione di generale aumento dei costi per abitazione, beni e servizi essenziali e di peggioramento delle condizioni economiche delle famiglie e delle persone sole. Significativo il ricorso alla “pensione di cittadinanza” (misura di sostegno non più attiva nel prossimo anno), ai contributi comunali ed a quelli erogati direttamente da Enti no profit come la Fondazione “Specchio dei tempi” che contribuisce annualmente con le “tredicesime dell'amicizia” a favore di anziani poveri, privi di abitazione di proprietà. Nel 2023 ben 61 persone sono state segnalate dai nostri servizi affinché potessero accedere alla “tredicesima dell'amicizia”.

SOSTEGNO AL REDDITO ANZIANI	2021	2022	2023	% 2021/2023
Importo erogato	€ 35.603,12	€ 30.899,41	€ 47.264,19	32,75%
Utenti	59	54	76	28,81%
Media per utente	€ 603,44	€ 572,21	€ 621,90	

Figura 12 – Andamento dei contributi erogati a titolo di sostegno al reddito nel triennio 2021-2023

Il grafico sottostante illustra la ripartizione della spesa sostenuta nell'anno 2023 per gli interventi di “sostegno al reddito”.

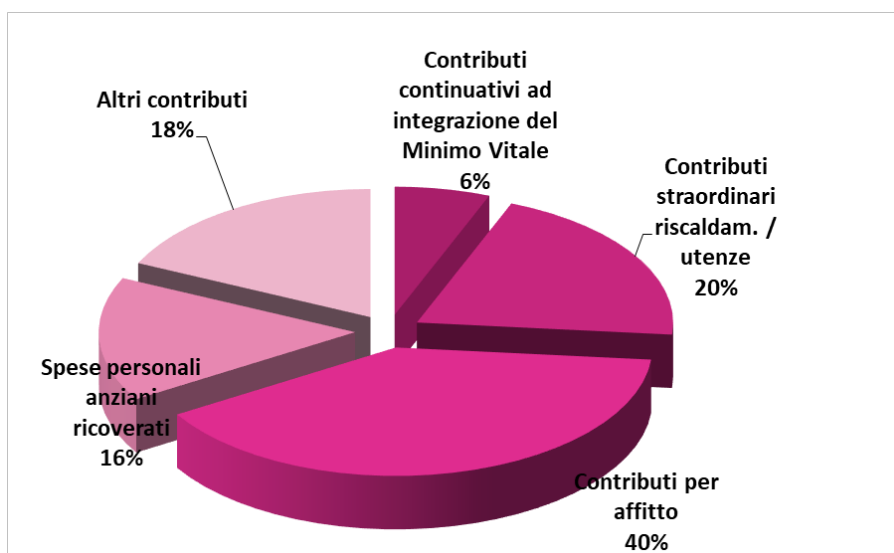


Figura 13 – Composizione della spesa relativa al sostegno al reddito – anno 2023

Anticipi e Prestiti

Nel 2023, nessuna persona anziana ha beneficiato di un contributo a titolo di anticipo.



ANTICIPI E PRESTITI ANZIANI	2021	2022	2023	% 2021/2023
Importo erogato	€ 0,00	€ 3.150,00	€ 0,00	
Utenti	0	1	0	

Figura 14 – Andamento dei contributi erogati a titolo di anticipo o di prestito

In merito all'andamento della spesa occorre precisare che, trattandosi di prestazioni non rilevabili a priori, ma legate a domanda individuale connessa a specifiche esigenze personali, tale andamento non è né prevedibile, né particolarmente significativo.

Nella figura 14 vengono raffrontati, invece, i dati relativi all'andamento della spesa complessiva dei contributi erogati sia con finalità di integrazione al reddito, sia a titolo di anticipo su future provvidenze (principalmente trattamenti previdenziali).

SOSTEGNO ECONOMICO ANZIANI				% 2021/2023
TIPOLOGIA CONTRIBUTO	2021	2022	2023	
CONTRIBUTI ECONOMICI	€ 35.603,12	€ 30.899,41	€ 47.264,19	
variazione %		-13,21%	52,96%	32,75%
ANTICIPI E PRESTITI	€ 0,00	€ 3.150,00	€ 0,00	
variazione %				
SPESA COMPLESSIVA	€ 35.603,12	€ 34.049,41	€ 47.264,19	
variazione %		-4,36%	38,81%	32,75%

Figura 15 – Andamento della spesa relativa al sostegno economico

RISORSE IMPIEGATE

SERVIZI EROGATI	Totale spesa	Totale utenti
Sostegno al reddito anziani	€ 47.264,19	76
TOTALE SOSTEGNO ECONOMICO ANZIANI	€ 47.264,19	76

Figura 16 – La spesa e gli utenti del progetto

RIEPILOGO FINANZIARIO PROGRAMMA ANZIANI E PROMOZIONE SOCIALE

SERVIZI EROGATI	Totale spesa	Totale utenti
SAD anziani	€ 435.578,68	316
Assegni di cura e affidamenti anziani (ASL)	€ 313.420,00	72
Affidamenti di supporto anziani	€ 87.265,00	46
TOTALE DOMICILIARITA' ANZIANI	€ 836.263,68	434
Inserimenti in strutture residenziali anziani	€ 760.768,26	129
Strutture residenziali a gestione diretta	€ 269.100,00	11
Progetti Finalizzati - Percorsi di Autonomia	€ 61.992,33	26
TOTALE RESIDENZIALITA' ANZIANI	€ 1.091.860,59	166
Sostegno al reddito anziani	€ 47.264,19	76
TOTALE SOSTEGNO ECONOMICO ANZIANI	€ 47.264,19	76
PROGRAMMA ANZIANI	1.975.388,46	676

Figura 17 – Riepilogo della spesa sul programma "Anziani e promozione sociale"





MISSIONE

- Evitare condizioni di emarginazione sociale ed assicurare un'accettabile qualità di vita a soggetti adulti in difficoltà (**domiciliarità adulti in difficoltà**)
- Favorire il superamento di difficoltà che possono influire sulla qualità di vita di soggetti adulti, anche attraverso adeguati criteri di erogazione delle prestazioni economiche (**inclusione sociale e sostegno economico adulti in difficoltà**)
- Fornire ospitalità a soggetti adulti in difficoltà privi di idonea collocazione abitativa e promuovere iniziative di accoglienza finalizzate, ove possibile, al loro reinserimento sociale (**residenzialità adulti**)
- Verificare la sostenibilità di interventi di soccorso e misure di pronto intervento sociale a favore di specifiche tipologie di adulti (**progetti adulti complessi**) che si trovino a vivere condizioni di grave emergenza (senza fissa dimora, popolazione nomade, persone in esecuzione penale ed ex detenuti, adulti in stato di abbandono, di deprivazione, o sottoposti a violenza psico/fisica);
- Individuare percorsi e interventi finalizzati a sostenere le persone ad entrare nel mondo del lavoro (**Accompagnamento al lavoro**)
- Garantire le attività e sostegno per le coppie e famiglie adottive o aspiranti all'adozione e potenziare gradualmente le attività di consulenza pre e post adozioni (**adozioni minori**)

Il programma "Adulti ed inclusione sociale" è suddiviso nei 4 Progetti indicati nella tabella seguente che registra anche, per ognuno, i relativi Servizi erogati dal Consorzio.

PROGETTI	SERVIZI EROGATI
Domiciliarità adulti in difficoltà	SAD adulti
	Affidamenti di supporto adulti
Inclusione sociale e sostegno economico adulti in difficoltà	Sostegno al reddito
	Accesso ai servizi
	Prestiti
	Sussidi per progetti personalizzati
	Inclusione sociale
	Accompagnamento al lavoro
	Lavori di Pubblica Utilità
Residenzialità adulti	Inserimenti in strutture residenziali adulti
	Affidamenti residenziali adulti
Adozioni di minori	Adozioni

Per ognuno dei suddetti progetti verranno rendicontati:

- *Obiettivi e finalità perseguiti*
- *Attività ed interventi realizzati*
- *Risorse impiegate*



DOMICILIARITÀ ADULTI IN DIFFICOLTÀ

OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

- Evitare condizioni di emarginazione sociale ed assicurare un'accettabile qualità di vita a soggetti adulti in difficoltà.
- Favorire la permanenza al proprio domicilio degli adulti in condizioni di emarginazione e di fragilità, attraverso il Servizio di Assistenza domiciliare e il Servizio di Affidamento di supporto.

ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

SAD Adulti

La tabella seguente registra, nel triennio 2020-2023, l'andamento del monte ore complessivo utilizzato e l'incidenza del monte ore dedicato a persone adulte

ASSISTENZA DOMICILARE ADULTI	2021	2022	2023
Monte ore complessivo utilizzato	47.024	39.981	45.805
Monte ore utilizzato per adulti	5.585	5.094	4.782
Incidenza ore utilizzate per adulti su monte ore complessivo utilizzato	11,88%	12,74%	10,44%
Utenti adulti	56	57	86
Media ore effettive per utente	99,732	89,368	55,602

Figura 1 – L'assistenza domiciliare adulti

La tabella precedente permette di rilevare che, nell'anno 2023 si è nuovamente registrata una diminuzione del monte ore utilizzato a favore degli adulti (- 312 ore) a fronte di un aumento (+ 29) del numero dei cittadini adulti che hanno beneficiato del servizio. Tale aumento è corrispondente ad un passaggio di alcune persone nell'area anziani, altre nell'area disabili e ad una ridefinizione dei progetti destinati ad adulti con problematiche psichiatriche.

Queste variazioni confermano un andamento in costante evoluzione del ricorso ai servizi di sostegno alla domiciliarità a favore degli adulti che vivono condizioni di difficoltà personale e fragilità sociale, anche se con interventi con minore impegno orario.

AFFIDAMENTI DI SUPPORTO Adulti

Comune	2021		2022		2023	
	n° casi	Importo	n° casi	Importo	n° casi	Importo
Avigliana	1	€ 1.080,00	2	€ 2.315,00	4	€ 4.910,00
Bruzolo	1	€ 500,00	1	€ 750,00	1	€ 1.200,00
Bussoleno	2	€ 5.300,00	1	€ 1.800,00		
Buttiglieria Alta	1	€ 750,00			2	€ 2.300,00
Caselette					1	€ 1.438,00
Chianocco					1	€ 1.100,00
Chiusa S. Michele	1	€ 1.850,00	1	€ 2.400,00	2	€ 2.590,00
Condove	1	€ 1.050,00	1	€ 2.100,00		
Giaveno	2	€ 6.960,00	1	€ 1.150,00	1	€ 200,00
Meana di Susa	2	€ 5.850,00	2	€ 4.430,00	1	€ 3.850,00
Novalesa	1	€ 3.250,00	1	€ 3.000,00		
Olux	1	€ 600,00				
San Giorio	2	€ 2.400,00	2	€ 2.400,00	2	€ 2.200,00
Sant'Antonino	1	€ 3.600,00	1	€ 3.600,00	2	€ 3.900,00
Susa	2	€ 2.500,00	2	€ 2.450,00	4	€ 8.216,00
Vaie	1	€ 600,00				
Villar Dora	1	€ 1.080,00				
Villar Focchiardo	1	€ 400,00				
Totale	21	€ 37.770,00	15	€ 26.395,00	21	€ 31.904,00

Figura 2 – Gli affidamenti di supporto adulti per Comune



La tabella precedente fotografa l'andamento del Servizio di Affidamento di Supporto a favore di persone adulte nel triennio 2021-2023 e registra, per ciascun anno, i numeri dei casi e gli importi delle spese sostenute, suddivisi fra i Comuni di residenza dei beneficiari.

Gli oneri a carico del Consorzio sono rappresentati dai contributi economici erogati agli affidatari a titolo di rimborso spese e di riconoscimento della valenza solidaristica del loro impegno.

Nell'anno 2023 si osserva un aumento del numero di beneficiari rispetto al 2022. L'importo erogato a ciascun affidatario si diversifica caso per caso, in base alla complessità delle situazioni seguite e alle modalità e tempistiche di espletamento degli interventi, che richiedono flessibilità e adattabilità ai bisogni di ognuno.

Nell'anno 2023 l'affidamento di supporto è stato assicurato a **21 adulti**, in difficoltà nella gestione autonoma della vita quotidiana a casa propria e privi di familiari o di parenti disponibili o capaci di assicurare loro un'adeguata assistenza. Anche nell'anno 2023 sono proseguite, da parte degli Assistenti sociali e degli Educatori professionali del Con.I.S.A., le azioni di sensibilizzazione della comunità alla creazione di reti solidali di responsabilità e di accoglienza, per ampliare le possibilità di ricorso all'affidamento di supporto per gli adulti fragili.

PROGETTO Va.L.E.Ria

Nel corso del 2023 ha preso avvio la prima annualità del progetto Va.L.E.Ria in collaborazione con Cooperativa Frassati (capofila), Cooperativa Coesa, Idea Agenzia per il lavoro, Cooperativa Orso, Cooperativa L'Arcobaleno, Cooperativa La Piazzetta, Cooperativa Amico, Cooperativa C.s.d.a, Talità, Rete Italiana di Cultura Popolare, Time 2, Cooperativa Paradigma, Società Mutua Piemonte. Intende attivare nelle Valli, azioni di promozione del Lavoro femminile e della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, azioni di contrasto alle povertà Educative e di potenziamento delle Reti territoriali.

Il Consorzio ha partecipato in particolare ai lavori sul tema dell'educazione e dello sviluppo delle reti territoriali in stretto raccordo con i servizi e gli strumenti già presenti e attivi in tali ambiti.

Nel corso del 2023 sono state 170 le donne che si sono iscritte al progetto attraverso candidatura individuale o attraverso l'azienda datrice di lavoro. Di queste, 32 sono donne seguite dal Servizio Sociale. In loro favore sono stati avviati percorsi di supporto e di sviluppo personalizzati per favorire l'occupazione femminile, attraverso percorsi di accompagnamento al lavoro e di conciliazione, ampliamento di opportunità educative e raccordo e implementazione delle collaborazioni tra gli attori del territorio.

RISORSE IMPIEGATE

SERVIZI EROGATI	Totale spesa	Totale utenti
SAD adulti	€ 71.918,72	86
Affidamenti di supporto adulti	€ 31.904,00	21
TOTALE DOMICILIARITÀ ADULTI IN DIFFICOLTÀ	€ 103.822,72	107

Figura 3 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

RESIDENZIALITÀ ADULTI

OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

- Fornire ospitalità a soggetti adulti in difficoltà privi di idonea collocazione abitativa, anche attraverso progetti di autonomia abitativa "accompagnata".
- Garantire una collocazione residenziale, il più possibile adeguata alle specifiche esigenze di ognuno, agli adulti fragili con particolari difficoltà.



ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

INSERIMENTI IN STRUTTURE RESIDENZIALI Adulti

INTERVENTO	2021	2022	2023
Importo integrazioni rette mamme*	€ 129.921,00	€ 97.923,87	€ 215.154,37
Importo integrazioni rette altri adulti	€ 47.100,63	€ 46.901,88	€ 145.102,46
TOTALE SPESA	€ 177.021,63	€ 144.825,75	€ 360.256,83
Mamme	11	8	15
Altri adulti	7	5	13
Totale adulti	18	13	28
Media per utente	€ 9.834,54	€ 11.140,44	€ 12.866,32

Figura 4 - Integrazioni rette adulti

La tabella che precede fotografa l'andamento dei dati di attività e di spesa relativi agli inserimenti di persone adulte in strutture residenziali nell'arco di 3 anni, dal 2021 al 2023, registrando, di anno in anno, la spesa sostenuta dal Consorzio per il pagamento delle rette di ospitalità suddivisa fra le due tipologie prevalenti di beneficiari, ossia le mamme accolte con i loro bambini e gli altri adulti, donne e uomini soli, in condizioni di fragilità e privi di reti di supporto.

Nel 2023 la spesa per l'integrazione delle rette in favore degli adulti in situazioni di fragilità è più che triplicata rispetto all'anno precedente. L'aumento delle situazioni di violenza di genere intercettate, che richiedono una collocazione in protezione, e una maggior diffusione della vulnerabilità e della fragilità che interessa la fascia di popolazione adulta hanno fatto registrare un aumento del numero dei cittadini che si è reso necessario supportare con interventi di residenzialità passando da 5 nel 2022 a 13 nel 2023.

*Dal 2021 le mamme sono comprese nel capitolo di spesa delle rette minori, pertanto rendicontate nella sezione relativa ai minori e famiglie; i dati sono stati inseriti nella tabella solo a fini statistici.

Nell'anno 2023 questi interventi hanno riguardato **15 mamme**, ospitate con i propri figli e aiutate ad acquisire le capacità e le sicurezze necessarie allo svolgimento responsabile dei compiti genitoriali.

Gli altri **13 adulti** sono stati:

- ✓ **5 adulti fragili**
- ✓ **4 ex minori**
- ✓ **4 donne vittime di violenza** ospitate in Gruppi appartamento per vittime di violenza.

PRONTO INTERVENTO SOCIALE

Tale progetto, in collaborazione con CRI di Bussoleno, Cooperativa CSDA, Cooperativa Frassati, Associazione Il Filo d'Oro, Associazione GEOS onlus, ha permesso di attivare un PRONTO INTERVENTO SOCIALE tramite l'istituzione di un numero verde al fine di garantire risposte tempestive a persone in condizione di fragilità e grave marginalità in caso di emergenze ed urgenze sociali che si verificano in orari di chiusura del Servizio Socio Assistenziale.

Con lo stesso si è inoltre attivato un CENTRO SERVIZI LEGGERO finalizzato alla riduzione della marginalità e volto all'inclusione sociale tramite il consolidamento di una rete territoriale predisposta per fornire risposte mirate.

Il pronto Intervento è stato rivolto in particolare a Minori stranieri non accompagnati, donne vittime di violenza e adulti fragili.

Tramite la centrale operativa attivata c/o il Polo Logistico della CRI di Bussoleno, attraverso un numero verde messo a disposizione delle amministrazioni comunali e delle Forze dell'Ordine, si è entrati in contatto con **15 adulti** in situazione di emarginazione e di emergenza abitativa, che sono stati collocati in via emergenziale c/o il Polo stesso e in favore dei quali sono stati definiti successivi progetti individualizzati attraverso la presa in carico da parte del Servizio Sociale.



CONTRASTO DEI FENOMENI DI VIOLENZA E DI MALTRATTAMENTO DELLE DONNE

Nel corso del 2023 sono proseguiti gli interventi di accoglienza e di protezione delle donne vittime di violenza e di maltrattamenti, all'interno di un sistema locale di collaborazioni e sinergie tra i vari soggetti che sul territorio delle Valli svolgono interventi rivolti alle donne.

Tale sistema è andato strutturandosi in maniera sempre più articolata ed efficace. In particolare si sono intensificati i rapporti con la Cooperativa C.S.D.A., che nel 2023 ha dato vita al Centro Antiviolenza Nives, e si sono create le basi per la ripresa dei lavori del tavolo di coordinamento con le cooperative che gestiscono le due Case Rifugio presenti sul territorio.

Il sopra citato progetto PrinS - Pronto Intervento Sociale - ha contribuito ad incrementare il lavoro a supporto delle donne vittime di violenza. Attraverso la centrale operativa, attiva nelle fasce orarie di chiusura del Servizio Sociale, sono state intercettate 5 situazioni di violenza di genere. Per alcune di esse si è resa necessaria una collocazione in protezione, mentre per le altre si sono avviati percorsi di consulenza e di accompagnamento da parte del CAV Nives e del Servizio Sociale.

Il progetto ha promosso inoltre lo sviluppo della collaborazione in modo particolare con le Forze dell'Ordine: sono stati effettuati incontri di presentazione del progetto con i comandi delle Stazioni del territorio creando le condizioni per ulteriori collaborazioni.

Nel corso del **2023** si è reso necessario inserire in protezione **18** donne vittime di violenza.

Di queste 18, 5 sono state rendicontate negli inserimenti residenziali Adulti in quanto donne sole, mentre le altre 13 sono madri collocate con i loro figli.

Si ipotizza che il lavoro di rafforzamento della rete fatto tramite il progetto P.r.l.n.S e la ripresa delle collaborazioni con i soggetti che a vario titolo si occupano della violenza di genere sul territorio, il lavoro di diffusione dell'informazione, unitamente ai fatti di cronaca divenuti mediatici che a loro volta hanno diffuso informazione e hanno svolto un lavoro di prevenzione, ha fatto sì che più donne si rivolgeranno agli enti per chiedere aiuto e protezione.

Anche il Centro Antiviolenza NIVES nato sul territorio e organizzato in modo diffuso ha sicuramente favorito l'emergere di situazioni sommerse, il numero verde e la creazione di più sportelli sul territorio hanno contribuito ad agevolare le donne che, come si sa, in queste situazioni molto spesso hanno difficoltà ad allontanarsi da casa.

PROGETTI FINALIZZATI E PERCORSI DI AUTONOMIA

	N. Adulti fragili	Collocazione	Comune di residenza
Alloggi di autonomia	1	Rifugio Girodo	Villar Focchiardo
	1	Rifugio Girodo	Avigliana
	1	Casa Bussoleno	Villar Dora
	1	Abergo Miramonti	Giaveno
	1	Casa Bussoleno	Mattie
	1	Rifugio Girodo	S. Ambrogio
	1	Comunità la Tenda	Condove
Totale	7		

Figura 5 – Gli housing per adulti fragili

La tabella che precede riguarda gli inserimenti di adulti fragili in soluzioni abitative che prevedono una progettazione individualizzata che comprende percorsi di avvio all'autonomia. Il totale riferito all'anno 2023 è di **7** soggetti per i quali il Consorzio paga la quota di ospitalità, ma in realtà le situazioni seguite nelle strutture presenti sul nostro territorio sono state **14**, in 7 di queste l'ospite corrisponde la quota per intero. Nel caso di Rifugio Girodo si tratta di nuclei, le altre strutture invece accolgono solo adulti.

AFFIDAMENTI RESIDENZIALI Adulti

Comune	2021		2022		2023	
	n° casi	Importo	n° casi	Importo	n° casi	Importo
Avigliana	1	€ 3.206,00			1	€ 6.768,00
Bardonecchia	1	€ 4.395,50				
Chianocco					1	€ 100,00
Chiusa San Michele					1	€ 200,00
Giaveno	2	€ 3.090,00	1	€ 6.288,00		
Mattie	1	€ 6.180,00	1	€ 2.620,00		
Meana					1	€ 350,00
San Giorio					2	€ 200,00
Sant'Ambrogio			1	€ 4.188,00	1	€ 3.384,00
Sant'Antonino di Susa					1	€ 4.512,00
Sant'Antonino di Susa					1	€ 300,00
Susa	2	€ 9.920,00			1	€ 1.240,48
Susa					3	€ 650,00
Totale	7	€ 26.791,50	3	€ 13.096,00	13*	€ 17.704,48
					4	€ 15.904,48

Figura 6 - Gli affidi residenziali degli adulti

*9 utenti, per un importo di € 1.800,00 (corrispondenti ad 1 sola mensilità) sono stati erroneamente pagati quali affidi residenziali, anziché quali affidi diurni. L'importo effettivo degli affidi residenziali è pertanto pari ad **€ 15.904,48 per n. 4 utenti**.

La tabella di cui sopra riporta i dati di attività relativi al servizio di affidamento familiare di persone adulte nel triennio 2021-2023; i **4 affidamenti residenziali** attivi nel 2023 hanno riguardato giovani neo-maggiorenni, già accolti in affido familiare durante la loro minore età e per i quali si è riscontrato necessario assicurare il prolungamento della permanenza presso gli affidatari e il rinvio di progetti di emancipazione e di autonomia, per consentire il completamento di percorsi scolastici o formativi e il reperimento di un lavoro.

La spesa affrontata annualmente dal Consorzio è relativa ai contributi economici erogati alle famiglie e alle persone affidatarie, a titolo di parziale rimborso delle spese sostenute e di riconoscimento dell'impegno assunto sul piano assistenziale ed educativo e della valenza di solidarietà sociale del loro intervento.

RISORSE IMPIEGATE

SERVIZI EROGATI	Totale spesa	Totale utenti
Inserimenti in strutture residenziali adulti	€ 145.102,46	13
Affidamenti residenziali adulti	€ 17.704,48	13
Progetti Finalizzati - Percorsi di Autonomia	€ 19.385,75	7
TOTALE RESIDENZIALITÀ ADULTI	€ 182.192,69	33

Figura 7 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

INCLUSIONE SOCIALE E SOSTEGNO ECONOMICO ADULTI IN DIFFICOLTÀ'

OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

Favorire il superamento di difficoltà che possono influire sulla qualità di vita di soggetti adulti, attraverso:

- la sperimentazione di nuovi criteri di erogazione di prestazioni economiche più rispondenti alle esigenze rilevate sul territorio;



- la garanzia di erogazione di contributi di sostegno al reddito, nel rispetto dei criteri definiti dal Regolamento, attraverso una ottimizzazione delle risorse a disposizione;
- l'implementazione dei P.A.S.S. "Percorsi di Attivazione Sociale Sostenibile" da attuarsi anche in collaborazione con i Comuni, promuovendo il coinvolgimento attivo dei beneficiari in progetti di utilità sociale;
- la promozione di una maggior uniformità su tutto il territorio, o almeno fra zone omogenee e Comuni contigui, delle fasce ISEE di esenzione o accesso alle prestazioni sociali, al fine di evitare sperequazioni nel trattamento dei cittadini del Con.I.S.A. e penalizzazioni dei Comuni più virtuosi;
- la sperimentazione di interventi che favoriscano l'inclusione sociale e/o lavorativa di soggetti deboli;
- la sperimentazione di prassi innovative, coerenti con la promozione di un modello di "welfare generativo", al fine di potenziare le capacità della comunità sociale di rispondere ai propri bisogni di protezione dai rischi di vulnerabilità, di povertà e di esclusione.

ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

Sostegno al reddito adulti

Le tabelle seguenti indicano le diverse tipologie di interventi in cui si suddivide l'Assistenza economica che il Con.I.S.A. ha previsto a favore degli adulti e ha disciplinato nel relativo Regolamento.

Per ciascuno dei tre anni, dal 2021 al 2023, sono registrati il numero di utenti, le spese sostenute e l'andamento percentuale delle loro variazioni, sia per i contributi economici veri e propri, sia per i sussidi relativi ai Progetti Personalizzati.

I nuclei con utenti adulti che, nell'anno 2023, hanno beneficiato complessivamente di una forma di sostegno economico sono stati **147** (+ 10 rispetto all'anno precedente).

SOSTEGNO ECONOMICO ADULTI		
TIPOLOGIA CONTRIBUTO	N. NUCLEI	IMPORTO
CONTRIBUTI ECONOMICI	110	€ 93.759,22
ANTICIPI E PRESTITI	0	€ 0,00
SUSSIDI PROGETTI PERSONALIZZATI - PASS	37	€ 67.590,30
TOTALI	147	€ 161.349,52

Figura 8 - Sostegno economico nuclei adulti - anno 2022

SOSTEGNO ECONOMICO ADULTI				
TIPOLOGIA CONTRIBUTO	2021	2022	2023	% 2021/2023
Contributi Economici	116	89	110	-5,17%
Anticipi e prestiti	0	1	0	
Sussidi Progetti Personalizzati - Pass	64	47	37	-42,19%
TOTALE	180	137	147	-18,33%

Figura 9 - Tipologia interventi e utenza

SOSTEGNO ECONOMICO ADULTI				
TIPOLOGIA CONTRIBUTO	2021	2022	2023	% 2021/2023
CONTRIBUTI ECONOMICI	€ 86.987,85	€ 82.630,53	€ 93.759,22	
variazione %		-5,0%	13,5%	7,78%
ANTICIPI E PRESTITI	€ 0,00	€ 500,00	€ 0,00	
variazione %				
SUSSIDI PROGETTI PERSONALIZZATI - PASS	€ 127.610,00	€ 96.834,50	€ 67.590,30	
variazione %		-24,1%	-30,2%	-47,03%
SPESA COMPLESSIVA	€ 214.597,85	€ 179.965,03	€ 161.349,52	
variazione %		-16,14%	-10,34%	-24,81%

Figura 10 - Tipologia interventi e spesa



Ponendo attenzione al dettaglio delle tipologie di contributi in cui si suddivide il sostegno economico erogato dal Con.I.S.A., si osserva che nell'anno 2023 sono stati **110** gli adulti che hanno beneficiato di **Contributi economici**, suddivisi nelle seguenti prestazioni:

- ✓ i **Contributi Straordinari per riscaldamento e/o utenze** erogati a favore di **39 utenti** (27 nel 2022), che sono stati in tal modo aiutati, alcuni a fronteggiare situazioni di emergenza ed eventi eccezionali e altri a far fronte, in tutto o in parte, a queste spese;
- ✓ i **Contributi di Mantenimento** di cui hanno beneficiato **29 adulti** (21 nel 2022) ultracinquantenni, in condizioni di povertà economica e relazionale e a rischio di marginalità sociale;
- ✓ i **Contributi Personalizzati** di cui hanno beneficiato **5 giovani adulti** (6 nel 2022);
- ✓ i **Contributi a sostegno della locazione** sono stati attivati dal Con.I.S.A., integrando le competenze comunali nelle problematiche di natura abitativa, a favore di **48 adulti** (45 nel 2022) che, oltre a rischiare lo sfratto, si trovavano in situazioni di grave disagio sociale ed economico, nell'impossibilità di accedere all'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica e in assenza di una rete parentale o amicale in grado di offrire loro ospitalità anche temporanea; non ci sono stati contributi per **Emergenza abitativa** (4 nel 2022), messi in atto in collaborazione con i Comuni di residenza degli utenti;
- ✓ in altri **10 casi** si è trattato di contributi diversi (spese mediche, trasporti, pagamento pasti...).

Si ipotizza un aumento delle richieste di contributi straordinari e di mantenimento a seguito delle modifiche della normativa delle misure di contrasto alla povertà. Il 2023 è stato un anno di transizione rispetto alla nuova misura di Assegno di Inclusione e, a partire da luglio, molti beneficiari di reddito non hanno più percepito il beneficio, così come previsto dalla nuova normativa.

Il totale complessivo delle prestazioni erogate risulta maggiore rispetto ai 110 beneficiari, in quanto alcuni di loro hanno usufruito, nell'anno, di più tipologie di intervento economico.

Nel 2023 **nessun adulto** ha beneficiato di contributo corrisposto a titolo "**prestito**" di somme di denaro giudicate necessarie alla realizzazione di progetti specifici concordati con il Servizio Sociale. Sono stati inoltre realizzati i **P.A.S.S. "Percorsi di Attivazione Sociale Sostenibile"** alias **Progetti personalizzati**, servizi finalizzati al sostegno attivo di persone adulte che vivono condizioni di particolare disagio e vulnerabilità e finanziati, individualmente o congiuntamente, dai Comuni e dal Con.I.S.A., per una spesa totale, nel 2023, di € 67.590,30

Ne hanno beneficiato **37 adulti**, donne e uomini, in carico ai Servizi Socio-assistenziali o Educativi del Consorzio e temporaneamente non occupabili ai quali, nel duplice obiettivo di valorizzare le capacità personali e di migliorare la qualità della vita sociale, sono state offerte opportunità di partecipare a percorsi di formazione e di orientamento al lavoro o di svolgere sul territorio attività pratiche a beneficio della comunità.

Si ipotizza una diminuzione dei beneficiari inseriti nei PASS in quanto i cittadini che contestualmente beneficiavano del Reddito di Cittadinanza sono stati traghettati verso un progetto Utile alla Collettività (P.U.C.). Le persone inserite nei progetti PASS hanno usufruito di un sussidio economico a riconoscimento dell'impegno prestato e della disponibilità ad assumere ruoli attivi nel recupero dell'autonomia economica e sociale.

Gli operatori che li hanno promossi, Assistenti sociali e/o Educatori Professionali, si sono occupati di seguirne la realizzazione attraverso puntuali attività di monitoraggio, di supervisione e di valutazione dei risultati, ponendo particolare attenzione a intercettare, nei destinatari, i miglioramenti delle abilità e delle competenze spendibili nel mercato del lavoro e a segnalare i nominativi al Centro per l'Impiego o alle Agenzie accreditate, per favorire percorsi di effettivo avviamento o ri-avviamento al lavoro.

La tabella seguente suddivide i Progetti personalizzati - o P.A.S.S. - e i relativi costi, indicando quelli realizzati e finanziati dai soli Comuni, oppure congiuntamente dai Comuni e dal Consorzio o i progetti attivati esclusivamente a carico del Con.I.S.A., che rappresentano il numero di gran lunga maggiore.

SUSSIDI PROGETTI PERSONALIZZATI - PASS		
EROGAZIONE:	SPESA	UTENTI
SOLO COMUNI	€ 10.740,00	3
COMUNE e Con.I.S.A.	€ 14.878,00	5
SOLO A CARICO Con.I.S.A.	€ 41.972,30	29
TOTALE	€ 67.590,30	37

Figura 11 –Sussidi progetti personalizzati

Le successive 3 tabelle riportano infine il dettaglio degli impegni finanziari e del numero di beneficiari dei Progetti messi in atto solo a cura dei Comuni, congiuntamente fra Comuni e Consorzio e solo da parte del Con.I.S.A.:

COMUNE	SPESA COMUNE	N. UTENTI
COAZZE	€ 3.300,00	1
GIAVENO	€ 3.720,00	1
VALGIOIE	€ 3.720,00	1
	€ 10.740,00	3

Figura 12 - Progetti a totale carico dei Comuni

COMUNE	SPESA COMUNE	SPESA CON.I.S.A.	N. UTENTI
BRUZOLO	€ 1.225,00	€ 1.225,00	1
SUSA	€ 2.550,00	€ 2.550,00	2
VILLAR DORA	€ 2.464,00	€ 2.464,00	1
VILLAR FOCCHIARDO	€ 520,00	€ 1.880,00	1
	€ 6.759,00	€ 8.119,00	5

Figura 13- Progetti a carico congiunto dei Comuni e del Con.I.S.A.

COMUNE	SPESA CON.I.S.A.	N. UTENTI
AVIGLIANA	€ 11.187,50	6
BORGONE	€ 825,00	2
CASELETTE	€ 2.387,00	1
COAZZE	€ 3.800,00	2
CONDOVE	€ 784,30	1
GIAVENO	€ 8.540,00	3
REANO	€ 1.300,00	1
SAN DIDERO	€ 900,00	1
SANT'AMBROGIO	€ 5.666,00	3
SANT'ANTONINO	€ 2.925,00	3
SUSA	€ 3.557,50	5
VENAUS	€ 100,00	1
	€ 41.972,30	29

Figura 14 - Progetti a totale carico del Con.I.S.A.

SERVIZIO DI ACCOGLIENZA SOCIALE (S.A.S.)

Da novembre 2016 la gestione dell'Accoglienza sociale e del Segretariato Sociale è stata esternalizzata ed è in capo, da allora, alla Coesa Società Cooperativa Sociale - Impresa Sociale, con sede a Pinerolo. Con contratto Rep. 104/2023 del 06/10/2023 è stata nuovamente affidata, a seguito di esperimento di procedura aperta, la gestione del servizio di Accoglienza Sociale (S.A.S.) per il periodo 01/07/2023 - 30/06/2026 a COESA Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale, con sede in Piazza Terzo Alpini n. 1 a Pinerolo.

I 4 Assistenti Sociali che gestiscono il servizio si occupano prevalentemente delle procedure relative alle richieste di assistenza economica.

Il nuovo progetto d'appalto vinto nuovamente da Coesa a giugno 2023 ha modificato radicalmente l'assetto di quello che è stato negli anni precedenti il servizio di accoglienza sociale (SAS).

Il servizio SAS si è ampliato con l'inserimento in appalto del servizio PUA (Punto Unico di Accoglienza Socio Sanitario) e dell'équipe educativa legata al Reddito di Cittadinanza.



Se da un lato, l'anno 2023 ha visto terminare il bando relativo ai buoni solidarietà alimentare permettendo il ritorno totale alle attività legate all'originario mandato del SAS, dall'altro per la misura di sostegno del Reddito di Cittadinanza, il 2023 ha rappresentato un momento di transizione dovuto al cambiamento della normativa.

L'anno 2023 ha visto inoltre la suddivisione del Punto Unico di Accoglienza Socio Sanitario (prima affidato ad 1 unica A.S. Coesa) tra le assistenti sociali del SAS afferenti ai Poli.

Il monte ore annuo onnicomprensivo per la realizzazione dei Servizi oggetto di Appalto è conteggiato in complessive **18.240 ore**.

Gli interventi devono essere svolti da un'équipe composta da Assistenti Sociali per un monte ore complessivo annuo pari a 7.200 ore, da personale amministrativo per un monte ore complessivo annuo pari a 1.440 ore, da esperti in Politiche attive del lavoro per un monte ore complessivo annuo pari a 2.304 ore e da Educatori Professionale per un monte ore complessivo annuo 7.296.

Durante l'anno **2023** le Assistenti Sociali del SAS hanno curato un totale di **1.047 colloqui** relativi al Servizio di Accoglienza Sociale a favore di nuclei già presi in carico e di nuovi nuclei. Si rileva un leggero aumento rispetto all'anno precedente dove i colloqui sono stati **981**.

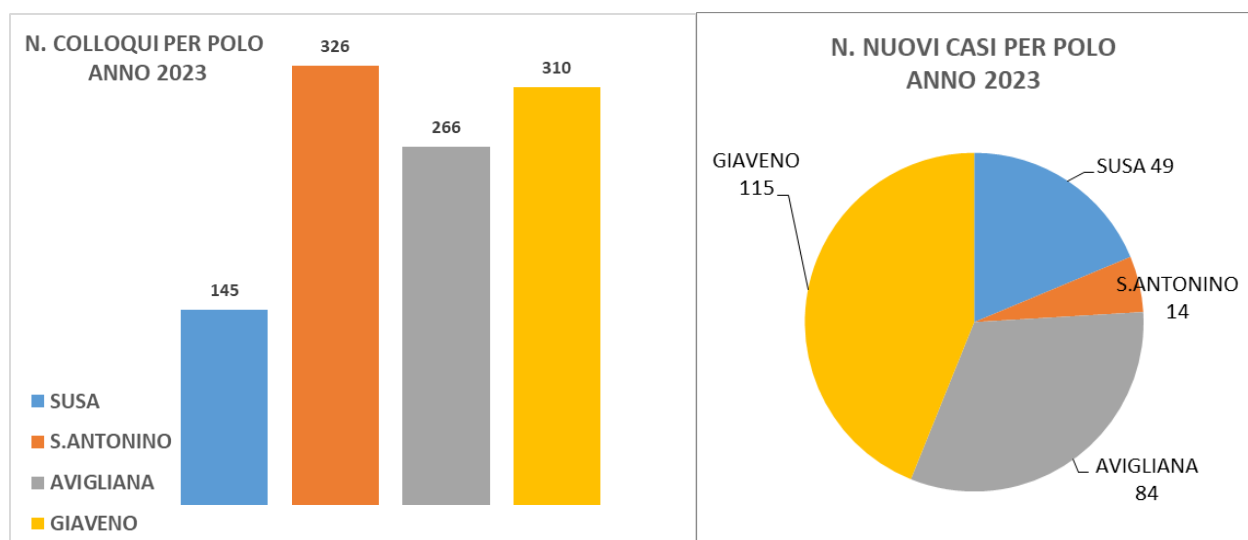


Figura 15 - L'andamento degli accessi al SAS

A fronte dei colloqui sostenuti si stima siano migliaia le telefonate giunte allo sportello telefonico del servizio SAS. L'erogazione della consulenza telefonica dello sportello SAS, che rimane un punto di primo accesso per l'utenza, spesso esaurisce la richiesta emersa a seguito della telefonata.

Sportello Orientamento al lavoro

Lo sportello di Orientamento al Lavoro del Servizio di Accoglienza Sociale è attivo da maggio 2020 presso le sedi di Susa, Sant'Antonino, Avigliana e Gaieno.

Le principali attività svolte dagli operatori sono state:

- bilancio delle competenze professionali degli utenti;
- orientamento alla ricerca attiva del lavoro con funzione educativa al self marketing e all'autopromozione;
- supporto alla compilazione dei curricula vitae e delle lettere di presentazione;
- aiuto all'iscrizione ai Centri per l'Impiego ed alle Agenzie Interinali del territorio;
- supporto e guida all'uso degli annunci pubblicitari presenti sul web per proporsi e rispondere alle offerte di lavoro;
- mappatura del territorio riguardante la ricerca delle posizioni lavorative aperte sul territorio della Val di Susa e Val Sangone;
- mappatura sul territorio di strutture, associazioni o enti che erogano corsi di formazione;
- segnalazione agli utenti di fonti di lavoro.

Un ulteriore strumento di lavoro per le orientatrici è coinciso con la creazione di una progettualità ad hoc, mirata a supportare e sostenere chi è alla ricerca di un'occupazione: rinforzando la persona rispetto alla motivazione, si è intervenuto sulle autonomie e sulla lettura consapevole e realistica

delle competenze e abilità. Ad esempio, nel caso di persone appartenenti alle fasce di età più alte, è stato importante spiegare i cambiamenti e le evoluzioni del mercato del lavoro (modalità di invio delle candidature, ruoli dei diversi soggetti, tipologie contrattuali), affiancarle nella fase di ricerca attiva del lavoro e monitorarle nel lungo termine per valutare il raggiungimento degli obiettivi.

Oltre le consuete attività di orientamento, si è assistito ad un'importante implementazione del lavoro di rete con il territorio, in particolare:

- Centro per l'Impiego (CPI) di Susa: nel mese di febbraio è stata richiesta la partecipazione delle orientatrici ad una riunione conoscitiva con il team di lavoro per un confronto tra le attività svolte ed i servizi offerti, dalla quale è scaturita una condivisione settimanale delle ricerche attive sul territorio;
- Agenzie interinali: a seguito dell'incontro con due collaboratrici della filiale Adecco di Avigliana, è emersa una difficoltà diffusa a reperire personale per alcune posizioni aperte, ciò ha permesso alle operatrici di segnalare candidati e alla filiale di avanzare richieste specifiche;
- Enti formativi: viste le necessità e le volontà delle persone di impegnarsi in percorsi di formazione, si è avviata una collaborazione con i principali enti formativi del territorio, tra i quali Formont e Casa di Carità Arti e Mestieri. In particolare, sono state individuate delle persone idonee all'iscrizione ai corsi di formazione e altre sono state candidate per la partecipazione ai Buoni Servizi al Lavoro con eventuale inserimento in percorsi di tirocinio;
- Eventi sul territorio: grazie alla cooperazione tra i diversi attori che si occupano a vario titolo di lavoro sono stati organizzati due eventi, una a Bussoleno "Fiera del Lavoro Val di Susa" (30 settembre) e l'altra a Giaveno "Obiettivo Lavoro" (7 ottobre);
- Cooperative multi-settore: le operatrici dello sportello sono state interpellate per collaborare nella ricerca di personale fornendo curricula vitae di persone da abbinare alle posizioni aperte;
- Progetti: le operatrici sono state coinvolte in qualità di mediatrici con gli operatori dei Poli in alcune attività inerenti "Luoghi di connessione" e "Sono un fuoriclasse. Ma dove sono finiti i miei talenti?" attivati sul territorio.

Le orientatrici sono state attivamente coinvolte dai Poli per l'individuazione di risorse da inserire in Pass, tirocini, Buoni servizi al lavoro ed in Azienda. Non sono mancati i successi anche in ambito formativo, grazie al confronto con gli operatori, alcuni utenti hanno richiesto informazioni e successivamente si sono iscritti a percorsi formativi. Infine, un altro dato rilevante circa la credibilità e fruibilità dell'operato degli orientatori è stato supportato dalle richieste di alcuni utenti di intraprendere un percorso di orientamento con i loro amici e familiari.

Nel 2023 all'interno dei quattro Poli sono stati svolti **271 colloqui di orientamento**, rispetto allo scorso anno si evidenzia una leggera diminuzione (circa il 15%). Si può osservare un numero totale di richieste maggiori sul Polo di Sant'Antonino, a cui seguono in ordine Avigliana, Susa e Giaveno. In particolare, sul Polo di Giaveno, rispetto all'anno precedente, c'è stata una diminuzione molto netta nel numero delle persone incontrate per il supporto alla ricerca lavorativa. Alla base di questo calo i dati riportati dimostrano un'attenuazione degli invii dei beneficiari del reddito di cittadinanza (vedi paragrafo specifico) e minori segnalazioni da parte delle assistenti sociali. Anche sul Polo di Susa si è verificata una riduzione di circa il 20% della percentuale totale delle persone colloquate rispetto all'anno precedente.

Sui Poli di Avigliana e Sant'Antonino, invece, si è assistito ad un incremento correlato soprattutto a maggiori casi di invio da parte delle assistenti sociali.

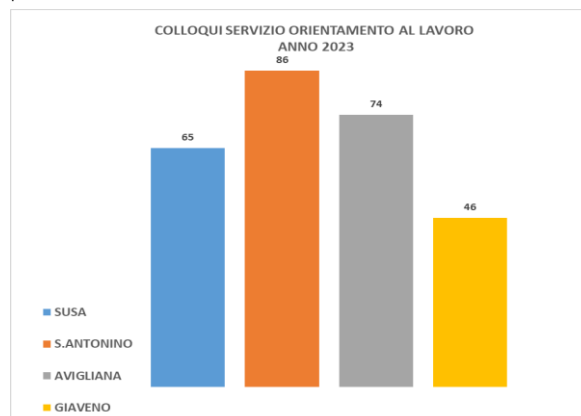


Figura 16 – I colloqui di orientamento al lavoro per Polo territoriale

Dal confronto tra i dati dei quattro Poli emerge in generale equità tra i colloqui effettuati con uomini e donne, tranne sul Polo di Susa in cui quelli sostenuti con il genere femminile sono quasi il doppio rispetto a quelli dell'altro sesso. Si conferma la riflessione dell'anno precedente secondo cui per l'Alta Valle la peculiarità delle offerte lavorative, legate prettamente all'ambito turistico/ristorativo e assistenziale (con orari di lavoro prolungati e su turni), rende difficoltosi gli inserimenti lavorativi delle donne i cui vincoli familiari le espongono maggiormente alle difficoltà nel reperire un'occupazione.

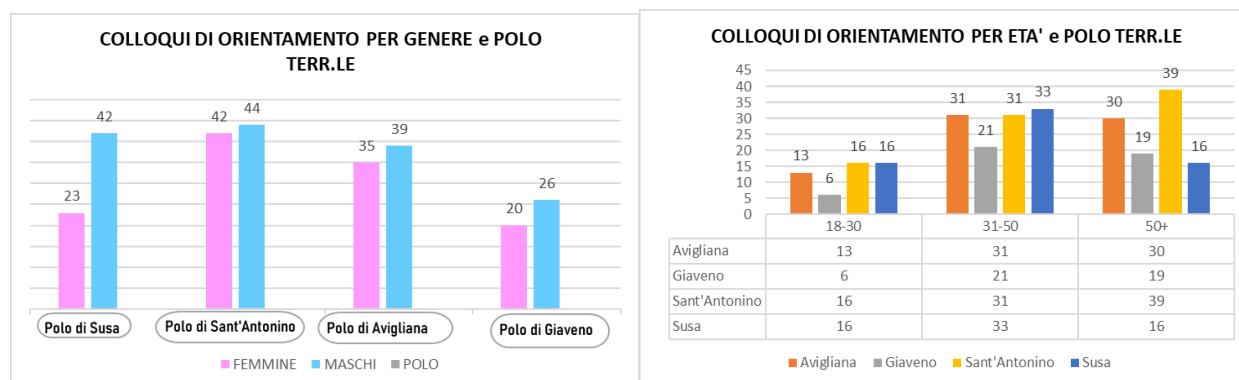


Figura 17 – I colloqui di orientamento al lavoro per genere ed età per Polo territoriale

Come per lo scorso anno, le maggiori richieste di orientamento al lavoro sono arrivate per la fascia di popolazione che va dai 30 ai 50 anni. Tuttavia, sul Polo di Sant'Antonino si è assistito ad una tendenza inversa: i colloqui effettuati con gli over cinquantenni hanno superato quelli della fascia intermedia. Un altro dato da segnalare è quello del Polo di Giaveno in cui sul totale dei colloqui effettuati nel 2023 solo poco più del 10% si è registrato con gli under 30.

Reddito e Pensione di Cittadinanza (RdC)- Assegno di Inclusione

Il 2023 è stato un anno di transizione rispetto alle misure di contrasto alla povertà, poiché il 4 maggio 2023 è stato emanato il Decreto Legge n.º48, convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023 n.º 85 *“Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro”* che ha abolito il Reddito di Cittadinanza e istituito il Supporto per la formazione e il lavoro a partire dal 1 settembre 2023 e l'Assegno di Inclusione dal 1 gennaio 2024. Il Supporto per la formazione e il lavoro è una misura di attivazione al lavoro mediante la partecipazione a progetti formativi e di qualificazione professionale, rivolto ai cittadini tra i diciotto e i cinquantanove anni di età che non rientrano nelle fattispecie dell'Assegno di Inclusione. L'ADI è una misura di sostegno economico e di inclusione sociale e professionale di tipo categoriale e riconosciuta ai nuclei familiari che abbiano almeno un componente nelle seguenti condizioni:

- ✓ nuclei con persone minorenni;
- ✓ nuclei con persone con disabilità;
- ✓ nuclei con persone anziane con almeno 60 anni;
- ✓ fragilità, ovvero nuclei con componenti in condizioni di svantaggio che siano in carico prima della presentazione della domanda.

La nuova misura, *categoriale e non universale*, come invece il Reddito di Cittadinanza ha introdotto una maggiore restrizione in termini di tempo di fruizione del beneficio: nel 2023 coloro che rientravano nella fascia di età tra i diciotto e i cinquantanove anni, “cosiddetti occupabili”, hanno percepito il beneficio per un massimo di sette mesi. In questa fase definita di transizione della misura, nel mese di luglio l'INPS ha inviato ai beneficiari un messaggio nel quale invitava i cittadini nel recarsi al Servizio Sociale per poter prolungare il diritto al beneficio attraverso una presa in carico sino al 31.12.2023, non specificando tuttavia che non tutti avrebbero avuto il diritto al prolungamento del beneficio, poiché la misura non è più universale, bensì rivolta a determinate categorie di persone.

Tale comunicazione ha generato grande confusione nei cittadini beneficiari di reddito di cittadinanza e significativa difficoltà da parte del Servizio Sociale nel far comprendere ai cittadini i contenuti del messaggio inviato dall'INPS, fuorviante rispetto a quanto stabilito dalla normativa.

L'ultima parte dell'anno ha visto il Servizio Sociale impegnato da un lato in un costante aggiornamento, poiché sono state emanate delle circolari dell'INPS e le *"linee di indirizzo sugli elementi fondanti la presa in carico, sociale integrata e il progetto personalizzato per la valutazione delle condizioni di svantaggio"* pubblicate il 29 dicembre 2023, dall'altra in una riorganizzazione del Servizio, alla luce delle modifiche normative. Le ultime linee di indirizzo, non ancora definite in quanto il Ministero dovrà confermare e/o modificare il testo entro tre mesi dalla pubblicazione, sono state di difficile interpretazione e oggetto di confronto costante con gli altri Enti Gestori del Piemonte. Da una stima effettuata dall'INPS con la nuova misura di Assegno di Inclusione si ipotizza che il 30% di 962, numero totale di beneficiari di reddito presenti sulla Piattaforma Gepi nel 2023, percepirà l'Assegno di Inclusione.

Il 2023 ha visto una diminuzione dei Progetti Utili alla Collettività come conseguenza delle modifiche normative, nonostante vi sia stato un incremento della collaborazione con i Centri per l'impiego dell'Ambito rispettivamente per la Valle di Susa, il CPI di Susa, e per la Val Sangone il CPI di Orbassano in modo particolare nel Programma Garanzia Occupabilità Lavoratori.

Il Programma Gol è nato nell'ambito delle iniziative varate dal Governo per accompagnare la ripresa economica della crisi dovuta alle conseguenze della pandemia. Esso ha costituito il perno dell'azione di Riforma nell'ambito delle Politiche per il Lavoro ed è finalizzato all'inserimento occupazionale, mediante l'erogazione di servizi specifici di politica attiva del lavoro. Il Programma Gol ha permesso di intraprendere una nuova forma di collaborazione con i Centri per l'impiego dove il ruolo del Servizio Sociale è di supporto nell'analisi degli eventuali punti di forza e di criticità nell'inserimento lavorativo di persone fragili.

Nel 2023 il numero totale dei casi presenti sulla Piattaforma del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è di **962** beneficiari.

Da un'analisi effettuata si è potuto constatare come nel 2023 l'età dei beneficiari è così suddivisa: il 35% ha più di 55 anni, il 43% ha un'età compresa fra i 25 e i 45 anni, il 7% ha tra i 18 e i 24 anni, il 3% tra i 16 e i 17 anni, il 10% minori tra i 4 e i 15 anni e solo il 2% minori con meno di tre anni. Confrontando con i dati dei tre anni precedenti si è potuto notare come vi siano delle somiglianze rispetto ai nuclei familiari con minori, mentre è cresciuto il numero dei beneficiari con più di 55 anni di età.

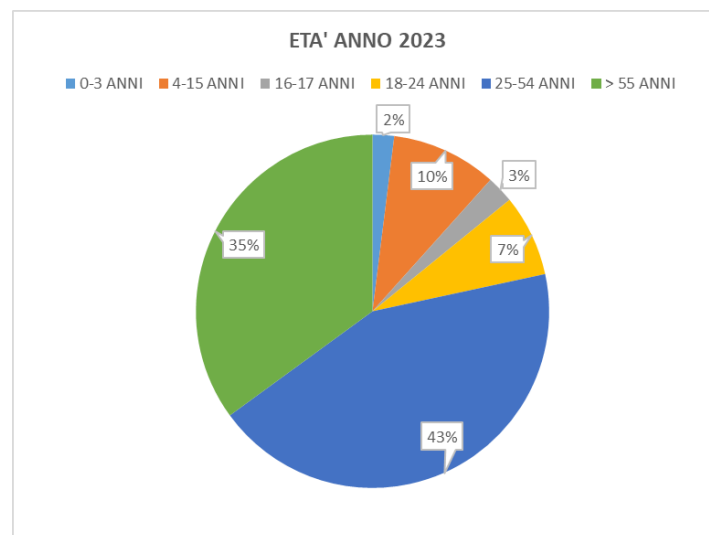


Figura 18 - Il Reddito di Cittadinanza per fasce di età

Per ciò che concerne la differenza di genere, nel 2023 si è potuto notare come il dato è quasi equivalente nel Polo di Avigliana, nel Polo di Giaveno e nel Polo di Sant'Antonino, mentre sono presenti più beneficiari maschi nel Polo di Susa.

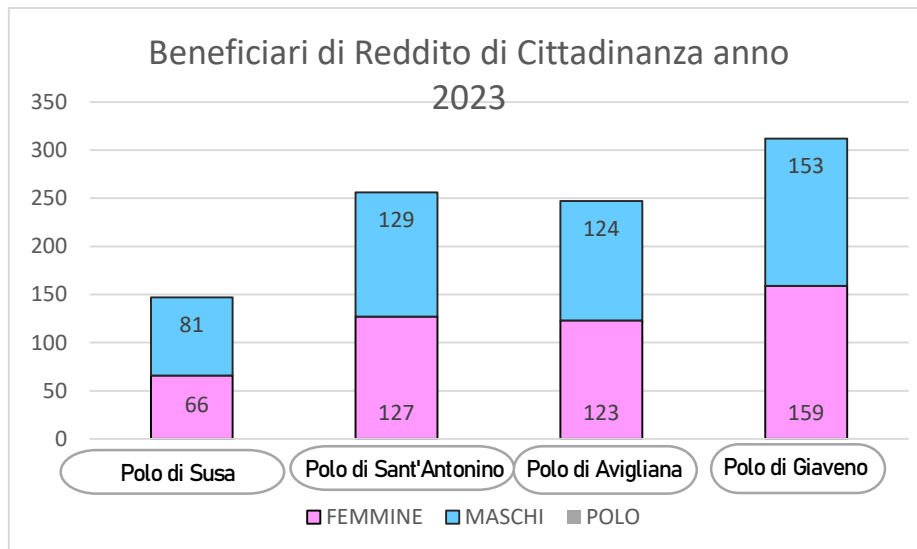


Figura 19 – i beneficiari del Reddito di Cittadinanza per genere

Il titolo di studio dei beneficiari nel 2023 è di 63% scuola secondaria di I grado, 14% scuola secondaria di II grado, 12% Scuola Primaria, 4% nessun titolo, 2% Qualifica Professionale, 5% laurea. Rispetto ai tre anni precedenti è salita la percentuale di beneficiari che hanno conseguito una qualifica professionale presumibilmente per effetto del Programma Gol, mentre rimane esigua la percentuale di beneficiari laureata, pertanto si conferma un basso livello di scolarizzazione.



Figura 20 – i beneficiari del Reddito di Cittadinanza per titolo di studio

I beneficiari presenti sulla Piattaforma vengono convocati dalle Assistenti Sociali e/o dalle educatrici professionali per effettuare l'analisi preliminare dalla quale possono emergere vari esiti:

1. il nucleo familiare e/o il beneficiario/a può essere inviata al CPI poiché non emergono situazioni di criticità tali da attivare una presa in carico, ma esclusivamente una difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro;
2. il nucleo familiare e/o il beneficiario/a viene preso in carico dal servizio e predisposto un Progetto di Inclusione Sociale;
3. Il beneficiario/a con una invalidità civile, problemi di salute, carichi di cura all'interno del nucleo familiare, presenza all'interno del nucleo di minori con meno di tre anni, lavoratori con contratti di poche ore settimanali, viene escluso/a o esonerato/a: non è quindi obbligato/a a svolgere alcuna attività.

Nel 2023 è stato attivato un Progetto di Inclusione Sociale per **671** beneficiari, **18** beneficiari sono stati inviati al CPI per sottoscrivere il Patto per il Lavoro, **174** beneficiari sono stati Esclusi e **73** sono stati Esonerati, per **26** beneficiari è stato effettuato un confronto con i Servizi Specialistici e per **9**

un quadro di Analisi che consiste in una valutazione congiunta del progetto da proporre alla persona.

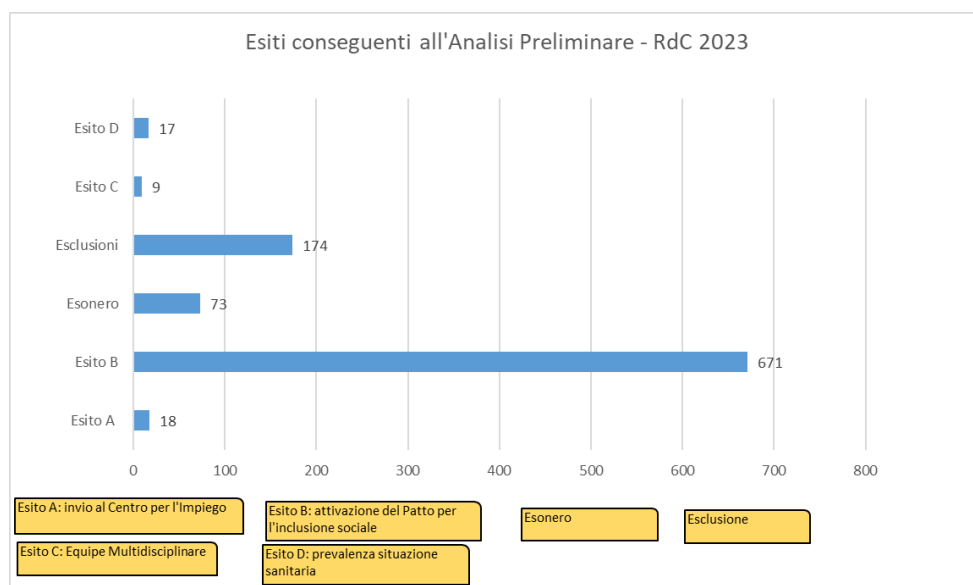


Figura 21 - Gli esiti delle analisi preliminari del Reddito di Cittadinanza

La normativa ha previsto che tutti i beneficiari del Reddito di Cittadinanza siano tenuti ad effettuare un Puc, Progetto Utile alla Collettività. La volontà del legislatore è quella di permettere ai beneficiari di restituire alla comunità quanto percepito in termini economici dallo Stato. La stessa comunità dovrebbe saper accogliere le persone in difficoltà economica attivando alleanze ed energie volte al reinserimento sociale e lavorativo dei beneficiari di reddito di cittadinanza. Le assistenti sociali compiono una valutazione che tiene conto delle caratteristiche dei progetti presenti in Piattaforma e delle abilità e competenze dei beneficiari per poter effettuare il miglior abbinamento. Il Ministero, per evitare il rischio che il Puc potesse divenire una sostituzione di personale, ha stabilito che il beneficiario inserito in un Progetto Utile alla Collettività possa svolgere attività di supporto e non in totale autonomia all'interno dell'Ente ospitante del Comune di residenza per un minimo di 8 ore settimanali aumentabili fino a 16.

Il territorio della Val di Susa e della Val Sangone ha risposto positivamente alla progettazione dei Progetti Utili alla Collettività e, nel 2023, sono stati presentati dai Comuni, Enti Pubblici e Associazioni del terzo settore **35 progetti** che si sommano agli **81** progetti presentati negli anni precedenti e **41 beneficiari** hanno potuto sperimentarsi in questa esperienza.

Tra il 2021 ed il 2023 sono stati abbinati n. **195 beneficiari** ai progetti, l'esito di questi è rappresentato nel grafico sotto riportato.

Per effetto del Programma Gol vi è stata una drastica diminuzione dei beneficiari segnalati dal CPI, infatti, vi è stato l'inserimento di **1** solo beneficiario, **30** progetti mai partiti e **44** chiusi anticipatamente per problematiche insorte dopo l'abbinamento, **3** segnalati all'INPS per la non collaborazione da parte del beneficiario nel progetto e **117** conclusi positivamente.

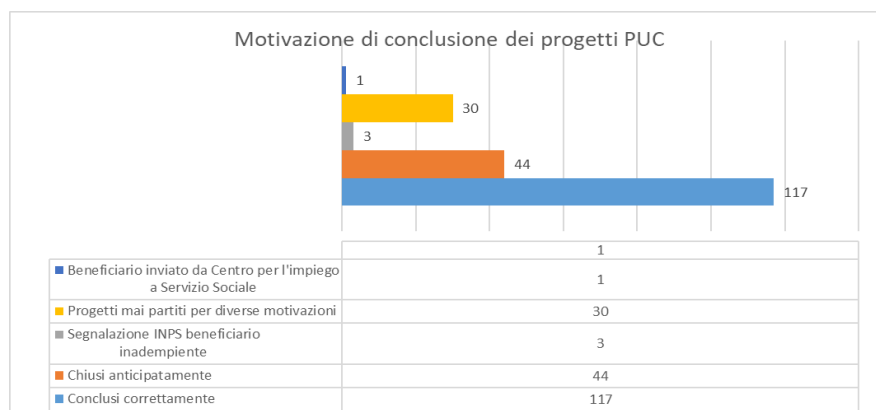


Figura 22 - Gli esiti dei PUC

Lavori di pubblica utilità - Mediazione penale e Giustizia riparativa

Nell'assolvimento degli impegni a suo tempo assunti nelle Convenzioni sottoscritte con il Tribunale Ordinario di Torino e con l'U.E.P.E. (Ufficio Esecuzione Penale Esterna), nell'anno 2023 sono state accolte **2** persone c/o la R.A. Galambra di Salbertrand per lo svolgimento di Lavori di Pubblica Utilità (misura concessa dal Giudice in sostituzione di pene detentive e pecuniarie, che consiste nello svolgimento di attività non retribuite a favore della collettività, per una durata temporale variabile in base all'entità della condanna).

RISORSE IMPIEGATE

SERVIZI EROGATI	Totale spesa	Totale utenti
Sostegno al reddito adulti	€ 93.759,22	110
Sussidi per progetti personalizzati adulti	€ 67.590,30	37
TOTALE INCLUSIONE SOCIALE E SOSTEGNO ECONOMICO ADULTI IN DIFFICOLTÀ	€ 161.349,52	147

Figura 23 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

ADOZIONI

OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

Diventare genitori adottivi è un passaggio impegnativo: comporta l'accoglienza di un figlio con un'origine ed una storia che non potrà e non dovrà essere del tutto dimenticata, una storia che ha lasciato ferite che richiedono attenzioni, cure e rispetto. Le tappe di crescita dei bambini che sono stati adottati spesso sono complicate: pur partendo da una disponibilità "di cuore", la famiglia avrà bisogno di sviluppare competenze particolari, che si affiancheranno alle competenze ordinarie di tutti i genitori.

E' ormai ampiamente dimostrato come i bambini adottati, rispetto a quelli che, in situazioni analoghe, non lo sono stati, hanno prospettive nettamente migliori; ma "l'amore non basta": il compito dei servizi è quello di mettere a disposizione delle famiglie conoscenza ed esperienza per favorire delle buone adozioni.

L'attività, come previsto dalla normativa nazionale e regionale, richiede un'elevata specializzazione ed è svolta nell'ambito di équipe sovrazionali; la nostra équipe, in ragione della convenzione approvata nel 2017, raggruppa 5 Enti Gestori e l'ASL TO3.

Le Assistenti sociali e gli psicologi dell'équipe territoriale accompagnano la famiglia lungo tutto il percorso adottivo, l'accoglienza della coppia interessata a dare la propria disponibilità, al sostegno all'adozione realizzata, all'ascolto e all'orientamento nella crisi.

ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

Il consorzio ha individuato due assistenti sociali referenti per le adozioni che hanno un distacco orario dedicato a questa attività e un'Assistente sociale "sostituta" in caso di ricevimento di più domande con la medesima scadenza.

Le stesse sono state affiancate da una Responsabile di Area con esperienza in campo adottivo, al fine di consentire la trasmissione del sapere specialistico, sia teorico che esperienziale, nel tema delle adozioni. L'attività realizzata nell'anno in esame nello specifico campo delle adozioni risulta dalla tabella sottostante.

ATTIVITA' PER ADOZIONI	2021	2022	2023
Colloqui di informazione preliminare	4	6	3
Indagini di valutazione dell' idoneità della coppia	8	6	11
Gestione abbinamenti	6	5	8
Vigilanza e sostegno	8	9	9
Relazioni di follow-up e all'Autorità Giudiziaria	2	7	7
Aggiornamenti periodici ed attività per le coppie in attesa di abbinamento	18	13	11
TOTALE INTERVENTI	46	46	49
Totale nuclei seguiti nell'anno*	39	16	21
* nuclei che sono stati interessati da almeno una delle attività			

Figura 24 - I numeri del servizio adozioni

Colloqui di informazione preliminare/attività di informazione e preparazione

I bambini adottabili portano con sé un bagaglio di esperienze, vissuti, bisogni, aspettative che influenzeranno la vita familiare futura e impongono consapevolezza in chi li accoglie come figli; i colloqui di informazioni preliminari offrono un primo spazio dedicato alla riflessione, all'orientamento, al di fuori di un contesto di valutazione, facilitando l'avvio di un clima di collaborazione fra la famiglia e il servizio. L'assistente sociale incontra in un colloquio individuale ogni coppia che lo richieda: nel 2023 sono stati effettuati **3** colloqui informativi.

La fase di informazione/preparazione da anni è stata effettuata prevalentemente attraverso gli incontri "ABC dell'adozione", organizzati regolarmente nel territorio regionale e che vedeva la nostra équipe impegnata nella realizzazione di un seminario annuale di due giornate; tale attività ha molto risentito delle restrizioni per l'epidemia e dal 2021 il seminario è stato annullato e sostituito da un corso online predisposto dalla Regione Piemonte in collaborazione con gli operatori delle équipe sovra-zonali.

Ciò ha comportato delle ricadute negative sulla preparazione con cui le coppie si avvicinano all'adozione, con la conseguente necessità di dedicare spazi aggiuntivi all'informazione e alla formazione attraverso un incremento del numero di colloqui durante l'istruttoria adottiva.

Indagini di valutazione dell'idoneità della coppia

Lo studio delle coppie che presentano la disponibilità all'adozione è un'attività rilevante e strutturata, finalizzata ad offrire al Tribunale per i Minorenni gli elementi per valutare la loro idoneità a farsi carico dell'accoglienza di minori in situazione di adottabilità; tale valutazione consiste in un'analisi approfondita della coppia e della sua disponibilità attraverso colloqui individuali, di coppia e visite domiciliari e si conclude con l'invio al Tribunale per i Minorenni di una dettagliata relazione entro quattro mesi. Tale valutazione non si configura come un giudizio sulle persone ma è centrata sulla peculiarità della genitorialità adottiva e si propone di favorire, soprattutto nell'adozione nazionale, abbinamenti il più possibile equilibrati.

Complessivamente nel 2023 sono pervenute **11** domande di adozione

Gestione dell'abbinamento

Nell'adozione nazionale l'équipe è chiamata a curare l'abbinamento del bambino alla famiglia scelta dal Tribunale dei Minorenni. Gli operatori sono al fianco della famiglia nel breve periodo che precede l'accettazione o meno della proposta di abbinamento, nel periodo di avvicinamento e conoscenza del bambino e dopo il suo ingresso in famiglia, curando i rapporti con il Tribunale stesso, i servizi di provenienza del bambino, il suo Tutore. Nell'adozione internazionale tale attività è svolta dagli Enti Autorizzati e l'équipe entra in campo direttamente, per mandato del Tribunale per i Minorenni, soprattutto nel primo anno dall'ingresso di un bambino in famiglia.

Nel corso del 2023: sono entrati in famiglia **8** bambini di cui **7** in adozione nazionale e **1** internazionale.

Vigilanza e sostegno

I servizi affiancano il nuovo nucleo familiare per almeno un anno, a seconda della situazione giuridica; intervengono inoltre, su richiesta della famiglia, nei momenti critici che si presentano nel corso della vita familiare anche (e soprattutto) in tempi successivi: l'inserimento scolastico, le inquietudini adolescenziali, la ricerca delle ragioni dell'abbandono e delle origini, gli incontri coi fratelli d'origine sono tappe che, con frequenza, richiedono il supporto degli operatori.

E' proseguita l'attività di sostegno nei confronti dei bambini in affido a rischio giuridico e in affido preadottivo per un totale di **6** minori.

L'attività di sostegno è svolta di norma in modo diretto, attraverso colloqui familiari, visite domiciliari, dedicate in particolare alla costruzione del legame familiare, all'inserimento sociale e scolastico.

Aggiornamenti periodici e attività per le coppie in attesa

E' importante che gli operatori siano aggiornati sulla situazione della coppia, nella prospettiva di possibili abbinamenti, informando il Tribunale per i Minorenni rispetto a cambiamenti significativi nella disponibilità all'accoglienza o a eventi che possano influire sul giudizio di idoneità. Di norma questa attività si realizza attraverso un monitoraggio leggero; in alcune situazioni, sia su richiesta della coppia che del Tribunale, sono necessari approfondimenti.

L'équipe invita le coppie a mantenere attiva la preparazione attraverso la partecipazione a occasioni formative nel privato sociale o a esperienze di volontariato che avvicinino alla realtà dei bambini.

Le coppie in attesa di abbinamento, sulle quali è stato mantenuto il monitoraggio, sono state **13**; in **1** situazione è stato effettuato un approfondimento complesso.

Relazioni all'AAGG, ai Tutori e di follow-up

L'équipe, e in particolare le assistenti sociali, curano i contatti con il Tribunale per i Minorenni, il Tutore, i Servizi di provenienza del bambino; riferiscono al Tribunale per i Minorenni l'andamento dell'inserimento in famiglia almeno per il primo anno di adozione internazionale, durante tutto il percorso di affido a rischio giuridico e in chiusura dell'affidamento pre-adoztivo per l'adozione nazionale.

RIEPILOGO FINANZIARIO PROGRAMMA ADULTI E INCLUSIONE SOCIALE

SERVIZI EROGATI	Totale spesa	Totale utenti
SAD adulti	€ 71.918,72	86
Affidamenti di supporto adulti	€ 31.904,00	21
TOTALE DOMICILIARITÀ ADULTI IN DIFFICOLTÀ	€ 103.822,72	107
Inserimenti in strutture residenziali adulti	€ 145.102,46	13
Affidamenti residenziali adulti	€ 17.704,48	13
Progetti Finalizzati - Percorsi di Autonomia	€ 19.385,75	7
TOTALE RESIDENZIALITÀ ADULTI	€ 182.192,69	33
Sostegno al reddito adulti	€ 93.759,22	110
Sussidi per progetti personalizzati adulti	€ 67.590,30	37
TOTALE INCLUSIONE SOCIALE E SOSTEGNO ECONOMICO ADULTI IN DIFFICOLTÀ	€ 161.349,52	147
PROGRAMMA ADULTI	€ 447.364,93	287

Figura 25 – Riepilogo spese del programma "Adulti e inclusione sociale"



MISSIONE

- Favorire percorsi di integrazione sociale dei cittadini stranieri (**Sostegno all'integrazione degli stranieri**)

PROGETTI	SERVIZI EROGATI
Residenzialità Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA)	Inserimenti in strutture residenziali Affidamento familiare
Sostegno all'integrazione degli stranieri	Mediazione culturale Altri interventi di sostegno all'integrazione degli stranieri

RESIDENZIALITÀ MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

Inserimenti in strutture residenziali

Nel corso del 2023 è proseguito il flusso di migranti che approdano sulle coste italiane o entrano sul territorio nazionale dalle frontiere nel Nord Est dopo aver percorso la rotta balcanica.

Si ricorda che è stato nel 2016 che, con l'individuazione di 60 MSNA, il fenomeno è divenuto estremamente rilevante, proseguito poi in maniera pressoché costante, con qualche fluttuazione – in linea con i dati nazionali – legata agli avvenimenti geopolitici e anche alle modifiche legislative che spesso si verificano.

Se già nel 2021 era stato rilevato un importante incremento di afflusso, negli anni 2022 e 2023 si è verificato un flusso di MSNA veramente straordinario: **252 MSNA** in totale presi in carico nel 2022 (di cui **233** nuovi giunti) e **251 MSNA** in totale presi in carico nel 2023 (di cui **226** nuovi giunti) – vedere tabella sottostante.

MSNA	2019	2020	2021	2022	2023
minori già in carico	23	14	12	19	25
minori giunti nell'anno	38	42	91	233	226
TOTALE	61	56	103	252	251

Figure 26 - Gli inserimenti residenziali dei MSNA

È stato necessario negli anni fronteggiare il fenomeno dedicando una gran mole di forza lavoro, accrescendo in prima battuta gli interventi specifici degli assistenti sociali e gravando poi su tutti gli uffici consortili, rispettivamente coinvolti per la parte di propria competenza (di governo, burocratico-amministrativa e contabile). Il Consorzio ha dovuto sostenere ed anticipare negli anni passati ingenti oneri economici relativi alla residenzialità dei MSNA inseriti al di fuori delle strutture facenti parte del circuito SAI (Sistema di Accoglienza e Integrazione) per i quali il Ministero dell'Interno rimborsava fino a € 45,00 al giorno per ogni minore inserito dietro invio alla Prefettura di Torino del consuntivo trimestrale delle spese affrontate (dal 01/01/2023 il rimborso previsto è pari ad € 100).

Le strutture preposte all'accoglienza di MSNA nel territorio della Valle di Susa sono due: "Casa Miriam" sita a Rubiana (Casa Famiglia e Gruppo Appartamento) – 13 posti – e la comunità di II accoglienza sita a Salbertrand – 12 posti –, che dal 01 gennaio 2021, a seguito del progetto presentato dal Consorzio al Ministero dell'Interno nel 2020, è entrata a far parte del circuito SAI (Sistema di Accoglienza e Integrazione).



Inoltre, a seguito di richiesta di ampliamento del progetto SAI presentata dal Consorzio nel mese di giugno 2021 al Ministero dell'Interno, anche il gruppo appartamento di "Casa Miriam", insieme ad un ulteriore gruppo appartamento per neomaggiorenni (entrambi gestiti dall'Associazione Geos Onlus), sono rientrati dal 01 dicembre 2021 nel progetto SAI.

Dunque, dal 01 dicembre 2021, le strutture presenti nel territorio consortile specificatamente dedicate all'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati (tutte facenti parte del medesimo **Progetto SAI**) sono:

- gruppo appartamento "Joseph" sito a Rubiana (8 posti per MSNA);
- accoglienza comunitaria "Galambra" sita a Salbertrand (12 posti per MSNA);
- gruppo appartamento "Francesco" sito a Rubiana (3 posti per MSNA e 3 posti per neomaggiorenni).

Il progetto SAI ha dunque messo a disposizione del Consorzio 23 posti per MSNA e 3 posti per neomaggiorenni direttamente finanziati dal Ministero dell'Interno, consentendo di abbattere la spesa anticipata negli anni precedenti dal Con.I.S.A. per fronteggiare l'accoglienza.

Affidamento familiare

Il Con.I.S.A. è alla ricerca costante – tramite incontri generali sulla tematica affido/accoglienza o colloqui con specifici nuclei che si dicono interessati – di possibili famiglie disponibili ad accogliere MSNA.

Nel corso degli anni è stato possibile ricorrere all'affidamento con MSNA che manifestavano il bisogno di vivere un'accoglienza più simile ad un contesto familiare e in qualche occasione tale accoglienza si è protratta anche dopo il raggiungimento della maggiore età.

Dal 2021 inoltre il Con.I.S.A. collabora con un'affidataria che si è resa disponibile ad accogliere in emergenza MSNA di sesso femminile, per le quali in generale – benché si tratti di pochi casi all'anno, generalmente 4 o 5 – trovare strutture idonee risulta maggiormente complesso, poiché generalmente meno presenti all'interno dell'intero sistema SAI.

Nel 2023 sono stati realizzati in tale modalità 5 affidamenti familiari.

SOSTEGNO ALL'INTEGRAZIONE DEGLI STRANIERI

Obiettivi e finalità perseguiti

- Favorire percorsi di positiva integrazione sociale dei cittadini stranieri.
- Promuovere e sostenere iniziative pubbliche, del privato sociale e dell'associazionismo, tese a favorire l'incontro, la conoscenza e l'instaurazione di relazioni positive fra cittadini italiani e stranieri
- Garantire, in relazione al venir meno dei finanziamenti specifici, il supporto cosiddetto "a chiamata" da parte dei mediatori culturali agli operatori del Consorzio quando, in situazioni particolarmente complesse, l'intervento sia necessario alla corretta gestione del progetto assistenziale individuale.
- Garantire la realizzazione di modalità di accoglienza diffusa sul territorio consortile dei migranti richiedenti asilo e protezione internazionale o umanitaria.

Mediazione linguistico-culturale

Con le determinazioni dirigenziali n. 225 del 04.10.2021 e n. 235 del 25.10.2022, il Con.I.S.A. ha affidato alla Cooperativa Sociale "Atypica" la realizzazione delle attività di affiancamento dei propri operatori da parte dei Mediatori culturali, con la modalità cosiddetta "a chiamata", ossia su richiesta dell'Ente quando il loro intervento di interpreti linguistici e di facilitatori della reciproca comprensione, sia valutato necessario per il corretto approccio, l'adeguata presa in carico e la gestione dei progetti assistenziali a favore di stranieri soli, di nuclei familiari con figli minori e, ancor più, dei minori stranieri non accompagnati persone portatrici di bagagli culturali, di stili di vita, di esperienze, di tradizioni e di fedi religiose diverse, con i quali occorre confrontarsi.

Il Consorzio ha dunque valutato opportuno riprendere la collaborazione con la Cooperativa Atypica al fine di salvaguardare modalità di cooperazione consolidate poiché costruite e sperimentate in anni di lavoro insieme.

Nel 2023 si è registrato un grande incremento degli interventi di mediazione linguistico-culturale: i colloqui a chiamata sono stati 87 con un impegno orario di 175,5 ore (a fronte di 25 colloqui con un impegno orario di 62 ore nel 2022).



Altri interventi di sostegno all'integrazione degli stranieri

Il Con.I.S.A. ha ricercato e ottenuto ulteriori risorse da dedicare all'ambito immigrazione attraverso la partecipazione a specifiche progettazioni, ottenendo finanziamenti in grado di accrescere gli strumenti di intervento.

In particolare, sono stati attivi i seguenti progetti:

- **PrInS – Pronto Intervento Sociale:** tale progetto (scadenza al 31/12/2023), finanziato sul Bando PON Inclusion Avviso 1/2021 – in collaborazione con C.R.I. di Bussoleno, Cooperativa CSDA, Cooperativa Frassati, Associazione Il Filo d'Oro, Cooperativa GEOS onlus – è stato finalizzato all'attivazione di un PRONTO INTERVENTO SOCIALE utile a garantire risposte tempestive a persone in condizione di fragilità e grave marginalità in caso di emergenze ed urgenze sociali in orari di chiusura del Servizio Socio Assistenziale, in particolare a Minori stranieri non accompagnati, donne vittime di violenza e adulti fragili. Nel corso del 2023 ha reso possibile la collocazione in urgenza di oltre 200 MSNA presso il Polo Logistico Croce Rossa – Protezione Civile sito a Bussoleno. La maggior parte di questi minori ha ripreso la propria migrazione dopo qualche giorno, mentre i minori intenzionati a rimanere in Italia vengono assorbiti, non appena vi è la disponibilità di posti, nelle strutture SAI (Sistema di Accoglienza e Integrazione);
- **Never Alone – Tempo al Tempo:** strumenti di supporto sociale/lavorativo/formativo/abitativo per MSNA (sino ai 21 anni), con durata triennale (periodo 01/11/2021-31/10/2024) e importo pari ad € 910.601,64 finanziato da varie fondazioni bancarie (con gestione di questa edizione affidata a "Con i Bambini"). Il progetto è realizzato in Piemonte, Sicilia e Calabria e vede il coinvolgimento di numerosi partner, pubblici e privati. Capofila: Cooperativa P.G. Frassati; partner: Con.I.S.A., Agape, Amir, Atypica, Azimut, Cisme, Coesa, Eracle, Freemind, Idea Lavoro, Iride, M_Garcia, Macramé, Frassati, Res Omnia, RICP, Save The Children;
- **P.O.L.I. Territoriali:** il progetto, (conclusa una prima edizione nel 2023 e avviata nel dicembre dello stesso anno la seconda edizione), rivolto alle persone immigrate, prevede realizzazione di 3 POLI sul territorio (Avigliana, Bussoleno, Susa) che offrono orientamento legale e orientamento ai servizi (lavoro e abitare), 2 alloggi "ponte" per accogliere persone in difficoltà abitativa, azioni culturali nelle scuole e di sensibilizzazione del territorio e realizzazione di tavoli di rete fra i soggetti partner e le realtà/organizzazioni del territorio, con durata di 24 mesi (15/12/2023-15/12/2025) e importo pari a € 260.000,00 finanziato da Compagnia di San Paolo. Capofila: Comune di Avigliana; partner: Con.I.S.A., Cooperativa Orso, Cooperativa Frassati, Croce Rossa, Cooperativa Amico, Fondazione Talità, Fondazione Magnetto.

RISORSE IMPIEGATE

Per il Con.I.S.A., operano nell'area immigrazione: la Responsabile Area Immigrazione (Area in capo al Direttore del Consorzio, che ne ha mantenuto la delega), 2 Assistenti Sociali a tempo parziale e 1 Istruttore Amministrativo (a tempo parziale).

A questi, si aggiunge esternamente il personale dipendente dalle Cooperative Sociali quali: Educatori Professionali, Operatori Socio-Sanitari, Mediatori linguistico-culturali e Operatori legali.

SERVIZI EROGATI	Totale spesa	Totale utenti
Residenzialità MSNA	€ 701.506,47	251

